



IL PASQUINO COLONIALE

Scaleina
 PURGATIVO COME CACAO
 GOSTOSO ATÉ O FIM
 INDICADO EM TODAS AS EDADES
 E AO ALCANCE DE TODOS

3000 reis

Anno XXIX - N. 1.382 - S. Paulo, 19 Dicembre, 1936 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.º Sobrelaje

merralluna di miele

Disegno del Conte Francesco Matarazzo — Parole del Conte Rodolfo Crespi — Musica del Gr. Uff. Giovanni Ugliengo.



LUI: — Sì, cara, la storia è dolorosa. Devi sapere che da

numerissim

IL LADO

ne 15.000

MUTILADO

...do das excavações
...anos de uma finura e de

contemplando as ruínas de Pompeia onde as excavações não pondo a nu verdadeiras maravilhas de arte, a gente fica perplexa diante da perfeição das estatuas e do colorido das pinturas, que revelam, num longínquo passado, a existência de uma humanidade mais bella e mais saudavel do que a nossa. A belleza daquellas mulheres parece inatingivel. No emtanto, a sciencia ensina que a frescura da pelle, a vivacidade do colorido, o vigor dos cabellos, a saude dos dentes e a formosura de um sorriso saudavel repousam de preferencia sobre o perfeito funcionamento do aparelho digestivo e a perfeita expulsão dos residuos. E isso se consegue com "DALLARI", o laxativo feito á base de substancias vegetaes, que não violenta nem habitua o organismo com o uso prolongado.



LAXATIVOS DALLARI

ica



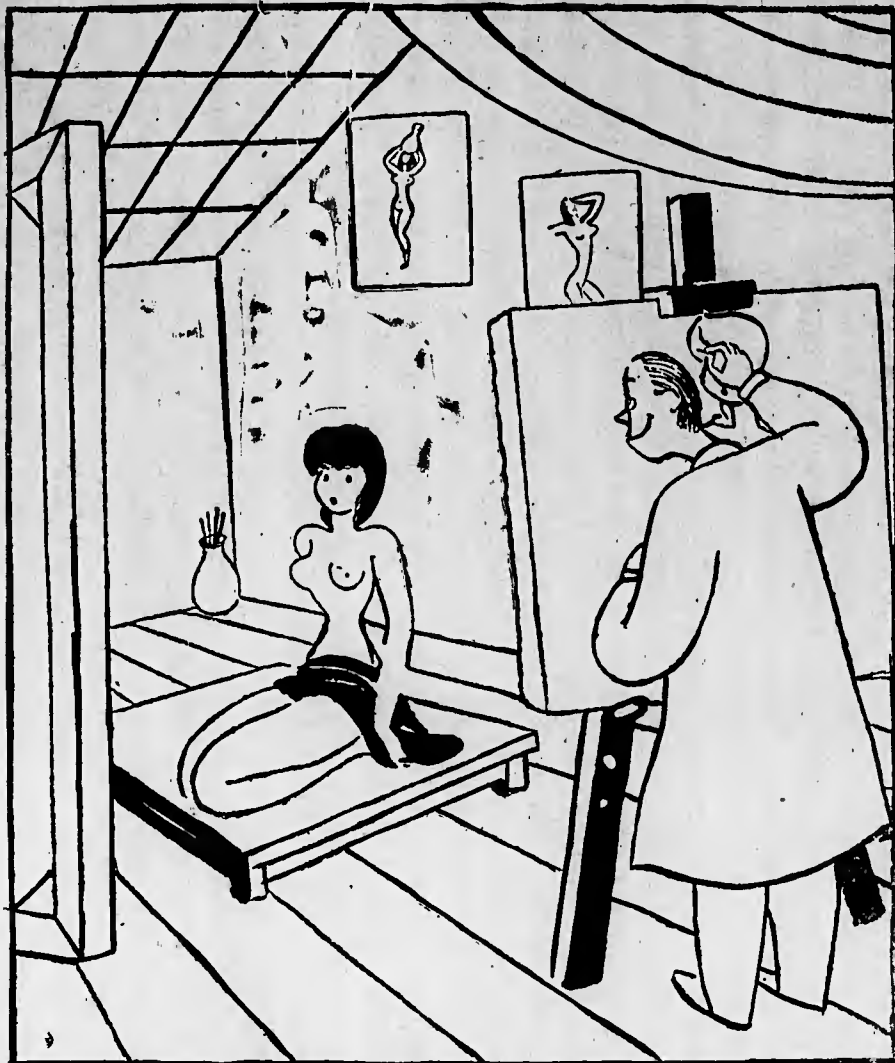


QUELLO DI SOPRA: — Niente paura, caboclo: quando un imballaggio è fatto a base di "Maravalha", nessuna pazzesca forma di scaricamento è pericolosa!

N. B. — La "Maravalha" — lo sanno tutti — si compra nella Serraria do Pary, in Rua Henrique Dias N.º 15.

la pagina piú scema

ri... toccature



— Sai... Bisogna che ti ritocchi un pó qua e lá..
— Ma sei proprio incontentabile, caro.

stazioni climatiche



— Vedi quel conte? Ha i piedi dolci.
— Strano, perché qui i conti, in genere, sono tutti salati.

la fata morgana



L'ODALISCA SPERDUTA NEL DESERTO: — Finalmen-
un uomo!
L'EUNUCO: — Signora, v'ingannate: sono un miraggio.



IL PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI — RUA VICTORIA N.º 63 — TELEF. 4-2604

Proprietario GAETANO CRISTALDI	ABBONAMENTI S. PAOLO APPETITOSO, anno.. 20\$ LUSSORIOSO, anno.. 50\$ SATTIACO, anno... 100\$	UFFICI: R. UFF. BONIFACIO, 110 2.ª SOBRELLOJA TEL. 2-6526
-----------------------------------	---	--

ANNO XXX || S. Paolo, 19 Dicembre, 1936 || NUMERO 1.382

NUMERO:
S. Paolo.. 200 réls
Altri stati. 300 réls

signora,
se siete
intelligente
"novella"
é la rivista
per il vostro
salotto

presagi

*Nel Nord-America
par che ci sia
un dotto circolo
d'astronomia,*

*del quale un nobile
vecchio sapiente
copre la carica
di presidente.*

*Pregati i soliti
quaranta soci
di non diffondere
sinistre voci,*

*quel bravo astronomo
sull'ottantina:
— Siamo agli sgoccioli,
dissc in sordina,*

*perché, incontrandosi
con la cometa,
se n'andrà a rotoli
questo pianeta. —*

*Ribadi subito
quei fieri dotti
con certi calcoli
così perfetti,*

*che i soci miseri
— che vapi ameni! —
si divorarono
lulti i lor beni:*

*oggi, accorgendosi
che il mondo dura,
immaginatevi
che fregatura,*

*perché il fenomeno
sarebbe occorso
il giorno dodici
del mese scorso!*

*Senza far calcoli,
non vi nascondo
che c'è quest'incubo
del finimondo:*

*la terra, armandosi,
non bada a spese,
pronta ad esplodere
di mese in mese.*

*Non fo l'astrologo,
ma, in fede mia,
son tutti sintoni:
comunque sia,*

*non date credito,
come quei soci,
ai miei pronostici
così feroci.*

*E non sciupatevi
tra donne e vino
i pochi spiccioli
del borsellino.*

*Spero moltissimo
che anch'io m'inganni,
come l'astronomo
sugli ottant'anni,*

*che fece schiudere
gli aurati scrigni
a quel bel circolo
di fessi insigni!*

CAV. G. PISANI

30 anni

Abituati ormai come siamo, per le diurne nostre fatiche, a rilevare, — scrivendo, — l'immane lato umoristico che offrono tutti gli eventi umani, nessuno escluso, — ci troviamo adesso di fronte ad un'insolita difficoltà, volendo trattare di un argomento che rappresenta per noi l'argomento più serio della nostra esistenza.

Il "Pasquino" compie, in questo mese, il suo 30.mo anno di vita.

Per chi vive lontano da tutte le varie forme e manifestazioni della Stampa, per chi, vogliamo dire, dedicandosi alla risoluzione di problemi di differente natura, vive lontano dall'intimo travaglio e dalle inerenti trepidazioni e responsabilità che fanno della vita del giornalista, la più inquieta e tormentata esistenza dell'autentico lavoratore, probabilmente i 30 anni suonati del "Pasquino" non hanno alcunché di soverchiamente significativo.

Però, dando un lieve ed innocente sguardo alla data di nascita di tutte le pubblicazioni che gli passano casualmente per le mani, il lettore, anche il più svegliato e il meno pervicace, può facilmente constatare quante rare volte le accennate pubblicazioni indichino una così lunga esistenza.

E se il lettore, a rilievo fatto, si ferma per un solo momento a considerarne il significato, ne deduce subito senza, per ciò, doversi sottoporre ad un inutile arrovellamento cerebrale, come il dar vita e vitalità ad una pubblicazione, non costituisce un compito che facilmente si assolva.

E', ormai, pacifico il constatare come centinaia di Case commerciali e industriali di ogni razionalità, e fra le più antiche, rispettabili ed economicamente consolidate, affidano la loro réclame al "Pasquino", nella convinzione, obiettivamente formata, di incrementare e diffondere le proprie merci ed i propri prodotti.

Da qui le benemerenzze del nostro giornale. Alle quali noi, sinceramente, non teniamo granché, in quanto fermamente pensiamo che la migliore ricompensa al nostro sudato lavoro, ci viene pur sempre dalla coscienza di meritare il posto al Sole che ci siamo creati.

L'altezza raggiunta dal "Pasquino" al suo 30.mo anno di vita, — sia detto per inciso, — pare dia un po' di fastidio a più d'uno.

Sembrava prossimo al tramonto, — alcuni anni or sono, — ed invece é, ora, esuberante di arroventata pugnacità, con quei suoi muscoli e garrretti d'acciaio.

Non accenna più a voler esalare l'ultimo respiro, ed invece, appalesando polmoni in piena efficienza, pretende accelerare sempre più il ritmo del suo passo.

Naturale che questa infrenabile accelerazione debba realizzarsi tra spintoni e gomitate a chi pretenda contrastarne la marcia.

E gli importunati e gli infastiditi strillano come tante suocere e comari impermalite. Ma si scansano ugualmente, alla fine, perché, frattanto, é la migliore risoluzione che possano prendere nell'interesse della propria tranquillità.

Chiusa la digressione é bene aggiungere qualche parola sulla innegabile opera di italianità che il "Pasquino" viene incessantemente svolgendo.

Uno scrittore si afferma quando riesce a farsi leggere. Così, per procedimento induttivo, la diffusione di un giornale é indizio dell'intensità del gradimento che il giornale suscita nel lettore.

Se Tizio compra un giornale, lo legge, ne rimane favorevolmente impressionato e gli si affeziona, segno é che l'ha trovato di suo gusto. Ma trattandosi d'un singolo Tizio potrebbe anche darsi che le buone qualità nel giornale siano inesistenti.

Se, però, al Tizio si sostituisce la moltitudine, come nel caso del "Pasquino", allora si potrà affermare, — come noi affermiamo, scavalcando l'inutile e puerile modestia, — che la nostra pubblicazione, presa nel suo complesso, denota una preparazione ed un lavoro adeguati nei suoi compilatori.

E non é forse svolgere opera altamente patriottica quella di alimentare nei nostri connazionali il desiderio di poter vivificare, rinfrescando con amene e piacevoli letture, il patrio idioma?

Certamente che sí.

Non é forse altamente laudabile l'opera di chi lavorando in terra straniera, propaganda l'idioma della sua Patria lontana?

Certamente che sí.

* * *

Tolti, adesso, i preamboli noi vogliamo dire e promettere ai nostri carissimi e fedeli lettori, — che ormai sono legione, — che pur compiaciuti e soddisfatti del progresso raggiunto dal "Pasquino" é nostro preciso e inderogabile proposito che questa nostra creatura, arguta osservatrice e demarcatrice dell'umorismo insito nelle vicende umane, s'irrobustisca e s'ingagliardisca incessantemente. Val quanto dire: noi vinciamo la nostra parola promettendo al lettore di voler togliere, come toglieremo, quelle eventuali grinze che il nostro edomadarario presenti: grati sin d'ora al lettore, amleo o simpaticante, per quei suggerimenti ch'egli vorrà dispensarci e che, quando accolti, apporteranno un ampliamento nella consistenza tecnico-organizzativa del nostro giornale.

Con questa formale promessa noi brindiamo alla prosperità ed alla gagliardia del "Pasquino", al cui occhio nulla sfugge ed al cui cuore generoso potranno indistintamente attingere tutti i buonintenzionati.

LA REDAZIONE

Pioveva. Io ero fuori e il tempo s'era messo male improvvisamente. Le prime gocce di pioggia mi sorpresero per via, e io non avevo modo di ripararmi; e poi, la fretta mi costringeva a cond'urgenza, e quindi cercai affannosamente un negozio d'ombrellaio.

Alla periferia, dove mi trovavo in quel momento, non c'era l'ombra d'un tassì. Non vidi di meglio che comperarmi un ombrello d'urgenza, e quindi cercai affannosamente un negozio d'ombrellaio.

Ce n'era uno poco distante e vi entrai. Scrollatami l'acqua di dosso alzai il capo, e il mio sguardo incontrò lo sguardo di due occhi meravigliosi. Una donna stupenda, appoggiata al banco, mi guardava e sorrideva. La guardai anch'io, a lungo, senza parlare, poi guardai attorno. Anch'essa guardò attorno e si mosse leggermente.

Il silenzio mi sembrava penoso perché la bella om-

la bella ombrellaia

brellaia mi sorrideva sempre, invitante. Divenni improvvisamente timido come un ragazzino e non riuscii a trovare le parole: la sua bellezza mi aveva addirittura sconvolto.

Non volevo dire banalmente: — Mi dá un parapigioglia? — Non mi sembrava molto bello dire così. Balbettai invece: — Che tempo!

La bella ombrellaia non sorrise più. Voltò il capo dall'altra parte alzando le spalle.

— E' un tempaccio maledetto! — dissi ancora io guardando attorno gli ombrelli nelle vetrine.

Finalmente ella mi rispose: — Capisco, — disse — è veramente un tempo orribile.

Notai però nella voce un certo disprezzo. Adesso alla sorrideva con sarcasmo.

— Con quest'acqua stanno bene quelli che sono in casa — continuò la bella ombrellaia. Poi divenne im-

provvisamente allegra e disse ridendo: — Via, via, andiamo. Se vuole un altro argomento, glielo suggerisco io! Lei non sa trovare proprio niente di meglio? Sa, l'argomento del tempo, quando uno vuol attaccare discorso con una ragazza, non va più, è troppo vecchio, sfruttato ormai...

— Ma io... — balbettai.

— Ma lei è timido, forse? Francamente io sono invece una ragazza moderna e i timidi proprio non mi vanno. Se è timido se ne stia zitto in un angolo, e basta!

Fu un'illuminazione. Dimenticai tutto: il tempo, l'ombrello, gli affari. Mi avvicinaí all'ombrellaia, le passai un braccio attorno alla vita e le dimostrai che non ero timido affatto.

Lei mi guardò sbalordita: non capiva il mio cambiamento. E io non capivo il suo modo di comportarsi come ombrellaia. Quand'eco, un uomo entra dal re-

trotbottega e mi guarda in interrogativamente. Lasciai subito la ragazza, mi ricomposi e dissi con sufficiente disinvoltura: — Vorrei un ombrello, uno qualunque..

Scelsi un ombrello sotto lo sguardo stupito di lei. Poi mi avviai alla porta.

— Adesso che hai un ombrello — mi disse allora la ragazza, — puoi anche accompagnarli a casa. Ero entrata qui per ripararmi dall'acqua non avendo soldi per comperarmi un ombrello, e credevo che anche tu fossi entrato per lo stesso motivo

Uscimmo, ma oramai non pioveva più

L'ombrello lo dimenticammo in un tassì

Angelo Ferro



Casa Italiana

Martini Leonardi & Cia.

Grande Vendita - Natale e Capodanno

CONFEZIONI PER BAMBINI E GIOVANETTI
ELEGANZA E MASSIMO BUON MERCATO
NON PERDETE TEMPO E NON CONFONDETE

VERIFICATE MODELLI E PREZZI

NELLE NOSTRE VETRINE

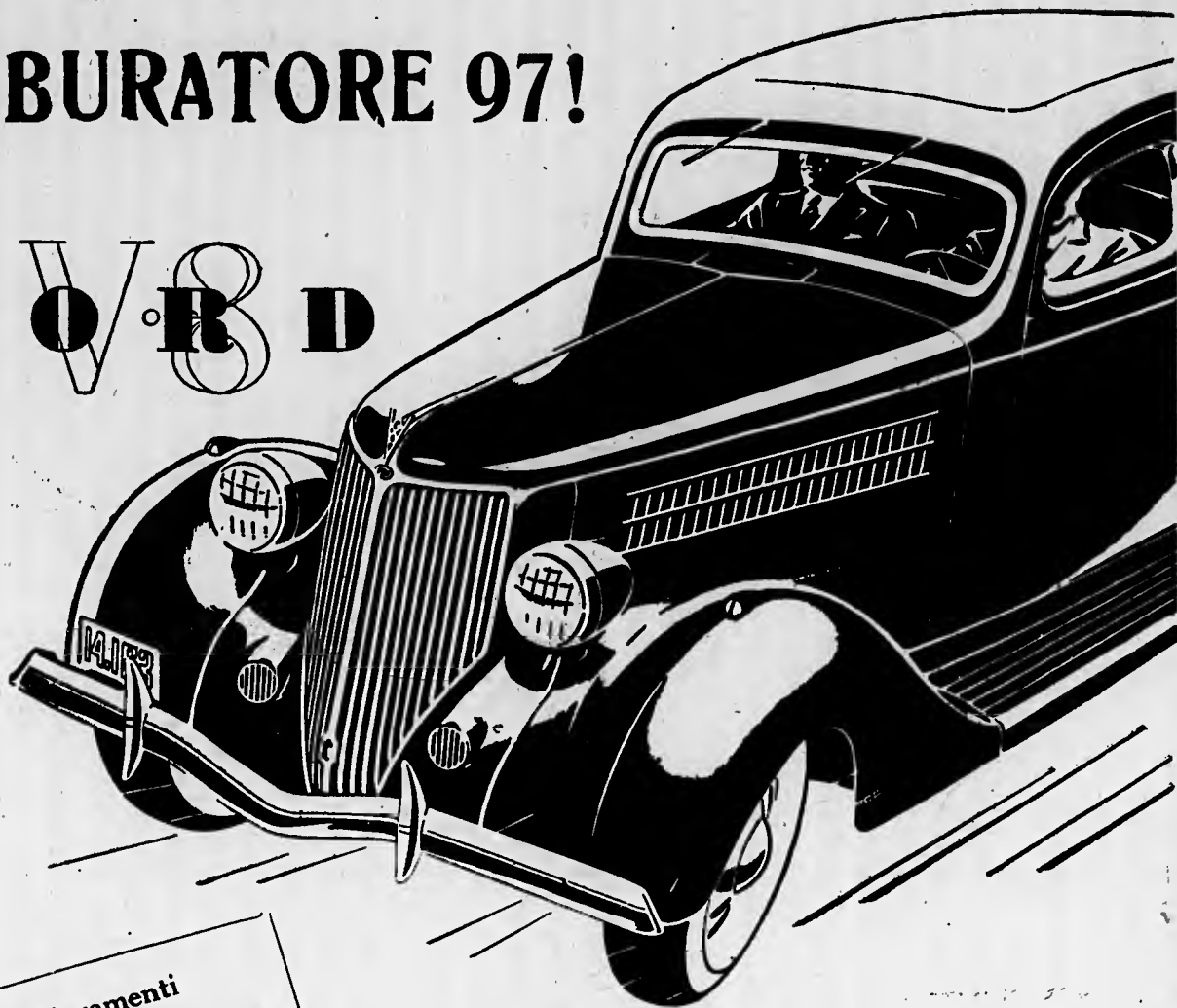
3 - Rua Direita - 3

Soltanto il Ford offre

tutti questi miglioramenti... e la grande economia

del **CARBURATORE 97!**

F O R D



Ultimi miglioramenti

Lussuosa e decorativa imbottitura
Cruscotto e guarnizioni imitazione
granulato

Tergicristallo sincronizzati
Filetti ornamentali cromati in tutte
le ruote

Specchio con orologio di 30 ore

Molle a lubrificazione integrale

Il famoso carburatore 97

Secundo una norma tradizionale, costanti miglioramenti sono apportati al Ford — senza la minima spesa addizionale per il compratore. Lussuosa e decorativa imbottitura, cruscotto e guarnizioni imitazione noce, soave armonia dei particolari interni — sono gli ultimi miglioramenti apportati al Ford V. 8! E nei modelli di lusso, filetti ornamentali cromati in tutte le ruote, tergicristallo sincronizzati, specchio con orologio di 30 ore — rappresentano l'evidenza d'un'accurata manifattura!

AGENTI AUTORIZZATI IN TUTTO IL BRASILE

Il "Pasquino", giorni or sono, per riempire questa rubrica, si è rivolto a diversi nostri distinti connazionali, pregandoli di voler collaborare, anche in misura minima, e sia pure una volta tanto, per il presente Numerissimo.

L'accoglienza a questo nostro appello non poteva essere più entusiastica, e noi adesso ci vediamo, sul tavolo, centinaia di piccole collaborazioni, che non potendo offrire al lettore simultaneamente: ci riserbiamo di farlo, un po' per volta, nei prossimi numeri.

* * *

sciocchezzaio coloniale

ni sugli usi e costumi di tale ambiente, e all'uopo si rivolse a un suo amico per conoscere almeno un domatore di circo.

— Ho trovato — fece l'amico. — Anzi, domani glielo manderò a casa...

L'indomani un giovane stremenzito si presenta in casa di Elisabetta.

re solamente quando obbediscono al domatore.

— Oh, come assisterei volentieri — fece Elisabetta — a un pasto delle belve... Deve essere impressionante!... Mi pare già di vederle, con le fauci aperte, addentare pezzi di carne...

— No, signorina, — interloqui il giovane domatore. —

quando gli si fece incontro un grosso cane che ringhiava in maniera inquietante.

Quel tale, che aveva uno di quei bastoni ferrati che terminano a punta come una spada, cercò di allontanare il cane.

Ma la bestia sembrava inferocita e gli si lanciò contro per morderlo.

Egli, allora, vistosi a mal partito, infilò il grosso cane da parte a parte e lo accise.

Ma in quella sbucò da un casolare il padrone del cane e quando vide che la sua bestia era morta, chiese un risarci-

la nostra élite a Santos



IL SIGNORE PUDICO — Hai ricevuto il Pasquino ?

IL SIGNORE SPREGIUDICATO — Sì, e l'ho divorato.

IL SIGNORE PUDICO — Allora, stasera me lo rifili, ma con discrezione, in modo che le nostre signore non se ne accorgano: le vignette umoristiche di quel giornale presentano spesso delle donne troppo poco vestite.

Il Conte Matarazzo:

Una nota scrittrice, che noi chiameremo Elisabetta, ebbe ad improvvisare, tempo fa, un romanzo — diremo così — a fondo di circo equestre. L'eroina viveva infatti la sua avventura sotto il tendone di un circo e fra i carrozzoni dei gitani.

Occorreva, alla scrittrice, approfondire le sue cognizio-

— Sono il domatore...

Francamente la scrittrice restò delusa. Si aspettava un pezzo di maschiaccio, alto, quadrato, massiccio. E il colloquio cominciò:

— Certo, — disse il giovane, — domare le bestie non è cosa facile. Ci si riesce con la pazienza e soprattutto giocando sul fattore "appetito", ovvero dando loro da mangia-

Le nostre bestie non addentano la carne. Ne poniamo dieci, venti, sul nostro avambraccio nudo, dove succhiano il poco sangue che a loro occorre per nutrirsi...

Si racconta che la scrittrice svenne.

* * *

Il Conte Crespi:

Un giorno un tale faceva una passeggiata in campagna,

mento di danni all'uccisore.

Questi, però non volle sborsare un soldo e, di conseguenza, tra i due si accese una disputa vivace.

Il primo minacciò persino di ricorrere al tribunale per avere soddisfazione, ma il secondo lo convinse che il tribunale avrebbe finito per dargli torto.

Il colono si placò.

GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

— Fondata nel 1921 —

Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205 — Telefono: 2-0295 — SÃO PAULO

— Comunque — disse rassegnato — lei avrebbe potuto colpire il mio povero cane col manico del bastone, invece che con la punta.

— Infatti — fece l'altro — avevo proprio cominciato a respingerlo colpendolo col manico del bastone invece che con la punta. E le assicuro che avrei continuato a far così, se il suo cane avesse tentato di mordermi con la coda invece che con la bocca.

* * *

Il Gr. Uff. Ugliengo:

Un agricoltore nordamericano comprò recentemente, nella regione del Middle-West, un terreno che non era stato più coltivato da molto tempo e che pareva esser favorevole a una buona coltivazione. Poco dopo avervi iniziato i suoi lavori, l'agricoltore rinvenne fra la terra un dente molare.

— Bah, sono cose che capitano — si disse — e continuò il suo lavoro.

Venti metri più in là, trovava un altro dente. Seguita ad arare e di tratto in tratto s'imbatte in frammenti di ossa evidentemente umane.

— Perbacco, questa dev'essere una terra su cui è capitato qualche cosa di grosso! — pensa allora l'agricoltore seriamente intimorito, e torna a casa si affretta a prendere carta e penna ed a scrivere all'agenzia che aveva trattato la vendita che non voleva più saperne di un terreno da cui ad ogni momento saltavano fuori ossa umane, e che doveva esser stato teatro di chissà quale misfatto.

Pochi giorni dopo gli giunse la risposta tranquillizzante dell'agenzia: "Può continuare a lavorare la sua terra senza alcun timore. Il terreno non è stato teatro di nessun assassinio, né si tratta di un antico cimitero. E' semplicemente un antico campo nordamericano di gioco del calcio...".

* * *

Il Conte Gamba:

Un noto artista è riuscito a dominare i suoi riflessi ogni volta che un creditore si rivolge a lui.

Essendosi presentato alla sua porta il sarto, la cameriera rispose:

— Il signore non è in casa. Il sarto si permise di insistere, e, poiché la cameriera mentiva male, minacciò di incrostarsi in anticamera.

Il nostro eroe allora si presentò in persona e con la massima disinvoltura esclamò:

— Quando vi rispondono che io non sono in casa è ne-

cessario che venga io a confermarvelo?

Il creditore non perse l'equilibrio e rispose:

— Se non mi pagate, metterò la pratica nelle mani del mio avvocato.

— Sta bene: — risponde il nostro uomo — domani avrete la mia risposta.

E il giorno dopo il sarto riceveva la seguente lettera:

"Egregio creditore,

"C'è una ventina di persone nelle vostre medesime condizioni: Voi non siete il mio solo creditore. Ogni mese lo scrivo il nome di costoro su altrettanti pezzi di carta, li metto in un cappello e ne tiro a sorte uno. Il creditore il cui nome viene estratto, è pagato senz'altro. Orbene, siccome voi siete stato insolente, ho l'onore di annunciarvi che non parteciperete alla prossima estrazione.

"Ricevete, caro creditore, etc., etc."

* * *

Il marchese Nicastro:

Durante un uragano sulla riviera californiana, un yankee si rifugiò in un albergo lungo la spiaggia e, bagnato come era, depose il suo ombrello aperto in un angolo dell'atrio, in pianterreno, allo scopo di farlo asciugare. Quindi — spirito bizzarro e pratico — vi attaccò un piccolo cartello con la scritta:

"Quest' ombrello appartiene al boxeur Carnera (ogni pugno pesa kg. 175). Egli ritornerà fra 15 minuti".

Un quarto d'ora dopo il giovane americano ritornò: quasi soffocato dalla collera vide che il suo ombrello era scomparso. Al posto, rinvenne un foglio con questa scritta:

"L'ombrello viaggia sull'apparecchio del tenente Agello (750 km. l'ora); inutile inseguirlo".

* * *

Il Gr. Uff. Puglisi:

Una primatrice, ha condotto recentemente due bambine di famiglie amiche a visitare un giardino zoologico.

— E quell'animale là, signorina, che cosa è? — chiese una delle bambine, dinanzi ad un lungo uccello, con un lungo collo ed un lungo becco.

— Quella, vedi, è la cicogna. E' l'uccello che, nei paesi nordici, porta nelle famiglie i bambini che devono nascere... — rispose la graziosa e brava attrice.

La bambina fece: "Ah!" e tacque un momento. Poi toccando col gomito la sua piccola compagna, le disse:



GLUCOSE é um verdadeiro gerador de energia!

Comprove-o começando hoje mesmo a tomar sua ração de **GLUCOSE** na forma de balas, caramellos, drops, bonbons, etc.

O "Emblema" é a sua garantia de que o producto contem **GLUCOSE!**

— Di' un pó, non credi che dovremmo dire alla cara signorina la verità?

* * *

Il Comm. Castruccio:

Un mio amico affermava di avere conosciuto un giovanotto che, in fatto di adorazione per le pellicole, non aveva rivali. Questo tifoso aveva avuto il coraggio di assistere per quindici giorni di fila allo stesso film.

— Perché? — gli chiese l'amico.

— Perché si vedeva una deliziosa fanciulla pronta a tuffarsi in un ruscello che scorreva parallelamente alla strada ferrata. Questa "vamp" si toglieva dapprima la camicetta, poi il corsetto, il busto, le calze e gli altri accessori... Ma nell'istante in cui doveva lasciar cadere l'ultimo velo, passava un direttissimo e non si vedeva più nulla.

— Ebbene?

— Ebbene, quel giovane tornava a rimirare la pellicola con la speranza che il treno,

un giorno o l'altro, uscisse dalle rotaie.

* * *

L'ing. Donnini:

Un amico mio desiderando comperare delle cravatte, entra in un negozio e chiede di vederne qualche prezioso esemplare.

Il campionario che gli viene sottoposto non soddisfa il suo gusto cosmopolita; ma l'amico osserva che a mano a mano ch'egli scarta le cravatte, con qualche smorfia di disappunto, il commesso le giega giudiziosamente e le mette da parte.

Incuriosito, ne chiede la ragione al commesso.

— E' semplicissimo, signore — quello gli risponde con squisita amabilità. — Scaltriti dall'esperienza, quando i clienti di sesso mascolino scartano le cravatte di pessimo gusto, noi le teniamo in apposite scatole per mostrarle alle signore che desiderano fare un regalo ai mariti... Siamo sicuri, così, di accontentarle.

C'E' UN POSTO PER TUTTI nel PLANO UNICO della GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205 — Telefcno: 2-0295 — SÃO PAULO

Il Gr. Uff. Medici:

Due coniugi si trovavano davanti al Giudice dei divorzi, in una piccola città nordamerica. La moglie era quella che aveva chiesto il divorzio e il di lei avvocato stava seppellendo sotto l'impeto del suo disprezzo oratorio, l'ometto piccolo e dall'aria spaurita che era il marito.

— Ecco davanti a voi, Eccellenza, — esclamava — l'uomo che ha rovinato la vita della sua povera piccola moglie! Eccolo l'ingannatore, eccolo il lupo in veste d'agnello, eccolo l'essere che spezza i teneri cuori femminili e che sotto il suo aspetto innocuo, nasconde le passioni più depravate, gli istinti più abominevoli, i desideri più colpevoli...

— Ehi, ehi, aspettate un momento! — l'interruppe a questo punto la donna con un cenno della mano. — State zitto un minuto, per favore. Se quell'ometto lì è davvero tutto quello che dite voi, non ci penso neanche a chiedere davvero il divorzio!...

Il Gr. Uff. Poci:

C'era una volta una signora che aveva bisogno di una piccola operazione, e, sull'ora e il luogo dell'intervento, si era già messa d'accordo con il proprio chirurgo.

Quando giunse alla clinica, questi le disse:

— Sì, sarà un affare di cinque minuti. Sono subito a vostra disposizione. Entrate in sala chirurgica, spogliatevi completamente, distendetevi sul letto operatorio e aspettate.

— Ci sarà molto da aspettare?

— Ma no — disse il dottore. — Vi ho detto cinque minuti.

La signora sale, trova la sala d'operazione, va nella stanza accanto, si sveste completamente, ritorna, si corica sul letto chirurgico, in mezzo a tre uomini in bianco che la salutano.

Dopo dieci minuti ella dice:

— Ebbene? Io gelo! Che cosa aspettate per occuparvi di me?

Una pausa. Poi uno dei tre uomini risponde:

— Aspettavamo che voi foste partita, per continuare il nostro lavoro. Noi siamo un po' imbarazzati... Siamo gli imbianchini.

Il Gr. Uff. Marinange'i:

Una signora sposatasi trent'anni fa col peso di 50 chili, l'anno scorso era diventata enorme: 120 chili. Il marito impone alla moglie perentoriamente le cure dimagranti. La moglie non ne vuol sapere, vuol morire annegata nell'adipe. Il marito chiede il divorzio, per incompatibilità di peso. Dibattimento movimentato.

Il marito dimostra che la moglie in trent'anni di vita comune non ha voluto fare alcuna cura, anzi s'è affannata a mangiar maccheroni, burro, lardo, patate. La moglie si difende dicendo che aveva e ha appetito e che è decisa a non morir di fame. Il tribunale è stato spartano: non solo ha concesso il divorzio, ma ha negato alla moglie... il diritto agli alimenti.

Il Gr. Uff. Martinelli:

E' noto — mi raccontava un amico — che in Norvegia vige ancora il più rigido proibizionismo. Nello scendere a Oslo, durante il mio ultimo viaggio, mi vidi sequestrare una bottiglia di buon vino e confiscare la valigia da due guardie di finanza.

— Scrivi: una bottiglia di vino moscato.

L'altro, togliendo il turacciolo alla bottiglia e assaggiando:

— Ritengo sia più giusto scrivere vino marsala!

— Ma che marsala!... — dopo aver assaggiato anche lui. — Ti dico di scrivere vino moscato perché è moscato...

— Io invece sostengo che è marsala...

Dopo cinque buoni minuti, finalmente, si misero d'accordo e nel verbale scrissero: "Una bottiglia vuota, gli contenente vino".

Il Gr. Uff. Siccoli:

Un avvocato ha difeso in Tribunale, un accusato di furto con scasso in danno di un negozio del centro.

Chiusa la causa, l'avvocato è riuscito a provare la piena innocenza del suo difeso, ottenendone l'assoluzione.

— Senti — dice la mattina dopo alla moglie — metti sotto chiave l'argenteria. Oggi verrà l'imputato che ieri ho fatto assolvere... Verrà a farmi una visita di ringraziamento...

Il Comm. Morganti:

Un ta'e e sua moglie stavano alla finestra della loro casa al secondo piano e potevano così ascoltare una giovane coppia che parlava nel giardino al disotto.

A un certo punto la signora disse:

— Gigi, ho l'impressione che lui stia per fare una dichiarazione a lei. Io direi che tu ti mettesti a fischiare, così lui si accorgerebbe che c'è gente. Dico questo perché non mi sembra corretto che li ascoltiamo senza che essi lo sappiano.

Il marito scosse la testa.

— Fischiare!... — disse. — E perché dovrei farlo? Nessuno ha fischiato molti anni fa per avvertire me!

CAIXA POSTAL. 554
PHONE 2-5860

TELEGRAMMAS:
"HELIOS"

Casa **HELIOS** Limitada
IMPORTADORES E ATACADISTAS

OLEOS
Aqua Raz - Aluminiun -
em pó - Alvaíades -
Anilinas - Betumadeiras
Judea - Berumadeiras
Brochas - Tubos - Tintas
a óleo e aquarella -
Cores finas - Esmaltes
Extracto de Noqueira
Ferramentas para pintura
Gesso Cre - Gesso para Stuck
Gamma arábica - Gamma
para papel - Moinhos
para tinta -
Oleo de linha
ca, cru, costi-
do e alveja -
do - Vernizes
de alta classe

TINTAS
Aqua Raz - Aluminiun -
em pó - Alvaíades -
Anilinas - Betumadeiras
Judea - Berumadeiras
Brochas - Tubos - Tintas
a óleo e aquarella -
Cores finas - Esmaltes
Extracto de Noqueira
Ferramentas para pintura
Gesso Cre - Gesso para Stuck
Gamma arábica - Gamma
para papel - Moinhos
para tinta -
Oleo de linha
ca, cru, costi-
do e alveja -
do - Vernizes
de alta classe

ESMALTES - VERNIZES
Oleo de linha
ca, cru, costi-
do e alveja -
do - Vernizes
de alta classe

Grande sortimento de tintas em tubos para pinturas sobre tela e pintura plastica. Vidrilhos, Missangas, Brillhantinas e Purpurinas em todas as cores

VARIADO SORTIMENTO DE ESTAMPAS DECORATIVAS E CATALOGOS

O Cruzeiro das Maravilhas

— N A —

AMERICA DO SUL

MONTEVIDEOU — BUENOS AIRES — OS LAGOS ARGENTINOS E CHILENOS — SANTIAGO DO CHILE — VALPARAISO — MENDOZA
(pelo Transandino)

UMA VIAGEM ESTUPENDA PELA REGIÃO LACUSTRE MAIS BELLA DO MUNDO

NÃO DEIXE DE CONHECER OS ENCANTOS DE UMA FLORESTA EXUBERANTE — A IMPONENCIA DOS VULCÕES ETERNAMENTE COBERTOS DE NEVE — E AS AGUAS CRISTALINAS DOS LAGOS RODEADOS DE PANORAMAS INVULGARES.

RECANTOS MARAVILHOSOS NA CORDILHEIRA DOS ANDES

REMETTENDO NOSSO COUPON, ENVIAREMOS GRATUITAMENTE O FOLHETO ILLUSTRADO.

**EXPRINTER-MAPPIN
STORES**

PRAÇA PATRIARCA, 2
Telef. 2-3118 - 2-0127 - C. Postal, 3918
SÃO PAULO

(Recorte este coupon)

AO

**EXPRINTER-MAPPIN
STORES**

C. Postal 3918 — S. Paulo

Peço remeterem o folheto do "Cruzeiro das Maravilhas" a:

NOME

ENDEREÇO

CIDADE



un grosso scandalo

Uno scandalo enorme è scoppiato a Hollywood, che oscura e sorpassa tutti gli scandaletti e scandali precedenti.

Non si tratta di un nuovo processo di Charlie Chaplin per corruzione di minorenni. E neppure del preteso riavvicinamento di Douglas e Mary. E nemmeno dell'invio di Harold Lloyd in una Clinica per deficienti. E nemmeno di un restauro di Janet Gaynor per farla servire come revulsivo contro il mal di mare.

Né di raddrizzare una volta per tutte la bocca storta di Clark Gable Pirresistibile.

E meno che mai di consigliare al sincopatitico Maurice Chevalier di cambiare una volta tanto quel suo andare col treno posteriore in evidenza, e di finirla col mettere tutta la sua originalità nella paglietta.

E neppure di indurre Marlene Dietrich a tenere per sé, di quando in quando, le proprie gambe.

E tanto meno di indurre Greta Garbo a una cura ricostituente.

No, no, si tratta di cosa assai più grave, di uno scandalo senza precedenti. L'altro giorno, di colpo, le Case produttrici si sono accorte, con indicibile sorpresa di questo fenomenale avvenimento: da qualche tempo non si registra più a Hollywood nessun nuovo divorzio!

Costernate, le Case hanno radunato tutte le stelle di Hollywood, e le hanno investite con queste parole.

— Ma siete matte? Non sapete che abbiamo bisogno di pubblicità e di scandali? E' necessario far parlare della vostra vita intima e coniugale! Perché non divorziate più?

Le povere stelle per scusarsi hanno risposto: — Avete ragione. Ci eravamo dimenticate!

Ma subito una voce, che parve quella di Joan Crawford, aggiunse:

— Niente paura: adesso che siamo avvertite, lasciate fare a noi!



Regali graditi

L'amore quello vero, quello grande che ci infiamma le fibre più riposte, si può paragonare alle mutande, che ognuno cerca di tener nascoste.

— Prof. Dr. —
Alessandro Donati

ANALISI CLINICHE

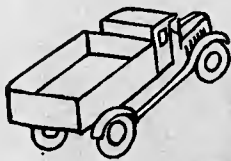
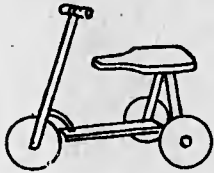
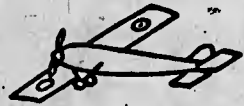
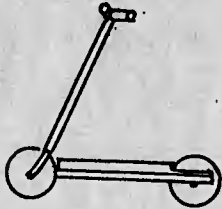
Piazza Princeza Izabel, 16
(già Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172
DALLE ORE 14 ALLE 18

LITHOBILINA®



RENOVA-LHE o FIGADO
"ELEKEIROZ" S.A.
SÃO PAULO CAIXA 255

BRINQUEDOS



CASA FUCHS

S. BENTO, 406

RECLAM

Unione Viaggiatori Italiani

L'Unione Viaggiatori Italiani, la simpatica "U. V. I.", che sotto una direzione saggia ed oculata s'afferma sempre più tra tutte le associazioni di classe non soltanto coloniali, ha deciso realizzare la costruzione di un grattacielo.

Il progetto, già scelto in regolare Concorso è quello che pubblichiamo. Opera del valoroso professionista Ing. Aldo Ristori, esso presenta tutti i requisiti estetici e igienici della moderna tecnica, e la sua costruzione sarà iniziata e conclusa dentro il 1937.

Non si può fare a meno di plaudire all'opera dell'attuale Direzione della Unione Viaggiatori Italiani, che in questa realizzazione dimostra la sua esemplare attività: Antonio Venturi, l'infaticabile Presidente, e tutti i membri del Consiglio — Ivo Tortori, Felice Fincato, Pietro Pucci, Antonio Flosi, Giuseppe Solimani, Enrico De Martino, Amedeo Molinari, Alcide Tonelli, Domenico Silvestrini, Arturo Stefani, Gesualdo Papini, Dandolo Paolucci, Ugo Rodighiero, Elia Belli, Arturo Berni, Fedele Capobianco ed Angelo Basile — meritano l'ammirazione di tutti i viaggiatori italiani e dei colleghi stranieri — nonché il plauso della nostra Colonia, che nella loro opera constata ancora una grande affermazione d'italianità.

E la Colonia non può rimanere estranea a questa simpatica iniziativa, nella quale l'Unione Viaggiatori Italiani va appoggiata con entusiasmo, perché in questo caso il suo successo



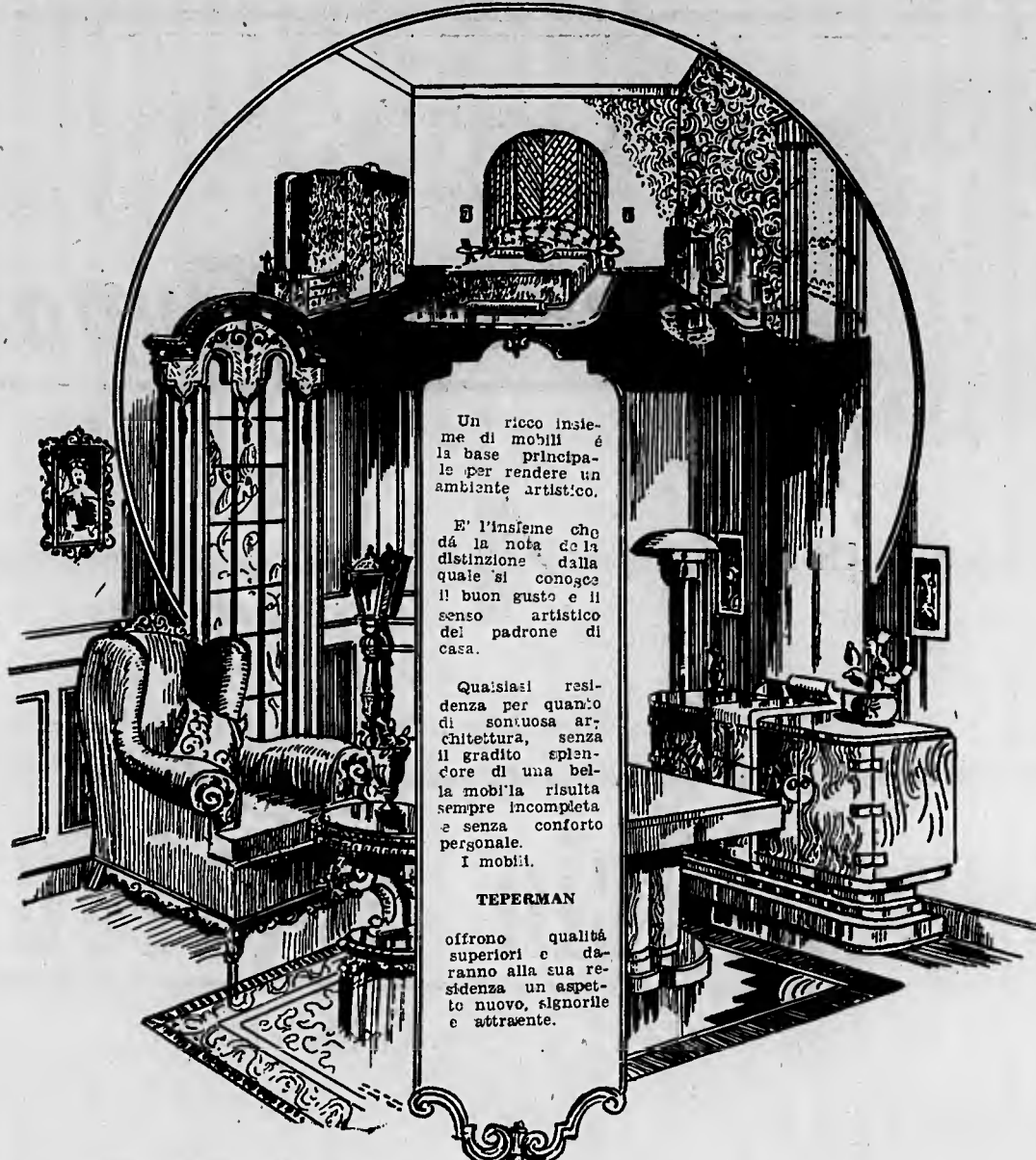
Progetto dell'Ing. Aldo Ristori

sarà una di quelle affermazioni che non sono destinate ad una vita effimera — ma a rappresentare una indelebile testimonianza della più onesta e meritoria attività della nostra gente in Brasile.

Siamo sicuri che chi di dovere non tralascerà di appoggiare in ogni modo la bella iniziativa dell'U. V. I. la cui attività merita di essere segnalata a tutte le altre associazioni coloniali.

Noi, sinceri amici della simpatica associazione congratolandoci con i membri del Consiglio per la loro ammirevole attività, facciamo voti per la più rapida realizzazione del loro splendido programma.

I mobili Teperman nell'abbellimento della casa...



Un ricco insieme di mobili è la base principale per rendere un ambiente artistico.

È l'insieme che dà la nota della distinzione, dalla quale si conosce il buon gusto e il senso artistico del padrone di casa.

Qualsiasi residenza per quanto di sontuosa architettura, senza il gradito splendore di una bella mobilia risulta sempre incompleta e senza conforto personale.

I mobili.

TEPERMAN

offrono qualità superiori e daranno alla sua residenza un aspetto nuovo, signorile e attraente.

Approfittate tutti della nostra grande vendita di fine d'anno per rinnovare le vostre residenze, rendendo la casa un vero incanto.

ELEGANZA E ALTA QUALITÀ sono le caratteristiche dei nuovi modelli che presentiamo nelle nostre esposizioni.

I nostri mobili sono fabbricati con perfetto gusto, con legnami secchi di alta qualità e scrupolosamente scelti. In tutti i nostri modelli l'elemento **GUSTO** non dipende dall'elemento **PREZZO**.

Companhia do Sul José Teperman & Cia.

La maggior Fabbrica di Mobili dell'America del Sud

FABBRICA:

MAGAZZINI:

Av. Rangel Pestana N.º 2.141

Av. Rangel Pestana, 2.109 - Tel. 9-0006

— SAN PAOLO —

Café Lourenço



SAPOROSO E AROMATICO

SEMPRE INVIADIATO

MAI UGUAGLIATO

Lourenço Cupaiolo

Filiale in Mogy das Cruzes:
MERCADO MUNICIPAL
QUARTO N.º 45



S. PAOLO
Av. Celso Garcia, 338-340
Telefono 9-1936

Cappellificio Serricchio

Società Anonima

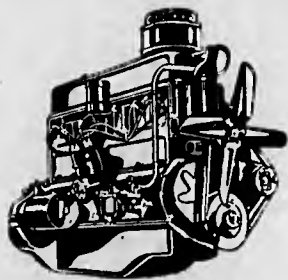
**f a b b r i c a
d i
c a p p e l l i
d i
p e l l o
l a n a
p a g l i a
e l i n o .**

**S. PAOLO
(Brasile)**

Casella Postale 493
Indirizzo telegrafico: "CENIGA"
RUA GENERAL JARDIM, 313
Telef. 4-0356

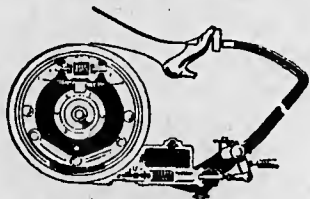
NESSUNA ALTRA AUTOMOBILE

di basso prezzo riunisce
tutti questi requisiti



Motore con valvole in testa di alta compressione

Per ottenere, allo stesso tempo, economia e potenza



Freni idraulici perfezionati

Per assoluta sicurezza dei passeggeri



Vetri di sicurezza

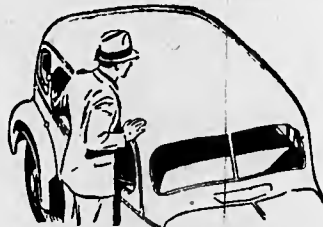
nel "parabrise" porte e finestre per la maggiore protezione dell'autista e dei passeggeri

VI sono automobili che presentano l'una o l'altra di queste caratteristiche. Ma fra le automobili di basso prezzo, solo Chevrolet li offre in complesso. Ed è per ciò che, in tutto il mondo, la preferenza illuminata del pubblico sceglie la Chevrolet. Segua l'esempio di coloro che esigono qualità e di coloro che sanno valorizzare il loro denaro: acquisti una Chevrolet, l'unica automobile completa nella sua classe.



Ruote con azione di ginocchio

Per sicurezza e conforto massimi di marcia



Tetto interamente di acciaio

Per la protezione completa, bellezza reale e conforto assoluto

**E' UN PRODOTTO DELLA GENERAL MOTORS
AGENTI CHEVROLET IN S. PAULO:**

OTTO PENTEADO & CIA.
Rua D. José de Barros, 18

ROSA, MESQUITA & CIA., LTDA.
Av. S. João, 587

CASSIO MUNIZ & CIA.
Praça da Republica, 60

S. A. B. E. MESTRE e BLATGE'
Av. Rangel Pestana, 1038
Rua Butantan, 101

Altri Agenti nelle principali città del Brasile



esporte em pilulas

NATAL E BOM HUMOR

Com este numero de "arromba", que desafia qualquer desses pasquinhos humoristicamente serios que pululam por ahi, o nosso "Pasquino Coloniale", e a sua secção esportiva que hoje está de "arromba" também (a modestia é pura os trouxe cuja "cumpetencia" nem com o hinculo se vê) estão em festas. Redigida no mais legitimo vernaculo, cujo nosso discipulo, Camões, assentou as bases primaciaes, e por ordem expressa do nosso querido director, a nossa pyramidal secção esportiva até hoje ainda não soffreu concorrência, pois os competentes desappareceram na curva e quem os viu, viu; quem não os viu é porque elles nunca existiram.

Demais a mais não é com "gargantuas" e "pantagrueis" que se fazem secções esportivas serias como a nossa. Emquanto a C. B. D. faz, a Liga Paulista de cobre e chumbo desfaz; a famigerada Liga põe... a Apea dispõe... E' uma verdadeira miseria. E o que é que aconteceu? Ninguem nunca, jamais, em tempo algum, absolutamente, tem a coragem de metter o pau de rijo nossas semvergonhices, porque, esta é a verdade, todos procuram comer euscús na panellinha d'elles, dos mandões deerepitos.

Onde está pois o pudor desses "Rigolettos", desses "Friboulets", (isto é que é erudição!) que só pensam em aibscuitar umas "viagzinhas" á Bahia e ao Rio Grundo do Sul... e o resto que se fomenta. Nós estaremos aqui na estacada para desmusear com a nossa prosa seria e rutilante, esses vendilhões do templo, esses cori-phens.

Antes que fôr tarde e Iguez seja... defunta...

Camaradagem demais enjôa...

Por falar em defunto, o Pa-lestra não pode vêr o gito cujo sem chorar... a Portugueza san-tista não deu prá sahida, e ver-dade. Mas vocês não neham que a camaradagem foi muita?

SALADA FUTEBOLISTICA

Quanto mais se vive mais se desaprende. A ultima jornada futebolistica da Liga e da Apea (será que os bondes não são camaradas e não as pilha?) foi prá lá de canja sem pão e man-teiga. Nada houve que nos desse um momento de satisfação... intima, salvo seja... Nós mi-seros mortaes, que gastamos, como qualquer zé povinho os nos-sos rios cobres nos campos das famigeradas matronas briguen-tas, ficamos continuamente em jejum em materia "calcistica". O caso se enquadra, desde logo, aos esportistas de nossa terra, nos perfeitos "patifes" em ma-teria de... "ornothologia".

O burro de Buridan também "usava usar" desses expedien-tes para lambem a palha e deixar a agua de lado... mesmo por que agua não é vinho, nem tam-pouco... agua que passarinho não bobee...

ONDE ENTRA O ENNIO

O caso é que o nosso futebol anda de traz prá diante e... frequentemente vice-versa. Para não repetir com Dante a celebre piada de Beatriz, que nesses ca-sos de amor era "baechana", diremos com Monteiro Batolo que o furo só é objecto de valor em casos em que o Enno Juve-nal mette a lingua...

QUEM LEVA VANTAGEM...

Para sermos mais explicitos, a verdade é que o futuro do nosso futebol não vao lá das pernas. Com toda essa gente que se met-

teu a "technico", basta o exem-ple do Silva Freire que "lambem" scis pacotes por mez para que a Confederação Abyssinia de Fu-tebol Brasileiro "lamba" imbira com toda a sua politica do traz

O Palestra "Offerceeu" 4 ele-mentos; o Corinthians mais 4. A Portugueza de Santos mais... 1. De maneiras que fazendo o cal-eulo, temos: Carioeas 5.º — Paulista 9.

Essa é a Politica da "madrasta". E nós, paulistas, diremos, sem nossos botões: o Palestra sozinho dá "lambujem" para quantos queiram apparecer...

Até lá... cáe o muudo e o Corinthians será campeão... do outro planeta...

DESCANÇO OBRIGATORIO

O Palestra, nesse domingo chuvoso, quiz descansar. Os me-lhores da turma foram para o Rio (os melhores, o diabo, por-que se fossemes escolher o melhor... toda a turma iria para o Rio) e diante disso ficamos sem vêr "la nostra Palestra" jogar...

O domingo sem o Palestra não tem graça...

O S. PAULO BANCOU O

"CANJA"...

Diante de um Luzitano alci-jado e sem... arqueiro, o S. Paulo bancou a "phoca" e gan-hou por misericordia. O Luzita-no, "portuguezado" que não dá "fumaga"... chuá... chuá... E o resultado foi aquela "hulle-za"...

Campeões de mentira são o que elles são... — "Vátte fá frig-gere... a pato pardo ao mo-lho"...

O HESPANHA ENGULIU A PILULA

"Quem tem competencia se es-tabelece" — assim disse o nosso preclaro amigo Mastrandrea.

(Entre nós: é por isso que elle se estabeleceu na... Cochinchina)...

O S. P. R. foi a Santos e "bancou" o valente. Deu uma surra mestra no Hespanha de Santos que chegou a vêr "gar-bangos" em lugar de estrellas ao meio dia.

— Quem tem "cumpetencia" se estabelece?

— Claro que sim!...

JUVENTUDE SA...

O Juventus anda em maré de sorte. Encontrou os trouxas pela frente e... isso é lá com elles...

O Paulista foi domingo lá pe-las plagas "mocoquenses" e apezar de morar lá... levou uma tunda de 5...

— Que lhe faça bom provei-to...

NOS DOMINGOS APEANOS

A Portugueza sagrou-se cam-peã da Apea. Metteu o Ypiranga num chinello. A contagem bem mostra que ganso recheiado vale mais que eabrito uo forno... O Ordem, desta vez... se vingou do gremio da Collina Historica...

O 'TREMEMBE' NA ORDEM...

O Ordem e Progreso desta vez acertou o passo. Surrou o Tre-membé com todos os ff... e rr...

Este ultimo parece que vae es-perar o campeonato que vem para vêr se melhora.

— Quem espera, sempre al-cança...

O REI DA RAIÁ EM FO'CO
(Cont. do numero anterior)

— Vossa excellenza parece que anda triste!

— Não é isso meus amigos. Eu ando safado com esses piratas que não me deixam socegado.

— Vossa Alteza não se refere á nós, pois não?

— Vocês também são uns "chatos" quadrados.

— E' bondade sua...

— Eu o que quero saber é do Campos, o grande technico (?) Por onde andaré elle?

— Anda escondido excellenza. Afinal que é que valen o esforço delle?

— A experiencia é a mãe de todos os vicios "excellenza" e alteza!

— Então é por isso que o Campos sumiu!

— Perfeitamente, coudesta-vel!...

— Vocês parece que estão que-rendo um "furo", não é?

— "Furos" nós damos toda a semana, "brigadiere"...

— Citem-me então um "furo" que vocês deram na semana pas-sada.

— Por exemplo: quando dis-somos que a Confederação (figa!) a Liga (3 cruzos!) e mais a Apea (uma banana!) só servem para atrapalhar as coisas mais simples...

— Não têm razão. Mas eu declaro solememente que se a coisa continuar assim, sendo o Paris o "az" do baralho, eu vou sor presidente do Humberto XXXXXI!



Rapidez-

A presteza no barbeer não depende, apenas, da rapidez com qua se meneje a navalha, mas, sobretudo, da excellencia da lamina utilizada. Pera economia de tempo, exige, portanto, e legitima.

LAMINA GILLETTE AZUL

— Ou technico
— Ou do seleccionado egypto-
logo como succedeu com o "te-
chnico" Campos que foi treinar
o Pica-pau F. C...
— Amem! (Continu'a).

QUEM MANDA E PODE...

Ella ha cada uma que a gente é melhor pôr sebo nas canellas e ir pescar tubarão no mar das Antilhas...

O Parisi está adquirindo, ago-ra, uma projecção no scenario "calcistico" paulista que está pondo muita gente de mau olha-do...

Imaginem que o "pissoalo" do campionissimo do Centenario and-am agora com um medo bruto de o Teleco e o Brandão sejam "adquiridos" pelos clubes cario-eas. E o que fizeram elles? Pedi-ram a protecção do Parisi basea-do neste bello telegramma:

"Companheiro Parisi.

Nos accuda antes que os nos-sos jogadores fujam do easa. Voêe que é bamba na zona pôde dar um geito nisso. Ou eu te adivinho ou tu nos devora. Ae-veda Parisi!"

ass. Os ASSUSTADOS".

Dott. Guido Pannain
Chirurgo-Dentista
Ex-professore della Façoltá
L. di Farmacia e Odontolo-
gia dello Stato di S. Paolo
RAGGI X
R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405
Chiedere con antecedenza
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2802



iodosan

Fabbrica di gomme

"DALMON"

Papelaria ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO

DISEGNO — PITTURA

ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto

Importazione diretta

RAPPRESENTANTE DELLA
"ATHENA EDITORA"

Tra i libri in vendita:

LUIZ EDMUNDO

**O RIO DE JANEIRO NO
TEMPO DOS VICE REIS**

2.^a edizione riveduta e annotata

volume sciolto 15\$000

legato 20\$000



Rua Lib. Badaró, 23 — Telef. 2-7773

S. PAOLO

su e giù per il mondo

INDIA

Inutilmente cercheresti tu,
di spiegare il perché ed il perhé;
quand'anche gli sposini siano Indu'.
sovente, viceversa, sono in tre.

PERSIA

Se un dí, per caso, in Persia te ne andrai,
tieni la donna quanto puoi lontana,
Poiché son sempre noie e sempre guai,
se un giorno fai cadere una Persiana.

ASIA SETTENTRIONALE

Quei bravi Samoiedi — strano a dirsi! —
dán la caccia alla foca per coprirsi;
ma se vien men l'astuzia, il Ciel non voglia,
trovan, poi, qualche foca che ti spoglia.

GIAPPONE

La donna Giapponese fa progressi,
e i pregiudizi ed il kimono ha smessi,
siccome l'uom, che pel progresso lotta,
e segue, anch'ei, da un pezzo quella rotta.

SIAM

Par che in questi bizzarri paesi,
i fratelli sian sempre Siamesi;
mentre i padri e le madri — bricconi! —
lo son solo in talune occasioni.

GIUSEPPE CASTIGLIONE



**Cesta
Mimi**

Da 60\$000 - 90\$000 -
120\$000 - 320\$000
e 370\$000

Ogni Cesta é accompagnata
dalla Lista del contenuto.
Da quando é stato messo
in uso il sistema delle Ce-
ste, la "CASA MIMI" viene
fornendo i migliori articoli
stranieri, migliorando an-
nualmente, in quantità e
qualità, il loro contenuto.

Accettiamo ordinazioni per
S. Paolo e per l'Interno.
Consegna a domicilio.

Rua João Briccola N.º 11

Phones: 2-3531 — 2-7764

S. PAOLO

Casa  Allema



PRESENTES AO ALCANCE
DE TODOS

D'ACCORDO CON LA NOSTRA NUOVA
ORIENTAZIONE DI VENDITE OFFRIAMO

REGALI E GIOCATTOLI

DEI PIÙ FAMOSI FABBRICANTI
DEL MONDO A PREZZI

ALLA PORTATA DI TUTTI

Schaedlich, Obert & Cia.

R. Direita, 16-18

**L' Astronave Paolista
che va alla Luna é stata
lanciata
Domenica 13 corrente!**



Com'era collocata l'Astronave, pochi minuti prima della partenza per le Zone Stratosferiche.

Domenica scorsa é stata lanciata l'Astronave Paolista, in viaggio verso la Luna. Le operazioni di lanciaggio sono state soddisfacentissime, tanto che si prevede inevitabile la pretesa del pubblico di vedere la marca

P A N

in ogni compra di CIOCCOLATO,
BOMBONS, CARMELLE e ogni altra
delizia del genere.



il dono natalizio

*Iersera ho avuto il dono d'un'azienda.
relegata in avorio e marachino,
col bordo e le iniezioni d'oro fino,
e, sopra l'interstizio una leggenda.*

*M'é venuta dall'Idolo di Ostenda,
dove s'é trasformato mio cugino
che ha preso elogio, appunto, in un villino,
per scrivere, mi pare, una tregenda.*

*Ed é lui proprio che me l'ha involata,
con l'areopago, in segne di contento,
per una strofe che gli ho delicata.*

*Io, non avendo meglio sul momento,
gli ho espedito una coltre trapiantata,
per ricambiare il suo presentimento.*

MAFALDA VITELLI



O mais rapido serviço de transportes entre
São Paulo-Rio e Rio-São Paulo

Entregas em 15 horas de Domicilio a Domicilio

**Bagagens - Mudanças - Encomendas e vo-
lumes urgentes para grandes embarques e
cargas continuas**

CONSULTEM NOSSA ORGANIZAÇÃO

Rua Senador Feijó, 132

Tel.: 2-1311 - 2-8304

SÃO PAULO

RIO DE JANEIRO

Rua Mayrink Veiga, 4

Tels: 23-3886 - 23-3887



◆ Le calze Lupo H.600 sono presentate con un vasto assortimento in colori sobri e distinti. Sono rinforzate alla punta del piede e al calcagno.

Gli faccia

QUESTA SORPRESA

OFFRA al suo fidanzato o al suo sposo, come regalo per le feste, una scatola di finissime calze Lupo H-600, e metterà, così, in evidenza il suo attaccamento all'economia e la sua conoscenza perfetta di quanto si riferisce all'eleganza maschile. Le calze Lupo H-600 sono durature e conservano la forma ed il colore primitivi perfino dopo essere state lavate molte volte; esse sono fabbricate su misure atte a proporzionare ai piedi la massima protezione.

CALZE FINE PER UOMINI
Lupo

Standard



La nuova calza Lupo è contrassegnata da questa etichetta



imperial

a seu chapea

hat store ltda.

rua s. bento, 466

(perto da praça antonio prado)

FERNET-BRANCA

IL MIGLIORE APERITIVO DIGESTIVO E TONICO

La GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

distribuisce mensilmente premi per varie centinaia di contos, in case e terreni, a mezzo del suo **PLANO UNICO** il migliore del genere.

Unico Proprietario dell'Impresa: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205 ————— Telefono Rua Senador Feijó, 205 ————— Telefono

i giuochi di natale

Il 43, che era raffreddato non usciva.

La cartella si strofinava la guancia tutta rossa per via d'una cinquina.

I numeri lesinavano sui prezzi perché erano tirati.

Il sette e mezzo che non era legittimo, venne più tardi riconosciuto dai genitori.

Le carte erano terrorizzate perché fra loro c'era la matita.

Il terno faceva cura per ingrassare perché era secco.

I numeri delle cartelle, che erano religiosi, si segnavano.

La carta eseguiva bellissime e audaci voli in aeroplano perché era un asso.

Il mazzo riusciva molto bene nello studio della lingua perché era tagliato.

La vincita aveva reggipetto e reggipancia perché era grossa.

La vincita non si commoveva mai perché era indifferente.

Il nove del baccarat fu scritturato in un varietà perché era un buon numero.

Il mazzo di carte che s'era rovinato l'abito aveva quattro sette

La tombola sperava di vincere la lotteria di Rio perché aveva molte cartelle.

La carta, che aveva rubato, fu scoperta.

Il banco, che era molto agile, saltava spesso.

Il cartellone era certo di riuscire bene nella vita perché aveva molti numeri.

Il bridge, che credeva di essere molto furbo, invece fu giuocato.

Ultime della notte

LUNA, 19 — HAVAS

URGENTE — L'Osservatorio Astronomico Nazionale segnala l'avvicinamento dell'Astronave Paolista lanciata dalla Terra il 13 u. s.

L'Ufficio Fotosferico, Televisionista e Radiotrasmittore del Pianeta Marte ci trasmette la fotografia che vi ritrasmettiamo, e



Fotografia dell'Astronave in viaggio, Tirata dall'Ufficio Fotosferico, Televisionista e Radiotrasmittore del Pianeta Marte, Captata dalla Luna, e di là ritrasmessaci dal Corrispondente dell'Agenzia Havas.

che mostra l'Astronave quando in trionfale e regolare viaggio verso di noi:

Qui' nella Luna, tutte le Caramelle, i Cioccolattini ed i Bombons portano la Marca dell'Astronave vittoriosa. Quelli che non la portano sono rifiutati dal Pubblico.



PELIKAN a caneta-tinteiro que não falha.
É um presente nobre, elegante e util.

A venda nas casas do ramo

DISTRIBUIDORES: Günther Wagner Ltda.
Largo General Osorio 21-c, Tel. 4-1441

Pelikan

FDANEE

su e giù per il mondo

S I B E R I A

Qui la donna emerge in questa
stravaganza, proprio enorme:
Siberiana, quando é desta...
Russa, invece, quando dorme.

A R A B I A

Ogni arabesca strofe é dedicata
al patrio suolo, od alla donna amata:
onde in eterno l'arabo cantore,
o canta per l'Arabia, o per l'amore.

M A L E S I A

Qui devi con la donna esser cortese,
ad evitare l'ira del Malese,
e qualche volta ancor la sua vendetta,
perché chi male fa, Male... se aspetta.

C I N A

La donna di Pekino
ha usanze molto strane:
tien fede al Mandarino,
ma adora le banane.

GIUSEPPE CASTIGLIONE

Il produttore della ineguagliabile

Lavanda Coldinava

"fragrante come il fiore"

Presenta due profumi di alta classe, due novità, due regali indimenticabili per le prossime feste di fine d'anno:

◆ **MIMOSA** — Profumo persistente colla stessa fragranza del fiore dal quale è estratto.

◆ **BIANCOSPINO** — "Sogno fiorito dell'ultima neve", perché viene estratto dal fiore alpino dello stesso nome che fiorisce quando scompare l'ultima neve dalle Alpi della nostra Riviera.

SI VENDE IN TUTTE LE BUONE PROFUMERIE.

ultimas neves dos Alpes da Riviera

**MIMOSA NIGGI
LAVANDA COLDINAVA
BIANCOSPINO**

Edanes



i dolci

I dolci sono dolci.

Se i dolci non fossero dolci, sarebbero degli orologi a pendolo.

Gli orologi a pendolo non sono dolci.

I dolci possono essere di diverse maniere.

I dolci più buoni sono quelli grossi, perché durano di più.

I bambini buoni mangiano i dolci che i parenti regalano loro.

I bambini cattivi mangiano i dolci che prelevano di nascosto dalla credenza.

I bambini inoltre possono guadagnarsi i dolci anche facendo i virtuosissimi famigliari; cioè dicendo all'amico di casa il proprio nome, cognome e indirizzo.

Ciò fa molto piacere ai parenti.

Perché ciò faccia molto piacere ai parenti, io non lo so.

Le bambine poi, per guadagnarsi i dolci debbono fare la riverenza e magari il balletto.

I cani invece basta che stiano ritti sulle gambe di dietro.

I bambini che mangiano troppi dolci hanno male allo stomaco.

Quando i bambini hanno male allo stomaco debbono prendere l'olio di ricino.

Per prendere l'olio di ricino i bambini vogliono i dolci.

Allora tutto è inutile? Di più non so.



Macchine da scrivere, da sommare, da calcolare, cofres, arquivos, Registradoras, a prezzi convenientissimi, con garanzia assoluta.

Officina per riparazioni diretta dal migliore tecnico di S. Paolo.

VENDIAMO ANCHE A RATE

BELLELLI, GOTTLIEB & CIA.

PHONE 2-1584

CAIXA 3.770

RUA JOSE' BONIFACIO, 204.

S. PAULO

La GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

distribuisce mensilmente premi per varie centinaia di contos, in case e terreni, a mezzo del suo **PLANO UNICO** il migliore del genere.

Unico Proprietario dell'Impresa: **DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS**

Rua Senador Feijó, 205

TelefoRua Senador Feijó, 205

Telefo



Carros usados

RECONDICIONADOS

DE varios modelos e marcas, alguns com kilometragem minima, muitos reajustados, alguns como novos, todos por preço muito aquém do seu valor, V. S. encontrará magníficos carros usados nas agencias Chevrolet. Aproveite esta oportunidade unica e valha-se da confiança que merece todo agente.

Para preços

baratísimos

procurem

Cassio Muniz & Cia.

PRAÇA DA REPUBLICA N.º 60

Telefone: 4-3644

Casella postale, 478

S. PAOLO

CASA R. S. BENTO 12 B
S. PAULO PAULISTANA



NOVO N.º 80
LINDOS
PRESENTES
UTEIS
A
PREÇOS
EXCEPCIONAES

Comp. Mechanica de Elevadores

GABRIEL & ESTEVAM

Fabricantes dos Elevadores
HISPANO-BRAZIL

Especialistas em conservação e montagem
de elevadores, guinchos para construcções.

Officina: Teleph. 2-3554
Residencia: Teleph. 9-1549

Rua João Adolpho N.º 28 SÃO PAULO

come sono diventato inventore

Io sono sempre stato negato — che c'è di male — per la meccanica, la fisica, la chimica e le matematiche.

O, per essere piu' preciso, credevo di esserlo.

Tutte le volte che mi ero provato ad inventare qualche cosa, avevo fatto fiasco e alla fine non ci provavo piu' per non perdere tempo.

Quando non avevo altro da fare, preferivo darmi alle donne e ai bagordi.

Viceversa, nascondevo spiccatissime (dirò di piu': eccezionali) attitudini alle maggiori invenzioni. Ero, senza saperlo, il piu' grande inventore del mondo, che non aveva inventato mai nulla, soltanto perché nessuno gli aveva insegnato come doveva fare.

L'altro giorno, apro il giornale e leggo che i chimici tedeschi hanno inventato il vetro artificiale. Sto per darmi le pugna nel capo dalla rabbia che forte mi piglia per la mia supposta incapacità, allorché l'occhio mi cade sui particolari dell'invenzione: "Il vetro artificiale — diceva il giornale — è una sostanza che ha un peso specifico tutto diverso dal vetro, una duttilità diversa, un'elasticità diversa, una durezza molto inferiore ed è assolutamente infrangibile".

Allora mi si sono spalancati davanti nuovi orizzonti.

Se io avessi voluto inventare il vetro artificiale, a-

vrei diretto le mie ricerche verso il raggiungimento di un vetro-vetro: fragilissimo come il vetro vero, duro come il vetro vero, ecc. ecc.

O lo sciocco che fui! Così la cosa sarebbe stata ben diversa! Facile, doveva essere, "inventare".

E difatti...

In una settimana di ricerche, signori miei, ho fatto una ventina d'invenzioni:

La ricotta sintetica. Sostanza nera come l'ebano, dura quanto il marmo, non commestibile.

L'inchiostro artificiale. Preparato solido, assolutamente incolore, che non serve a scrivere, anzi non serve a niente e che ho battezzato con un nome che non ricorda affatto la parola "inchiostro".

Il caucciù' elastico. Friabilissimo, non elastico.

Il pane chimico. Ottenibile soltanto allo stato gassoso, velenosissimo, puzza, non ricorda in nessun modo il pane, anzi, non capisco come l'idea del pane ci possa entrare.

Per queste e per tutte le altre invenzioni, chiederò il brevetto.

E' sempre meglio far le cose in regola.

GUASTA



ITALIANI FATE I VOSTRI ACQUISTI NELLA ANTICA

CASA DI FRANCO

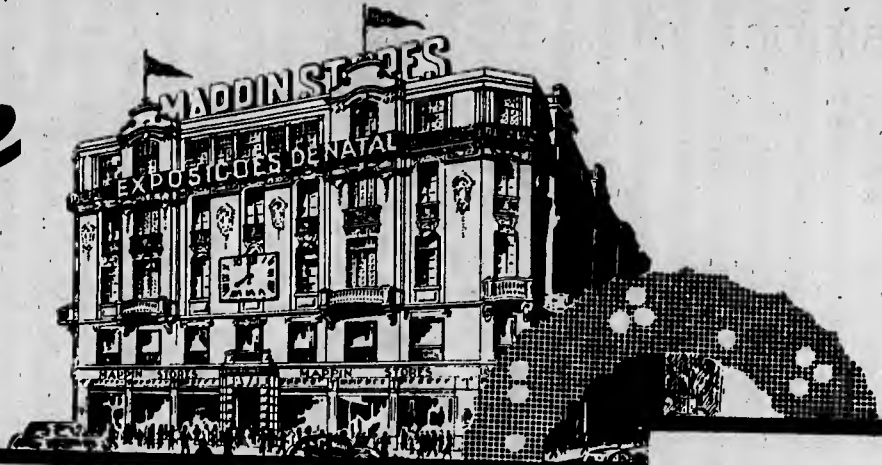
123 — LIBERO BADARÓ — 123

RADIO "WESTINGHOUSE" GHIACCIAIA

DISCHI, GRANDI STOCKS, ULTIME NOVITA'

MUSICHE — GRAMMOFONI — PENNE — MATITE

**Natale
1936**



EXPOSIÇÕES MAPPIN

La nota animata del Triangolo

Chi ci legge potrà pensare, a prima vista, che siamo troppo entusiasti quando dobbiamo riferirci alla bellezza e alla originalità dei buoni articoli Mappin!

Intanto tutti gli articoli annunciati giustificano pienamente queste lodi. Le nostre attuali esposizioni di Natale, circondate da una festiva e dolce atmosfera, ne fanno un'eloquente ed espressiva conferma.

Superando il successo degli anni passati, mai, come ora, i nostri assortimenti si presentarono tanto belli e tanto variati in ciò che si riferisce a oggetti per regali.

Compratori competenti acquistarono, in tempo opportuno, nei mercati di Londra, Lipsia e Nova York migliaia di articoli originali, alcuni dei quali con diritto di nostra esclusività.

V. S. spenda alcuni minuti per una visita ai nostri

5 piani pieni di regali



MAPPIN STORES



il signor sigismondo

— Questa che cos'è? — domandò il signor Sigismondo avvicinandosi improvvisamente a un vecchio signore, ponendogli una mano sulla spalla e indicando sua moglie.

— Ma... disse il vecchio signore, sussultando.

— Non lo sapete?

— Forse non ho capito bene la domanda... — balbettò il vecchio signore, tremando verga a verga.

— Questa che cos'è? — gridò con quanta voce aveva in gola il signor Sigismondo prendendolo per le spalle e scrollandolo furiosamente.

— Mia moglie, signore, mia moglie...

— Sono quarant'anni che ha sposato, e non ha ancora capito niente questo lavativo! Quarant'anni, capite? e ancora non sa che cosa sia questa!

E così dicendo, il signor Sigismondo afferrò la moglie del vecchio signore, la mostrò alla folla.

— Vecchia — prese a dire. — Vecchia mod. 1865 con seni riportati e vene varicose.

Si divide in vecchia pro-

priamente detta e parti accessorie o complementari.

Ecco le parti accessorie.

Mise una mano in bocca alla vecchia, la cavò fuori sollevandola in alto.

— Dentiera — disse.

Le mise una mano sulla testa, la sollevò di nuovo.

— Parrucca.

Nella vecchia propriamente detta si distinguono un capo, un seno riportato, un sedere frenato, quattro estremità.

— Volete toglierle il vestito o fodero? — disse rivolgendosi al vecchio signore.

— Ma... — fece questi.

— Toglietele il vestito o fodero! — gridò il signor Sigismondo, facendo fiamme dagli occhi.

Ecco la vecchia — spiegò mostrando la signora nuda alla folla — con seno riportato in posizione di sicurezza. Dicesi in posizione di sicurezza il seno contenuto nella custodia.

Togliendo la custodia — e si dicendo il signor Sigismondo aprì il reggipetto della signora — il seno automaticamente, sollecitato dal suo stesso peso si rilancia e cade a terra compiendo un movimento rettilineo dal basso verso l'alto.

— E adesso — disse rivolgendosi al vecchio signore — mi rimonti il seno ponendo

dolo di nuovo nel suo apposito alloggiamento.

— Ma... — disse il vecchio signore, tentando inutilmente di rimettere i seni nella custodia — non c'entrano più.

— Ma se li manovrate con questa delicatezza non vi riuscirete! — gridò il signor Sigismondo. — Date qua e, afferrati i seni con pochi colpi li incastrò nella custodia.

— Quanto al sedere — continuò a spiegare — esso è frenato e tenuto insieme da un sistema di cinghie che partendo dalla periferia si riuniscono in un punto imbottito, detto cuscinetto sacrale.

Disimpegnando il sedere dal sistema di cinghie, veniamo ad ottenere lo stesso rilasciamento dall'alto verso il basso che abbiamo riscontrato nel seno.

E adesso — gridò rivolgendosi al vecchio signore — rimettete la vecchia nel vestito o fodero, studiatevela bene rimontandola e smontandola più volte perché io domani vi interrogo, eh?

E non mi venite a dire, domani: "Ma io qua, ma io là...", perché io vi schiaffo dentro, eh?

E il signor Sigismondo se n'andò a gran passi, vociferando e agitando le braccia.

CASA PHILATELICA FOSCOLO & CIA.

Rua Florencio de Abreu, 52
SÃO PAULO
Brasil

A FAVORITA

NATAL
FEDERAL

2

M

I

L

CONTOS

23

DEZEMBRO

LOTERIAS

Av. Rangel Pestana, 1234 — Phones: 2-9027 - 2-9843

FILIAES NA CAPITAL:

Rua Lavapés, 33
Rua Liberdade, 4
Rua Vergueiro, 316
Rua Moóca, 430
Rua Trindade, 64
Rua da Penha, 28 28
Rua Butantan, 1
Rua Est. Unidos, 1591
Av. Rebouças, 4

MATRIZ

Praça da Sé, 7
Al. Barão de Limeira, 40
Rua Irmã Simpliciana, 54
Rua Domingos de Moraes, 36
Rua Domingos de Moraes, 199
Ruz. Conde do Pinhal, 146
Rua Carneiro Leão, 143
Av. Celso Garcia, 16
Av. Celso Garcia, 191

INTERIOR:

Bauru', Barretos, Catanduva, Jahu', Jundiacy, Jacarehy, Mogy, Piracicaba, Rio Preto, S. Carlos, S. José dos Campos, e nos Estados do Paraná, Pernambuco e S. Catharina

FIM

DE ANNO
PAULISTA

M

I

L

CONTOS

29

DEZEMBRO



*Representante
exclusiva das grandes
companhias:*

**POWERS ACCOUNTING AND
TABULATING MACHINE
CORPORATION**

*Machinas de contabilidade,
estatística e controle*

**REMINGTON-TYPEWRITER
COMPANY**

*Machinas de escrever e
contabilidade*

**GENERAL FIREPROOFING
COMPANY**

Archivos e moveis de aço

**KARDEX INTERNATIONAL
CORPORATION**

Systemas de organização

D. GESTENER, LTO.

*Machinas duplicadoras
e accessorios*

TRIUMPHATOR-WERK m. b. h.

Machinas de calcular

**DALTON ADDING MACHINE
COMPANY**

Machinas de sommar

**MONROE CALCULATING
MACHINE CO., Inc.**

Machinas de calcular

**MACHINAS DE CALCULAR
HAMANN**

A Casa Pratt, precisando augmentar suas instalações, para melhor servir aos seus numerosos clientes, acaba de transferir-se da praça da Sé, 16/18, onde se achava, para a Rua José Bonifacio, 227. Fundada em 1907, ha vinte e nove annos que a Casa Pratt vem prestando inestimaveis serviços ao commercio, á industria e ás repartições publicas de nosso paiz, pela modernização e racionalização dos methodos de trabalho. Dahi o prestigio que desfructa e a confiança que nella deposita o povo brasileiro. A Casa Pratt possui grandes fabricas de moveis de aço e madeira, de cofres e de arquivos. Suas officinas, especializadas em concertos de machinas do ramo, são dirigidas por technicos de longa pratica. Para attender aos clientes e auxiliá-os em serviços de instalação de escriptorios, a Casa Pratt possui um corpo de vendedores, promptos para prestar assistencia perfeita e rapida a qualquer momento.

Casa Pratt



Rua José Bonifacio, 227 - São Paulo

La sorprendente affermazione della "Birreria Rio Claro"

Rivisitando, dopo pochi anni, la "Birreria di Rio Claro" — nota e famosa sotto il nome della sua Ditta Cervejaria Rio Claro Limitada, — si rimane veramente impressionati dinanzi alla tecnica — organizzativa della importante Fabbrica e non si può non ammirare gli sforzi incessanti che svolgono gli organizzatori della ricchezza industriale di S. Paolo, tesi a svincolare l'economia nazionale dalla servitù straniera.

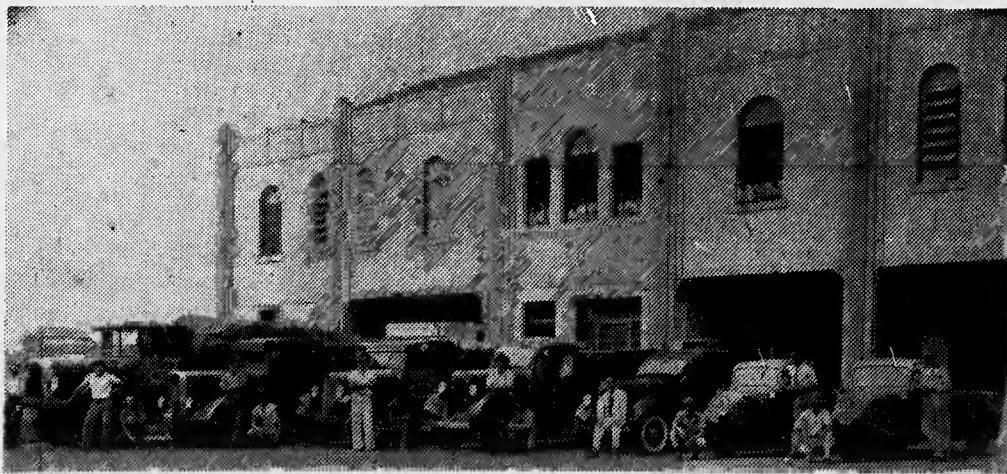
La "Cervejaria Rio Claro" costituisce, davvero, uno degli esempi più tangibili e luminosi del grado di perfezione raggiunto nell'organizzazione industriale, che riesce pure ad imporre i suoi prodotti sul mercato internazionale della libera concorrenza.

Infatti la "Caracú" ha centri di consumo nell'Uruguay e nell'Argentina, riuscendo in tal maniera a tenere alto il nome del Brasile industriale all'estero.

La "Caracú" nota sotto il nome di "Guinness Brasileira" è giudicata, anche da tecnici competenti, un



Come si presentano i prodotti della "Cervejaria Rio Claro".



Vista d'una parte della fabbrica coi carri allineati pronti per la distribuzione dei prodotti.

prodotto superiore agli altri congeneri.

La "Caracú" è il vero orgoglio dell'industria paolista ed è quindi inimitabile e perfettamente distinguibile, fra tutti gli altri tipi di birra congeneri, sia per il suo gusto sia per il suo profumo.

Tanto i medici come gli igienisti danno alla "Caracú" un'assoluta preferenza, perché questo prezioso prodotto forma la delizia dei buongustai e per le sue eccellenti qualità toniche e di efficace fortificante viene caldamente raccomandato a signore, bambini e convalescenti.

La "Cerveja Caracú" non contiene i pericoli e le insidie dell'alcool, epper- ciò il suo consumo é larghissimo.

Ma occorre generaliz- zarlo.

Bisogna preferire la "Caracú" ai prodotti simi- lari stranieri, che potran- no presentarsi sotto una etichetta suggestiva, ma non potranno mai compe- tere con le sue superlative qualità.

Nello scorso marzo di quest'anno, S. E. il dott. Armando Salles de Olivei- ra, Governatore dello Sta- to, trovandosi a Rio Claro ha voluto attentamente vi-

*L'anno millenovecentotrenta sei, XIV
dell'era pasquista, una comitiva di
amici dopo avere gustato la birra
Caracú ha inneggiato alla famiglia
Scarpa e specialmente al simpaticone
Nicola Scarpa junior bene augu-
- rando -*

*Rio Claro - 1 marzo 1936 XIV
in fede di che si rilascia il pre-
sente certificato Il R. Console generale
di Italia
L. O. Castruccio*

Autografo del R.° Console M. O. G. Castruccio

*Exprimo com prazer nestas linhas
boas impressões que levo da minha
visita a uma fabrica que tanto
se recomenda pela perfeição de
seus productos*

Rio Claro, 12-3-36

Armando Salles Oliveira

Autografo di S. E. Armando de Salles Oliveira

itare ed esaminare la ce- bre "Cervejaria", ripor- candone la piú lusinghiera impressione.

Infatti ha tracciato so- pra un libro le seguenti parole: "Exprimo com prazer nestas linhas as boas impressões que levo da minha visita a uma fa- brica que tanto se recom- menda pela perfeição de seus productos".

Da quanto s'è detto, chiare appaiono le bene- merenze di quel forte e no- bile lavoratore che rispon- de al nome del Comm. Ni- cola Scarpa, il cui nome primeggerá nella storia della grandezza industria- le di S. Paulo.

Alla direzione della "Cer- vejaria Rio Claro Ltda." si trova, infatti, magnifi- ca figura di lavoratore- gentiluomo, il Comm. Ni- cola Scarpa, il quale, coa- diuvato nell'opera diretti- va dai valorosi suoi figli,

Francesco e Nicola, é riu- scito e riesce a infondere un alito vivificatore in un'Azienda cosí vasta e complessa, in cui tutto é legato ad un funzionamen- to perfetto e ad una vigi- le ed oculata amministra- zione.

Il "Pasquino" é assai lieto di poter registrare un simile successo, anche perché la distinta Fami- glia Scarpa, simpatica e- spressione della cordialità e dell'unione esistente fra italiani e brasiliani, é riu- scita a cattivarsi le piú au- tentiche e genuine simpa- tie in ogni ambiente.



S. E. il Governatore, Dott. Armando de Salles Oliveira in visita alla "Birreria di Rio Claro".

ufficio desideri perduti

C'è qualcuno che nel corso della sua vita non abbia mai lasciato cadere un desiderio?

Dall'epoca della fanciullezza a quella della ragione, da questa a quella della scemenza senile, l'umanità perde insieme a ombrelli, cappelli, anelli per le chiavi, portafogli, scatole di cerini e fortune, tanti desideri.

Ebbene a questa profonda e terribile lacuna, i moderni organizzatori hanno rimediato istituendo un Ufficio desideri perduti, dando così la possibilità di riaffermare ancora una volta che in natura nulla si crea e nulla si distrugge.

L'inaugurazione dell'Ufficio è avvenuta l'altro ieri con la solita formalità. Tutti i desideri ben conservati sono apparsi agli occhi degli invitati suscitando sorprese inaudite, tanto più che la maggior parte dei convenuti non ricordava neanche lontanamente di averli espressi.

I desideri in questione sono stati restituiti tutti ai legittimi proprietari e questi invano hanno cercato di squagliarsela e di far finta che si trattava d'uno sba-

blio d'indirizzo.

Così il celebre professore Robutti, un dei luminari del nostro ateneo, si è visto restituire il desiderio di una poppata, espresso con piagnucoli all'età di due mesi.

Alla vecchia baronessa Gazzullo, così nota negli ambienti della beneficenza parrocchiale, è stato restituito un desiderio di calci nel sedere da lei espresso mentalmente all'età di sette anni e indirizzato alla propria veneranda zia che lei aveva appioppato uno

schiaffo non si sa per quale ragione.

Al cav. Diorroni, capo ufficio al Catasto il desiderio di una pernacchia espresso durante un battibecco col suo capo ufficio all'età di 25 anni.

Al maresciallo di pubblica sicurezza, cav. Donato il desiderio di fregare alcune caramelle al droghiere del suo paese, espresso all'età di 11 anni.

Malgrado le loro proteste vivissime tutti sono stati costretti a riprendersi i loro desideri.

Tipico il casetto capitato all'ottuagenario Nicola prof. comm. avv. Robistici, il quale si è visto presentare dall'apposito incaricato una nota per consumo di gas, ammontante a 1:420\$000, avendo all'età di 20 anni avuto il desiderio di aprire il rubinetto del gas e farla finita con la vita in relazione a una delusione amorosa, cosa della quale non feco più nulla, dimenticandosi però di esprimere il desiderio di richiudere il rubinetto.



:: CASA GRUMBACH ::

Aron & Cia.

IMPORTADORES

Relogios AUREA e RECORD

JOALHERIA - RELOJOARIA - OBJECTOS
DE ARTE - BRILHANTES - PEROLAS

RUA SÃO BENTO, 481

Telephone 2-1738

S. PAULO

Emporio Artistico



*Articoli per Disegno,
Pittura e Ingegneria*

“Michelangelo”

Casa Specialista

RUA LIBERO BADARÓ, 118

S. PAULO

Empr. Constructora Universal Ltda.

A aspiração á casa propria não é um sentimento que exista somente na activa e fervida gente de S. Paulo, mas é o mais intenso dos desejos universaes. Innato como é no homem, da caverna ao palheiro e ao "bungalow", o instincto do abrigo conservou-se como a mais intensa das aspirações e o mais comprehensível sentimento de propriedade, creando toda uma arte — e precisamente aquella arte que, atravez dos seculos, transformou as choupanas dos "clans" primitivos nos arranhaceus das metropoles modernas, destroncando a floresta, suffocando o rio, aprisionando o mar, subjugando o raio.

A architectura, consequencia necessaria desta aspiração humana, replasmou a superficie da terra, creando essa somma fantastica de actividades indispensavel ao seu desenvolvimento e abrindo uma inexhaurível serie de problemas que a humanidade se empenha infatigavelmente em resolver.

Mas se da Caverna chegamos ao Arranhaceus, do "clan", que contava os seus membros por dezes-

nas, chegamos á Nação, que conta os seus cidadãos aos milhões. O problema do abrigo é imma-

mente e a sua posse é a aspiração maxima no homem evoluído, tal como o era no homem primitivo.

Estando assim as coisas, cada humana organização tendente a facilitar o perseguimento deste irremovível ideal, alimentando, com systemas racionais, a possibilidade da casa propria nas multiplices necessidades da economia individual contemporanea, é não somente iniciativa destinada ao mais provavel successo — mas também obra altamente admiravel e respeitavel.

Se esta é uma verdade generica, applicavel aos conglomerados de qualquer latitude, ella assume um aspecto mais claro nesta grande metropole, onde o problema fundamental de cada balanço familiar é exactamente o relativo ao aluguel.

Para o habitante de S. Paulo, a aspiração á casa propria não é apenas uma questão instinctiva e sentimental, mas é ainda uma questão economica — e por consequencia uma necessidade capital e immediata.

Por isso, São Paulo viu nas-



Edificio onde está installada a Matriz na Rua Libero Badaró, 103



Gabinete do Director-Gerente

cer numerosas organizações imobiliárias. Mas se muitas foram as iniciativas do genero, poucas resistiram ás dificuldades que uma grande empreza encontra inevitavelmente no caminho do seu desenvolvimento.

Uma das organizações que, nascidas com adequados meios, attingiram a definitiva affirmação, é a **EMPRESA CONSTRUTORA UNIVERSAL LTDA.**

* * *

Esta Empresa foi fundada em 1931, pelo senhor José Olearo. Iniciou as suas operações com um capital de 300:000\$000, um programma de seriedade, e uma intelligente direcção.

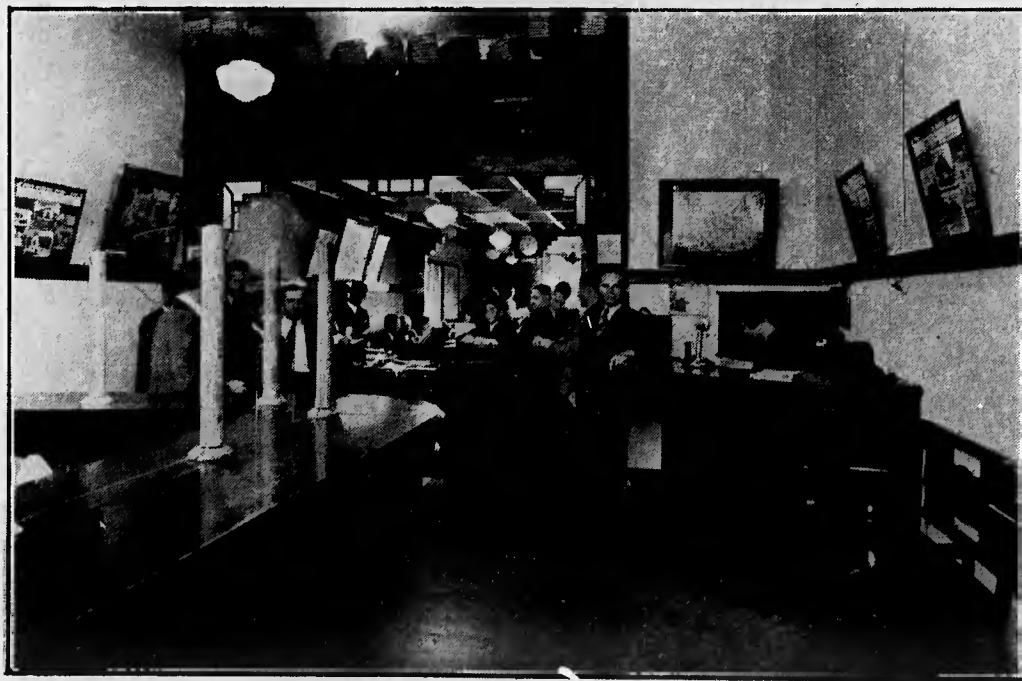
Qual tenha sido o desenvolvimento desta modelar organização é facil de inferir, quando, apenas cinco annos depois da sua fundação, se pôde

ler em um orgão de primeira ordem da imprensa brasileira, como o "Commercio e Industria", do Rio de Janeiro (edição

de 23-10-1936) quanto segue:

Não resta duvida nenhuma que o Estado de São Paulo, com o seu de-

envolvimento sempre crescente, não é só um factor de riqueza do Paiz como o grande propulsor do trabalho em todos os



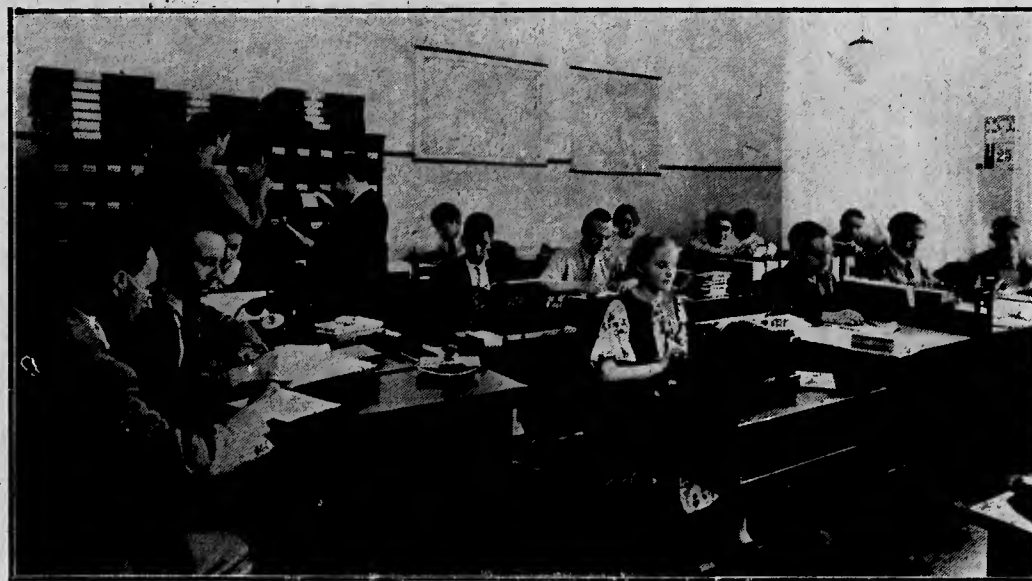
Caixa e Informações — Em cima, Archivo e Cadastro

ramos da actividade humana.

Todas as iniciativas que partem de S. Paulo, todas as organizações que se estabelecem em S. Paulo, emfim tudo o que vem de S. Paulo encontra a melhor acolhida por parte da população dos demais Estados do Brasil.

Entre uma dessas grandes organizações de que S. Paulo se orgulha, está a Empresa Constructora Universal Ltd., que tem a sua matriz na capital bandeirante, á Rua Libero Badaró, 103-107 mod. (Antigo 46-A) —

Tivemos occasião de visitar, ha poucos dias, o escriptorio dessa importante organização e dalli sahimos convencidos de que, no genero, incontestavelmente, não ha outra que realize os negocios que ella realiza e que tenha a projecção que ella tem, desde o Rio Grande do Sul até o Amazonas.



Secção de Registro

A Empresa Constructora Universal Ltd., incontestavelmente, pód e-se considerar a maior organização de sorteios prediaes que existe na America do Sul, e un factor preponderante de tra-

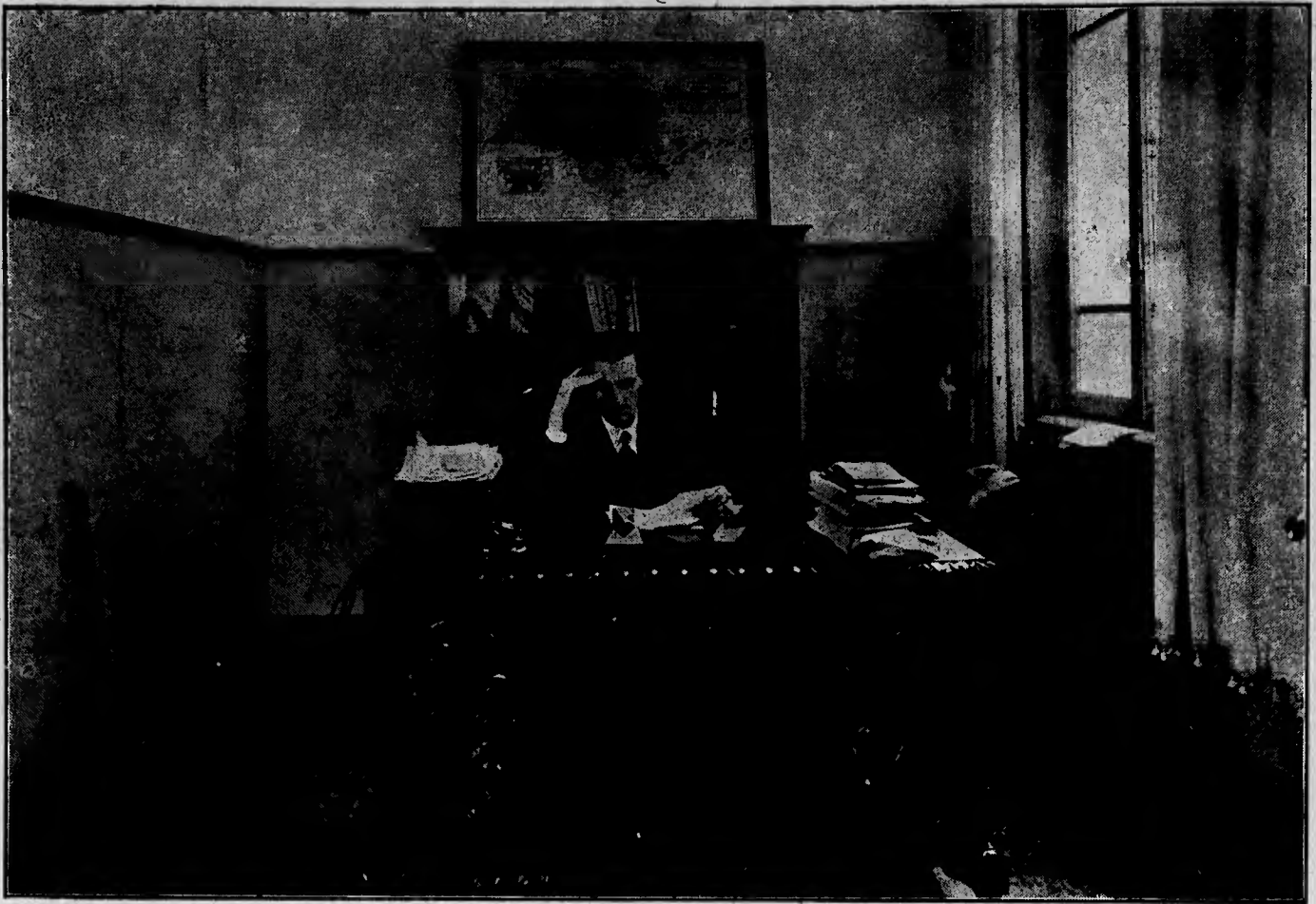
balho, não só em S. Paulo como em todos os outros Estados do Brasil.

E isso porque, tendo em S. Paulo, na suc matriz, para cima de 200 funcionarios internos e externos, além de 35 Ins-

pectores que viajam em todos os Estados do Brasil, conta ainda com 19 Succursaes e Agencias Geraes nas capitales dos Estados e no Rio de Janeiro, e Representantes autorizados em mais de



Gabinete do Director-Thesoureiro



Gabinete da Gerencia

1.600 localidades do Brasil.

A Empresa Constructora Universal Ltda., sózinha, isoladamente, paga de Imposto Federal de premios aos seus associados, num mez, mais do

que todas as congêneres do Estado de São Paulo durante um anno.

Gasta em sellos do correio, mensalmente, na sua correspondencia, para cima de Rs. 12:000\$000. Para o Telegrapho, con-

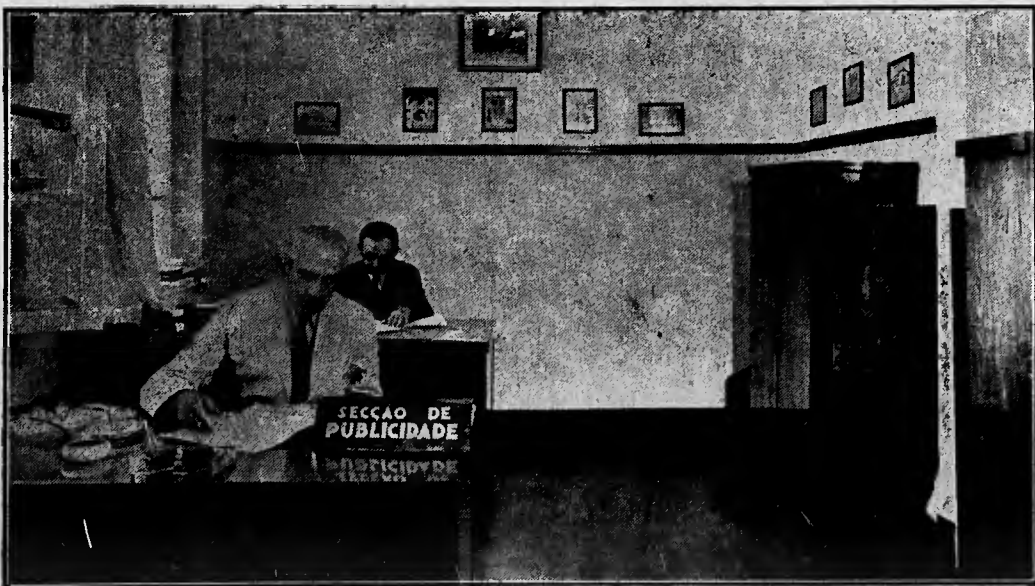
tribue com mais de 8:000\$000 por mez, com as centenas de telegrammas que transmittê e recebe das suas Agencias Geraes.

Póde-se dizer, sem exagero, que mais de 2.000

familias do Brasil fruem do seu bem estar, com o trabalho que lhes dá a Empresa Constructora Universal Ltda.

Levando-se em conta ainda o trabalho que a Empresa Constructora proporciona nos serviços de typographia com mais de 30:000\$000 mensalmente, e com a publicidade que faz em todos os jornaes do paiz, póde-se dizer que a Empresa tambem coopera para o bem estar e manutenção de umas outras tantas 100 familias.

A Empresa Constructora Universal Ltda., pela sua Estatistica de 30 de Agosto deste anno, conta com 221.719 subscriptores entre os diversos associados dos seus planos de sorteios mensaes. E' claro que tal cifra foi attingida, não tanto pelas vantagens que offerecem os seus planos, que são realmente insuperaveis, mas pelo criterio, pela li-



Secção de Publicidade e Propaganda

sura do seu procedimento e pela garantia real que offerecem as suas transacções.

A Empresa Constructora Universal Ltda., não recebe adiantamentos dos seus associados para fazer construcções.

Nella, todos têm os mesmos direitos, todos concorrem aos mesmos sorteios mensaes que se realisam imparcialmente, tendo por base o resultado da Loteria Federal do dia 25 de cada mez.

Com mensalidades modicas de 5\$000, 10\$000 ou 20\$000, qualquer pessoa, por mais modesta que seja, poderá adquirir um titulo garantido da Empresa Constructora Universal Ltda., e mais cedo ou mais tarde, forçosamente, será tambem o dono da sua casa, na distribuição profusa de premios



Secção de Emissão de Titulos

de construcções que realiza mensalmente.

E isso tudo, livre e desembaraçado de qualquer onus e sem contrahir dividas, porque, quem fôr

sorteado, recebe a sua casa e nada mais paga.

Quando no Brasil se promove uma campanha pela economia publica, quando se procura incu-

tir no espirito do povo o principio da prosperidade

pela parcimonia nos gastos e pensamento no futuro, não é demais que se diga: todos os que se in-



Expediente geral

teressam por esse assumpto de alta relevancia para a Nação, deveriam estar ao corrente do que se propõe, do que promette e do que realiza a Empresa Constructora Universal Ltda.

A visita do dr. Horacio Lafer á Empr. Constructora Universal Ltda.

Eis como o grande matutino paulista "Diario de S. Paulo" de 10 de Nov. u. p. relata a visita do Dr. Horacio Lafer.

A Empresa Constructora Universal Limitada recebeu ante-hontem a visita do deputado federal dr. Horacio Lafer.

A's 16 horas o illustre parlamentar paulista era recebido á entrada dos escriptorios á rua Libero Badaró, pelos seus directores dr. José Olearo e Adolpho Zoccola, que se achavam acompanhados dos srs. dr. Alvaro Corrêa Campos, Edmund Albrecht, Francisco Alambert e Vicente Annunziata, altos funcionarios.

Iniciou-se então a visita ás installações da Empresa, tendo o dr. Horacio Lafer, percorrido todas as dependencias da séde central, apreciando com minucias os trabalhos das Secções de Estatística, Correspondencia,



Sala de Desenhos Technicos

Registo de Titulos, Almozarifado e Archivo, Departamento Technico, Contadoria e Departamento da Capital.

Em todos os departamentos pôde o illustre parlamentar verificar o formidavel movimento da Empresa, indiscutivelmente a maior e mais eficiente organização no genero em todo o paiz. Ao dr. Horacio Lafer foram fornecidas com detalhes informações sobre o desenvolvimento da Empresa, numero de prestamistas, agencias pelo paiz inteiro, movimento de empregados, etc.

No salão de honra, após terem sido batidas varias

chapas, foi servida aos presentes uma taça de champagne, tendo nessa ocasião o nosso confrade de imprensa dr. Alvaro Corrêa Campos, delegado especial da Directoria, proferido brilhante improviso de agradecimento pela visita que estava sendo feita ás installações da Empresa.

O dr. Corrêa Campos enalteceu as qualidades de homem publico que caracterizam o dr. Horacio Lafer, fazendo elogiosas referencias ao lugar de destaque que occupa na vida economica, industrial e financeira do nosso Estado. Fala da actuação do dr. Horacio Lafer na Ca-

mara Federal, onde representa com brilho o nosso glorioso Estado.

As palavras do representante da Constructora Universal mereceram calorosos applausos do grande numero de pessoas que se achavam presentes.

Fala o dr. Horacio Lafer

Agradecendo a saudação do dr. Alvaro Corrêa Campos, o deputado Horacio Lafer pronunciou bella allocução, da qual destacamos os seguintes trechos:

"Quero, meus amigos, agradecer não só a gentileza do convite que me foi feito como tambem a maneira gentil e captivante com que aqui sou recebido.

Todas as companhias que, como esta, concorrem para promover a economia particular, exercem um papel de larga relevancia pelas suas finalidades benemeritas.

For isso, por ver que a Constructora Universal cumpre fielmente o seu objectivo, ergo a minha taça para desejar que essa Companhia prospere e se engrandeca, brindando tambem pela felicidade pessoal de seus directores".

Prólongada salva de palmas cobriu as ultimas palavras do illustre visitante.



Contadoria Geral

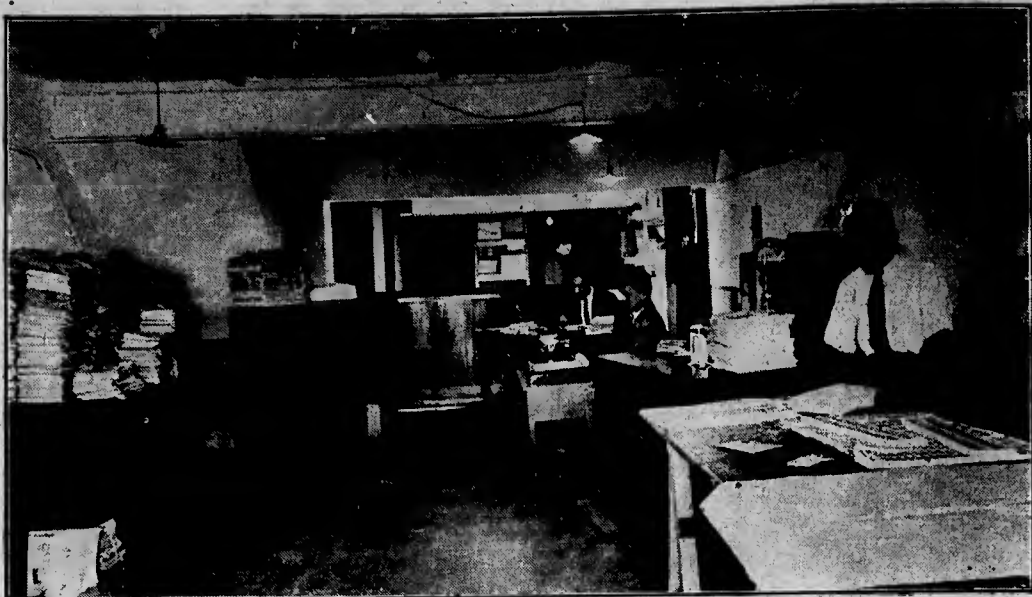


Visita do dr. Horacio Lafer ao Escriptorio Central — De cima para baixo: o dr. Horacio Lafer entre os drs. José Olearo e Alvaro Corrêa Campos, quando assignava o Livro dos Visitantes — O autografo do dr. Lafer — O dr. Horacio Lafer entre os Directores e a comitiva que o acompanhava.

Antes de retirar-se, o dr. Horacio Lafer deixou consignado no livro de visitantes da Empresa a seguinte impressão: "Da minha visita colho uma excelente impressão. A Empresa Constructora Universal Ltda., é uma organização que honra os que nella trabalham e uma eficiente collaboradora do progresso brasileiro. — (a) Horacio Lafer".

Entre as pessoas presentes notámos as seguintes: dr. Nestor Nogueira de Macedo, industrial; Geraldo Navajas, representando o sr. Domingos Cecchi; dr. Mario Cardoso de Oliveira, da Associação Commercial; sr. Mello Monteiro, do "Diario Popular", dr. Fernando Levinsky e Mauricio Kirtzmann, directores da "Civilização", e outras pessoas gradas.

Os visitantes retiraram-se agradavelmente impressionados com o magnifico espectáculo de trabalho e de organização que haviam presenciado, capacitando-se de que de facto a Empresa Constructora Universal Limitada é uma Empresa que, dentro de sua benemerita finalidade de proporcionar á gente humilde os



Secção de Expedição — No fundo: o Almojarifado

meios de conseguir o lar proprio, se desenvolve assombrosamente, sendo um verdadeiro espelho do dinamismo e do progresso vertiginoso de S. Paulo.

Visita do dr. Adolpho Konder á Empresa Constructora Universal Ltda.

O Dr. Adolpho Konder, ex-governador de Santa Catharina, figura proeminente no scenario politico do Brasil e estadista dos mais brilhantes e benemeritos da Republica, na sua passagem por São Paulo no dia 27 de Março de 1936, visitou os escriptorios centraes da Em-

preza Constructora Universal Ltda., sitos á Rua Libero Badaró N. 103.

Recebido pela Gerencia, que lhe proporcionou um exame minucioso de todas as secções em que lhe foi dado apreciar o desenvolvimento de seus serviços e a projecção economica da Empresa,

que se irradia pelo paiz inteiro, S. Excia. foi encaminhado ao salão nobre onde os seus directores lhe ofereceram uma taça de champagne, tendo sido nessa ocasião saudado pelo Dr. Alvaro Corrêa Campos, que exprimiu a satisfação e a honra da visita do illustre homem publico.

O Dr. Adolpho Konder respondeu, confessando-se grato á distincta recepção que lhe foi feita e exprimindo ao mesmo tempo a revelação que



Grupo dos funcionarios do Escriptorio Central

teve na modelar organização que acabava de admirar, afirmou ser ella o orgulho da terra de Piratininga e motivo de jubilo para a nossa raça. Elogiou o espirito dinamico dos filhos de São Paulo, citando a Empresa Constructora Universal Ltda., como um dos notaveis exemplos dessa tenacidade, que é o apanagio dos povos fortes.

Num requinte de gentileza que muito honrou os directores da Empresa, S. Excia. quiz concretizar por escripto o que manifestara por palavras, como se verifica pelo fac-simile das suas impressões.

O Dr. José Olearo, Director-Gerente da Empresa, para commemorar a sua honrosa visita e tambem como uma homenagem ao Estado de Santa Catharina, pediu ao Dr. Adolpho Konder que indicasse uma instituição de caridade á qual a Empresa desejava fazer pre-

Excelente a impressão que me ficou da visita feita ao escriptorio da E. C. U. L. Toda a applausão lhe está devido.

S. P. - 27/3 - 26

Adolpho Konder

Autographo do sr. dr. Adolpho Konder

sente de uma Apolice do Plano Mundial B, representando varios premios, sendo o maior no valor de Rs. 30:000\$000 (trinta contos de réis), apolice essa já quitada por tres annos.

Indicado que foi pelo Dr. Adolpho Konder o Hospital de Caridade de Florianopolis, immediatamente foi emittido o titu-

lo e entregue a S. Excia. para fazel-o chegar áquella benemerita instituição pia.

A visita do eminente cidadão Dr. Adolpho Konder á Empresa Constructora Universal Ltda., teve grande repercussão em São Paulo e em todo o paiz, constituindo uma positiva demonstração das suas tendencias pro-

gressistas, pois, estudioso como é S. Excia. dos grandes e prementes problemas que dizem de perto com os anseios economicos da collectividade, pode nesta visita aquilatar dos serviços que lhe presta a Empresa Constructora Universal Ltda. — incontestavelmente a maior organização no genero existente no Brasil.



O dr. Adolpho Konder, no Salão nobre da Empresa Constructora Universal Ltda., quando assignava a proposta da Apolice 03915, dada de presente ao Hospital de caridade de Florianopolis.

RS. 18.000\$000

Eu, abaixo assignado, Leonel Mauricio Leão de Queiroz, portador da Apolice Mundial "D" N. 83783 (2a. série), emittida em meu nome pela EMPRESA CONSTRUCTORA UNIVERSAL LTDA., com sede em São Paulo, contemplada no sorteio realizado pela referida Empresa no dia 25 de Novembro de 1936, pela Loteria Federal, com um premio de construcção no valor de Rs. 20:000\$000 (Vinte contos de réis), ou seja o liquido de Rs. 18:000\$000 (Dezoito contos de réis) com o desconto de 10% correspondente ao Imposto ao Governo Federal, declaro que recebi da referida EMPRESA CONSTRUCTORA UNIVERSAL LTDA., por adiantamento, a quantia acima de Rs. 18:000\$000 (Dezoito contos de réis), que fica em meu poder, para, de accordo com as praxes e regulamentos da citada Empresa, custear a construcção do predio que vou contruir no Rio de Janeiro, bairro de Grajalni, onde já tratei o respectivo terreno, construcção essa que será feita sob a minha inteira responsabilidade por contractor de minha absoluta confiança, e da qual me comprometto a enviar oportunamente a respectiva planta, memorial descriptivo, photographia e demais comprovantes que forem necessarios.-

ao me ser entregue a quantia acima por antecipação do pagamento da referida obra, não posso deixar de expressar o meu dever de agradecer á EMPRESA CONSTRUCTORA UNIVERSAL LTDA. a respeito como procedeu e as facilidades que me deu para receber a referida quantia em minha disposição a referida quantia e, para me favorecer.-

e desejo que a referida Empresa CONSTRUCTORA UNIVERSAL LTDA. para a presença das testemunhas abaixo, para qualquer motivo.-

São Paulo, 30 de Novembro de 1936

BANK OF LONDON & SOUTH AMERICA LIMITED,
SÃO PAULO.

Pague-se por este cheque a ordem de Leonel Mauricio Leão de Queiroz - contos de réis

Em favor de Leonel Mauricio Leão de Queiroz

Rs. 18.000\$000

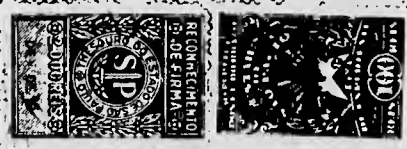
Ed. Sar... 19700



1936
Luiz...
N.º Des. Ex.

ELLIONATO FALLEIROS
RUA SAC RENTO N. 57

Supra da
30 de Nov. de 1936
de



Como a Empr. Constructora Universal Ltda. cumpre os seus compromissos.



Grupo de Palacetes da Empr. Constructora Universal Ltda.

UM DOCUMENTO EXPRESSIVO

GUIA DE RECEBIMENTO

RS. 9:0728000

A EMPRESA CONSTRUTORA UNIVERSAL LTDA., estabelecida nesta praça á Rua Libero Badaró, 103/107 (Ant.46-A), com Club de Mercadoria, Carta Fatura n. 92, vem com a presente recolher aos cofres da Recebedoria de Rendos Federaes do Estado de São Paulo, a quantia de Rs. 9:0728000 (Neve contos e setenta e dois mil réis), correspondente ao imposto de 10% (des por cento) sobre a importancia de R\$. 90:7208000 (Noventa contos e setecentos e vinte mil réis), valor dos premios distribuidos no sorteio realizado em 28 de Outubro de 1936.-

São Paulo, 25 de Novembro de 1936.

RENTA ORDINARIA
 I - RENDA DOS IMPOSTOS
 IV - IMPOSTO SOBRE A RENDA
 54 - SOBRE LUCROS FORTUITOS, VALORES
 SORTEADOS, ETC.- RS. 9:0728000

54 - R. C. C.

28/10/36
[Signature]
288
 54

36

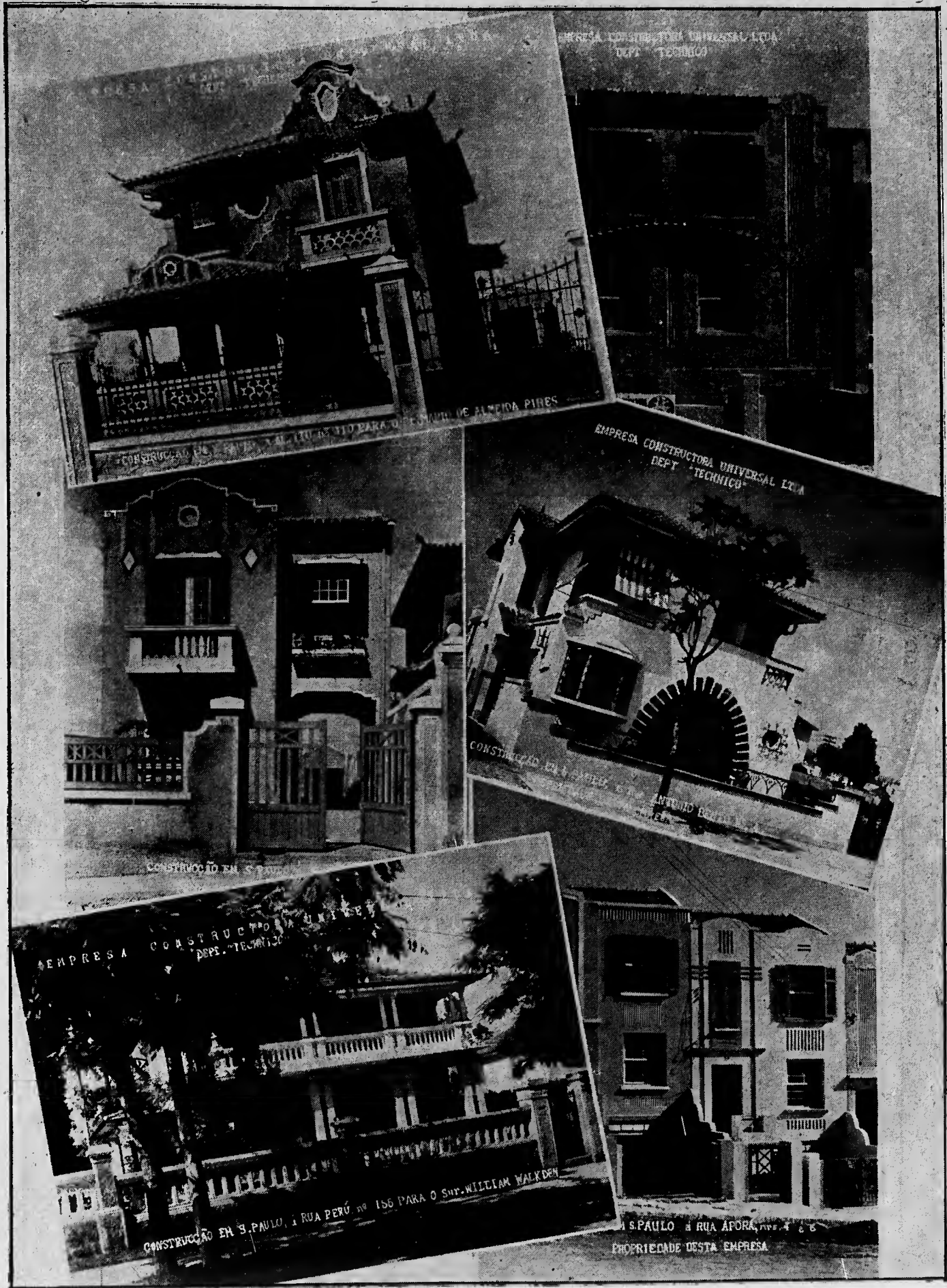
9:072,000
nove contos
setenta e dois mil réis
25 *11*

VISTO:

Carlos R. [Signature]
 (Fiscal do Club)

[Signature]

A Empresa Constructora Universal Ltda. num mez, ella só, paga mais impostos sobre premios, do que todas as outras congeneres, reunidas, durante um anno.



Grupo de Palacetes da Empresa Constructora Universal Ltda.

Os planos da Empr. Constructora Universal Ltda.

PREMIOS DISTRIBUIDOS EM CADA SORTEIO PLANO MUNDIAL - SERIE B

1 premio principal, um bungalow no valor de	Rs.	30:000\$000
1 segundo premio, um bungalow no valor de	Rs.	30:000\$000
1 terceiro premio, um bungalow no valor de	Rs.	30:000\$000
1 quarto premio, um bungalow no valor de	Rs.	30:000\$000
1 quinto premio, um bungalow no valor de	Rs.	30:000\$000
10 premios, dez casas no valor de Rs. 9 contos, cada	Rs.	90:000\$000
100 premios, correspondentes ao valor de Rs. 200\$000 cada	Rs.	20:000\$000
1000 premios, correspondentes ao valor de Rs. 40\$000 cada	Rs.	40:000\$000
10000 isenções da mensalidade do sorteio seguinte Rs. 20\$000	Rs.	200:000\$000
11115 premios num total de		Rs. 500:000\$000

Os premios desta Serie são pagos integralmente conforme art.º 9 deste regulamento.

* * *

PREMIOS DISTRIBUIDOS EM CADA SORTEIO PLANO MUNDIAL - SERIE C

1 premio principal, um bungalow no valor de	Rs.	25:000\$000
1 segundo premio, uma casa no valor de	Rs.	14:000\$000
1 terceiro premio, uma casa no valor de	Rs.	8:000\$000
1 quarto premio, um terreno no valor de	Rs.	5:000\$000
1 quinto premio, um terreno no valor de	Rs.	3:000\$000
10 premios, moveis ou terreno no valor de Rs. 1:500\$000	Rs.	15:000\$000
100 premios, moveis no valor de Rs. 100\$000	Rs.	10:000\$000
1000 premios, moveis no valor de Rs. 20\$000	Rs.	20:000\$000
10000 isenções da mensalidade do sorteio seguinte Rs. 10\$000 (final 1. p.)	Rs.	100:000\$000
10000 isenções da mensalidade do sorteio seguinte Rs. 10\$000 (final 2. p.)	Rs.	100:000\$000
21115 premios num total de		Rs. 300:000\$000

Os premios desta Serie correspondem ao valor integral conforme art.º 9 deste regulamento.

* * *

PREMIOS DISTRIBUIDOS EM CADA SORTEIO PLANO MUNDIAL - SERIE D

1 premio principal, um bungalow no valor de	Rs.	20:000\$000
1 segundo premio, uma casa no valor de	Rs.	10:000\$000
1 terceiro premio, um terreno no valor de	Rs.	5:000\$000
1 quarto premio, um terreno no valor de	Rs.	3:000\$000
1 quinto premio, um terreno no valor de	Rs.	2:000\$000
10 premios correspondentes ao valor de 500\$000 cada	Rs.	5:000\$000
100 premios, correspondentes ao valor de 50\$000 cada	Rs.	5:000\$000
1000 premios correspondentes ao valor de 10\$000 cada	Rs.	10:000\$000
10000 isenções de uma mensalidade correspondente ao final do 1.º premio da loteria 5\$000	Rs.	50:000\$000
10000 isenções de uma mensalidade correspondente ao final do 2.º premio da loteria 5\$000	Rs.	50:000\$000
21115 premios num total de		Rs. 160:000\$000

Os premios desta Serie correspondem ao valor integral conforme art.º 9 deste regulamento.

...presença das testemunhas abaixo,

...sob qual quer motivo.

LANÇADO

de 1936
Pios

Sellado com Federal 18500 Ed. Senda 1200 18700

LANÇADO

BANCO DE

Sellado com Federal 18500 Ed. Senda 1200 18700

Importancia de dez realizado em 25 de ... torno extensivo ao Sr. da mencionada Empresa. Za mareadora do conceit bom nome de que vem gosa vazio de se retirar. Fic desta, como melhor lhe aragat.

LANÇADO

Sellado com Federal 18500 Ed. e Senda 1200 de Ed. e Senda

Testemunhas:-
Magnus Olson
Thomaz Feliciano da Silva

...linha de Oliveira, do prédio, convidada

...que, ar com mir, pa, com ha, que o com oje COMTOS a que ue tudo quitação reolamar agradeoar ndo-se las teste

de 1936

Conjunto de Recibos e Quitações de Palacetes

Pareceres da Imprensa sobre a Empr. Constructora Universal Ltda.

Tambem o dr. Horacio Lafer, visitando a Empresa Constructora Universal Ltda., pronunciou um discurso, externando a sua surpresa pela modelar organização que visitou.

(Do "Estado de São Paulo" do dia 8-11-36).

* * *

A Empresa Constructora Universal Ltda., de fundação e capitais paulistas, vae, assim, contribuindo para a solução desse importante problema que é a construção da casa propria, aspiração maxima de todo o trabalhador paulista e nacional. Sendo uma organização que vem cumprindo fielmente o seu programma, e que já se impôz á confiança geral, como bem o demonstra a escolha feita pelo "Diario de São Paulo"; em 1935 e 1936, entregando-lhe a construção dos dois magnificos palacetes que constituem o primeiro premio do sorteio que aquella poderosa Empresa jornalística offerece aos seus assignantes, annualmente.

(Do "Diario de São Paulo" do dia 5-5-36).

* * *

Agradecemos aos directores da Empresa Constructora Universal Ltda. o esforço e a dedicação com que vêm cooperando com o "Diario de São Paulo" na construção dos magnificos predios que têm constituido os primeiros premios dos concursos realizados.

(Do "Diario de São Paulo" do dia 5-7-36).

* * *

A Empresa Constructora Universal Ltda. é uma modelar organização que honra o progresso bandeirante.

(De "A Gazeta" do dia 20-5-36).

* * *

O commercio, a industria e muitas organizações de São Paulo, tudo devem aos espiritos de visão apurada que aqui formaram a sua concepção de trabalho, e a virtude de acertar. En-

tre esses destacamos o sr. dr. José Olearo, actual director-gerente da Empresa Constructora Universal Ltda. a modelar organização que tanto dignifica a terra brasileira, pois, é ella uma Empresa que se radicou pelo paiz afora, e hoje tem o seu logar destacado na esphera das grandes iniciativas.

(Do "Correio de São Paulo" do dia 16-6-36).

* * *

Assim vae a Empresa Constructora Universal Ltda., ampliando cada vez mais o seu raio de acção, beneficiando a todas as classes, fazendo jús ao cognome de "Empresa Benemerita".

(Do "Correio de S. Paulo" do dia 7-9-936).

* * *

A Empresa Constructora Universal Ltda. não poupa esforços em bem servir os seus prestamistas, cumprindo á risca os preceitos do seu regulamento approved e fiscalizado pelo Governo Federal.

(De "O Dia", de 17-5-36).

* * *

O Brasil, e notadamente S. Paulo, é uma terra junçada de soberbas realizações. Realizações que nos dão a autoridade de equipararmos-nos aos mais avançados paizes do mundo.

Expressão legitima, legitimissima do que dizemos, é a Empresa Constructora Universal Ltda.

(De "A Republica" do dia 4-11-36 - Capital).

* * *

A Empresa Constructora Universal Ltda. é um symbolo do esforço bem orientado e da hombridade inquebrantavel dos que a dirigem e em quem todos enxergam cidadãos de descortino, cavalheiros cultos e educados que não visam finalidades outras que sejam as de bem servir ao publico em troca de compensações justas e minimas.

(De "Patria Jornal" do dia 13-3-36. Capital).

* * *

O sr. José Olearo, que a dirige, é um notavel espirito de organisador. O distincto cavalheiro, que é uma das figuras mais evidenciadas da sociedade paulistana, conta com a preciosa colaboração do dr. Adolpho Zoccola, conhecido e reputado engenheiro de S. Paulo e do sr. Jayme Pereira, cuja actuação dentro da Empresa é de molde a assegurar-lhe o prestigio que se creou no elevado cargo de responsabilidade que ahi exerce.

A Empresa Constructora Universal Ltda. tem um movimento quasi fabuloso.

(De "Patria Brasileira" do dia 19-2-936. Capital).

* * *

A Empresa Constructora Universal Ltda., vem realizando os seus objectivos e collimando as suas finalidades numa demonstração concreta da pujança da sua organização.

(Do "Finanças Magazine" de Maio de 1936).

* * *

A Empresa Constructora Universal Ltda., que em seu seio abriga milhares e milhares de prestamistas, é a Empresa que fielmente se desobriga de seus compromissos satisfazendo plenamente a todos os que se inscrevem em seus modicos e beneficos planos.

(Do "Diario de Noticias" de Ribeirão Preto, do dia 7-10-36).

* * *

A notavel organização é hoje uma victoria, não havendo similares no que respeita ao seu departamento de sorteios e aos processos classicos de sua actuação.

A sua irradiação em todo o nosso paiz é uma realidade, bastando para comproval-a o numero de predios que sorteia todos os mezes, e o vultuoso numero de prestamistas.

(Do "Correio da Tarde" de Ribeirão Preto do dia 13-7-36).

* * *

Nós, brasileiros, que costumamos orgulhar-nos com as expransões honestas das empresas nacionais, temos na Empresa Constructora Universal Ltda. um dos motivos mais fortes de jubilo.

Empresa genuinamente nossa, composta de figuras que são um attestado de honrabilidade, seu nome vive no elevado conceito de todos.

(Do "Correio da Tarde" de Ribeirão Preto do dia 10-12-36).

* * *

Como se vê, a Empresa Constructora Universal Ltda. está se impondo em toda a parte pela lisura das suas transacções, pelas vantagens dos seus planos e, principalmente, pela rapidez e honestidade com que paga as suas apolices premiadas.

(Do "Diario da Manhã", de Ribeirão Preto, de 11-12-36).

* * *

Fundada já vae para alguns annos, ella venceu todos obstaculos, e impôz-se como uma modelar organização, attrahindo a atenção geral do Paiz. O seu departamento de sorteios, com os seus planos em categorias differentes e adaptados a todas as bolsas, solucionam o anceo de possuir-se a casa propria, independente da distribuição de outros premios menores. O nolume de negocios da Empresa Constructora Universal Ltda. é uma demonstração concreta do seu programma efficiente e constante.

(Do "Correio de Aracaju" do dia 7-10-36).

* * *

A Empresa Constructora Universal Ltda., no seu genero, é a maior e mais perfeita organização do Brasil.

(De "Lavoura e Comercio" de Uberaba, do dia 24-10-36).

METALLURGICA MATARAZZO S.A.

Telefoni: (9 - 0325
(9 - 2405
(9 - 1474

Telegrammi: METALMA
Codici: Borges - Ribeiro -
Lieber - Mascotte

Sezione Metalgrafica

SCATOLE DI LATTA BIANCA E LITOGRAFATA DI TUTTI I TIPI E PER TUTTI GLI USI — CARTELLI-RECLAME LITOGRAFATI, ECC.

Sezione Giocattoli

PRODUZIONE IN LARGA SCALA DI GIOCATTOLI DI BANDE STAGNATE (FOLHAS DE FLANDRES) LITOGRAFATE, SEMPLICI, CON CORDA, ECC.

Sezione Artefatti di Alluminio

Moderne installazioni per la fabbricazione di qualsiasi Artefatto di Alluminio. Fabbricanti delle rinomate marche "Imperador", "Matarazzo" e "Combate".

Sezione "Bisnagas"

TUBI DI STAGNO PURO E PIOMBO STAGNATO PER PASTE DENTIFRICIE, POMATE, ECC., ECC.

Rua Carneiro Leão N. 439

SAN PAOLO

Banca Fancese e Italiana

per

l'America del Sud

(Sociedade Anonyma)

CAPITAL Fcs. 100.000.000,00
FUNDO Fcs. 140.000.000,00

AL: PARIS

E AGENCIAS:

BRASIL: — ARARAQUARA — BAHIA — BARRETOS —
BIRIGUY — BOTUCATU' — CAXIAS —
CURITYBA — ESPIRITO SANTO DO PINHAL
— JAHU' — MOCO'CA — OURINHOS — PA-
RANAGUA' — PONTA GROSSA — PRESI-
DENTE PRUDENTE — PORTO ALEGRE —
RECIFE — RIBEIRÃO PRETO — RIO DE
JANEIRO — RIO GRANDE — RIO PRETO —
SANTOS — S. CARLOS — S. JOSÉ' DO RIO
PARDO — SÃO MANOEL — SÃO PAULO.

ARGENTINA: — BUENOS AIRES e ROSARIO DE STA. FE'.

CHILE: — SANTIAGO e VALPARAISO.

CCLOMBIA: — BARRANQUILLA e BOGOTA'.

URUGUAY: — MONTEVIDE'O.

Rua 15 de Novembro, 27
Caixa Postal, 501
SÃO PAULO

Banca Fancese e Italiana

per

l'America del Sud

(Sociedade Anonyma)

CAPITAL Fcs. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Fcs. 140.000.000,00

SEDE CENTRAL: PARIS

SUCCURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: — ARARAQUARA — BAHIA — BARRETOS —
BIRIGUY — BOTUCATU' — CAXIAS —
CURITYBA — ESPIRITO SANTO DO PINHAL
— JAHU' — MOCO'CA — OURINHOS — PA-
RANAGUA' — PONTA GROSSA — PRESI-
DENTE PRUDENTE — PORTO ALEGRE —
RECIFE — RIBEIRÃO PRETO — RIO DE
JANEIRO — RIO GRANDE — RIO PRETO —
SANTOS — S. CARLOS — S. JOSE' DO RIO
PARDO — SÃO MANOEL — SÃO PAULO.

ARGENTINA: — BUENOS AIRES e ROSARIO DE STA. FE'.

CHILE: — SANTIAGO e VALPARAISO.

CCLOMBIA: — BARRANQUILLA e BOGOTA'.

URUGUAY: — MONTEVIDE'O.

Rua 15 de Novembro, 27
Caixa Postal, 501
SÃO PAULO



cuor d'oro

Pochi giorni dopo il lancio della sensazione trovata di Roosevelt sul mezzo più sicuro per ottenere la pace perpetua, Joseph Barber, cittadino americano, è stato trovato fatto a pezzi nella sua vasca da bagno, a New-York.

Pace d'America!
Joseph Barber, chi era così?

Un simpaticissimo uomo, che i suoi amici avevano soprannominato Cuor d'Oro.

Joseph Barber era adorato dagli amici.

Ogni giorno gli fiocavano inviti a pranzo e a cena.

— Ohibó, rispondeva Joseph, mi è impossibile accettare, mia moglie è gelosa.

Ma quale moglie?
Joseph Barber si era infatti sposato sette volte.

Ebbene, questo uomo che gli uomini trovavano buonissimo, era la bestia nera delle donne.

Le donne lo amavano e lo odiavano nello stesso tempo.

Lo abbracciavano e lo avvelenavano; lo accarezzavano a colpi di pugnale.

Perché?
La sua prima moglie, per misteriosi motivi affibbiò a Cuor d'Oro una rasolata e andò in prigione.

Divorzio.
Joseph Barber riprese moglie.

Betty Blain, così chiamavasi la sua seconda donna, dopo la luna di miele tentò di avvelenarlo.

Barber sopprovvisse e Betty Blain andò in prigione.

Divorzio.

Ecco la terza moglie: Mary Cordon.

Un anno dopo il matrimonio, Mary scaricò il suo revolver su Joseph Barber.

La quarta moglie: Edith Hunter.

— Non sarò io certo a farti morire, disse durante la luna di miele la vezzosa Edith a Joseph, nella mia vita io non ho mai fatto male nemmeno a una mosca.

Sei mesi dopo, Edith accoltellava Joseph.

Prigione.
Divorzio.

— Basta, esclamò Joseph Barber, non mi sposerò più.

E rimase scapolo tre anni. Ma alla Passeggiata degli Inglesi, a Nizza, conobbe la graziosissima Hélène Rubin.

Ruppe il voto e la sposò. Visse con lei quattro anni di felicità. Nessuna nuvola in famiglia. Un bel giorno

tata reazione nei riguardi di Joseph Barber, soprattutto perché questi passava per uomo buonissimo.

Infatti ai suoi funerali sono intervenuti numerosissimi gli amici, abbondanti sono state le corone di fiori come pure le lacrime. Il cordoglio è stato unanime.

Povero e caro e indimenticabile Joseph Barber, perché un sì crudele destino ha voluto colpirti nel fior degli anni, mentre la vita avrebbe dovuto sorridenti, e con la vita l'amore e con l'amore la fortuna?

Addio, Cuor d'Oro!
L'inchiesta ha confermato che Joseph Barber non aveva fatto nulla di male, in realtà, alle sue sette donne.

Proprio nulla.
Risulta altresì che egli era stato fedele a tutte le sue compagne. Fedelissimo. Generoso.

Ma allora da dove veniva quella fama di canaglia che come una triste aureola circondava il povero Barber?

Fatto sta che tutte le sette donne si credevano volgarmente tradite da lui, e a tal punto che la gelosia accecandole le armava, e armandole le obbligava a compiere il misfatto.

— Leggevo nei suoi occhi il tradimento, ecco quanto affermano le sette donne.

— Ma non basta leggerlo, rispondono i psichiatri.

In altre parole Cuor d'Oro aveva due occhi sospettosi, ma soltanto gli occhi, come si suol dire, "ladri", però la sua anima era purissima.

E le sette donne rispondono:

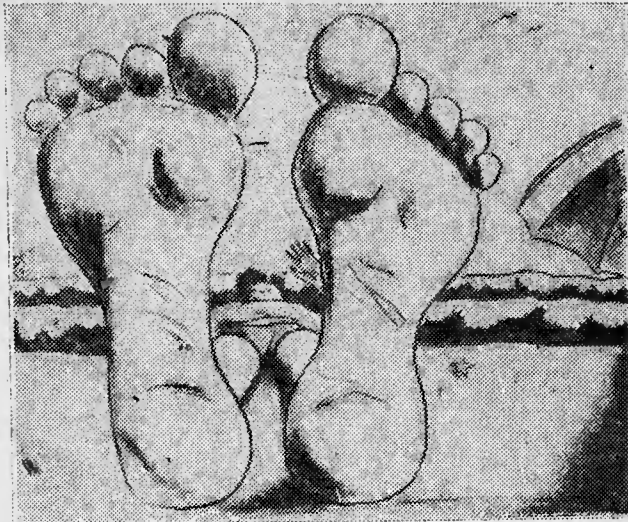
— Ma gli occhi non sono lo specchio dell'anima?

Sì e no.
Nel caso di Joseph Barber niente affatto.

E il dubbio rimane, gravissimo, che Joseph Barber tradisse col pensiero, se non con gli atti le sue spose; e una volta ammesso questo, gli americani fan presto a condannare qualcuno per crudeltà mentale.

Infatti se sette donne sono state rimesse in libertà, per averle Joseph Barber torturate una dopo l'altra con la più raffinata cattiveria psichica: un semplice giochetto di occhi, ben fatto e al tal punto da scatenare le più forti tempeste nell'anima delle donne, sospettose, purtroppo, per natura.

dal vero



Istantanea delle rispettabili "orme spietate" del Duca de Iguape.

Singhiozzando, la donna disse:

— Credevo anch'io che Joseph Barber fosse un ottimo uomo e che le sue precedenti donne fossero pazze, infine mi son convinta che è un mostro, e lo ho ucciso.

Ma Joseph Barber non morì.

Divorzio.

Hélène Rubin pigliò il marito e lo buttò dal secondo piano.

Prigione. Ospedale. Divorzio.

E così si giunge alla settima moglie, Margaret Rubinstein, la quale la notte stessa delle nozze, fa a pezzi Cuor d'Oro. Dico a pezzi, e quando fu ben sicura che il marito era morto, lo gettò nella vasca da bagno.

E Joseph Barber non è più.

Ci son volute sette donne per liquidarlo, tanto la sua pelle era dura.

I psichiatri americani hanno chiesto alle autorità il permesso di esaminare le sette mogli per scoprire in loro le cause di una così spie-

OFFICINA DI GIOIE
IPPOLITO

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO DEL RAMO

Si comprano gioie usate e pietre preziose
ORO DI 18, 20, 22 e 24 K. PER DENTISTI

E' sempre pronto per la consegna

Rua 15 de Novembro N.º 14 — 2.º piano

Telefono, 2-1253 — São Paulo

LE PRECAUZIONI

Tizio c'informa che, in omaggio all'arte, un romanziere e critico eminente prega, di estate, e sudate carte, di... non esporsi troppo alla corrente.



aniline nazionali

FABBRICA-Cipriano Barata, 46-52 - **S. PAOLO**
- Tel. 2-3071 - C. Postale 1584 - Ind. Telegr.
"ENIANIL" — **RIO DE JANEIRO**, Ourives, 87
- Tel. 3-5676 - Ind. Tel. **"ENIANIL"** — **RECIFE**,
Diario de Pernambuco, 106 - Tel. 6752 - Ind. Tel.
"ENIANIL" — Rappresentanti in **PORTO**
ALEGRE — BAHIA — ARACAJU'

Esclusivité di vendita nel Brasile dei prodotti
della **"ACNA"** — Aziende colori nazionali affini
MILANO — Coloranti per tutti i fini e droghe
— **"NAFTOES E ANTINOES"** —

alibi



IL GIUDICE — Signora, che cosa avete fatto la notte dell'undici novembre?
LA SIGNORA — Ho dormito.
IL GIUDICE — No, voi mentite, siete stata con questo signore...
LA SIGNORA — Appunto, ho dormito!

la vita che t'ho dato

LA VITA CHE TI HO DATO
PAOLO (dopo una serie di movimenti singhiozzanti) — Ebbene sì, o madre mia, io ti amo tenacemente!...
ASPASIA (turbata dal tono singhiozzante del figlio) — Ma che cosa vuoi dire queste tue reticenze, questo parlare a scatti, questo pietoso miagolio?... Che cosa mi celi o figlio?... Parla... Interloquisci... Aprimi dunque il tuo animo!
PAOLO — Ebbene: come ti ho detto, io ti amo... Ma un'altra donna è entrata nella mia vita...
ASPASIA — Oh... cielo!... Che cosa dici mai?... Un'altra donna?... E chi è costei?... Una sguadrina forse?...
PAOLO — Madre!... Tu pronuci delle parole grosse... terribili, che, anche per rispetto a te stessa, non dovreesti pronunciare...
ASPASIA — E perché non dovrei pronunciarle, dacché esistono nel vocabolario?
PAOLO (con forza, rompendo una seggiola con un calcio) — Perché non tutte le parole che sono scritte sul vocabolario, possono esser pronunciate dalla madre di un figlio che ama una donna alla quale vuole legare la sua vita...
ASPASIA (con disprezzo) — La tua vita?... Quale vita?... Quella forse che ti ho dato io?... Quella che io ti ho conservato a

furia di sacrifici fino ad oggi?... E quella dunque la vita che tu vuoi legare a quella di una donna che non è tua madre?...
PAOLO (abbassando gli occhi, con un sospiro) — Sì...
ASPASIA — E come sopporre che tua madre ti permetta di fare libero uso di quella vita che essa ti ha dato e che non avresti per certo se ella venti anni or sono non si fosse messa d'accordo con un uomo per dartela?...
PAOLO (interdetto) — Ma pure...
ASPASIA — Baggiano!... Sei un baggiano, ecco tutto!... E come puoi pensare ad una donna qualunque, dal momento che hai una madre, alla quale devi esser grato per averti dato la vita?... E pensare...
PAOLO (convulso) — Che cosa?...
ASPASIA — E pensare che ti ho partorito a costo di grande dolori... che ti ho dato latte depauperandomi il sangue... che ti ho assistito quando tu avevi i gattioni, il morbillo, la rosolia... Poi ti ho mantenuto agli studi, pagando fior di quattrini, finché un bel giorno mi è riuscito di procurarti anche un impiego... Ingrato!...
PAOLO — No, mamma... non sono un ingrato!...
ASPASIA — E allora che cosa sei dal momento che della vita che ti ho dato, della istruzione

che ti ho fatto dare e dell'impiego che ti ho procurato intendesti giovartene per un uso che io non oso nemmeno definire?...
PAOLO (in tono unile ma fermo) — Mamma!... Io riconosco i tuoi meriti ed i tuoi sacrifici immensi... Ma io non posso non ascoltare la preghiera di colei che mi ha chiesto di diventare la mia sposa... Anch'essa ha un animo nobile e generoso come il tuo, o madre, e desidera ardentemente di esser madre, di dare alla luce un figlio e di soffrire per lui, come tu hai sofferto per me... Il tuo esempio, o madre, è stato così nobile e grande, che ha trovato delle imitatrici...
ASPASIA — Non è dunque

per sottrarti al mio affetto che ella ti vuole sposare?
PAOLO — No, Mamma! E' perché essa vuole calcare le tue orme e vuole seguire quella via che tu stessa hai percorsa!...
ASPASIA (con un sospiro) — E' duro...
PAOLO — Sì, Mamma...
ASPASIA (severamente) — Non accetto interruzioni: dico soltanto che è duro per una madre come sono io, dover permettere ad un figlio di legarsi con una donna. Ma il destino vuole che sia così!... E così sia!... Andate pure a farvi legare!
(Cala la tela e rialza il panno, mentre dagli occhi degli spettatori calano le lacrime).

l'uomo e il calore

L'uomo a vent'anni, duca o ballerino, somiglia in ogni caso allo scaldino; se te lo metti a letto è un bell'impiccio, finisce col bruciarti il pagliericcio.

a trent'anni, è una stufa americana, che non vuol legna secca, ma nostrana, e tira così ben che basta un niente, per farlo diventare incandescente.

A quaranta, ormai fuori di stagione, somiglia molto ad un termosifone, può aver la temprà ancor robusta e salda, ma funziona soltanto ad acqua calda.

A cinquant'anni Luca ed Anatolio sono come la stufa col petrolio, hai voglia a andarti a riscaldar d'accosto, ti dà parecchio fumo e poco arrosto.

A sessanta l'amico mio Gregorio mi fa pensare al forno crematorio, per cui gli dico spesso a tu per tu, ch'entri in sé stesso e non ci pensi più.

LUIGI MELAI

GRANDE FABBRICA DI MATERASSI
"GUGLIELMETTI"

Materassi, imbottite e tutto ciò che serve al confort per dormire, sono quelli della nota

COLCHOARIA
GUGLIELMETTI

RUA VICTORIA N.° 847
 Phone: 4-4302
 — S A O P A U L O —

"CAMAS COMODAS NINI"

Fiação e Tecelagem

‘‘PROGRESSO’’

Tintoria e Candeggio

Ferrabino & Giaccaglioni Ltda.

FABBRICANTI: del superiore filo di lana per crochet e tricot “CLOTHO” e “LANY”
bianco e in colori: assortite fantasie con seta, mescolati, misti, ecc.

SPECIALITA’ IN FILI DI LANA CARDATA grigi o tinti in colori solidi, propri per la
fabbricazione di: stoffe di lana, tessuti di maglia, ecc.

FILO DI SETA NATURALE (CHAPPE) E DI LANA ARTIFICIALE “LANINA” —
FILI CASCAEME MILLEFIORI ½ COTONE GREGGI, TINTI, CANDEGGIATI
PER LA FABBRICAZIONE DI COPERTE, COPERTORI, TESSUTI DI MA-
GLIA, TAPPETI, ECC.

Fabbrica e Gerenza: R. Marina Crespi, 35 a 39

S. PAULO

TELEFONO: 9-1801 — INDIRIZZO TELEGRAFICO: “PROGRESSO”

motivo di cronaca nera



Sotto l'atroce accusa, la donna si drizzò; e pallida e confusa a dire incominciò: "Son pura ed innocente e ve ne voglio dar la prova piú eloquente, la prova piú palmar!".

Chi era che così si esprimeva? E, soprattutto a che cosa reagiva questa donna?

E' bene, per la comprensione del fatto, risalire alle origini e precisare persona e circostanze.

In una gioielleria di Parigi, come informano i giornali, s'era, in quel pomeriggio, verificato improvvisamente un furto. Era scomparsa una spilla di diamanti di inestimabile valore. Entro il negozio, al momento della triste constatazione, non v'erano che una signora sui ventott'anni e un vecchio cliente assolutamente insospettabile. Messa da canto il vecchio cliente, i sospetti erano dunque caduti tutti sulla donna e, dato l'allarme, la polizia era accorsa e la povera signora era stata tratta in arresto.

Casa Pasteur

F. Hornek & Cia. Lda.

Ottici di assoluta

precisione

IL MAGGIOR ASSORTIMENTO DI OCCHIALI, "PINCENEZ", LORGNONS" PER MIOPIA, VISTA STANCA E ANTIGMATISMO.

ESECUZIONE RAPIDA E ESATTA DI QUALUNQUE RICETTA MEDICA.

Trav. do Grande Hotel N.º 4

Phone: 2-3205 S. Paulo

Proteste, dichiarazioni di innocenza, giuramenti fatti con le lacrime agli occhi, nulla era valso.

I bravi tutori dell'ordine non avevano voluto sentire ragioni; e, cacciata la presunta colpevole in un tassi l'avevano tradotta al piú vicino posto di polizia.

Ora ella subiva l'interrogatorio di rito e, spiegate le ragioni per cui c'era venuta a trovare nell'interno della gioielleria, riaffermava con ogni sua forza di essere estranea all'accaduto e di non comprendere assolutamente che cosa volessero da lei:

Sprigionava mille ineanti; era accesa di rossore; le pupille balenanti fulminavan l'ispettore. come un giudice istruttore; Questi stava a lei davanti insensibile ai suoi pianti, al suo sdegno, al suo dolore. Muti e attoniti, gli agenti rigiravan la pupilla silenziosi e indifferenti; e, frattanto, l'arrestata ripeteva: "No, la spilla, non son io che l'ho rubata!".

Ma, si sa bene, quello di negare l'accusa, diventa un fatto naturale quand'uno é arrestato. Non e' colpevole al mondo che confessi subito. Molti non confessano nemmeno in punto di morte. Figurarsi se l'ispettore poteva commuoversi per i singhiozzi e le parole di quella giovane donna contro la quale stavano, presumibilmente, tutte le apparenze e che poteva benissimo essere una sfrontata e una commediante di prim'ordine!

Con le braccia conserto sul petto, egli piuttosto aspettava. Aspettava la prova eloquente, la prova palmare di cui la donna gli aveva parlato in principio. E la prova, contro ogni sua possibile previsione, non tardò a venire.

Ella proruppe ad un tratto: — Se fossi stata io a rubare la spilla, dovrei averla addosso, non é vero? Perché le guardie mi hanno afferrato immediatamente; perché non avrei avuto il tempo di disarmare gettandola via... Ebbene, guardate!

Così dicendo, al petto si porta ambo le mani. slanciandosi il corsetto che lungi fa volar. Indi, con furia insana, che tutta la pervade, si slaccia la sottana che ai pié le va a cascar.

Gli atti sono così precipitosi che l'ispettore non ha il tempo di intervenire. Egli fa appena un gesto sommario che é di meraviglia e che vorrebbe contemporaneamente imporre la cessazione di quegli atti. Ma la giovane é come in preda ad un delirio. Si direbbe trasfigurata. Uno dopo l'altro gli indumenti volano via e si sparpagliano per la stanza. Gli agenti ammiccano fra loro giu-

patatrac!



— Perché, mamma, mi dicevi che la Befana era brutta e vecchia? L'ho vista stanotte che usciva dalla camera di papà... Somiglia tutta a Carolina.

dicando che non sia il caso di muoversi.

Ché lo sguardo beneficia di spettacolo assai grande: lei si toglie la camicia, lei si toglie le mutande...

Anche la camicia? Anche le mutande? Sissignori. Tutto si toglie di dosso l'arrestata, perché l'esecutore della legge possa constatare che non ha presso di sé il prezioso gioiello involato. E dopo pochi istanti:

Balza lampante e eruda la verità invocata: la donna sospettata adesso é nuda!

Nuda come Frine, dinanzi all'Aereopago, nuda come Venere quando sorse dalle spume del ma-

re. La poveretta non mentiva. La spilla di diamanti era stata rubata da tutt'altri che da lei. E dopo quella prova così decisiva e così chiara, ella pensa di potersi rivestire tranquillamente e di potersene ritornare a casa; pensa che tutto sia finito. Ahimé! Ella ha fatto i conti senza il commissario che, inorridito, la scagiona, é vero, dall'accusa di furto, ma egualmente la trattiene in arresto sotto l'imputazione di oltraggio al pudore!

Siccome tutte le vicende della vita hanno una loro morale, ecco quella che si può trarre dall'aneddoto che siamo andati raccontando:

Certo, quel commissario era vecchio e cadente, se no le cose andavano un pó diversamente!

Casa Andrade

Fondata nel 1891

MOBILI e TAPPEZZERIE

FRANCISCO SALERNO & CIA.

104 — Rua Barão de Itapetininga — 104

Tel.: 4-0321

Un prodotto di qualità



BOLAS: DIZEM QUE NÃO
HA NADA MAIS FORTE
QUE O AMOR... LÉRIAS!
É SÓ OS NAMORADOS
SE PILHAREM COM UMA
CAIXA DE **FRUNA**
E... EU FICO SOBRANDO!

FRUNA

Un prodotto di moda

s t i l e

(Collaborazione speciale per il Numerissimo del Pasquino) ..

La nostra epoca sommaria e livellatrice, la nostra civiltà meccanica e dinamica sono contraddistinte da un prevalere delle parole di significato estetico, su quelle di valore etico, morale. Per cui molti concetti scabrosi, molte situazioni difficili si sono ridotte eleganti e, vestite di grazia, hanno potuto circolare nella buona società. Se mancava il vocabolo italiano, s'è ricorso a quello straniero. L'uomo infrollito, il ragazzo cinico si disse blasé; la donna rabbiosa e inviperita fu faehée, choquée; la ragazza sfacciata fu definita con scandalo "civetteria", noi diciamo scribbendo elarne. Oggi non vi sono più donne isteriche, ma di temperamento; piacque meglio usare decadentismo per depravazione, cerebralismo per morbosità, raffinatezza per consumato scaltimento. Le curezze sfrontate si dissero carezze sapienti, la donna abile apparve creatura insinuante. Perfino gli uomini amanti dell'alcool e schiavi d'abitudini più o meno viziose, si disse con garbo che erano deliti agli stupefacenti.

Le piaceva sopra tutto la disinvoltura: disinvoltura è una parola magica, che comprende l'esperienza del mondo, l'assenza d'impaccio, la sprezzatura elegante, la mancanza di scrupoli, la certezza di vincere e perfino la noncuranza d'ottenere. Disinvoltura che in questo nostro mondo lineare e sommario è arte quanto mai difficile e perciò più apprezzata.

Lasciare scivolare, non accorgersi, non vedere, non soffermarsi, non meravigliarsi più di nul-

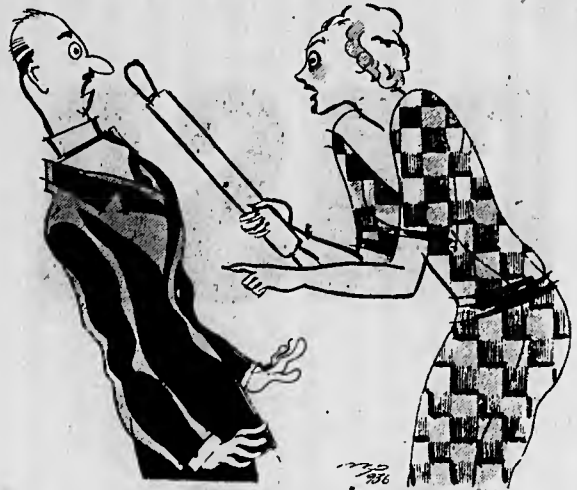
la. Grosse cifre e notizie terrificanti, fatti assurdi e malattie morali. Una tale riceve con troppa frequenza un amico del proprio marito? C'è una frase che salva tutto: Ménage à trois. La tale ha abitudini spregiudicate? Frequenta le garçonnières. Parole paraventi. Le quali possono dir tutto, senza offendere alcuno, e rendono abitudinari certi concetti che s'insinuano nelle convinzioni e circolano nei salotti.

I nostri nonni parlavano con senso di orgoglio del rossore delle loro caste compagne; restare in disparte, muoversi nell'ombra era titolo d'onore; si giudicava virtuoso che una donna sapesse risparmiare e vestirsi da sé, con la propria industria. Dicevano arte, economia, risparmio. Parole che ispirarono le più idilliche scene familiari dei libri di lettura. Dire che una donna era modesta valeva candidarla al matrimonio. Ora, si potrebbe compromettere una fanciulla per sempre. Ché non è più modestia, ma impaccio e poco spirito; non è più economia, ma taccagneria; non è più serietà, ma pedanteria. Vi sono frasi e parole che racchiudono tutta una serie di paurosi concetti: Vieux-stile, ottocentismo, barbosità, provincialismo, pesantezza, asfissia. Con tali espressioni — mostri, chi può affermare quanto la cosa influisca sulla parola o la parola sulla cosa? Tutta la cura starà nel guardarsi scrupolosamente dal meritare queste definizioni, dall'entrare in queste classi. A una parola può ormai essere affidata una fortuna o una disgrazia.

Car. Dutt. Nino Augusto Goeta

anormalità

(Un marito, per giustificare una scenata avuta con la moglie, ha tentato di far credere che la consorte era stata colta da improvvisa pazzia).



— Come hai osato di dire che sono diventata pazza?
— Sai... ho veduto che mi hai attaccato un bottone alla giacca !...

surrogati di morale domestica

(Collaborazione speciale per il Numerissimo del Pasquino) ..

Un uomo povero nasconde la metà di se stesso; sembra piccolo, miserabile. Invece un uomo ricco, indipendente, porta con sé l'orgoglio, ha un'aria di risolutezza. La certezza di sé gli dà un aspetto vittorioso.

La vita senza amore è come una bottiglia senza vino. Ma bisogna che il vino che la deve riempire sia buono.

Quando si mangia bene si è di buon umore; quando si è di buon umore si vede la felicità con più gioia e la disgrazia con più filosofia e si è meglio disposti verso il prossimo.

La golosità esagerata è una mostruosità in una donna, ma un po' di golosità è necessaria quanto lo spirito, quanto l'eleganza; senza contare che cibo fine e semplice mantiene la salute e, quindi, la giovinezza, la freschezza della pelle e la rotondità delle forme.

La buona cucina rende gli uomini virtuosi.

Nulla si perde in questo mondo. Quando non si ama più una persona si porta l'affetto su un'altra persona anche senza saperlo; e quando si crede di non amare nessuno, si sbaglia. Se non si ama un uomo, sarà un cane o un uobile e con la stessa forza, solamente sotto altra forma.

Amiamo i cani, amiamo solo i cani! Gli uomini e i gatti sono esseri indegni! E' però volgare il cane, vi guarda mangiare con occhi avidi, si affeziona per il cibo che gli gettate... E gli uomini, non chiedono forse di essere nutriti, non sono voraci e mercenari?

Non bisogna lasciarsi troppo

vedere neppure da quelli che ci amano. Bisogna allontanarsi nel bel mezzo e lasciare rimpianti, illusioni. Vi si apprezzerà di più. Si rimpiange sempre quello che non è più. Così avrà desiderio di rivedervi: ma non accontentatelo subito, questo desiderio. Fate soffrire. Non troppo, però. La cosa che costa troppa fatica, perde ogni suo valore dopo tante difficoltà. "Speravo di ottenere di più". Oppure fate soffrire, più che troppo...

State semplice e buona e gentile senza essere regina e gli inferiori si prenderanno confidenza, mentre i vostri pari dicano: — Che buona donna! — ma daranno sempre la preferenza alle donne che non sono semplici né buone.

La venetta non è un sentimento evangelico, ma è nobile; lasciamo ai pusillanimiti l'oblio delle offese. Del resto, le si dimentica solo quando non si può fare diversamente.

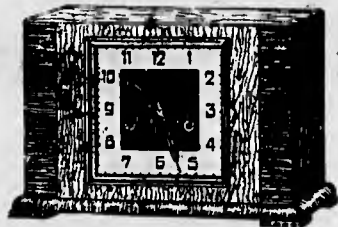
Due sentimenti sono comuni agli esseri alteri e alteri o affettuosi, quello dell'eccessiva suscettibilità dell'opinione altrui e dell'eccessiva amarezza quando questa opinione è ingiusta.

Quando una donna dice: "Io farò la tua felicità", ella pensa in realtà alla propria.

Non credete a vostra moglie quando afferma di non essere gelosa. E' il momento in cui la sua gelosia ha la massima virulenza. Quando una donna dice alla sua migliore amica: "Puoi flirtare con mio marito; questo mi fa piacere", è sempre per scoraggiarla.

LINA TERZI

Orologi
DA
Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI

VISITATE LA

CASA MASETTI

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

RUA DO SEMINARIO, 131 - 135

PHONE: 4-2708 (Antica Lad. Sta. Ephigenia) PHONE: 4-1017

Fidanzati, acquistate le vostre "alliances" esclusivamente nella "CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri compratori riceveranno un buono numerato, con diritto a concorrere all'estrazione dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine. Il sorteggio sarà fatto con la Lotteria Federale del 30 Gennaio (Carta Patente n. 120). Approfittate del nostro sistema di credito in 10 PAGAMENTI.

CASA HONOS

Rua São Bento N. 303



Depositaria delle Calzature

Scatamacchia

il congresso dei nani



(dal nostro inviato speciale)

Non è una storiella inventata; è un fatto vero. A Budapest ha luogo un congresso internazionale di mani e le mura di questa città sono tappezzate in questi giorni da vistosi manifesti multicolori in cui fiammeggia la scritta seguente: Nani di tutto il mondo, unitevi!

Sulle prime qualcuno ha creduto che quei manifesti adombrassero la pubblicità di qualche circo del quale fosse prossimo il debutto: ma la verità si è fatta strada ben presto e ben presto si è risaputo che da essi esulava ogni idea reclamistica. Si tratta proprio di un vero e profondo movimento sociale che covava da un pezzo sotto le ceneri e che oggi si issa al primo piano delle attualità pittoresche.

Che lo strano movimento in questione si sia iniziato in Ungheria non deve sorprendere. L'Ungheria è appunto il paese dove esiste il maggior numero di nani; uno ogni 30 mila abitanti, quantunque occorra tener presente che, dei 261 nani ungheresi, soltanto una cinquantina meritano la definizione che li riguarda in quanto nati da genitori nani. Gli altri sono nani spuri derivati cioè da creature normali e che, per una ragione o per un'altra, non hanno raggiunto la statura comune a tutti gli uomini.

E' interessante leggere le notizie pubblicate in merito a questo insolito congresso. Intanto vi si apprende che, in tutto il mondo, i nani ascendono alla cospicua cifra di 10.000; ma il capo del movimento, che si chiama Giulio Pout, ha aggiunto ben altro.

Egli è stato intervistato da un redattore del "Pester". Si tratta

di un ometto alto 75 centimetri, il che, però, non gli impedisce di essere grande.

— Noi occupiamo nel mondo — egli ha detto — un posto considerevolissimo, specialmente dal punto di vista artistico; un posto che può ben definirsi di prim'ordine. Ebbene, ciò malgrado, nulla ancora è stato fatto per noi. Bisogna che questo agnosticismo delle autorità abbia termine e che le nostre rivendicazioni vengano una buona volta tenute nel conto che meritano.

— Quali sono le rivendicazioni sociali dei nani?

— Molte e svariate. Vogliamo, prima di tutto, che non ci si guardi più dall'alto in basso come ora purtroppo avviene. Se è vero che il vino migliore sta nelle botti piccole, nessuno ha più qualità di noi, che siamo piccolissimi.

— Giusto: e poi?

— Poi domandiamo una legge che vieti, ai nani di sposare delle donne alte. Intendiamo conservare la razza e difenderla dai promiscui miscugli.

— Ma non c'è bisogno di una legge, per questo! Basterebbe l'iniziativa personale!

— Basterebbe se le donne non fossero quelle che sono; ma io le dirò che ogni tanto accade qual-

che fatto tragico. Molte donne hanno rapito dei nani nascondendoli nelle loro borsette o nelle loro tasche, dopo di che, imposti dalle circostanze e dal senso dell'onore, che in noi è sviluppatissimo, si sono dovuti celebrare altrettanti matrimoni. Quando, invece, esistesse una legge...

— Ma è proprio soltanto per la difesa della razza che lor signori desidererebbero questa legge?

— Per la difesa della razza ed anche per non dovere arrossire troppo quando, presentando nostra moglie, ci venga alle labbra la tradizionale frase: questa è la mia metà.

— Comprendo. Che cosa c'è d'altro?

— Chiediamo che cinema, teatri, tramvai, ferrovie eccetera, adottino per noi le stesse tariffe che adottano per i ragazzi e che i grandi non tengano, in nostra presenza, discorsi sconvenienti. Se siamo piccoli vogliamo essere trattati da piccoli in tutto e per tutto.

— E' un ragionamento che non fa una piega.

— Poi desideriamo di non essere ulteriormente esclusi dall'appartenere all'esercito. Anche noi amiamo la patria e, se fosse il

caso, ci sarebbe caro di difenderla.

— Ma la patria si può difendere in mille modi: non occorre essere soldati!

— D'accordo; ed io, infatti la penso così. Ma mio fratello, che ha la mia medesima statura, vagheggia di essere incorporato fra i granatieri. Non le pare che il contrastarlo costituisca una vera ingiustizia?

— E' una questione da discutere.

— Lo faremo; e con argomenti elevati.

— Lei vuol dire che la discussione sarà tenuta ad un'altezza superiore?

— Appunto. E vogliamo ancora che nessuno ci dica alticcio, se abbiamo bevuto e che speciali disposizioni impediscano che i nani possano, in borsa giocare al rialzo. Ma ora basta: venga al congresso, se desidera saperne di più e potrà scrivere tutto quello che vuole. A meno che, ben'inteso...

— A meno che?...

— A meno che, seguendo i nostri lavori, non le sembri di abbassarsi troppo!

Luigi Barzini Sobrinho



Olio "Sasso"

Cirio

Raccomandato dai migliori medici di tutto il mondo. ::

Estratto concentrato di pomodoro, la base delle buone cucine.

CASA TRINACRIA

Rua Aurora, 111 - Tel. 4-3812

in treno
in tram
al mare
in casa
a letto
a tavola
a scuola
al bar
al caffè
al club
in campagna
in montagna

leggete
"novella"



FABRICA DE TECIDOS

«BELEM»

S. Fileppo & Irmão

Rua Padre Adelino, 75

S ã o P a u l o

augura buone feste ai suoi clienti e amici

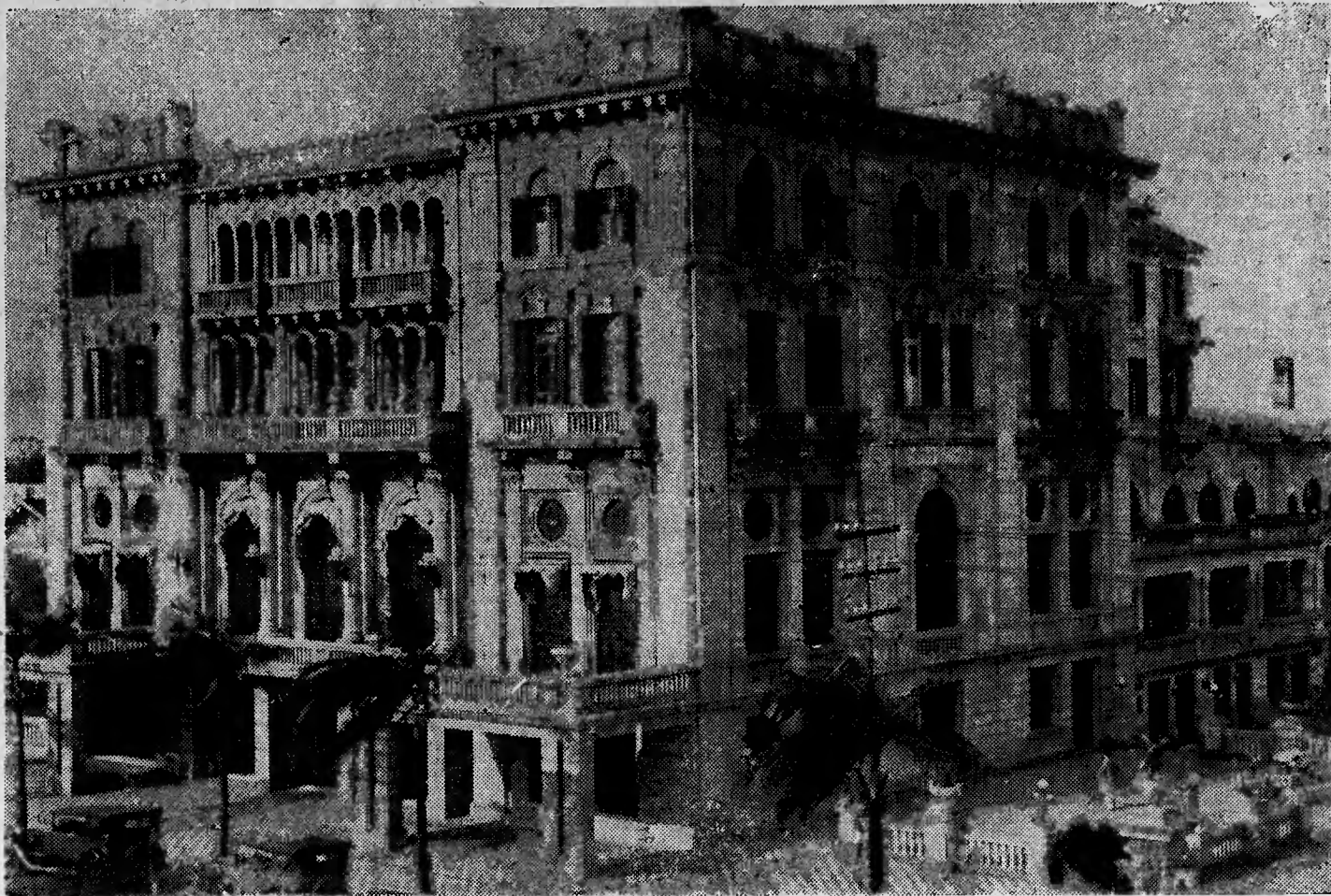
telefono 9-0470

ind. telegrafico

“Fileppo”

visioni santiste - parque balneario hotel

(dal nostro corrispondente)



Santos. L'abituale afa soffocante, temperata dall'onda di freddo di questi ultimi giorni, è scomparsa. Si respira. L'auto scivola per la ridente Avenida Anna Costa, lunga, diritta, fiancheggiata da villini eleganti, chiassosi, che si alternano in una pittoresca sequenza di stili architettonici e di colori.

L'auto ha divorato l'Avenida, ed or sulla curva che fiancheggia il monumento a José Bonifacio de Andrada e Silva, stride e s'inchiina come ad un saluto.

Imbrochiamo l'Avenida Presidente Wilson: il Parque Balneario Hotel s'erge maestoso, dominante le due avenide, la spiaggia, il mare.

L'auto entra, scivola pei viali del grande giardino, si ferma.

Il Parque Balneario Hotel è il più importante stabilimento del genere. La sua mole enorme, in due ali, una che dá sull'Avenida Anna Costa e l'altra che dá sull'Avenida Presidente Wilson, offre l'aspetto maestoso dei grandi stabilimenti delle famose spiagge ove la folla cosmopolita del turismo mondiale segna la mèta del suo viaggio. Una di quelle stazioni internazionali dell'irrequietezza turistica, che sono vanto di una regione e che gira-

no il mondo nelle polierome oleografiche reclamistiche.

Santos non possiede altro posto che possa paragonarsi al Parque Balneario Hotel, sia nella maestosa bellezza della sagoma esterna dello stabilimento, sia nella eccellente organizzazione interna del grandioso Hotel.

Hotel, ristorante, sale da gioco e da lettura, servizi di informazioni e di comunicazioni giardini, campi di sport, cabine da bagno, tutto funziona sotto il rigoroso servizio adeguato all'aristocratico ambiente ed atto a soddisfare il più esigente cliente.

Ciò non sorprende quando si sa che l'organizzazione ed il controllo di questi molteplici servizi non dipendono, come spesso succede in latitudini meridionali, da improvvisati maitres d'hotel con molteplici lauree e pochissime attitudini ma sono direttamente esercitati dai Sigg. Giovanni ed Enrico Fraccaroli, proprietari dell'immobile, dell'azienda, e profondi conoscitori della difficilissima arte alberghiera.

Son pochi quelli che sanno quale somma di attitudini speciali sia necessaria per dirigere

un Hotel, particolarmente un grande Hotel.

Il cliente fine, nel quale la signorilità, è una seconda natura, il cliente aristocratico che perdona il commensale cafone, e si diverte delle sue cafonerie, ma che non sopporterebbe la minima mancanza nella servitu' dell'hotel ov'è alloggiato, non sa quale profonda tecnica sia necessaria nell'organizzatore di una azienda alberghiera, perché egli ottenga dal complesso del suo personale e dall'organizzazione del suo locale la somma minima di requisiti necessari a soddisfare le pretese spesso assurde, ma sempre ineguali, difficili e complicate, di quella variabilissima cosa ch'è la clientela.

La fine organizzazione e l'adeguata direzione di una azienda alberghiera, son cose che richiedono arte, ed una arte tanto più difficile, in quanto non può essere appresa che soltanto alla scuola della vita.

Giovanni ed Enrico Fraccaroli, questi due italiani attivi, fatti, perseveranti, hanno imparato la loro arte appunto alla grande scuola dell'esperienza, studiando per anni quelle complicatissime cose che sono la psicologia del cliente e quella del personale, i

requisiti essenziali di un Grande Albergo, e le multiple preoccupazioni di un grande albergatore.

Così, di esperienza in esperienza, il piccolo Parque Balneario di un tempo è oggi il Grande Hotel che riceve nei suoi ampi e lussuosi saloni e nei suoi allegri giardini, il fiore del turismo nazionale e straniero, il Grande Hotel che nobilita ed onora tutta una spiaggia, e che afferma ancora una volta, in un angolo ancora del mondo, la intelligente e perseverante attività della nostra stirpe, in ogni campo prima ad affermarsi, con le sue ineguagliabili doti di sacrificio e di adattamento.

Giovanni Fraccaroli, Enrico Fraccaroli, sono oggi italiani che onorano la loro razza, graditi ai compatriotti per il loro meritato successo e graditi agli ospiti per l'ineguagliabile contributo di progresso portato ad ana delle loro più belle città.

Così, dal maestoso Parque Balneario Hotel, garriscono alla brezza atlantica, il tricolore della patria lontana e "o auriverde pendão" della lussureggiante terra ospitale.

oriente misterioso**LE CAREZZE, SECONDO IL LIBRO DELL'AMORE**

Spigolando, così a caso, nel gran Libro dell'Amore, troviamo come il giorno 14 del mese si debba baciare alla donna l'occhio destro; mentre l'occhio sinistro non le si può baciare che il giorno 2; tenendo, altresì, presente che l'occhio destro a baciato di giorno, mentre il sinistro va baciato di notte. La qual cosa è molto utile, nel caso in cui la donna sia guercia, appunto, dell'occhio sinistro, risparmiando all'uomo la vista di un atto che, probabilmente, gli riesce sgradito.

Parimenti tutti i primi del mese si debbono carezzare i capelli dell'amata: cosa che si può fare anche il giorno 15; però il giorno 15 ciò deve farsi alla luce del sole; mentre il 1.°, l'operazione va eseguita col favore delle tenebre. Così la guancia destra va baciata al mattino del giorno 12, e la sinistra la sera del 4. Anche la bocca, infine, va baciata in due volte, e cioè il giorno 3 il labbro inferiore ed il giorno 13 il labbro superiore.

Così, in India, un bacio dura dieci giorni. E c'è ancora chi si lagna dei baci a lungo metraggio...

Tutto ciò perché si dice che la passionalità della donna suol trasferirsi, di quindicina in quindicina, dal lato sinistro a quello destro del suo corpo, seguendo l'alternarsi della luce e delle tenebre sulla Terra.

L'europeo, più furbo certamente, ha risolto il problema, in modo che, per lui, tutti i momenti sono buoni.

Quando la luce gli dà fastidio, gira l'interruttore...

RICETTE D'AMORE

Il burro, il miele e i peli della coda del bue, ridanno all'uomo le forze della prima gioventù; così il borage in polvere, misto alla scorza d'oleandro ed alla

radice d'iris, mescolando il tutto, e facendo bollire in una pentola, per quarantotto minuti.

Gli europei ridono a crepapelle, leggendo le ricette di queste misture; però seguono con serietà profonda e con sommo interesse gli avvisi di quarta pagina, dove la farmacopea mondiale offre loro, in cambio di fior di biglietti di banca, le medesime allegre mistificazioni.

LA DONNA "ALFA"
LA DONNA "GAMMA"
LA DONNA "BETTA"
LA DONNA "DELTA"

Indicheremo coi nomi di queste quattro lettere dell'alfabeto greco, le quattro categorie di donne, suddivise in ragione dal loro temperamento, al quale corrispondono uno speciale colorito e speciali tratti somatici.

I capelli della donna "alfa" si carezzano; quelli della donna "beta" si tirano invece, leggermente. Per la donna "gamma" e per la donna "delta", il Codice dell'Amore non offre speciali indicazioni.

Potrebbe anche darsi che queste ultime due categorie di donne siano prive di capelli...

La gola della donna "alfa" va carezzata con dolcezza; la gola della donna "beta" va serrata fortemente lungamente, con ambe le mani. Poi, com'è naturale, si telefona al dottore, al Commissario di Polizia, ed all'Istituto di Medicina legale.

La gola della donna "gamma" va, invece, pizzicata con arte speciale.

Il Gran libro dell'Amore dice che quest'arte non si può apprendere, se non per mezzo dell'esempio.

Deve essere un po' come la vocale "u" dell'alfabeto francese, la cui pronuncia non si può imparare che dalla viva voce del maestro.

I signori viaggiatori

in transito alla Stazione della Luce, trovano a qualunque ora, nel Ristorante, pietanze semplici ma finemente preparate.

Gaetano Vagliengo, appaltatore a 33. —
Pergunta o gallo á salamandra: — Que pelle vestes?

1909!

E' IL NUMERO DELL'AVENIDA RANGEL PESTANA, DOVE SI TROVA
IL MAGNIFICO

Ristorante Italiano

1909

DI

NATALE BARBASTEFANO

IN QUESTO STUPENDO LOCALE SI
PREPARANO I PIU' SAPORITI PIATTI

DELL'ARTE CULINARIA.

Pizza alla Napoletana

RISTORANTE ITALIANO 1909

Av. Rangel Pestana 1909

**ESTABELECIMENTO
MECHANICO IZZO**

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço
de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812
Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991

SÃO PAULO

Storiella persiana

Al Sultano di Persia si presentò un giorno un mendicante avvolto in miseri cenci, chiedendo alla sua generosità di voler ascoltarlo e concedergli quanto gli chiedeva.

— O potentissimo Signore, — gli disse — io non ti chiedo né danaro né vesti né onori, ti chiedo solo che tu mi accordi, con tuo espresso ordine, di riscuotere un soldo da ogni marito del tuo gloriosissimo regno il quale abbia dimostrato d'aver paura della propria moglie.

Il Sultano rise dapprima molto a quella che gli parve una stranissima richiesta, ma siccome era buono e generoso consentì volentieri ad accordare al mendicante ciò che gli chiedeva. Munito dunque del decreto reale che gli dava facoltà di pretendere ciò che gli spettava in seguito allo strano privilegio, il pover'uomo partì doppiamente profuso in inchini e ringraziamenti profondi.

Passò un anno. Il Sultano già non pensava più al mendicante né al favore che gli aveva concesso, quando un giorno gli fu detto che un ricchissimo signore chiedeva esser ammesso alla sua presenza e rendergli devoto omaggio. Quale non fu la sorpresa del Sultano quando nel ricco signore avvolto in preziosissime vesti e seguito da numerosi servi egli riconobbe il mendicante di un anno prima!

— Ma dunque, — gli chiese — hai fatto fortuna?

— Potentissimo Signore, — gli rispose l'altro inchinandosi fino a terra — l'origine della mia presente opulenza non fu altro che la concessione che tu così generosamente mi facesti oré un anno!

Il Sultano spalancò gli occhi dalla sorpresa.

— Ma è possibile, — disse — che nel mio regno siano tanti e tanti gli uomini che hanno paura della propria moglie?... — E questa gli parve cosa tanto comica, che scoppiò a ridere tenendosi, poco regalmente, la pancia che gli ballava. Quando l'ilarità del Sultano

si fu calmata, l'altro si chinò verso di lui e continuò:

— Signore, affinché tu non dica che io sono ingrato e che i tuoi benefici sono andati perduti con me, mi sono permesso, se questo non ti offende, di portarti un ricordo che spero ti sarà gradito e ti rallegrerà nelle ore di ozio e di noia.

— Di che si tratta?... — chiese il Sultano incuriosito: perché anche lui, dopo tutto, era un uomo come tutti gli altri e amava le sorprese.

L'uomo sfrizzò l'occhio. — Una schiava, potente Signore, quale non ne dovette mai aver visto l'uguale. Ve l'ho portata dalla lontana Arabia, ed ha degli occhi così languidi, un corpo così flessuoso, delle movenze così...

— Ssss! — l'interruppe il Sultano mettendosi un dito sulla bocca — Non parlar così forte, ché mia moglie ha l'abitudine di entrare all'improvviso e potrebbe udire quello che dici!

— Signore, — disse allora pronto l'altro, tenendo la mano con un sorriso ossequiente — favorite dare anche voi un soldo al Vostro umilissimo servo...

Storiella georgiana

Un ambasciatore americano confinato nella Georgia scrisse al suo governo che la salute di sua moglie essendo molto scossa, il dottore le aveva prescritto immediato cambiamento di aria. Si permetteva quindi chiedere di esser trasferito all'ambasciata della Gran Bretagna.

La risposta tardò moltissimo a venire; infine, si degnarono rispondergli da Washington che il posto che lui chiedeva non era disponibile, ma che c'era tuttavia, se l'avesse preferito, il consolato del Siam.

L'ambasciatore rispose: — Egregio signore, dal giorno in cui vi ho scritto per chiedervi di esser trasferito in Inghilterra sono passati quattro mesi, e in questo frattempo la mia cara moglie è andata in Paradiso. Voi, perciò, ve ne potete benissimo andare all'Inferno.

LA CASA

DI CUOIO

ARTURO

CARLINI

augura ai suoi amici e

clienti buone feste e

felice anno nuovo

1383 - Av. Rangel Pestana - 1383

Telefonò 2-9031

ORO E ARGENTO

Si comprano al miglior prezzo della piazza. Autorizzato dal Banco do Brasil.

SI VENDONO

Oro e argento per dentisti, nitrato d'argento, argento fino.

LABORATORIO PER ESAMINARE METALLI PREZIOSI

LUIGI RUSSO

58 - RUA GENERAL CARNEIRO — TEL. 2-6601

L'arte nel mestiere

Mi occorre un solido bastone — disse il signore calvo e corpulento al negoziante servizievole.

— Ne abbiamo un vasto assortimento — dichiarò con voce mellifluis il negoziante servizievole, stropicciandosi le mani. — Lo vuole con pomo tondo o ricurvo?

— Il pomo deve essere ben grosso, solido e nocchinto — disse il signore calvo e corpulento, con un bagliore feroce nello sguardo.

Il negoziante servizievole si diresse verso una rastrelliera e tornò con un elegante bastone. — Questo — disse facendolo flettere — è autentica malacca, il pomo è oro a 18 k.

— Me ne infischio della malacca — replicò concitatamente il signore calvo e corpulento respingendo con disprezzo l'oggetto — Ho detto che voglio un bastone solido e pesante. E niente pomo d'oro!

— Preferisce un manico di corno? — si informò premurosamente il negoziante servizievole.

— Niente corno, corpo di una vacca sventrata! — sbraitò il signore corpulento.

— Ma guardi — insinuò con tono persuasivo il negoziante servizievole — che il corno va molto di moda...

— Niente corno! — ripeté perdendo il controllo di sé stesso il signore calvo e corpulento. — Ne ho già abbastanza per conto mio! Ed è ben per questo che voglio un grosso bastone, devo regolare il conto ad un amico...

— Ah! — fece comprensivamente il negoziante servizievole. — So di che si tratta. Ho quello che fa per lei... Ecco — riprese presentandogli una grossa e nodosa mazza. — E' di ciliegio.

— Mi garantisce che è atto alla bisogna — chiese il signore calvo e corpulento, palleggiando con diffidenza il bastone.

— Se anche il suo amico portasse un elmo di acciaio temperato, col mio bastone può fargli quello che vuole — declamò entusiasticamente il negoziante servizievole. — Lo prenda, vedrà che resterà contento.

— Bah... — fece piuttosto perplesso il signore calvo e corpulento — Voi commercianti siete tutti di una razza: vendete bastoni garantiti, robustissimi, e poi al primo colpo che si dà sulla testa di un amico, si rompono come fucelli! Non avete coscienza, voi commercianti!

— Mi dispiace sentirle dire questo — protestò offeso il negoziante servizievole — La mia è una ditta seria. Glielo garantisco per la rottura non di una ma di dieci teste!

"ITALIA" - "COSULICH"

COMPAGNIE ITALIANE DI NAVIGAZIONE

SERVIZI RAPIDI E REGOLARI
CON NAVI DI LUSO E MODERNE
PER TUTTO IL MONDO

Navi in servizio per il Brasile:

"AUGUSTUS" — "C. BIANCAMANO" — "NEPTUNIA"
"OCEANIA" — "ESQUILINO" — "REMO"

Sistemazioni di 3.^a classe, in cabine, con alloggio e trattamento di tavola insuperabili.

Nuovi prezzi di 3.^a classe, alla portata di tutte le categorie di passeggeri.

Agenti Generali

"ITALMAR" - S. A. Bras. de Empr. Maritimas

S. Paulo — rua Alvares Penteado N.º 31-A

Santos — rua 15 de Novembro N.º 182

— Esagerato! — ribattò scherzosamente il signore calvo e corpulento — Certo lo comprerei, ma non vorrei avere una fregatura! Non sono tempi questi da buttar via il denaro con leggerezza. — Si tacque un istante, poi, ammiccando con furbizia, aggiunse: — Scommetto che se le propongo di provarlo, lei non accetta!

— E perché no? — protestò piccato il negoziante. — Noi diamo ai clienti qualunque soddisfazione...

— Va bene — fece il signore corpulento, passandosi una mano sulla lucida calvizie. — Va bene, sono quasi tentato di prestarle fede... Ma, vede, fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio — prese delicatamente il bastone e lo pose tra le mani del negoziante servizievole. —

Vuol provare lei a darvi un colpo sulla testa?

— Volentieri — acconsentì il negoziante servizievole — siamo qui per accontentare i clienti!

— Un momento! — gridò il signore calvo e corpulento, fermando a mezzo il gesto del negoziante, che si accingeva a vibrare il colpo — Non facciamo scherzi di cattivo genere! Perché il collaudo sia convincente deve metterci tutta la sua forza: se cerca di imbrogliarmi, me ne accorgo sa?

— Stia tranquillo — lo rassicurò il negoziante a denti stretti, colpendo all'apice del cranio con tutto il vigore.

— Uhi — fece il signore corpulento abbattendosi al suolo con la calvizie solcata da una grossa ferita.

— E' contento? — si informò

premurosamente il negoziante servizievole, spruzzando acqua ed aceto sul viso del signore calvo, corpulento e semisvenuto.

— Credete che ci sia frattura del cranio? — si informò con voce flebile il ferito, palpanandosi la cervice.

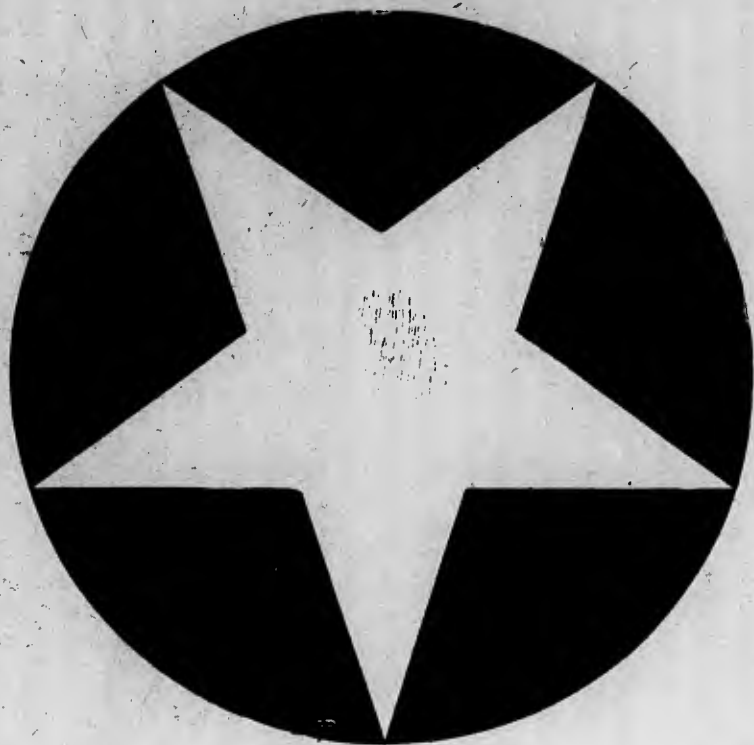
— Non mi sembra — replicò leulmente il negoziante — Ma ci è mancato poco...

— Mi dispiace — fece il signore calvo e corpulento — Avrei preferito un bastone più robusto... Ma anche questo può andare...

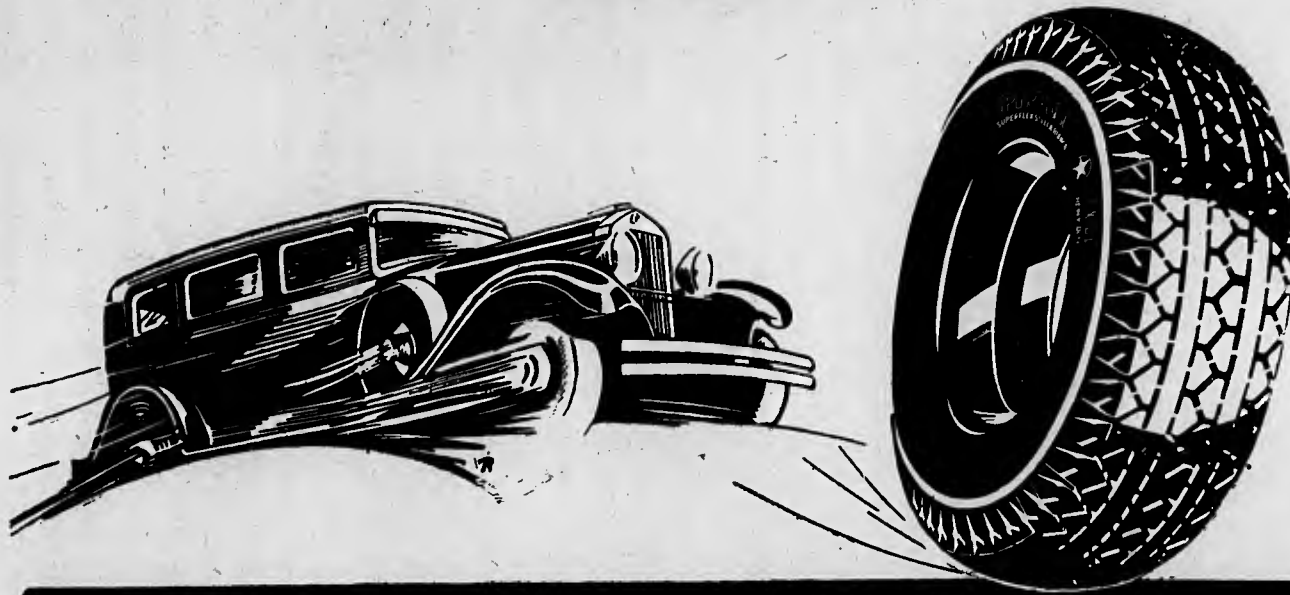
— Vedrà che ne resterà soddisfatto — affermò il negoziante involtando il bastone.

— Lo spero — si augurò il signore calvo e corpulento, tirando fuori i soldi. — E mi scusi se l'ho disturbato, ma, capirà, saper comprare è un mestiere difficile!

Stella



Bianca



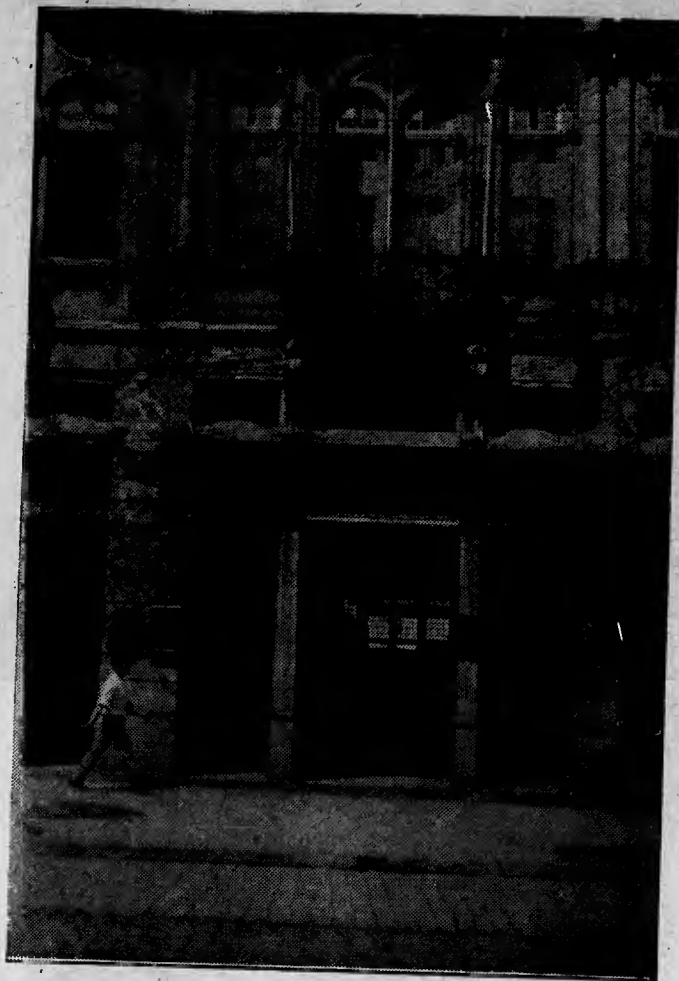
PIRELLI

*Il vincitore delle più importanti
corse realizzate nel 1936*

Unici Distributori in San Paolo: GRAZZINI & Co.
Rua Irmã Simpliciana, 11 (Praça João Mendes) San Paolo

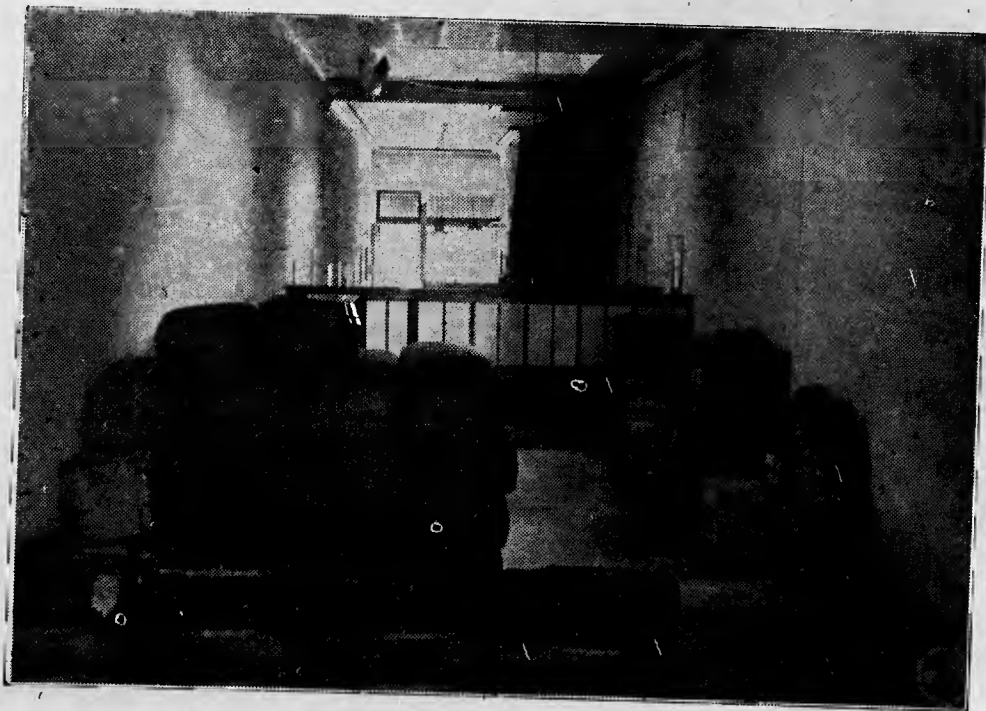
FILIALE DI SANTOS

Alberta
Bonfiglioli
& Cia.



Palazzo ov'è installata la Filiale in Piazza da Republica, 50.

FILIALE DI SANTOS



Deposito

Una delle Ditte italiane che nell'ultimo decennio hanno avuto uno sviluppo di impressionante rapidità è la Casa bancaria e di spedizioni che gira sotto la ragione sociale **Alberto Bonfiglioli & Cia.**

Il progresso di questa Casa, ormai affermatasi tra le prime della Colonia Italiana, non è dovuto a provvidenziali barriere doganali, a momentanei sbalzi di prezzi nel mercato commerciale, o a rapidi colpi d'insperata

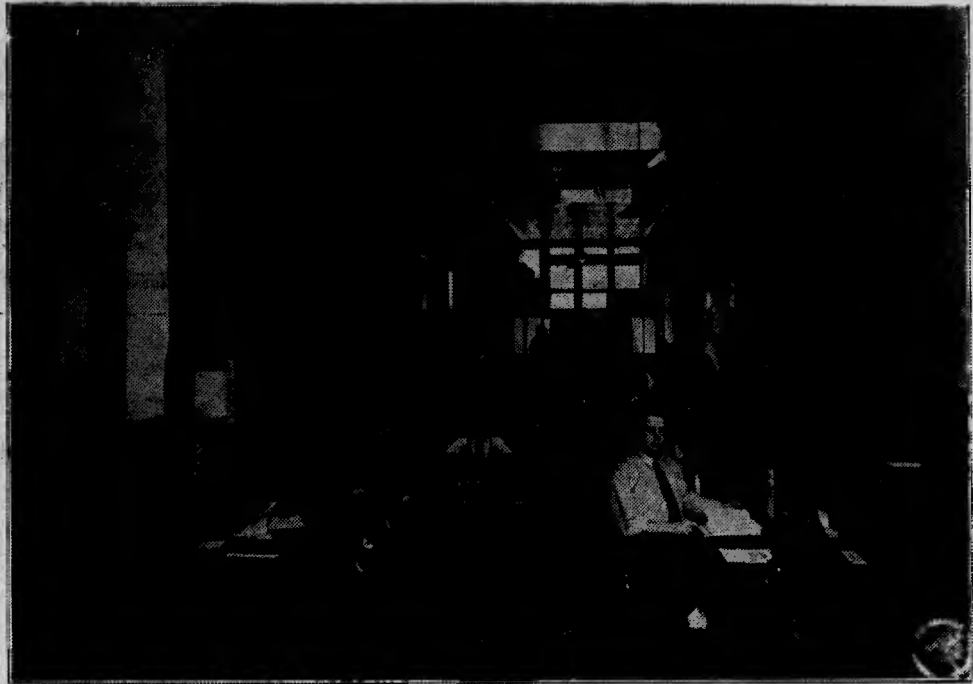
fortuna, ma alla tenace ed intelligente organizzazione che ad essa ha saputo dare il suo titolare, il Rag. Alberto Bonfiglioli.

Giovane colto, dinamico, lavoratore, Alberto Bonfiglioli, con perseverante ed appassionata attività, ha portato la sua Ditta ad un livello invidiabile persino per le organizzazioni congeneri di piú antica esistenza, e nessuno dubita che questo innegabile successo sia dovuto alle qualità personali del titolare della nota Ditta di Rua Bôa Vista.

Ultimamente, gli affari della "Secção Despachos" di Alberto Bonfiglioli & Cia., hanno raggiunto un tale volume da richiedere l'apertura di una filiale nella vicina città marittima.

Illustriamo in queste

FILIALE DI SANTOS



Uffici di Amministrazione

brevi note i nuovi uffici santisti della simpatica Ditta, facendo voti, noi che siamo legati al suo titolare da sincera e leale amicizia, che l'avvenire riservi al nostro egregio connazionale la mèta adeguata alle sue

meritevoli qualità di giovane attivo ed intelligente e di patriota sincero ed esemplare.

Facendo tale augurio siamo certi d'interpretare l'unanime sentimento della Colonia tutta, ove il Rag. Alberto Bonfiglioli conta

numerosi e devoti amici ed ammiratori.

Franco, leale, aperto ed accessibile, egli é uno di quei tipi cattivanti a cui ci si sente legati dopo i primi dieci minuti di conversazione: non meraviglia quindi che, oltre una larga clientela sempre soddisfatta degli ottimi servizi della sua Casa, egli conti con una larga rete di amicizie che testimoniano in forma inequivocabile la stima e la simpatia che lo circondano, sia tra i suoi connazionali, sia negli ambienti commerciali, industriali e finanziari del generoso popolo che ci ospita.

Se lungo é già il cammino che Alberto Bonfiglioli ha percorso, noi siamo certi di vederlo ancora, e in giorni non molto lontani, non nei primi, ma nei primissimi posti della nostra collettività.

FILIALE DI SANTOS



Vista interna degli Uffici

Casa Armbrust S/A

LARGO S. BENTO

*Grande e variato assorti-
mento di Giocattoli nazio-
nali e stranieri*

TANKS - CANNONI - MITRAGLIATRICI - SCIABOLE
- FUCILI - AEROPLANI - TRENI - MOTOSCAFI E
MILLE ALTRI GIOCATTOLI GRADITI AL
MONDO PICCINO.

PUPI E BAMBOLE DELLE MIGLIORI FABBRICHE
STRANIERE.

MASSIMO BUON MERCATO — VENDITA ALL'IN-
GROSSO E AL DETTAGLIO.

Casimiro Boffa sapeva vendere. Egli era veramente un commerciante di prim'ordine, evoluto e intelligente.

Quando il signore ben messo entrò nel suo negozio, Casimiro schiuse la bocca in un sorriso cordiale e invitante.

Quindi, senza che nulla lasciasse prevedere la sua intenzione, disse:

— Buongiorno! Buongiorno!

— Buongiorno — rispose frettolosamente il signore. Vorrei acquistare un rasoio.

— Vi comprendo — disse con voce dolce Casimiro. — Credo di indovinare ciò che voi desiderate. Voi volete uno di quel bel rasoio di acciaio purissimo che quando vi radete sono lievi come una mano di donna?

— Precisamente.

— Beh, quel rasoio che voi dite noi non li abbiamo. Ecco tutto.

— Accidenti! In tal caso datemi un pennello.

— Un pennello?! Voi naturalmente desiderate uno di quei pennelli gonfi e morbidi che vi lambiscono il volto come un cane fedele?

— Infatti!

— Quale disdetta! Noi non abbiamo di questi pennelli. Dirò di più: non ne abbiamo mai avuti.

— Ebbene — gridò scattatissimo il signore — in tal caso datemi quel che volete! Datemi del sapone, per esempio! Ne vedo in tutte le vetrine e in tutti i banchi. Spero che quello riuscirò ad averlo!

— Certamente signore! Voi, se non erro, alludete a quel sapone rosa che emana un profumo tenue e delicato, e che sembra appositamente creato per quegli uomini che, come voi, hanno molta fortuna con le donne?!

— Sì. Alludo a quello. Datemene dodici pezzi.

— Dodici pezzi? E cosa volete farne di dodici pezzi? Appena giunto a casa non saprete dove metterli e li caccerete un po' dappertutto. Poi avverrà che essi vi capiteranno dinanzi quando meno lo desiderate. Aprirete un cassetto per cercare la fida pipa e v'imbatterete invece in un pezzo di sapone all'acqua di rose; frugherete tra la vostra biancheria per prendere un fazzoletto e il sapone all'acqua di rose vi nascerà nella mano come un uovo nel cilindro di un prestigiatore. Voi allora comincerete ad odiare il nostro insuperabile sapone, che in confidenza è veramente schifoso; il suo profumo tenue e delicato vi perseguiterà come un credi-

vita e opinioni di casimiro boffa

tere e porterà lo scompiglio nel vostro apparato digerente. Ecco cosa avverrà, signore!

— Bene! — esclamò allora il signore, atterrito da quella tragica prospettiva.

— Datemene un pezzo. Un solo pezzo. Un solo piccolo pezzo!

— Oh signore! — rispose contrito Casimiro Boffa. — Sono veramente spiacente, ma quel sapone noi lo vendiamo solo a dozzine.

— Ma insomma! — barri il signore — state qui per fare dei giuochi di società o per vendere la vostra merce?!

— Signore, noi non ci teniamo a vendere solo la nostra merce. Noi vogliamo es-

sere amici del cliente e legarlo a noi da vincoli imperituri di amicizia e di affetto. Esso deve pensare a noi anche quando è lontano. I legami di amicizia non devono essere spezzati non appena il cliente varca la soglia dell'uscio con il piccolo invito sotto il braccio. No, ottimo signore, i legami non debbono essere spezzati! Voi non dovete dimenticarvi!

— State tranquillo, farabutto! — gridò fuori di sé il signore. — Non vi dimenticherò mai, che il diavolo vi porti!

E uscì sbatacchiando l'uscio.

Casimiro Boffa lo seguì con lo sguardo benevolo per un lungo tratto, poi si ri-

volse con aria soddisfatta al commesso:

— Vedi! — egli disse. — Impara. Studia bene il mio sistema. Non disturbare mai il cliente con consigli inopportuni e interessati. Il miglior modo per legarlo all'azienda è quello di trattenerlo in lieti conversari, parlandogli delle cose che più lo interessano ed escludendo dalla conversazione qualsiasi argomento venale. Egli deve vedere in te non il commerciante avido di guadagno ma l'amico sincero e disinteressato. Comprendi?

— Sì padrone — rispose il commesso. — Però...

— Però...

— Niente. Affari d'oro! Affari d'oro!

— Già!

F. Maggi & Comp. Limitada

FABRICA DE CORDAS E BARBANTES

Fundada em 1892

FIAÇÃO DE CANHAMO, LINHO, JUTA, MANILHA E SISAL

CORDAS DE CANHAMO
CORDAS DE MANILHA
CORDAS DE SISAL
CORDAS ALCATROADAS

Barbantes naturaes e de côres
de qualquer qualidade.
Especialidade em Barbantes
para saccaria.

Linhas cruas para rêdes, etc.
Fios de vela.
Fios para sapateiros.
Fios para fogueteiros.

ESCRITORIO:

RUA FLORENCIO DE ABREU, 121 — SÃO PAULO

Caixa Postal, 399 - Tel. 4-9141 - Telgs. "Maggi" - Codigo: A.B.5.

Liscio, Bruno & Cia.

São Paulo

Cama Patente

NAS SUAS COMPRAS PREFIRAM SEMPRE A

"CAMA PATENTE"



Fabrica e Sede:

RUA RODOLPHO MIRANDA, 2 — PHONE 4-4286

Filiais:

RIO DE JANEIRO — Fabrica: Rua Figueira de
Mello, 307 — Loja: Rua 7 de Setembro, 164.

RECIFE — Rua da Imperatriz, 118.

BAHIA — Rua Chile, 19.

PORTO ALEGRE — Rua dos Andradas, 1205.

BELLO HORIZONTE. — Rua Rio de Janeiro, 368



A CAMA "PATENTE" LEGITIMA SE ENCONTRA

A' VENDA EM TODO O BRASIL.

l'avventura del barbiere



In *Colonia*, tutti sanno,
dungi assai dall'abitato,
per le dune che ci stanno,
é il terren piú che *ondulato*:

lei viaggiava in bicicletta,
quando, a un tratto - poverella! —
urtó contro una *basetta*,
e si ruppe la *forcella*.

Non si fece molto male,
ma rimase a testa *chind*,
con un'aria, é *naturale*,
un pó afflitta, e un pó *c... rétind*.

Io, guardando il suo rovello:
— Chi sará? — dicea, fra me,
come in un indovinello:
— Vall'a pesca... *hènné... hènné?*

Lei mi disse: — Nella, sono —
poi, piú pian, mi disse: — *Mosca!*
Zitto, amico, siate buono...
che nessun mi riconosca.

— Bando — feci — a ogni timore,
ed in me confida, appien:
sono un *neo*... commendatore
e siam soli, *soli... ngén*.

Venia l'aria *ossigenata*,
su dall'óasi, oltre la duna,
ch'era, *al... lume* della luna,
tutta quanta inargentata.

Per scansar la ri... *frizione*,
lei nell'ombra, ecco, si mette.
io depongo in un cantone,
sia la giacca che il... *gillette*.

Poi le tolgo — mentre invaso
dall'amor, l'occhio le strizzo —
tanto l'abito di *raso*,
che il sottabito di *pizzo*.

Dal silenzio *favoriti*,
ci bacciamo con passione...
ma ci lascia amichiliti,
l'abbaiare d'un *barbone*...



L'amica
dei piú lieti convegni



SABRATI

CONCESSIONARIA
DEL MONOPOLIO
ITALIANO

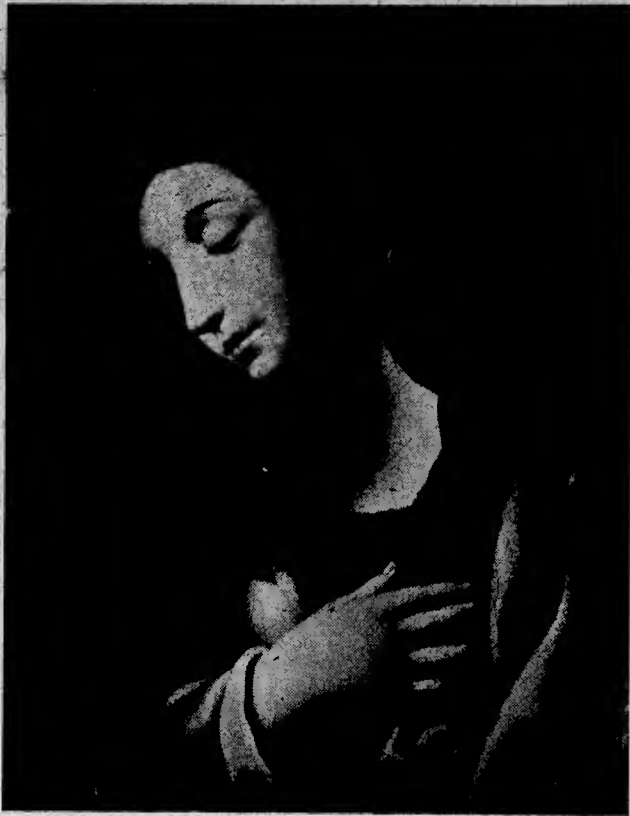
LA SIGARETTA PERFETTA
NEL GUSTO E NEL PROFUMO

Da una buffa *macchinetta*,
scende un uom, che mi martella
di cazzotti, e poi balbetta:
— Ah, sei tu che *baci*... Nella?

No: non val che il naso *arricci*,
delinquente, mascalzone:
tu m'hai messo nei... *posticci*,
voglio darti una... *lozione!* —

Un'impronta *permanente*,
del mio *ferro* porterai! —
Ma, di mano all'uom furente,
sano e... *calvo*, m'involai.

E gridai, con voce pronta —
come molti dir vi pónno:
— Falla, invece, quell'impronta,
ai mustacchi di tuo nonno...



CARLO DOLCI: "Madonnina"

Note d'Arte

La "Galleria Benedetti"

Abbiamo il piacere di pubblicare in questo numero i clichés di alcune delle numerose e bellissime opere d'Arte della "Galleria Benedetti", la grande Casa di Rua Barão de Itapetininga, 198, diretta dal notissimo Antiquario Prof. Nello Manlio Benedetti, esimio pittore, autorevole critico d'Arte ed eccellente restauratore e perito.

I clichés che pubblichiamo sono stati scelti a caso tra le numerose e pregevolissime opere antiche e moderne che contiene la Galleria:



G. PALIZZI: "Il Ritorno dai Campi"

"Madonnina" — bellissimo quadro di Carlo Dolci (1616 - 1686).

"Ritorno dai Campi" — uno dei capolavori del grande animalista G. Palizzi (Sec. XIX).

"Tentazione" — pregevole opera di Fabio Fabbì (Sec. XIX).

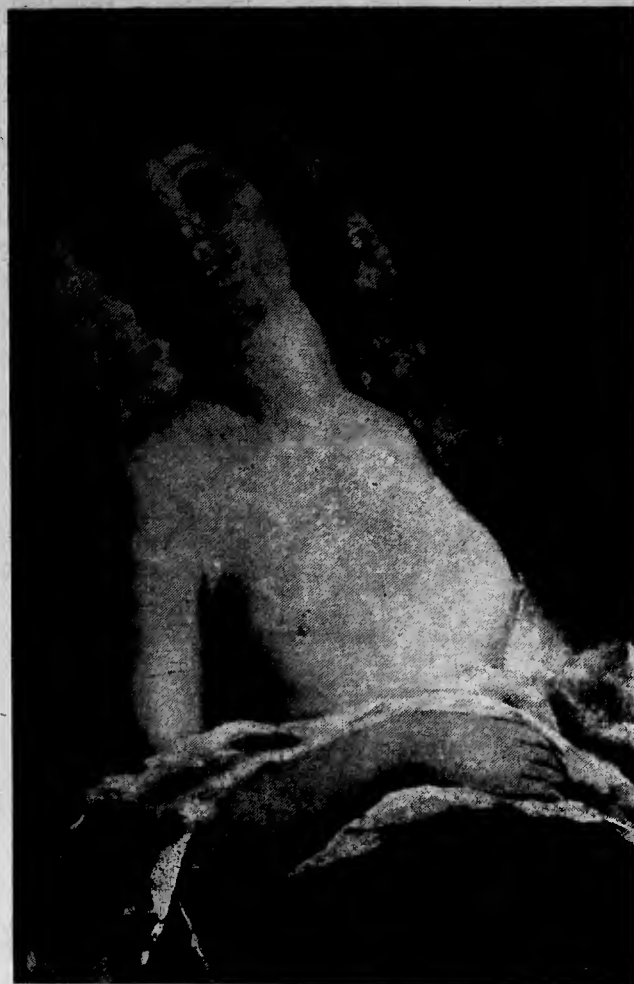
"La Schiava Bianca" — Capolavoro di Alberto Fabbì (Sec. XIX), citato a pagina 232 della Storia dell'Arte di A. Corna.

Nella tremenda e cronica invasione di pseudo artisti, improvvisati antiquari e relative falsificazioni, la "Galleria Benedetti" è ancora uno dei rarissimi posti ov'è possibile incontrare degli autentici capolavori, e noi, come italiani, siamo gratissimi al Prof. Benedetti che con tanto scrupolo e così larga competenza tiene alto il buon nome della nostra arte in S. Faolo.

L'opera sua, oltre e prima che commerciale, è un'opera morale che va compresa e lodata da quanti amano in quella artistica la più pura e nobile delle manifestazioni umane.

La "Galleria Benedetti", in questo senso, merita non solo il premio della assoluta preferenza degli amatori — la quale, in fondo, non si risolve che a loro unico ed esclusivo vantaggio — ma anche la riconoscenza di ogni buon italiano.

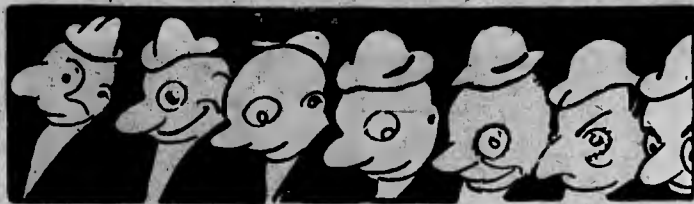
Noi del "Pasquino", che ammiriamo lo sforzo e la rigorosa probità artistica e commerciale del Prof. Benedetti, auguriamo al nostro egregio connazionale il meritato successo.



FABIO FABBÌ: "Tentazione"



ALBERTO FABBÌ: "La schiava bianca"



non per questo ...

Io non ci tengo alle differenze di classe. Anzi sono piuttosto alla mano, e posso dire di non aver mai avuto paura di sporcarmi la giacca di calce passandoci accanto a un giovane muratore.

Dio mio! certo io non sono di quelli che passano tutto il giorno a strofinarsi vicino ai giovani muratori sporchi di calce ma voglio dire che io non ho mai sofferto di smanie aristocratiche.

Perciò mi è seccato un po' quello che mi ha detto stamattina Carolina. Perché poi posso giurare che non era affatto nelle mie intenzioni di offenderla. Posso ammettere magari di avere alzato un po' la voce, di essere stato un po' sgarbato nell'esprimermi ma, accidenti, dico io, un uomo di normale costituzione gastrica e psicologica può andare a pensare a tanto finché nel momento in cui viene improvvisamente e brutalmente a conoscenza che la sua scaloppina al marsala si stanno trasformando in una qualche specie di nerastro combustibile per gassogeno?

Essa sostiene che l'urlo che io ho lanciato per chiamarla l'ha sentito tutto il quartiere, e anche la caserma dei pompieri distante un chilometro. Dice che non sa che cosa avrà detto il suo fidanzato. Ora, mi dispiacerebbe di avere urtato la suscettibilità amorosa del fidanzato pompiere, ma io sostengo che se anche lui ha sentito l'urlo, deve aver sentito anche il puzzo delle scaloppine bruciate e che se per caso è uno di quegli uomini a cui non piace sedersi a tavola davanti ad un piatto di scaloppine carbonizzate, avrà capito e seusato la mia legittima indignazione.

Essa mi ha chiesto se per caso la credevo una serva.

Io sono un carattere conciliativo, ho detto che certamente no, che neppure lontanamente io avevo mai pensato che potesse essere una serva.

E allora mi ha detto che se credevo fosse una serva mi sbagliavo di grosso perché io non ero obbligato a sapere attraverso quale nobile e dolorosa storia era stata costretta a venire al mio servizio.

Lei mi ha detto che l'epoca della dominazione tirannica era finita e che le campane avrebbero presto suonato. Cho lei era un carattere che non poteva sopportare il pugno di ferro e che l'ora della riscossa sarebbe arrivata perché io potevo andare

in Abissinia a fare il mercante di schiavi e trafficante di carne bianca.

Le ho fatto gentilmente osservare che non si trattava di carne bianca ma di scaloppine di manzo al marsala che in quel momento stavano bruciando sempre di più.

— Un baffo! — ha detto lei; un baffo!

In quel momento, il doloroso

incidente accadeva in cucina. Dalla macchina del gas si sentì un fischio tremendo, uno scop-pio, e la bellissima pentola automatica brevettata saltò, lanciando in aria, con giganteschi sbuffi di vapore, qualeosa di biancastro che ricadde come una poltiglia dentro il recipiente delle immondizie.

Solo per spirito di intuizione potrei riconoscere in quella pastetta molle e collosa i miei splendidi SPAGHETTI NAPOLITANI!

Ora, dico io, parlando da uomo a uomo, se io ho preso Caterina per il collo, se l'ho tuffata con la testa dentro le immondizie, se ho preso dal tegame quel po' di carbonella che era rimasta delle mie scaloppine al marsala e glie l'ho strofinata sulla faccia fino a farla diventare nera, mi si può accusare per questo di smanie aristocratiche?

MARINO MORETTI

per il Numerissimo del Pasquino

AMIAMOCI ALL'ASCIUTTO

— Cerca evitar, mio grosso e grasso amore, che il sudore ti goccioli dal naso. Basta una sola goccia (di sudore) per far, di estate, traboccare il vaso.

C. I. Souza

Noschese S/A

FABRICANTES DE

APPARELHOS SANITARIOS E DOMESTICOS

RUA JULIO RIBEIRO, 33

TELEGRAMMAS "FUNDIÇÃO" — CAIXA POSTAL 920

TELS.) 9-0378 VENDAS
) 9-0379 CONTABILIDADE
) 9-2167 COMPRAS

LOJA:

S. PAULO

R. LIB. RADARO, 15

TELEPHONE 2-2966

FILIAL:

SANTOS

R. JOÃO PESSOA, 138

TELEPHONE 2055

FILIAL:

S. PAULO

RUA ORIENTE, 117

TELEPHONE 9-0458



A BELLEZA NÃO É SEGREDO
A BELLEZA É SAUDE

Malzbier
da
antartica
DAR-LHE-A' SAUDE



relatività



— Ma figliola mia, non puoi sposare un uomo che guadagna soltanto 150 milreis al mese!

— Lo so, papà, ma quando ci si vuol bene il tempo passa molto più presto

il ragazzino precoce

Era un mio compagno di scuola. Avevamo su per giù la stessa età: dai dodici ai tredici anni ciascuno. Ma mentre io continuavo ad essere a quei tempi poco più che un monello — calzoncini corti, cravatte svolazzanti, colletti alla "falstaff" ed una voglia matta di correre, di scavalcare muraglie e di straparmi le giacchette sui gomiti — egli era già un uomo o almeno tendeva ad esserlo con tutte le sue forze.

A quell'età aveva già un orologio con catena d'argento dorato che custodiva nel taschino e consultava con sussiego; aveva un portamonete di pelle vera e un taccuino con annesso lapis automatico, un temperino con rivestitura di madreperla, indossava giacca, panciotto e calzoncini lunghi e portava giarrettiere da adulto, in luogo dei legacci di gomma elastica rossa, che noi tutti adottavamo. Sembra che i suoi familiari lo assecondassero

in qualche modo in questa sua strana presunzione di parer grande prima di esserlo, invece di ammonirlo che ad un ragazzino di tredici anni certi atteggiamenti e certi consuetudini non si convengono. Lo incontravo talvolta fuori di scuola, nelle ore pomeridiane. Camminava impettito, a passetti secchi e rapidi, guardando fisso d'inanzi a sé. Ed aveva anche il bastone. Un bastone, s'intende, adatto alla sua età ed alla sua complessione che era piuttosto misera e ridotta, ed ancor più tale appariva sotto quel grottesco camuffamento. Un bastoncino di bambù col manico rivoltato che egli appoggiava gravemente sull'avambraccio sinistro, tenuto in senso orizzontale contro il petto. Aveva anche un ombrello, ed anche un impermeabile. Naturalmente quest'ultimo era tutt'altro che un indumento da ragazzi, ma in proporzioni adeguate era una copia fedele di quei compendiosi impermeabili che sogliono indossare gli uomini alti, anziani e corpaccuti.

Questo odioso ragazzino, anacronismo vivente e precoce imbecille, sparì dalla mia vita un anno dopo circa e per un periodo di vent'anni non l'ho più riveduto.

Ieri, improvvisamente, mentre lavoravo nel mio ufficio, l'usciera è venuta ad annunciarmi una visita.

— T'ha detto chi è?

— Sì, il Tal dei Tali.

— Il Tal dei Tali?

Immediatamente il mio pensiero è corso al famoso ragazzino dai piccoli capelli alla lobbia, dalle minuscole sottovesti a fantasia e dagli stivaletti alti alla cacciatora con suole sporgenti.

— Com'è — ho chiesto, punto lì per lì da una improvvisa curiosità.

— Vedrà — mi ha risposto l'usciera con un'indescrivibile espressione del viso che non gli avevo mai visto.

E il Tal dei Tali è entrato nel mio ufficio.

La Natura, meccanismo misterioso e supremo cui nulla sfugge e nulla si sottrae nel tempo e nello spazio, aveva fatto giustizia.

Col viso tuttavia solcato di rughe e i capelli brizzolati il monello di un tempo era lì. Non era cresciuto d'un solo centimetro, né d'un centimetro solo si erano allargate le sue spalle. Piccolo come a tredici anni con quella sua complessione misera e ridotta di ragazzinovecchio e di precoce imbecille ancora col suo orologio con catena d'argento dorato, col suo taccuino e le sue giarrettiere, mi salutò con la sua vocetta fessa di allora e — com'era naturale — s'arrampicò sul seggiolone più alto dell'ufficio, e vi rimase con le gambe penzoloni, ad espormi i motivi della sua visita.

ING. LINO FINOCCHI

OPERAÇÕES BANCARIAS

DESCONTOS — CAUÇÕES

COBRANÇAS — DEPOSITOS — ETC.

Casa Bancaria

José Forte

Rua Boa Vista, 10-1.º andar

FONE, 2-7263

SÃO PAULO

OLIO
BERTOLLI

considerazioni estive

Avrete notato che, al principio dell'estate, nascono come i funghi i cosiddetti "sfottitori marini e montani".

Sono coloro che sapendoti in bolletta, si divertono a chiederti ogni volta che t'incontrano: Dove te la passi quest'anno? quando parti? vai al mare o in montagna?...

Inutilmente, con quella sincerità che ti distingue, spieghi loro che non puoi permetterti di villeggiare, per un sacco di motivi.

Il giorno dopo t'incontrano e rinnovano la domanda: — Beh, non sei ancora partito?... Dove te la passi quest'anno?... Ci vedremo a Santos?...

Fino alla fine dell'estate, gli sfottitori di professione, che anche loro per gli identici tuoi motivi, non sono andati a villeggiare, ti pungono sul vivo.

Soltanto alle soglie dell'inverno ti lasciano in pace, si perdono nell'ombra, scompaiono dalla circolazione, per riapparire più che mai vivi e petulanti l'estate dopo con la frase sacramentale: — Anche quest'anno andrai a Santos suppongo!...

Avrete notato come al mare la vendita dei giornali e delle riviste illustrate aumenti in maniera impressionante. Ciò non si deve ad una improvvisa sete di notizie e di cultura generale, bensì al calore eccessivo dei luoghi di villeggiatura, ed alle necessità fisiche dei villeggianti.

Da una recente statistica fatta a Santos si è assodato che in quella zona marina:

— 2500 copie di giornali si vendono per riparare gli occhi dal sole ai bagnanti sdraiati sulla spiaggia per la cura dei raggi o per dormire.

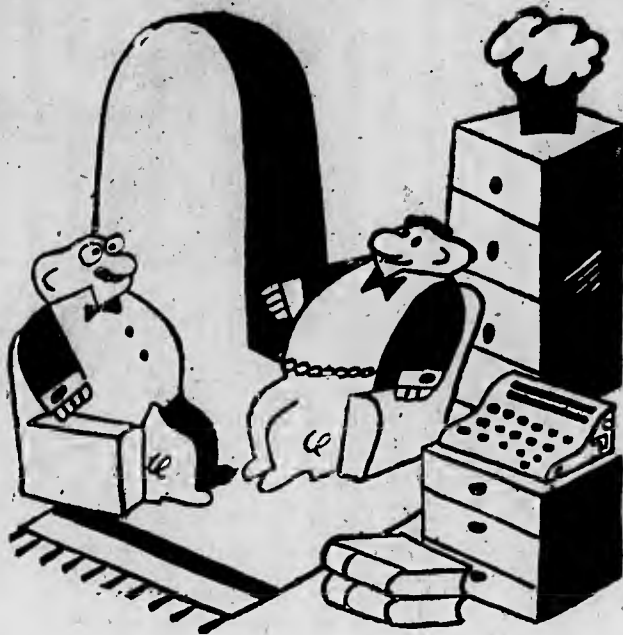
— 1200 copie per involtare merende, lavori a maglia e frutta fresca acquistata sul posto.

— 750 copie per alimentare fumaoli dei monticelli di rena fatti dai ragazzi, nonché per la costruzione di barchette e cappellini.

— 1250 copie di giornali illustrati per farne ventagli rudimentali.

— 134 riviste di amena lettura e culturali, per usi intimi non meglio precisati.

differenze



— Mia sorella è stata dipinta da un famoso artista.

— Questo è niente. La mia si dipinge da sé.

— 3, diciamo TRE sole Pasquino, per tenere alto il morale, combattendo il caldo con le sue freddure.

Ed infine 1000 copie del il malinconico

EMPORIO ITALIANO

IRMÃOS LOMBARDI & CIA.

RUA GENERAL CARNEIRO, 73-73-A — S. PAULO

Continua con grande successo la nostra

Liquidazione Annuale

COSTUMI PER BAMBINI E RAGAZZI — VESTITI PER UOMO — STOFFE
— SARTORIA — CAPPELLI — CAMICIE — CRETONI — LINI — ARTICOLI
PER TAVOLA E LETTO, ecc., ecc., a

PREZZI RIDOTTISSIMI



Tutti gli anni...

torna papà Noel, portando con sé allegria in tutte le case dove brilla l'albero di Natale ornato con i deliziosi

Gingilli di cioccolato e marzipan "Sönksen"

ed i graziosi regali di Bonbons, Pane di miele, Biscotti, Cioccolattini e Bonboniere eleganti. Consegna a domicilio - Spedizioni per l'Interno.

Lojas "Sönksen"

Rua 15 de Novembro, 12
Rua Libero Badaro, 45
Avenida São João, 223
Rua da Boa Vista, 4B

Sönksen

asciugandosi gli occhi — è perfettamente eguale.

— Eguale?! — scattò il professore — Dunque, per te sono due cose eguali? Oh, Palmira, mia povera Palmira, quale errore! Dunque, tu ignori che cosa sia l'uguaglianza deve godere delle seguenti proprietà: proprie-

tà riflessiva, se $a=a$; proprietà simmetrica, e cioè se $a=b$, $b=a$; proprietà transitiva, e cioè se $a=b$, $b=c$, anche $a=c$. Donde, amor mio, la definizione...

— Basta! Basta! — l'interuppe lei tra i singhiozzi.

Il professore si carezzò la piccola barba bionda.

la donna com'è

La donna a quindici anni, anche se è brava, si sente sempre un po' legata e schiava; e nella vita sua non vuole bene che al primo che le rompe le catene.

A vent'anni è una mammola di maggio che di scoprirsi non ha mai il coraggio. E questa è la ragione, unica e certa, per cui le piace di restar coperta.

A trent'anni la donna è un buon dottore per qualsivoglia malattia d'amore, ma il consultarla, in fondo, è senza scopo, ché la cura comincia solo dopo.

A quarant'anni, piena d'illusione somiglia in modo strano ad un limone. Se ti morde la sete tu l'addenti ma poi ti tocca digrignare i denti.

G.

il professore fa all'amore

Il professore andò incontro a Palmira porgendole uno scatolino.

— Cara, — disse — mi son permesso di portarti una cimice... — Che?! — esclamò lei.

— Sì mia Palmira: una cimice o cimex, cimicis dei latini.

— A qual pro? — chiese Palmira contrariata.

— Ecco: — disse il professore — ora ti dirò perché l'ho portata. E' probabile che in casa tua vi siano le cimici...

— Ma nemmeno per sogno! — protestò Palmira.

— Tesoro mio — represe lui — dico: è probabile. Se non ci sono tanto meglio, ma permettimi di dubitarne. Orbene, è possibile che tu abbia le cimici in casa senza sapere che cosa sono queste cimici? All'uopo ascoltami, Palmira, e non distrarti. Ora apro lo scatolino con le dovute cautele, altrimenti scappa. Dunque, si dà il nome di cimice ad alcuni insetti rincoti del gruppo degli cterotteri geocorisi; per antonomasia si riferisce alla cimice dei letti o "Cimex lectularius", insetto pressoché cosmopolita, che vive nelle abitazioni umane e la notte succhia il sangue ai dormienti...

— Basta caro, te ne prego! — disse Palmira. — Io ho bisogno del tuo amore...

— Mia gioia! — esclamò il

professore. — Tuttavia è bene che tu sappia che la cimice ha corpo appiattito... guarda pure... La sua lunghezza non supera i 5 mm.; larghezza massima 3 mm.; di color bruno chiaro o rossiccio, amor mio, la cimice è coperta di peli, è mancante di ali ha becco a tre articoli incastrato in una scanalatura della gola, ecc.

— Non sai dirmi niente di più carino? — chiese Palmira con tristezza.

— Beh, in persone dalla pelle delicata la puntura della cimice determina talora reazioni violente con edema e eritema. So toccata, la cimice emana odore sgradevole. Tocca, Palmira, mio tesoro, tocca questa cimice acciò tu possa sincerarti.

— Ma smettilla brutto schifoso! — esclamò Palmira con un moto di ribrezzo.

E con un copo, fece volare dalle mani del professore lo scatolino, che andò a cadere lontano.

Il professore la guardò per un istante.

— Si vede — disse — che non sei ansiosa di istrirti.

Palmira aveva gli occhi pieni di lacrime.

— Amore — fece lui con dolcezza — vogliono sederci qui o preferisci passeggiare?

— Per me — rispose Palmira,

— Volete il vero burro "AGUIA" che costa soltanto Rs. 7\$000 al chilogramma ed è fabbricato giornalmente nei nostri magazzini?

— Volete le più svariate qualità di formaggio genuino, ed anche ricotta e mozzarella fresca fatta ogni giorno?

— Volete la migliore frutta secca? Rivolgetevi alla

Casa Argenzio

in Rua Libero Badaró n.º 67

dove troverete i prodotti più fini e più sani

telef. 2-1544

S. Paolo

le nostre pagine geografiche asia

Quella che civilissima,
fu negli antichi tempi
che dette a tutti i popoli
un cumulo d'esempli,

con la lanterna magica
noi la visiteremo
e la saggezza asiatica
così ritroveremo.

Dalle razze giallognole
a quelle d'ocra pure,
vedremo come nascono
le primogeniture.

Andremo un poco a Caucaso
come per dire a zonzo
suonando il gong, il piffero
ovvero il sacro bonzo;

ne vedremo la fisica
la mineralogia
i fiumi con gli acrocori,
nonché la zoologia.

Digiuneremo al solito
in terra di Sionne,
dove saremo gli ospiti
del generoso Aronne;

racconteremo favole
delle mille e una notte,
sopra il tappeto magico
noi voleremo a frotte,

godremo la lucullica
ricchezza dei Babá,
che un pasticcere complice
per noi fabbricherá.

Sulla traccia antichissima
di quel tal Marco Polo ...
che per andar tra i Tartari
spese un "Millone" solo,

per farci passar l'uzzolo
delle voglie piu' strane,
ci chiuderemo in camera
di dietro alle persiane.

Di notte arrampicandoci
sopra il tetto del Mondo
vedrem per quale causa
questo pianeta é tondo

e se non sia piu' logico
stando su quella cima,
pensar che il Mondo in ulti-
mo

é tondo per... la rima.

vedremo come imparino
gli uomini a far gl'indiani

e le cure antiarabiche
che fanno i mussulmani,

raccoglieremo le ostriche
nei vicoli siamesi,
le ostriche che conservano
le perle giapponesi.

Assisteremo impavidi
ai piu' celesti tiri,
mentre i bravi nipponici
faranno Karakiri.

Color che si compiacciono
di vita meno austera
avrán per pochi spiccioli
anche una baja... dera.

A Giava con la languida
danza all'amor propinquo,
daremo ai gentiluomini
la lava delle cinque...

Poi ce n'andremo in ordine
verso piu' vasti mari
per non correre l'alea
d'esser confucionari.



le frasi del rapido amatore (alla spiaggia di Santos)

— Permette che mi segga
qua sotto l'ombrellone?...
— Grazie... Lei é di S.
Paulo?...
— Ah, Ribeirão Preto!
Bella città Ribeirão Preto.
Ma fa caldo, eh?...
— Lei é qui con la fami-
glia?...
— Il tempo si guasta; ieri
era migliore.
— Però il mare così, lo
preferisco.
— Fuma?...
— Io fumo moltissimo. Fa
il bagno tutti i giorni?...
— Abita in casa propria o
in pensione?...
— Siamo vicinissimi, guar-
di la combinazione!
— La mia cabina é quel-
la...
— Si ferma molto?... Al-
lora ci vedremo spesso!
— Ha sentito l'acqua com'è
calda oggi?...
— Perché non facciamo
una gita in barca?...
— Oh, la mamma...
Quando é con me!...
— Stia tranquilla... non
ci allontaneremo troppo!
— La sera va a ballare?...
Ma sa che i suoi occhi...
— No, no, si lasci guarda-
re!...
— Se sapesse!... Ho tanto
bisogno di una donna che
mi capisca, che...
— Allora, senti, alle nove
ci vediamo in Pineta, vicino
al tennis. Non mi fare aspet-
tare... Sai, sono un po' ner-
voso!... Ciao, cara!

Nino Cantaride

Société Générale de Transportes Maritimes à Vapeur

Servizio rapido e perfetto
tra Santos e Italia

con i lussuosi piroscafi "Campana,"
e "Florida," partenze il 19 di ogni
mese da Santos per Genova

AGENZIA:

Cia. Commercial e Maritima

Rua José Bonifacio N. 298

Tel. 2-3315

S. Paulo



PERSONAGGI

ANNA, pulzella senza pulzellaggio.

PIETRO, uomo senza onore
OLIVIA, cantante senza voce.

ATTO I

(Al levarsi del sipario si ode un acuto altissimo che fa torcere gli spettatori nelle poltrone. E' Olivia che ha sciolto la voce).

PIETRO — Che voce, signora! Nemmeno all'Eiar! Quando Vi sento cantare, celeste signora, io impazzo d'amore per Voi. E Voi, perché non mi amate?

OLIVIA — Piccolo adorabile cretino, io non posso amare. qualche volta mi do, qualche volta mi lascio prendere. Ma io non sono una donna, sono un monumento. Tutt'al piu' potete baciarvi come si bacia un oggetto sacro. Ma amarvi, no!

PIETRO — Se é cosi'. *La bacia*.

“do sopracuto”

Pasticcio in tre atti di Bruttus Putèri

ANNA (*sopraggiungendo*) — Scusate.

OLIVIA — Toh, guarda chi si vede. Come stai, piccola mia? Lascia che ti sbaciucchi.

ANNA — Olivetta mia! (*Si abbracciano per 12 minuti*). Arrivo fresca fresca dalla Germania. Non sei mutata.

OLIVIA — Abbracciamoci. (*Otto minuti di baci fra le due donne*). Pietro, vi presento Anna, studentessa, 18 anni, ancora pura.

PIETRO — Grazie dell'informazione.

OLIVIA — Attenta, Anna. Piero é un giovane porco.

ANNA — Staró attenta, ma non troppo. Ormai ho deciso di rinunciare al pulzellaggio.

OLIVIA — Che mai sento?
PIETRO — Se é cosi', signorina, mi tenga presente.

ANNA — Non dubiti.
OLIVIA — Tu, Pietro, non toccherai quella bimba!

PIETRO — Dipende!
I padri benpensanti a questo punto, protestando contro la scuritá della commedia, riaccompagnano a casa le figlie ancora ingenué, rientrando in teatro soli, in tassi, appena in tempo per ascoltare il

II ATTO

(*E' notte. La scena si svolge in un'atmosfera di peccato che lentamente, sino alla fine dell'atto, pervaderá la platea*).

ANNA — Numi della notte, anime dei miei trapassati, aiu-

tatemi voi. Il pulzellaggio mi pesa. Stanotte o mai piu'. Verrá da destra o da sinistra? (*Attende impaziente*). Niente, non viene nessuno. Eppure questa é la notte ségnata sul libro del destino. Eccomi sola e nessuno osa.

IL SIGNORE SERIO (*dalla platea*) — Signorina, se permette, vengo su...io

ANNA — Chi é questa molesta zanzara? L'idolo mio é sulla scena. E' qui che l'aspetto.

IL SIGNORE SERIO — Sa, a quest'ora potrebbe arrangiarsi.

ANNA — Uomo di poca fede, taci. Sento che verrá. (*Con un grido*): Eccolo!

PIETRO — Notte d'aroma! E' impossibile dormire. Anche tu, casta fanciulla, non sonnecchi?

ANNA — La mia pelle vibra come quella d'un tamburo sferzato dal vento del Sud. Le mie tempie pulsano come le ali delle rodini. La veste mi pesa. Tutto mi pesa in questa notte d'incanto.

PIETRO — Fanciulla, l'ora dell'amore é suonata. Abbandonati fra le mie braccia. Io ti porteró in paesi di sogno.

ANNA — Si', portami via.
PIETRO (*La solleva fra le non robuste braccia, ma fa appena un passo, che le ginocchia gli si piegano sotto il dolce peso e i due si trovano a terra*).

ANNA — Non ce la fai Ercolino mio? Non importa, monta su, che ti rapisco io. (*Solleva fra le braccia Pietro, portandoselo cosi' via tra i cori bacchici dell'impazzita platea e le fiorite espressioni delle maschere del teatro*).

ATTO III

PIETRO — Mi vergogno per quel che hai fatto di me stanotte.

ANNA — Ti sei lasciato amare, ecco tutto. Però dimmi ora cosa c'è stato fra te e Lucia.

PIETRO J Nulla. Ma poiché al terz'atto l'ora delle rivelazioni é giunta, dimmi anche cosa é Olivia per te.

ANNA — E' mia madre.
PIETRO — Maledizione. Dei dell'Olimpo, io sono obbrobrioso.

ANNA — Ma perché, caro?
PIETRO — Muse dell'Ellicona, io sono immondo.

ANNA — Ma perché?
PIETRO — Sono l'amante di tua madre, di mia suocera.

ANNA — E' terribile!
(*Sotto il terribile fato, i due si accasciano al suolo, la platea si solleva in un urlo inumano, la volta del teatro viene giu' a coprire pudicamente uomini e cose*).

BRUTTUS PUTERI
ad Vogado



3 cose buone

maccheroni biscotti cioccolato SECCHI

H. Secchi & C.
Largo da Concordia
São Paulo

si arriverá a chiudere il Mediterraneo?

Il Congresso Internazionale di Geologia che si tenne nel 1913 stabilì che nel caso caso piú favorevole si potrebbe arrivare a coprire col carbone ancora utilizzabile il consumo mondiale solo per altri millecinquecento anni.

Il nostro capitale di carbon fossile assomiglia ad una candela accesa ai due estremi, poiché esso viene usato tanto nella produzione d'energia quanto come materia prima. La produzione d'energia lo consuma assai piú rapidamente dell'uso come materia prima. Utilizzando perciò il carbone solo come pateria prima, le riserve terrestri di carbon fossile basterebbero ancora per qualche millennio. Perciò occorre escludere il carbone dalla nostra produzione di energia e sostituirlo con la maggiore rapidità possibile con altre fonti energetiche.

Di qui molti progetti per la utilizzazione delle forze idrauliche, delle onde del mare e delle maree, della evaporazione e del vento. Si è persino studiato il modo di usare come sorgente di energia il calore terrestre e il freddo delle regioni polari.

Fissiamo per ora la nostra attenzione sopra il piú grandioso di questi progetti, il quale risulta, nelle condizioni attuali della ingegneria moderna, praticamente attuabile.

IL PROGETTO SOERTEL

Attraverso lo stretto di Gibilterra, 88.000 metri cubi d'acqua fluiscono ad ogni secondo dall'Atlantico nel Mediterraneo. Abbassando il livello di quest'ultimo di un 200 metri, si potrebbe, dal salto così ottenuto, ricavare benissimo 160 milioni di cavalli-vapore: piú di un terzo della riserva idraulica continentale. Questa possibilità è stata suggerita per la prima volta da Hermann Soergel, ed ora ne dá conto un libro di Hanns Günther, pubblicato in questi giorni, in traduzione italiana, da Ulrico Hoel e intitolato: **Fra cento anni.**

Scopo dell'opera sarebbe l'utilizzazione delle energie idriche latenti nel Mediterraneo ed un guadagno di territorio lungo le coste di quest'ultimo. Soergel vorrebbe con tal mezzo fare dell'Africa una fonte di materie prime ed una sbocco di prodotti lavorati per l'Europa; l'avvicinamento dei due con-

tinenti servirebbe a creare un blocco da interporci quale cuneo fra la capitalistica Panamerica ed una futura fortemente popolata Panasia.

Soergel ritiene innanzi tutto che circa 50.000 anni fa il livello del Mediterraneo doveva essere di un migliaio di metri piú basso di oggi. A quell'epoca — egli dice — quasi la metà del territorio oggi sott'acqua era terraferma, fertile, abitata e probabilmente la culla della civiltà primordiale mediceuro-

epa. Di conseguenza Europa, Asia ed Africa formavano a quel tempo un unico blocco continentale. Alla fine del successivo periodo glaciale ed in seguito a questo si ebbe il diluvio universale, immane inondazione, che ridusse a mare milioni di chilometri quadrati di terra ferma. Ne conseguì l'estensione e la forma attuale del Mediterraneo.

PROCESSO A ROVESCIO

Ciò che vorrebbe Soergel non è altro che rifare a rovescio il lavoro dei passati millenni, con l'aiuto dei formidabili mezzi oggi a disposizione della tecnica. Il progetto si basa sul fatto che il Mediterraneo consuma annualmente circa 4150 chilometri

cubi d'acqua per il semplice fatto che l'intensa radiazione solare, agendo sui due milioni e mezzo di chilometri quadrati della sua superficie, ne fa evaporare annualmente uno strato acqueo dello spessore di metri 1,65. Il Mediterraneo è quindi un mare che evapora. Il suo livello si abbasserebbe automaticamente di metri 1,65 all'anno se non venisse costantemente alimentato da afflussi esterni che ne compensano esattamente la perdita.

Il tributo d'acqua maggiore attraversa lo stretto di Gibilterra, nel quale l'acqua non è immobile come in tanti altri stretti e canali marittimi, bensì si riserva annualmente in ragione di 2762 chilometri cubi dall'o-

AO MOVELHEIRO

Casa Fundada em 1900

COLLOSSAL SORTIMENTO DE:

Machinas de Escrever de todas as marcas, Caixas Registradoras, Machinas de Sommar, Calcular, Cheques, Prensas de Ferro, Cofres, Moveis de Aço e em Madeira para Escriptorios em Geral.

GRANDE STOCK DE MACHINAS RECONSTRUIDAS

Beim montada officina mechanica propria.

A MAIOR CASA NO GENERO

PHONE 2-2214 — PRAÇA DA SÉ N.º 12-A

SÃO PAULO

ceno Atlantico nel Mediterraneo. Analogamente per i Dardanelli, solo che qui l'afflusso dal mar Nero è molto minore: 152 chilometri cubi annui. Altri 230 chilometri cubi di acqua vengono immessi nel Mediterraneo dai fiumi che vi sfociano, specialmente dal Rodano dal Po e dal Nilo. Il resto di 1000 chilometri cubi lo forniscono le precipitazioni annue sulla sua superficie.

Da questa enumerazione il progetto di Soergel balza evidente: chiudere lo stretto di Gibilterra con una diga fra Tarifa e Tangeri sbarcando alle acque atlantiche l'accesso al Mediterraneo. Sbarrar analogamente i Dardanelli con una diga presso Cianak.

La conseguenza ne sarebbe un abbassamento annuo di circa un metro e mezzo del livello del Mediterraneo, in seguito all'evaporazione non più controbilanciata dagli afflussi esterni. Per accelerare la discesa del livello, Soergel pensa di collegare regioni sahariane che si trovano sotto il livello marino (presso Gabés in Tunisia e la depressione di Quattara in Egitto) col Mediterraneo, mediante canali d'irrigazione e impianti di pompe. In tal modo si potrebbe allagare parzialmente queste regioni e tras-

formare — come voleva il vecchio progetto del mare sahariano — circa di milioni di chilometri quadrati di inutile deserto, quasi sei volte la superficie della Francia, in fertilissimo terreno.

LA SCOMPARSA DELL'ADRIATICO

A ciò va aggiunto il guadagno di territorio recuperato nel bacino del Mediterraneo, poiché Soergel vorrebbe proseguire l'abbassamento finché il livello del mare venisse a trovarsi 200 metri sotto quello attuale. Allora l'Adriatico scomparirebbe quasi completamente, la Sicilia verrebbe congiunta alla penisola, la Sardegna alla Corsica e tutt'intorno lungo le coste emergerebbero dal mare striscie di terreno larghe dei chilometri. In totale si guadagnerebbero circa 660.000 chilometri quadrati di nuovi territori equivalenti all'estensione dell'Austria, Ungheria, Germania, compresa Danzica e la Saar prese insieme, ed inverni terreni fertilissimi da colonizzazione, mentre le coste attuali sono per lo più rocciose e sterili.

Tutto ciò rappresenta però solo un lato di questa gigantesca ricostruzione geologica.

La quale prevede un pro-

getto di produzione d'energia ancor più grandioso dal punto di vista tecnico. Su ciascun fianco dello stretto di Gibilterra andrebbe scavato un canale. Questi due canali addurrebbero gli 88.000 metri cubi d'acqua che ora l'Atlantico cade ad ogni secondo al Mediterraneo, a due colossali centrali idroelettriche che utilizzerebbero il dislivello esistente fra i due mari e prodotto dalla diga, per generare dell'energia elettrica; in pari tempo, si pareggerebbe l'evaporazione del Mediterraneo appena questo avesse raggiunto l'abbassamento desiderato.

160 MILIONI DI CAVALLI

Con questo sistema Soergel calcola di ricavare 160 milioni di cavalli-vapore. Naturalmente non si attenderebbe la fine del periodo d'abbassamento per mettere in funzione le centrali, poiché passerebbero parecchie decine d'anni. Piuttosto si metterebbe appena possibile in attività una prima parte delle macchine, per esempio quando il livello del Mediterraneo si fosse abbassato di 30 metri, per produrre l'energia necessaria alle pompe che debbono fornire l'acqua al Sahara ed alle macchine edili.

Fin qui l'idea, che potrebbe entusiasmare un Giulio Verne. Ma che ne è della sua attuabilità? Soergel non vorrebbe erigere la grande diga di Gibilterra nel punto più stretto — con profondità marine fino a 500 — bensì secondo un arco fra la baia di Tangeri e gli scogli di Cabezzo, lungo un percorso ricco di bassifondi, ove la profondità massima del mare non supera i 320 metri. La lunghezza della diga diventa allora di km. 29; con 550 metri di larghezza alla base e 50 metri in corona, essa richiederebbe circa 10 miliardi di metri cubi di materiale, che Soergel pensa di ricavare dallo scavo dei canali laterali. Naturalmente una diga in pura terra non sarebbe sufficiente che in caso di dislivello minimo delle acque da separare. Nel nostro caso occorre che la diga sia impermeabile e resistente alla spinta delle acque, poiché deve separare l'Oceano Atlantico dal Mediterraneo, che ne è più profondo di 200 metri. Perciò il terriccio può venire in questione solo come materiale di riempimento. Le pareti della diga debbono essere in calcestruzzo colato, analogamente a quelle di altre dighe ritenute. Ciò richiede un

Casa Sparapani

SPECIALITA' IN ARTICOLI DI PITTURA

GRANDE ASSORTIMENTO DI

Colori - Olii - Vernici - Smalto - Acqua ragia

TINTE IN TUBETTI A OLIO E ACQUARELLO

Grande varietà di pennelli e tinte preparate

Rua Silveira Martins (Antica R. das Flores) N. 8 - Tel. 2-2896

S. Paulo

lavoro subacqueo, quindi probabilmente l'uso di grandi cassoni e relativi pozzi per i palombari.

LE RESPONSABILITÀ

TECNICHE

E' assai dubbio che la tecnica riesca fin d'ora a risolvere questo difficile problema. Ma potrebbe darsi che fra alcune decine d'anni vi si arrivi. Il punto critico è naturalmente quello di congiugimento delle due metà della diga, alla cui costruzione si procederà partendo contemporaneamente dalle due rive.

La chiusura dell'ultima apertura si presenterà estremamente difficile, poiché si dovrà sostenere l'intera spinta della poderosa corrente che oggi fluisce dall'Atlantico al Mediterraneo. Comunque, si tratta alla fin dei conti sempre di un problema tecnico, che in qualche modo potrà venire risolto, come lo fu già in passato in scala minore. Questo non è però il caso per altre difficoltà, le quali appaiono perciò di maggior peso. Lungo le coste del Mediterraneo esistono numerosi porti, di cui taluni, come Genova, Marsiglia ecc. d'importanza mondiale; orbene, tutti questi porti diverrebbero inutilizzabili in segui-

to all'abbassamento del mare, dal quale verrebbero separati da chilometri di nuova terra.

CENTOCINQUANTA

MILIARDI

Queste sono questioni rispetto alle quali le difficoltà d'ordine tecnico passano in seconda linea. Poiché tutti gli altri grandi particolari del progetto, come: conche di navigazione sul

due lati delle dighe, una scala di conche lunga 75 chilometri all'imbocco del canale di Suez, centrali idroelettriche alle foci del Rodano e del Nilo, unità motrici di non ancor vista potenza, linee di trasmissione elettriche di migliaia di chilometri di lunghezza, allontanamento della coiffe salina delle regioni prosciugate, dissodamento del terreno vergine, sono compiti

che la tecnica potrà attaccare fra alcune decine di anni. Anche le spese, previste in un primo tempo in 150 miliardi di lire, si potranno man mano coprire, dato che sembra assicurato un buon reddito dell'impresa.

Questo progetto di straordinaria importanza per l'economia mondiale implica numerosi capovolgimenti delle condizioni politiche attuali. Il dominio ora esercitato dall'Inghilterra sullo stretto di Gibilterra verrebbe fortemente scosso; l'Italia s'ingrandirebbe al doppio. Tutto dipenderebbe però da una diga, che, fatta saltare in tempo di guerra, potrebbe produrre l'annegamento di milioni di esseri e la sommersione di territori più estesi, come vedemmo, della Germania.

Ecco perché il Gunther conchiude che la realizzazione del progetto presuppone una Europa confederata, con esclusione assoluta di Stati non aderenti. Per cui, se oggi il geniale piano di Soergel, benché tecnicamente realizzabile, non è che una utopia, potrebbe darsi che fra cento anni potesse prendere corpo come primo grandioso atto comune dei nuovi Stati Uniti d'Europa.



— Alfredo, il piccolo ha bevuto la bottiglia dell'inchiostro. Cosa devo fare?

— Scrivi col lapis.

G. B. LORE

RAPPRESENTANIE IMPORTATORE

TINTA DA STAMPA



Marca registrata
S/A "DRUBIN"

Copenhagen — Danimarca

Le migliori tinte da stampa per riviste, illustrazioni, cromi e giornali. — Specialità tinte "CONTRASOL" per tipo e lito.

Carta Pergamento legittima per avvolgere burro e salumi. Carte fine per corrispondenza.

WIGGINS, TEAPE & ALEX. PIRIE EXPORT LTD. — Papeis finos

Depositario Generale G. B. LORE

S. PAOLO

Rua S. Bento, 51 - Palazzo Martinelli, 13.^o
piano - Sale, 1333-1333 bis e 1331 - Telef.
2-4545 - Teleg. "Lorré" - C. Postale, 1219

CAGLIO

S/A L. C. GLAD

Copenague — Danimarca

Rinommatissimo caglio Titolo 1:000.000

Un chilogrammo caglia centomila litri di latte.

Approvato dal Servizio Sanitario dello Stato di S. Paolo con analisi n. 516 in data 2-12-33.

Garantito Purissimo. — Fornitore delle maggiori fabbriche di burro e formaggio nel Brasile.

Oro in foglio, legittimo e imitazione—Birra danese.

TUBORG IMPERIAL DOUBLE STOUT

Prodotti chimici per industrie

RIO DE JANEIRO

Rua General Camara, 141

Telefono, 23-0994

AGENZIE: PORTO ALEGRE — CURITYBA — BAHIA

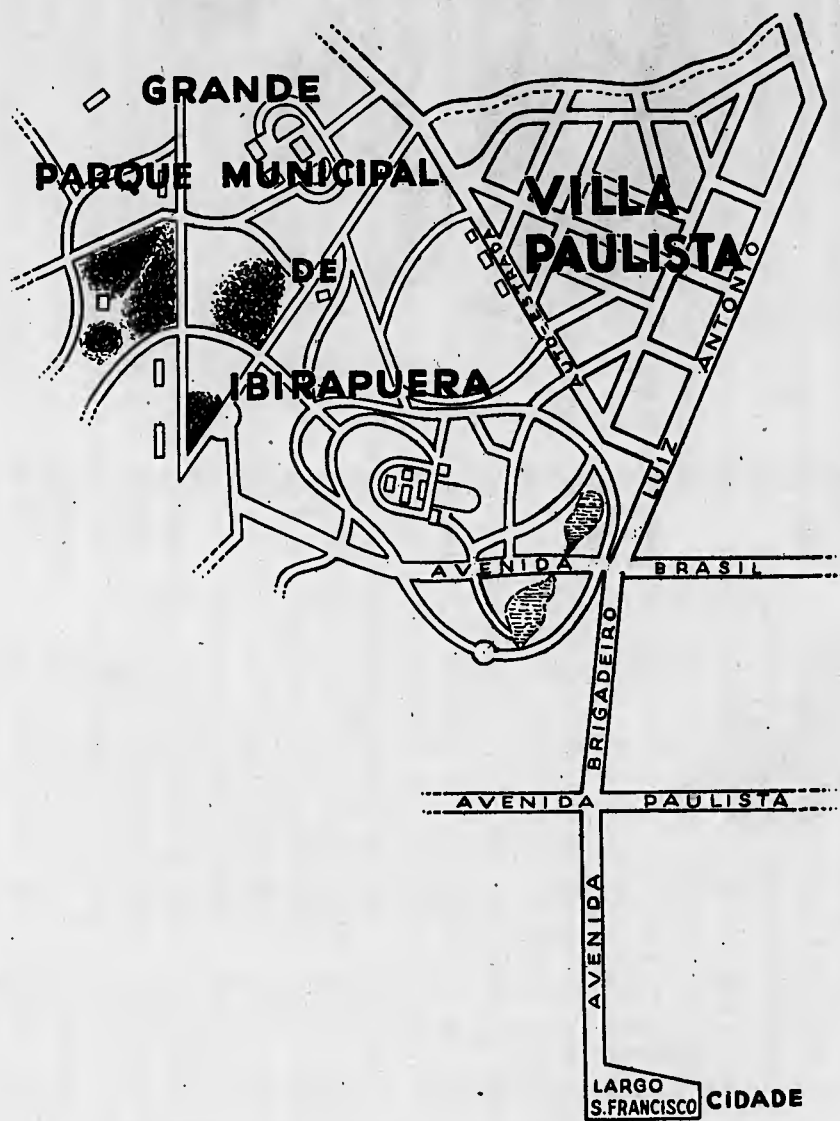
FILIALE IN ITALIA: — VIA CALABRESE 54 — CATANIA — SICILIA

Villa Paulista

V
E
J
A
M
BEM
A
SUA
L
O
C
A
L
I
S
A
Ç
Ã
O

O terreno para residencias, de maior futuro de São Paulo –
A cinco minutos de auto, do centro da cidade – Arruamento
modelo – Agua, Exgotos e Luz Electrica – Oficializada pela
m. d. Prefeitura Municipal – Propriedade livre e desemba-
raçada de quaesquer onus.

V
E
J
A
M
BEM
A
SUA
L
O
C
A
L
I
S
A
Ç
Ã
O



Peçam prospectos, preços e condições de vendas, á
COMPANHIA IMMOVEIS & CONSTRUCÇÕES S. A.

Praça Patriarcha, 6 (1.º andar) Salas, 13 - 14.
Telephone: 2-5878.



nel paese dei divorzi



— La conosci?
— Mai sposata!

casi di suprema intelligenza

Cercavo un impiegato. Le mie forze e la mia volontà erano tese a trovare il mezzo di occupazione che mi aiutasse a vivere, ma sembrava che tutte le porte si fossero chiuse e stavo per rinunciare ai miei progetti quando un mio conoscente mi fece un biglietto di raccomandazione per un commendatore, proprietario di una ricca azienda.

— Bé — mi disse questi dopo avermi ascoltato — Mi porti tali e tal'altri documenti, referenze, ecc... Poi prenderò informazioni e vedremo se sia il caso di darle un'eventuale occupazione qui.

Quante volte benedissi quell'uomo non ricordo più, e mi affrettai a spendere un centinaio di milreis per i documenti sicuro stavolta di riuscire nel mio intento; li portai personalmente al commendatore ricevendone le migliori assicurazioni e da quel giorno, ogni giorno, per sei mesi di seguito non mancai di recarmi dal mio futuro principale a prendere la desiderata risposta.

L'usciera, gentiluomo, mi guardava con aria compassionevole e a lui cercavo di comunicare i miei timori e le mie speranze, dimostrandogli tutte le mie qualità, per trarne la conclusione che solo i fessi si fanno strada nella vita e che le persone d'ingegno sono abbandonate, per chi sa quale misteriosa ragione, al più crudele destino.

Un giorno che attendevo speranzoso di essere ricevuto l'usciera mi mise una mano su una spalla e mi disse:

— Caro don Tolomeo. Bisogna che vi dica la verità. Qui perdete il vostro tempo. Il commendatore non vi darà mai il posto che desiderate. Egli ha preso vostre informazioni ed ha saputo che non siete buono a cavare un ragno da un buco!

Il trillo d'un campanello che lo chiamava al suo dovere gli impedì di aggiungere altro.

Ero semplicemente sbalordito. Che novità era mai quella? Non bastavano più per avere un impiego i buoni certificati e le solite raccomandazioni? Da quando in qua gli aspiranti ad una occupazione dovevano saper cavare i ragni dai buchi? Attesi l'usciera e gli domandai:

— Forse non ho capito bene. Mi vuole spiegare, per cortesia?
— Che volete vi spieghi, don Tolomeo! Ho sentito con le mie orecchie il commendatore che diceva: Mandatelo via. Quello là non sa cavare un ragno dal buco.

— Sta bene! — dissi a me stesso andandomene. Egli crede che io non sappia cavare un ragno da buco? Lo vedremo.

Mi posi subito all'opera. Provisto d'una asticciola di penna, arrivato a casa, scesi in cantina. C'erano buchi a centinaia, ma molti non contenevano nessun ragno. Con una lampada elettrica tascabile ne perlustrai altri e dovunque trovavo un ragno mi sforzai di cavarlo.

Dovetti riconoscerlo. Io non ero capace di cavare un ragno da un buco! Per quanta buona volontà avessi, per vari giorni cercai invano di cavare una di quelle maledette bestie. Eppure m'era sembrato così facile!

Macchine Industriali

GRISANTI & CIA.

Telefono, 9-2057

Uffici: — RUA FLORENCIO DE ABREU, 129-B
Telef. 4-5000 — Caixa Postal, 338

Deposito e Officine: R. DR. IGNACIO DE ARAUJO, 109
SÃO PAULO

Ero avvilito e stavo per abdo ai miei sogni di una fortunata carriera, quando mi venne in mente il motto dell'Alfieri: Volli, sempre volli, fortissimamente volli!

Ritentai mormorando a ogni minuto le spronanti parole e dopo due giorni e due notti riuscii a cavare un piccolissimo ragno da un grandissimo buco.

Mi rifulse la gioia negli occhi e benché fossi esausto, al mattino, chiuso l'insetto in una scatola di cartone mi precipitai all'ufficio del commendatore.

— Non posso annunziarvi — avvertì l'usciera.

— Un corno! — gridai.

E spingendo in un canto il cerbero corsi alla porta del commendatore e mi precipitai nel suo gabinetto.

— Ecco! Mi assumo subito in servizio. Ci sono riuscito!

— Riuscito... a che cosa?

— Lei non aveva detto che io non ero buono a cavare un ragno da un buco?

— Ebbene!

— L'ho cavato. Eccolo!

E gli mostrai trionfante il piccolo ragno nella scatola.

— Bra... bravo! — mi disse lui guardandomi sorpreso.

— Mi... aspetti qui. Non si muova per carità!...

Uscii di corsa e dopo cinque minuti entrarono due uomini in bianco che mi gettarono improvvisamente una coperta addosso.

Mentre mi trascinarono fuori udii la voce dell'usciera che domandava a qualcuno.

— Poverino! com'è stato?

Bartolomeo I.^o

TI CONOSCO, MASCHERINO

Nel luglio disse il merlo alla sua merla:

— *Dopodomani t'offrirò una perla.*

Rispose l'altra: — Grazie, o mio diletto.

Ma... perle di sudor io non ne accetto!

Anzeigen im "Pasquino Coloniale" sind erfolgreich weil diese Zeitung:

1. unter dem riesigen Verbraucherkreis von 2.000.000 Italienern die im Staate S. Paulo leben, sehr stark verbreitet ist.
2. seit 30 Jahren erscheint.
3. modern aufgemacht, auf gutem Papier u. sauber gedruckt, in einer Seitenzahl von mindestens 28 Seiten erscheint und zum wirklich niedrigen Preis von 200 Reis verkauft wird.
4. keinen ausgesprochenen Anzeigenteil besitzt, sondern alle Anzeigen gleichmaessig auf Textseiten verteilt wodurch der hoechstmoeglichste Erfolg gewährleistet wird.
5. unter aehnlichen Insertions-Organen die maessigsten Anzeigenpreise hat und bei Halbjahres- oder Jahres-Abschlussen noch weitere Preis-Ermaessigungen gewahrt.

Wenn Sie Ihre Propaganda erfolgreicher gestalten wollen, inserieren Sie staendig im "Pasquino Coloniale".

Arti grafiche in generale

OFFICINE



GRAFICHE

Augura buone feste ai suoi amici e clienti

Telefono: Uffici e Officine, 7-4294

Rua Justo Azambuja, 53 - S. Paulo

Prender moglie è sempre stata un'arte difficile e piena d'incognite.

Ma mai quanto oggi.

Forse, quel nostro lontanissimo proavo che si chiamava l'uomo delle carverne perché beato lui, non aveva da pagar la pigione neanche al più generoso ed al più prodigo padrone di casa, prendeva moglie con minori preoccupazioni.

Si trovava una fidanzata, la conduceva dinanzi ad un sasso foggato a guisa di altare, le regalava una pietra da pochi soldi, l'anziano della tribù gliela benediva battendole la testa su una roccia e quindi lo sposo felice se la portava nella carverna nuziale, guarnita di stalattiti civettuole e di basorilievi in granito.

Inutile dire che la compagna dell'uomo delle carverne si adattava magnificamente alla nuova vita, dato che questa vita non rappresentava per lei una rinuncia alle abitudini acquisite da fanciulla. Infatti, passando dallo stato nubile, allo stato di coniugata, ella non aveva affatto bisogno di rinunciare alle partite di tennis perché le palle di gomma non erano ancora state inventate: non aveva bisogno di rinunciare al patinaggio a rotelle perché le rotelle, non essendo ancora perfezionate conservavano ancora la forma di parallelepipedo: non sentiva la necessità di andare a ballare per i circoli ed infine non si preoccupava se la messa a protezione della sua castità, avesse bisogno di essere rimodernata di stagione in stagione secondo l'ultimo figurino della moda orto frutticola.

Le donne di quei tempi erano meno complicate e di gusti più facili.

Ma oggi la cosa è ben differente.

Immaginatevi per esempio d'incontrare in un bel pomeriggio ed in un luogo delizioso, una bella fanciulla. Ecco: la località estremamente poetica, vi induce a guardare questa ragazza con un occhio che non è soltanto quello freddo dell'esteta in gita di ricognizione ed allora vi accorgete che essa è diventata di colpo il centro d'un orizzonte vastissimo di case, di strade e di colline. Conclusione: vi siete innamorato di lei e la seguitate con trepidazione. Di mano in mano che ella avanza, vi accorgete che il centro dell'orizzonte avanza con lei: segno evidente che anche le sue particolari qualità estetiche vi interes-

donne, donne eterni dei!...

sano e che il vostro amore ha raggiunto il grado di ebollizione. Allo svolto d'una cantonata vi fate avanti e la fermate...

Numi dell'Olimpo!... Soltanto allora, e ciò quando non siete più a tempo a mandare indietro l'amore che vi è fiorito nell'animo con gli stessi sintomi del morbillo, della scariattina e di tutte le altre eruzioni venite a sapere che lei è campionessa europea di salto in lungo, oppure che ha una spiccata predilezione per traversare gli oceani in aeroplano...

Oh! sì; forse sareste ancora a tempo a ritirare la vostra parola; ma l'amore è cieco e voi non vedete più in là del vostro naso, il quale si aggira meditando e concupiscente, su tutte le più cospicue ondulazioni della vostra conquista.

Insomma, a farla breve, voi condurrete questa donna all'altare, tantopiù che ad un certo momento vi accorgete anche di nutrire la più vera delle speranze che colei che amate, finirà con lo smettere di saltare in lungo gli ostacoli, o di traversare gli oceani a volo, per dedicarsi esclusivamente alla cucina ed alle

piccole riparazioni dei vostri abiti.

Inutile dire che, dopo la prima settimana di matrimonio, le inclinazioni specifiche della vostra metà ritorneranno a galla ed un bel giorno vi ritroverete sicuramente ad abbandonare l'ufficio, per dedicarvi agli alienamenti di vostra moglie, la quale, nel migliore dei casi, vi promuoverà alla carica di "menager". Se poi, mettiamo caso, voi pretenderete di disinteressarvi dell'attività della vostra coniuge, un bel giorno vi accorgete che essa è sparita di casa e che ha lasciato i letti da rifare ed il soffritto a bruciare sul fuoco, per andare alle Olimpiadi di Tokio.

Può darsi anche, che mentre voi state facendo le indagini necessarie per appurare in quale regione del mondo si sia indirizzata la vostra metà, vi capiti a casa un fattorino del telegrafo, recante la spettacolosa notizia che vostra moglie ha fatto un atterraggio di fortuna nell'Alaska...

Avrete appena il tempo di rimettervi in piedi dal colpo ricevuto, che un altro colpo può capitarvi con la venuta di un altro fattorino: quello

dell'Agip o della Shell, col conto della benzina che vostra moglie ha adoprato per fare il "pieno" al suo apparecchio.

Ma non è tutto, giacché può capitarvi fra i piedi un altro fattorino, mandato della casa costruttrice dell'apparecchio, la quale, dato che l'apparecchio stesso, ha capottato ed è andato distrutto, ne esige da voi il pagamento totale.

A questo punto, con gli occhi fuori dall'orbita e con le mani fra i capelli, potreste nutrire la legittima aspirazione che vostra moglie si fosse troncata l'osso del collo: ma ecco invece che un altro fattorino viene a togliervi anche quest'ultima speranza. Infatti potrà capitarvi di ricevere anche un ultimo telegramma di questo genere:

"Caro marito

"Invia urgenza vaglia telegrafico per viaggio ritorno et rifornimento guardaroba distrutto incidente".

Dopo di che dovrete anche voi mettervi a fare l'aviatore, se vorrete sfuggire alla legione dei creditori di colei che in un momento di follia avete condotto all'altare...

ANGELO POCCI

La Voce della Patria

PRESENTA

Lunedì: "Programma dell'Operetta", con brani scelti di operette.

Venerdì: "Programma lirico", con brani scelti di opere.

Domenica: "Programma letterario" patrocinato dalla "Dante Alighieri".

TUTTI GLI ALTRI GIORNI programmi variati, brillantissimi, patriottici e geniali.

LA VOCE DELLA PATRIA trasmette diariamente, a cominciare dalle ore 20, attraverso l'onda della P. R. E. 7 Radio Cosmos di S. Paolo (1.410 kilocicli).

Direzione artistica, redattoriale e direzione di

ALFONSO DE MARTINO

Concessionarii: EMPREZA VEROUVIR LTDA.

Rua Libero Badaró, 613

Telefono: 2-2655

Banco Italo

CAPITALE RS. 12.300:000\$000

REALIZZATO RS. 8.610:000\$000

FONDO DI RISERVA RS. 1.300:000\$000

rua alvares penteado n. 25

Brasileiro

FILIALE IN SANTOS — AGENZIE IN

BOTUCATÚ — JABOTICABAL — JAHÚ

LENÇÓES — PRESIDENTE PRUDENTE

tutte le operazioni bancarie

uno, nessuno e centomila

UNO — Ma guarda se é tollerabile che si debba aspettar tanto per essere serviti. (Chiamando) Cameriere! Cameriere!

NESSUNO (cameriere) — Dice a me?

UNO — E a chi vuole che dica. E' o non é il cameriere, lei?

NESSUNO — Che vuole che ne sappia! Secondo lei, cameriere che significa?

UNO — Complicato siete! Cameriere é colui che serve.

NESSUNO — In questo caso, io non sono cameriere. Il principale, o per, meglio dire colui che crede di essere il principale, sostiene che io non servo. Inteso? Egli dice che non servo. A niente.

CENTOMILA (dal tavolo accanto) — Tutti serviamo, signori miei, tutti serviamo. Vecchia storia é. Il servo serve il padrone, il padrone serve il Re, il Re serve Dio. Il nostro Nessuno ha bisogno di clienti che mangino: per guadagnarsi da vivere. Cosicché sono i clienti che servono il suo scopo. Io e voi, signore, serviamo, perché siamo indispensabili. Indispensabili siamo.

UNO — Volete dire che lui (indicando il cameriere) dovrebbe prendere il mio posto, e io, con la salvietta sulla spalla, dovrei ricevere l'ordinazione?

CENTOMILA — Bene fare-

ste.

UNO — Ma lei dev'essere caduto da infante! Cameriere, ditemi che roba c'è da mangiare.

NESSUNO — Prego vossignoria di spiegarsi. Che intende per roba da mangiare?

UNO — Eh!!!

NESSUNO — Fieno, biada, avena? O sangue cristiano? Per il cavallo o per la pulce, mangiare é.

UNO — Pezzo di mascalzone: portami subito una bistecca ai ferri e patatine nuove.

NESSUNO — Vado! (esegue).

CENTOMILA — Patatine usate, volevate dire? Non esistono patatine nuove, se sono cotte. Le ha già usate il cuoco per farne un contorno.

NESSUNO (tornando) — Il signore é servito.

CENTOMILA — Chi vi ha detto che costui é un signore? Io, per esempio, sono come lui, eppure non sono un signore. Io faccio la fame. La fame, faccio.

UNO (tutto preso nell'ingragnaggio logico mangia in fretta, si alza e si avvia per uscire).

NESSUNO — Signore! e il conto?

UNO — Dite a me?

NESSUNO — S'intende. A lei dico. Pagare bisogna.

UNO — Chi, deve pagare? Io?

CENTOMILA (intervenendo nuovamente) — Chiaro é.

UNO — Bene. E chi vi dice che io sia io? (al cameriere) Voi chi siete?

NESSUNO — Oh bella! Io, sono io.

UNO (a Centomila) — E voi?

CENTOMILA — Io? Io?

UNO — Dunque... chiaro é. Se ognuno di noi é io e chi deve pagare é io, pagate il conto a metà e chi l'avrá pagato? Mezzo io e mezzo io.

CENTOMILA — Ma per lei, cioè per te, sono tu e per lui sono lui. Io sarete voi!

UNO — Lorisignori non si debbono smentire. Coerenti si ha da essere a questo mondo! Co-e-ren-ti. Chi vi dice che io ho mangiato? E, se anche, il cameriere non posso essere io? Lui (indicando Nessuno) signore é. Mi paghi il signore. E mancia pretendi! Aaah!

NESSUNO — Gesummaria che mi tocca sentire! Io telefono in questura (esegue).

Mezz'ora dopo UNO é condotto al Commissariato, dove é obbligato a pagare il conto e lo trattengono in osservazione.

LUIGI PIRANDELLO

matrimonio riparatore!

*Cé stato un fausto vento, stamattina,
nella mia onesta ed umile casella:
il felice ireneo di mia sorella*

col primo eugenio del patrizio Spina.

*Con queste nozze, Tuta, poverina,
come suol dirsi, l'ha stampata bella:
quando si pensi che, alla cotichella,
era già nata, a marzo, una bambina.*

*Oh!, se l'aveste vista dopo il Ritto,
quella povera figlia era insultante:
rideva e lacrimava a capofitto;*

*tanto ch'io — gli occhi avvolti sul soffitto —
meditavo, pel pressa e di turbante,
se appiccicarle un bacio, o un manoscritto.*

LEA CANDINI

Instituto de Ortopedia e Prothese Moderna

ESPECIALIDADES:

APPARELHOS PARA MUTILADOS, HERRNIOSOS, RACHITICOS, ESCOLIOSE,
DOENÇAS DE POTT, ESPONDILITE, COXITE, PARALYSIA INFANTIL, ETC.

CINTO PARA CORRECÇÃO DO PROLAXO ABDOMINAL DAS SENHORAS E PARA
TODOS OS OPERADOS DE LAPARATHOMIAS, MEIAS ELASTICAS.



Director Prof. Italo Spadavecchia

RUA DO CARMO, 39-41 - S. PAULO

ci tengo e ci tesi

— Mi ha chiamato porco e babbeo — disse il cavaliere de Gabellatis ingoiando il solito caffè con lo schizzo. — Porco e babbeo, capite? E credete che me l'abbia detto da solo a solo? Niente Niente affatto! Me l'ha detto *coram populo*, ed io là per là non ho voluto rilevare la grave offesa per evitare una scenata in pubblico! Sapete, la mia posizione, il mio decoro! Ho dovuto abbozzare, si sa. E tutto questo perché? Ha osato insinuare che stessi guardando, attraverso una fenditura la sua giovane e procace moglie che si stava spogliando nella cabina. Ma se non la conosco nemmeno, la moglie di quel tizio! Vero. È che stavo chinato presso la cabina, ma ero intento a togliermi la sabbia da una ciabatta, v'assicuro. Vi pare che un uomo rispettabile come me, si metta a guardare le mogli degli altri attraverso i buchi... Come se non avessi anch'io una moglie da guardare a mio piacimento! Puah! Ora che ricordo, quel furfante ha osato fare anche un'allusione alla mia pancia... Mi pare che abbia detto con ironia: Con quel panzone! Brutto panzone! Non ho capito bene! Ma se l'incontro...

— Se l'incontrate? chiesero gli amici curiosi.

— Gli faccio un paio d'occhi come i fanali d'un automobile, gli faccio — continuò il cavaliere de Gabellatis inferocito — Me lo schiaffo sotto i piedi quel maleducato. Gli venga un accidente! E' da ieri che litigo con mia moglie per la faccenda del buco! Gli sfascio il muso, gli sfascio! Porco e babbeo, a me! A un uomo come me. Ah, se non ci fosse stata tutta quella gente, ah, se mi capita dinanzi, gli voglio far vedere io chi è porco e chi è babbeo!

— Scusi! — disse un giovane sopraggiunto in quel momento — Permette una parola?

— Di... di... dica! — balbettò il cavaliere de Gabellatis riconoscendo colui che lo aveva insultato.

— Volevo dirle — rispose l'altro — che ho avuto torto ieri a chiamarla porco e babbeo. Non sapevo con chi avessi a che fare!

— Ah! mi fate le scuse? — chiese il cavaliere de Gabellatis compiaciuto.

— Volevo dirle — aggiunse il primo — che lei non è soltanto porco e babbeo, ma è anche un lurido puzzone. Non le pare? — aggiunse assestandogli uno schiaffone.

Il cavaliere de Gabellatis non si mosse, ma quando l'altro se ne fu andato fece a mezza voce:

— Non ho reagito per voi, amici miei!

— Avete fatto bene, cavaliere — disse uno degli astanti. — Continuate piuttosto il vostro discorso. Che stavate dicendo?

cittadini!

Thesouro

é la vostra farmacia di fiducia



Direzione tecnica di

P. Larocca

Rua do Thesouro, 7

Tel. 2-1470

furto di notte

(Collaborazione speciale per il Numerissimo del Pasquino)

La porta si aprì silenziosamente e Pierre entrò con cautela nella camera. Un debole raggio della luna, che entrava dalla finestra, avvertì Pierrè che aveva sbagliato di camera. Invece di aprire la porta del salotto, aveva aperto quella della camera da letto. Trattenne il respiro, si guardò intorno, ma nessuno si muoveva. Una giovane donna dormiva nel grande letto matrimoniale e la luna dava ai suoi capelli un riflesso d'argento.

Pierre si avvicinò con cautela all'altra porta: avrebbe potuto ispezionare la casa. Il pavimento scricchiolò sotto i suoi piedi e questo debole rumore fu sufficiente per svegliare la giovane dormiente.

— Sei tu, Guy? — domandò con voce insonnolita. — Spostati in silenzio, perché il bambino si sveglia. Non accendere la luce.

Pierre stava immobile.

— Sei ritornato così presto, questa sera? — continuava la donna. — Chiudi la persiana e vieni a letto. Perché non parli?

Pierre, in un istante, formulò mille pensieri. La donna, poverina crede che suo marito sia ritornato. Il marito, invece, chissà dov'è, e lascia sola questa adorabile giovine creatura. Provò un'immensa pietà per questa de-

bole donnina nella quale vedeva una compagna della sorte. Anche egli aveva rovinato la sua vita in quel modo. Anch'egli non sarebbe finito così in basso se il destino gli avesse destinato una altra compagna. Non aveva coraggio di dire alla giovine donna il suo vero essere; si avvicinò alla finestra e chiuse la persiana.

— Perché non parli, Guy? — diceva la donna. — Vieni qui, ho paura.

Pierre, all'oscuro, si avvicinò al letto della donna. Essa gli si accostò tremante. Pierre accarezzò i capelli biondi di lei e la baciò in fronte.

La donna l'abbracciò tremante. — Come sei buono, Guy. Mi vuoi dunque ancora un pó di bene?

Pierre si sentiva infrangere il cuore dalle parole piene di speranza della giovine donna. Le sussurrò parole piene di tenerezza, la cullò e l'accarezzò come una bambina, ed essa si addormentò fra le sue braccia.

Pierre la depose con cura sui cuscini e se ne andò in silenzio.

Guy, il marito, ritornò alle quattro del mattino. Fece attenzione a non svegliare la moglie e si coricò in fretta.

La mattina seguente, spiava il volto della moglie, preoccupa-

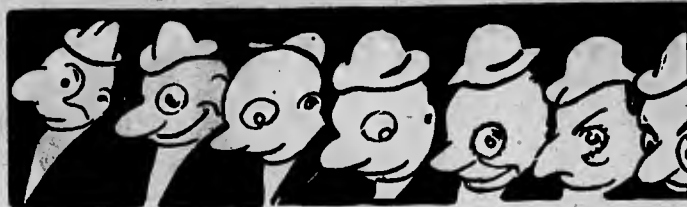
to, per vedervi i segni delle lacrime e del rimprovero.

La moglie, invece, gli buttò le braccia al collo con tenerezza e con un sorriso pieno di felicità. Guy, da molto tempo, non vedeva la moglie così contenta, raggiante e carina. Sentì rodersi dal rimorso. Com'era buona e dolce sua moglie! Non gli rivolgeva una parola di rimprovero, non gli domandava neppure dove aveva passato la notte. Non gli faceva scene di gelosia, non aveva attacchi d'isterismo, era

tonera e cara, come prima, come sempre. E, questa donna, lui la ingannava con quella sciocca isterica! Non si meritava davvero di avere una moglie come Luisa!

Il giorno stesso, scrisse a Rina di non aspettarlo più. S'era accorto che la moglie e il figlioletto erano per lui le cose più care di questo mondo, e che era stata una viltà, da parte sua, di averli trascurati fino allora.

Dott. Vincenzo Serio



se vivo...

(Collaborazione speciale per il Numerissimo del Pasquino)

1 — Quando saremo sposati... — disse il giovane.
— Dato che noi ci sposiamo... — rispose la giovinetta.

Ella era pallida come un chiaro di luna, fragile come un vetro di Venezia e i suoi occhi acuri guardavano sognando nel vuoto.

— Non mi sono mai sentita così bene, Carlo, e tuttavia ho la curiosa impressione che morirò giovane.

— Mia cara, non bisogna parlare così, — disse il ragazzo stringendola a sé gelosamente. — Non bisogna morire. Bisogna vivere eternamente. Promettimelo.

2 — Erano sposati da un anno. — Tu starai bene quando ci sarà il bimbo! — disse il giovane marito.

La donna sospirò:

— Lo spero, ma, non so perché, talvolta ho delle strane idee, quando sono sola. Come se qualche cosa dicesse che non vivrò abbastanza per vederlo.

— Non dirmi queste cose — egli esclamò torturato dall'angoscia; — tu mi strappi il cuore.

3 — Il bambino che si trascina va per terra s'aggrappò al piede della tavola, si drizzò in piedi e sorrise.

— Andrà a scuola prima che abbiamo il tempo di accorgercene — disse il padre, beato.

La moglie ebbe un sorriso malinconico e lasciò cadere le mani sulle ginocchia come se la calza che stava facendo fosse un fardello troppo pesante.

— Povero te, — diss'ella tristemente, — bisognerà che tu sia molto tenero con lui, se tu dovrai fargli da mamma in vece mia.

Il viso del padre si oscurò. Egli si morse le labbra un pó amareggiato, e, guardando la mo-

glie, pensò: "Infatti ha l'aria delicata".

E condusse la moglie a passare l'inverno nella Florida.

Prima di ripartire la donna disse:

— Sono stata felice qui.

— Ritourneremo l'anno venturo — egli promise.

— Se sarò ancora viva... — ella cominciò, mentre il marito usciva digrignando i denti.

"Eppure — egli pensò indulgente, — è vero che è un pó delicata, e che questo può succedere anche ai più robusti..."

4 — L'uomo lavorava nel giardino accumulando grossi mattoni e riempiendo di calce gli interstizi. Ormai non era più giovane o la giornata era calda.

Ella venne nel giardino, la graziosa vecchietta, più fragile che mai, con una piccola mantiglia di pizzo sulle spalle e una tosse che le dava una certa grazia.

— Che fai, Carlo? — ella domandò languidamente.

— Un muricciuolo, — rispose l'uomo; — hai sempre detto che desideravi che io costruissero un muricciuolo fra l'orto e il giardino.

Le labbra delicate facero una smorfia.

— Non bisogna perdere il tempo per me — disse ella, con la sua voce dolce e malinconica. — Non vivrò abbastanza per vederlo finito.

— Credo che tu abbia ragione! — disse l'uomo.

E, afferrato un mattone, glielo gettò sulla testa.

La giornata era calda.

Com. L. V. Giovannetti



Per le prossime feste

AI MIGLIORI PREZZI

PREFERITE

I PRODOTTI ITALIANI:

Marsala Florio
Chianti Ricasoli
Chianti Ruffino
Chianti Antinori
Vino di Orvieto

Vermouth Ballor
bianco
Chinato Ballor
Champagna Cinzano

ACHILLE FORTUNATO & IRMÃO

Rua Irmã Simpliciana, 26 — Telef. 2-4473

il come, il quando ed il perché

Q — Ospite in casa mia ho una cugina che non rivedevo da due anni. Essa ha 17 anni, io ne ho 23. Me ne sono innamorato e vorrei sposarla, ma mia madre dice che è antiestetico avere una nuora che sia anche nipote. Io invece trovo un altro intoppo. Ci somigliamo moltissimo, siamo biondi con occhi eguali, di carattere siamo timidi, freddi, calcolatori perché viviamo una vita senza sogni.

Paolo Mantegazza dice che la scelta fra due amanti deve farsi fra due esseri non troppo simili, pena una prole stenta.

Devo seguire questi consigli o cuore.

R — Come è bello ballare col cugino!... Così cominciava una canzone popolare quando l'amore parentela favoriva l'intimità e l'intimità era scusata dalla parentela.

Sabbene Montegazza sia stato un bravo medico e un garbato scrittore lei non ha nessun obbligo di prendere i suoi consigli alla lettera. Si sa benissimo che molti casi particolari sfuggono al loro controllo.

L'obbiezione materna mi sembra molto vaga. Se la nipote diventasse sua nuora, essa avrebbe il vantaggio di avere una nuora che già conosce, alla quale probabilmente è affezionata, senza l'incognita di una creatura nuova per la quale, secondo l'antica tradizione, proverebbe una diffidenza istintiva.

In quanto alla grande rassomiglianza fisica fra voi due, non so quale inconveniente possa creare. Mi sembra al contrario che dobbiate compiacervi quando vi guardate nello specchio.

Si dice che i matrimoni tra parenti troppo spesso ripetuti non giovano alla razza; ma si può osservare che nei piccoli papù e incerte caste sociali moglie e marito sono parenti più o meno lontani e tuttavia hanno tutti un ottimo appetito. Un caso isolato come il suo non può

consigli gratuiti

avere la minima influenza sull'avvenire della razza latina.

E non si preoccupi della rassomiglianza fisica che le sembra eccessiva. Non è detto che i loro figli debbano avere la medesima impronta come le monete coniate sotto il medesimo regno. La natura è bizzarra e spesso si diverte, dopo tre o quattro generazioni a ripetere le sembianze di un antenato che le nobili famiglie riconoscono in un quadro appeso a una parete, con guardinfante o corazza.

Una cosa sola dovrete correggere, di comune accordo, perché l'avete in comune; il carattere freddo e calcolatore.

Come si può esser freddi quando si vuol bene? e come si può trovare il tempo per calcolare?

Q — Nessun uomo mi aveva mai baciata prima di colui che fra breve devo sposare e ciò mi rendeva orgogliosa.

Per ragioni di lavoro devo spesso vedere un signore maggiore a me di vari anni, ammogliato con un bimbo. E' sempre stato buono con me, e dati i saggi consigli e il suo serio modo di agire, ho avuto sempre fiducia in lui.

Negli ultimi tempi ho sentito crescere le sue premure e varie volte ha cercato di abbracciarmi. Ho sempre preso la cosa in ischerzo e gli sono sempre sfuggita, ma l'ultima volta mi ha baciato sulla bocca.

Non sono stata capace di un gesto o di una parola cattiva, ma il mio dolore è stato profondo. Egli se ne è accorto, mi ha chiesto perdono e mi ha promesso di non farlo più. Devo credergli?

L'ho perdonato, ma non posso dimenticare il giorno più orrendo della mia giovane esistenza.

R — Lei ha un lodevole rigorosissimo sentimento dell'onestà e in pari tempo tiene in grande considerazione sé stessa. Quel bacio furtivo ha offuscato leg-

germente la purezza assoluta che si era imposta ma ha urtato anche il suo orgoglio che vuol cedere ma non cedere.

Il signore anziano è il solito superiore e il solito protettore, con una vernice di serietà con una guarnizione di consigli, che adocchia una ragazza piacente e cerca di conquistarne la fiducia preparando un terreno liscio e sicuro, senza ombra di agguati.

ha la minima colpa. Ha perdonato, ed ha fatto benissimo, perché ha capito che egli non le ha perso il rispetto ma le ha preso la bocca come si coglie un fiore per odorare, o ci si china su una fontana per bere.

Non si senta umiliata o diminuita per avere sprigionato quest'attrazione magnetica.

Il suo fidanzato la conoscerà, il saggio signore la ricorderà.

Q — Da qualche tempo per condizioni di famiglia ho dovuto

incertezza



— Vi sembra questo il modo di agire?
— Non ne siamo molto sicuri, ma siamo... debuttanti!

La confidenza cresce e cresce il desiderio nell'uomo che, mezzo scherzoso e mezzo serio, rimpresa come in un giuoco infantile. Ma un giorno, eccitato dal temperamento o dalla temperatura, rinforza il giuoco e, vedendo una bella bocca disoccupata, scatta e la prende.

La bocca non risponde con un bacio e neppure coi un improprio. Tace, avvilita. Si crede contaminata perché nella pressione è sparito un pó di rossetto. L'impressione è stata così fugace che corre, ghermisce ed allenta la non ha provato né piacere né disgusto: solo l'amarezza di essere stata presa a tradimento, la prima volta, l'orrenda!

L'uomo ha capito ed ha chiesto un perdono che gli ha concesso. Ritournerà all'assalto? Forse che no. Ad ogni modo, per qualche giorno, può vivere tranquillo.

Ma lei non esageri e non chiami orrenda una cosa così superficiale. Un bacio non lascia un marchio. Secondo gli antichi porta fortuna: bocca baciata non perde ventura, anzi rinnova come fa la luna. Lei non ha restituito il bacio, cioè non ha preso nessuna iniziativa e quindi non

to impiegarmi per aiutare col lavoro mio marito. Il mio guadagno è indispensabile, ma il direttore mi fa la corte e che corte! Io amo mio marito, non voglio per nulla cedere al libertino, ma ho paura di perdere il posto. Come salvare la situazione con gentilezza e educazione? E' possibile?

R — Anche questo è un prodotto della civiltà o, per essere più esatti, dell'emancipazione femminile. Non che in antico, quando le donne dovevano accedere unicamente alle faccende domestiche, non si verificassero simili casi nei feudi dei signorotti e nei presidi delle guarnigioni. Ma questi casi, più rari perché più rari erano i contatti non avevano nella loro violenza autoritaria l'untuosità ipocrita e vendicativa che oggi caratterizza troppo spesso i rapporti fra superiori ingordi e dipendenti appetitose.

L'uomo tenta perché, se la donna è la tentazione, egli dev'essere il tentativo. Lo lusinga la sua vanità di tirannello perché gli permette di alternare gli ordini e le carezze. Egli non si accorge che nella maggior parte dei casi la sua conquista non è che un acquisto o, qualora se

Anselmo Gerello & Cia.

FABBRICANTI
MOBILI DI VIMINI E GIUNCO — SCOPE DI OGNI QUALITÀ — GABRIELI E PENNELLI.

IMPORTATORI
TAPPETI DI LANA, LINOLEUM, JUTA, "CAPACHOS" DI COCCO, FELTRO E SUGHERO, "PASADELRAS"

AL. CLEVELAND, 484-508

Telefono: 5 - 2373

Casella postale 1298

S. PAOLO

no accorga, pensa che fatte le somme l'economia non ne soffre.

Lei è sottoposta ma non vuole che il suo direttore studi troppo a fondo l'etimologia di questa parola. Sa di piacergli perché è piacente e non può essere spiacente per questo. Ricorda che fra il dire e il fare deve interporre quel famoso mare; ma desidera che questo non sia un mare di guai.

Non mi sembra difficile. La diplomazia è un'arte femminile, tanto è vero che le donne non sono ammesse alla carriera diplomatica. Prima di agire bisogna studiare la situazione.

Che tipo è questo suo direttore?

Se è corretto, chiaro, generoso, se pure disiderandola l'apprezza, anche se spera di vincere la sua resistenza grazie a circostanze favorevoli quali la continua vicinanza, il desiderio dell'impiego e, forse egli immagina, una certa apatia conjugale, dica la verità. Dica che è grata per la simpatia che gli dimostra ma che sarebbe pericoloso seivolare su questa china; che ama suo marito ed ha assunto l'impiego per aiutarlo a superare le difficoltà domestiche; che sarebbe obbrobrioso portargli un denaro che brucia le mani; che forse il direttore l'aveva creduta diversa ma ora non vorrà, per un semplice capriccio; licenziarla od obbligarla a licenziarsi e fare una azione di cui non lo crede capace perché lo stima e lo rispetta.

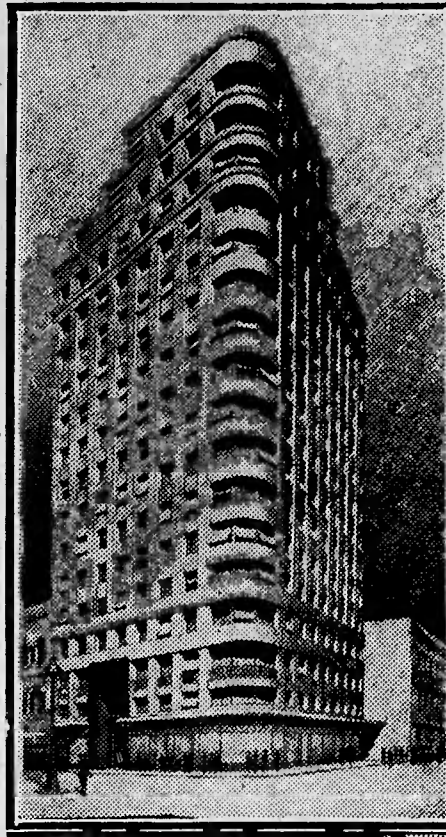
Se è un gentiluomo non le darà licenza e non se la piglierà. Anche se escluso sarà costretto ad ammirarla. La sua simpatia si farà meno espansiva e si addoleirà in una protezione piacevole e sicura.

Se viceversa il suo segugio è un sornione ambiguo, sanguigno e ruminante, se con lo sguardo le sforbicia il vestito, se ogni momento la chiama in ufficio senza motivo, se le parla addossandola al muro e annaspando con le mani, se lei intuisce che un suo rifiuto reciso gli rimerebbe recbbe la bile e lo renderebbe brutale e vendicativo, in questo caso al ricatto latente opponga la perfidia di donna. Quando egli dimentica di essere il superiore, lei dimentichi di essere la dipendente. Abolisce il dislivello che favorisce la posizione più elevata.

Per evitare che un cavallo prenda la mano il miglior sistema è di cedere e trattenere. Lo stesso vale per l'uomo.

Prenda l'esempio dalla rumba nella quale ballerini avanzano, indietreggiano e rimangono sempre allo stesso posto. Con finte e mezze misure lo inchiodi nella sua posizione di attesa. Ascolti, s'impenni si afferri ai grandi principi, taccia, sorrida, impalidisca, si finga sospettata, scampaia, ritorni, balbetti, inventi, un pericolo, devii, rinvii. L'asperi, lo attanagli fra la mania e la paura. Nel momento opportuno gli strappi una garanzia per il suo posto in modo da avere

UNA ISTITUZIONE SECOLARE



La "ASSICURAZIONI GENERALI" possiede 184 immobili disseminati in tutto il mondo e a Rio de Janeiro, la "ASSICURAZIONI GENERALI" acquistò il 26 Agosto 1935, dalla "Fazenda Nacional", per il prezzo di 5.200 contos di reis, il terreno situato nell'Avenida Rio Branco, angolo via 7 Settembre, già sede del giornale "O PAIZ". Su questo terreno si sta costruendo la sua Sede per il Brasile, sul progetto in alto pubblicato e con un preventivo stanziamento di 7.000 contos di reis. Con questa costruzione ed il palazzo di sua proprietà nell'Avenida Rio Branco, n. 136, solo le sue proprietà di Rio de Janeiro, raggiungono il valore di 13.500 contos di reis.

ASSICURAZIONI GENERALI DI TRIESTE E VENEZIA

Sede: RIO DE JANEIRO
Avenida Rio Branco, 114 - 1.º, 2.º e 3.º piano

Succursale: S. PAULO
Rua 15 de Novembro N.º 23

AGENZIE IN TUTTI GLI STATI

tutto il tempo per sistemarsi altrove.

Lei riuscirà certamente se avrà un piano chiaro e non si lascerà vincere dall'orgasmo. E in questa commedia provorà una gioia di attrice, come la provo io che per un momento ho recitato la sua parte.

Q. — *Si era assopito l'amore e vivero calma nella mia famiglia, quando Egli ritornò. Mi volle rivedere e parlare, ho lottato con me stessa, ho pregato tanto per non ricadere... ma l'amore fu più forte... e una notte ha ceduto.*

Che fare tra il rimorso che mi tortura e la passione che non mi lascia più vivere?

R. — Lei lo chiamò Egli come il campione svizzero di bicicletta. Con quella iniziale maiuscola vuol fare un omaggio a colui che fu il suo iniziatore nella via del peccato.

Peccato! parola infernale! Ma noi la rendiamo paradisiaca se, non potendo avere una cosa che ci piace, diciamo: che peccato! Decidiamoci, è peccato prendere o è peccato rinunciare?

E l'amore? Tutti, fuorché gli interessati in causa, lo chiamano il dolce peccato. Peccato, si, meritare tutte le attenuanti. L'assoluzione è in vista.

Non tutti sono concordi nel condannarlo. Guardiamo i poeti. Dante ha bensì affidato Paolo e Francesca alla bufera che li travolge in eterno, ma a malincuore dedicando ad essi i versi più belli della Commedia. Inve-

ce d'Annunzio ha detto schiettamente alla donna: Ama il tuo sposo ed ama il tuo figliuolo — ma fa che il beneficio tuo si espanda — pur su colui che in carità domanda — una stilla d'amore, umile e solo. In generale uomini e donne sono indulgenti per i peccati d'amore perché, non si sa mai, potrebbero aver bisogno di quell'indulgenza.

Ma è anche vero che in una donna come lei travolta dalla passione il rimorso si alterna col desiderio, cioè si sveglia quando il desiderio si addormenta.

Non bisogna destare il leone che dorme. Esso si è destato all'improvviso, col favore della notte, quando i fulmini zigzagavano dietro i vetri e i tuoni mettevano nelle orecchie il rombo delle conchiglie e le braccia allacciavano come liane e le bocche confondevano i fiati.

No... no... Un raccoglimento supremo, un'invocazione disperata... Ma un fulmine le ha abbacinato la vista, un tuono l'ha sconvolta nel profondo dell'essere. Chi potrebbe negare l'influenza d'un temporale sui nervi e sull'onestà?

Lei è ricaduta perché prima non era caduta abbastanza. Credeva di essere libera e si è sentita più schiava di allora.

La morale e la prudenza consiglierebbero di troncarsi; ma lei lo sa e, se lo è già detto, senza nessun risultato.

L'essenziale è di non dare inutili dolori a chi le sta vicino. Il torto è sempre torto, ma si chia-

con quella faccia



IL MIOPE — Ma di un po': quando ti hanno fatto questo ritratto, i baffi non li avevi?

ma così solo quando vien conosciuto. Anche l'intenzione è un torto, forse eguale al fallo, eppure sfugge alla pena.

Lei ha avuto torto di svegliare il leone, ma indietro non può ritornare. Cerchi di riaddormentarlo.

—o—

Q. — *Abitavo vicino a un giovane tenente, che era in procinto di partire per l'Africa. Lo provocai e, naturalmente, rispose.*

Pur essendo conscia delle sue intenzioni non serie, presi di scherzare col fuoco e finii per bruciarmi.

Iniziammo una corrispondenza e in quella gli ho spesso parlato d'amore, con metafore e sottintesi. Egli mi confessò di avere per me amicizia sincera e non amore.

E' un anno e più che lotto per dimenticarlo, ma inutilmente.

I miei ultimi scritti vorrebbero informarlo di un avvenuto cambiamento a suo riguardo, ma temo che rivelino una menzogna e la rivalsa dell'amore ferito. Ma se fossi riuscita?

Egli mi annuncia prossimo il suo ritorno. Temo, anzi sono certa che non sarò tanto abile da confermare alla prova quello che ha scritto la penna.

Vorrei non amarlo, ma non posso riuscirci. M'illumini.

Lei ha provocato il nemico perché desiderava la battaglia e, naturalmente, la vittoria. Ma il nemico le è venuto incontro con un trattato di pace così onesto che lei ha dovuto accettarlo o rinunciare alla lotta.

Non per questo ha trovato la calma. Non potendo lottare con l'uomo ha cercato di lottare con sé stessa, mettendo di frontè

l'istinto e la volontà; ma non ha ottenuto nessun risultato perché imporsi di dimenticare significa rinfrescare continuamente il ricordo. Ora, non si guarisce una piaga quando non si fa che stuzzicarla.

Poiché l'attacco frontale le aveva provocato due scacchi è ricorsa all'aggiramento che sia in guerra che in pace può raggiungere lo scopo.

Ha scritto cioè al nemico che non lo considerava più un nemico ma semplicemente un amico, cioè un inferiore nella gerarchia dell'amore.

L'annuncio della degradazione l'avrà lasciato increduto o l'avrà punto nell'amor proprio? Se lei vuole avere qualche probabilità di vittoria deve convincerlo del suo cambiamento fittizio. Non basta che glielo abbia scritto. Occorre che, vedendolo, gliene dia la conferma con gli occhi che non si annebbiano, con la voce che non balbetta. Perché il pubblico creda alla finzione gli artisti devono recitare fino all'ultima scena che, nella maggioranza delle commedie dei film, chiarifica la situazione e la suggella con un bacio.

Il risultato non è sicuro perché egli potrebbe provare soltanto un limpido sentimento di amicizia ed essere pago nel vederlo contraccambiato.

Ma i sentimenti e le acque, anche se di una limpidezza cristallina, possono intorbidarsi se un elemento nuovo vi si mescoli o li rimescoli. Così l'amor proprio ferito può tuffarsi nella profondità del cuore e scopriro o spingere a galla quello che, ignorato, dormiva nel fondo.

Esisterà nel suo caso? L'unico modo per scoprirlo è di farsi scoprire.

Fabbrica di gomme
"DALMON"

L'APELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — FITTURA
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Rappresentante della "Athena Editore"

Tra i libri in vendita:

LUIZ EDMUNDO

O RIO DE JANEIRO NO
TEMPO DOS VICE REIS

2.^a edizione riveduta e annotata
volume sciolto 15\$000
rilegato 20\$000

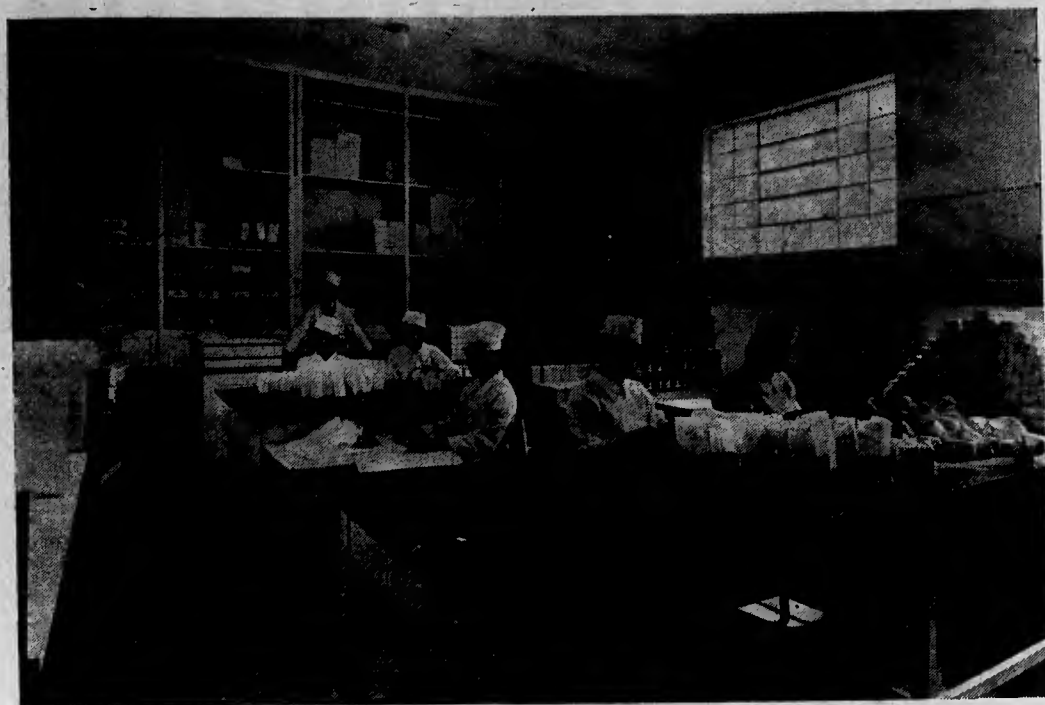
R. Lib. Badaró, 23 - Telef. 2-7773 - S. Paolo

*il cotonificio
rodolfo crespi*

*augura
ai suoi
amici e
clienti*

*buon natale e
felice anno nuovo*

Stabilimento Chimico Farmaceutico



Salone di condizionamento di Farine

Gyrol

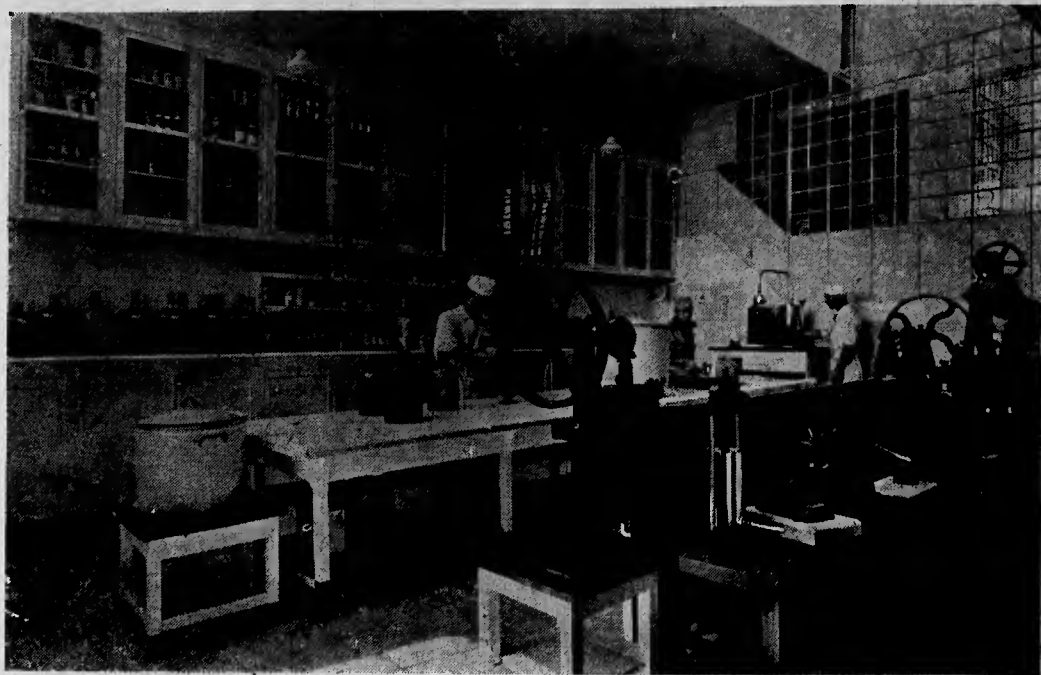
I n s t i t u t o
B r a s i l e i r o d e
T e r a p e u t i c a
I n f a n t i l P e d r o
B a l d a s s a r r i
& I r m ã o s



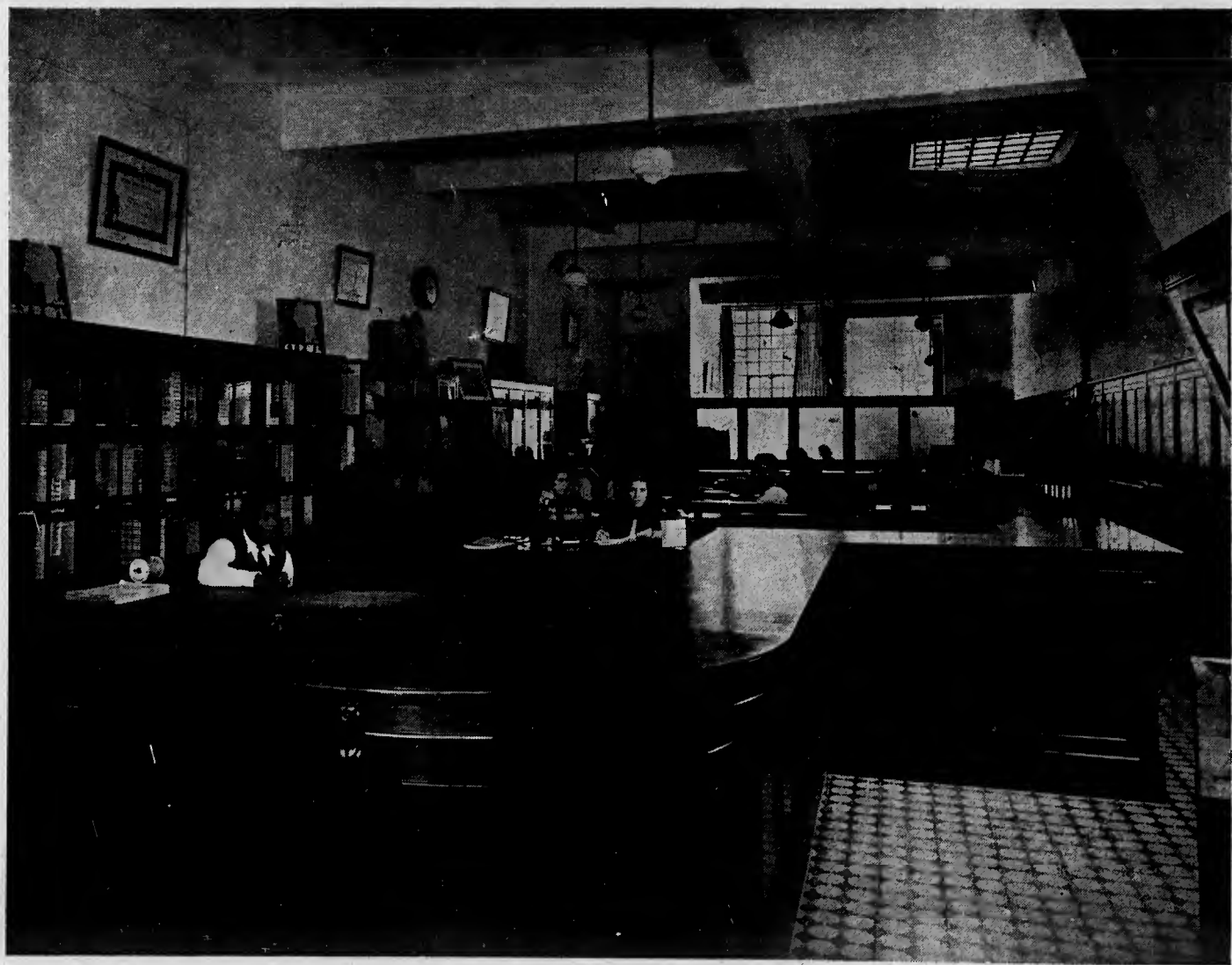
Il farmacista e chimico Dott. Pedro Baldassarri, a sinistra e, a destra il sig. Fernando Baldassarri, titolari della Ditta.

Una delle maggiori affermazioni dell'industria farmaceutica nazionale é costituita senza dubbio dagli Stabilimenti Chimici Gyrol.

Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Gyrol, fondato nel 1923 dal Dott. Pedro Baldassarri, Farmacista e Chimico Industriale, nacque negli esigui locali del Largo Guayanazes, e attraverso uno sviluppo di sorprendente rapidità, dopo un periodo di funzionamento in Praça Buenos Ayres, nel 1926, é oggi il model-lare Stabilimento di Rua



Laboratorio di Vitaminoterapia



Uffici Centrali. in Rua Maria Paula, 124

Maria Paula, 124, montato con i più moderni sistemi tecnici e meccanici, adeguati alla grande mole degli affari, e che comprende:

La Sezione di Vitaminoterapia, sotto la Direzione del Prof. Vicente Baptista — la Sezione di Terapeutica Medicinale, sotto la Direzione del Dott. Carlo Prado — la Sezione di Terapeutica Dietetica, sotto la Direzione del Dott. Paiva Ramos — e finalmente l'Istituto Brasileiro de Therapeutica Infantil, sotto la Direzione Scientifica del Prof. Dott. Martinho da Rocha, del Dott. Mario Margarido Filho e del Dott. Olindo Chiaffarelli.

Da lunghi anni, lo Stabilimento Chimico - Farmaceutico Gyrol, si è specializzato in preparati

dietetici infantili, nella cui efficienza ha raggiunto una invidiabile perfezione.

Appunto da questa specialità è sorta la necessità della creazione dell'Istituto "Chimico Dietetico Infantil", affidato alla Direzione scientifica di competentissimi professionisti.

Per chi sa a quale importanza assurga l'assistenza all'infanzia in un Paese di incipiente formazione etnica e singolare condizione climatica come quello in cui viviamo, la fondazione dell'Istituto Chimico e Dietetico Infantil, risulta ammirevole e benemerita, perché esula dal campo commerciale per entrare, con pieno diritto, in quello sociale e della pubblica igiene.

Ovunque, e in ispecial modo in Brasile, sono lo-

devolissime le iniziative tendenti ad assistere e migliorare l'infanzia, perché rispondono a quell'imperativo massimo dell'individuo e della società ch'è la conservazione della specie.

In questo senso, lo Stabilimento Chimico - Farmaceutico Gyrol, con la creazione dell'Istituto Chimico Dietetico infantil, s'è assicurata l'ammirazione e la riconoscenza di quanti comprendono l'importanza del problema dell'igiene infantile in Brasile.

La Direzione Generale rimane a carico del Chimico e Farmacista Dott. Pedro Baldassarri, fondatore della Casa.

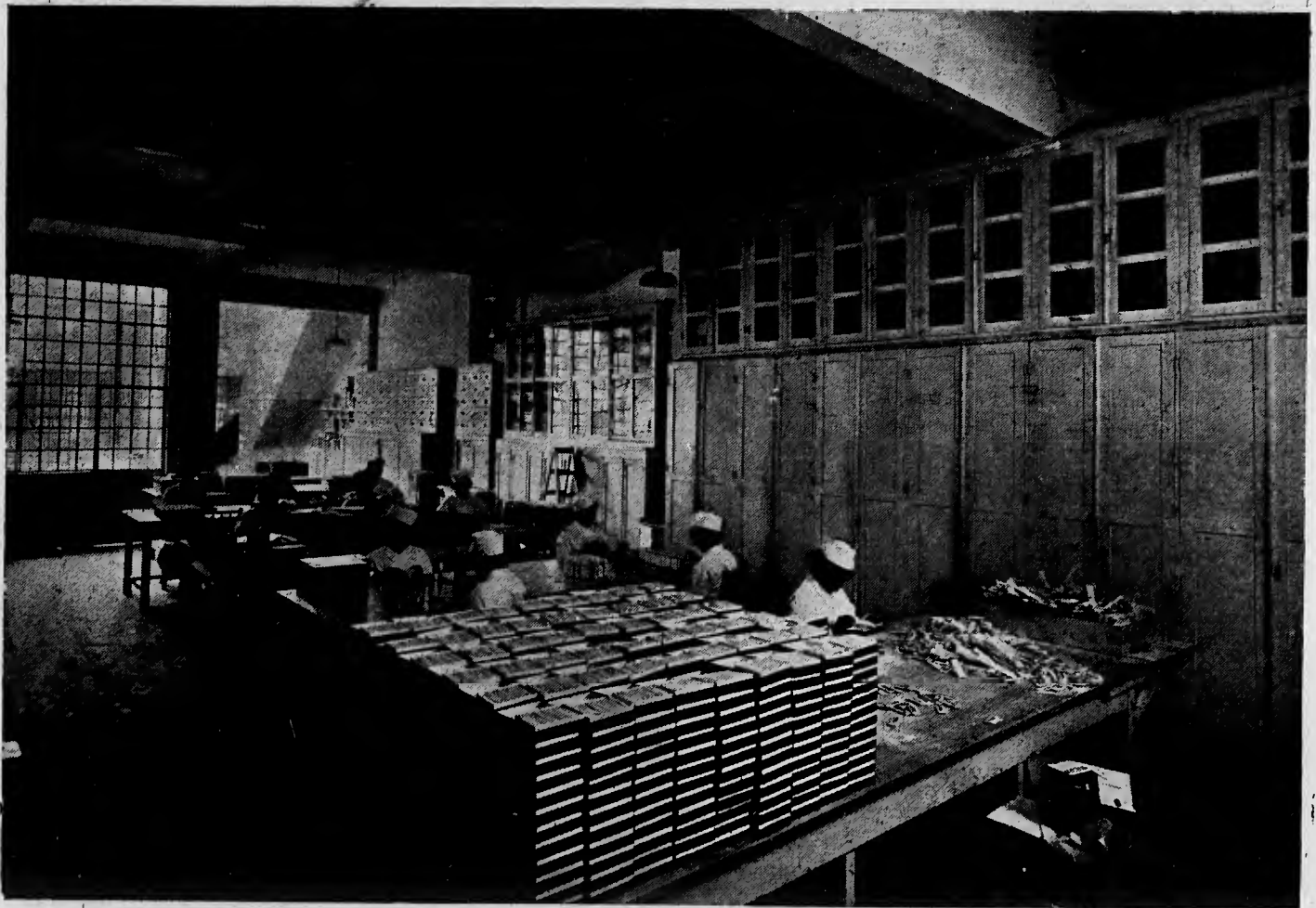
Come si vede, le diverse Sezioni dipendono dalla direzione di competenze note ed affermate nel

mondo scientifico nazionale.

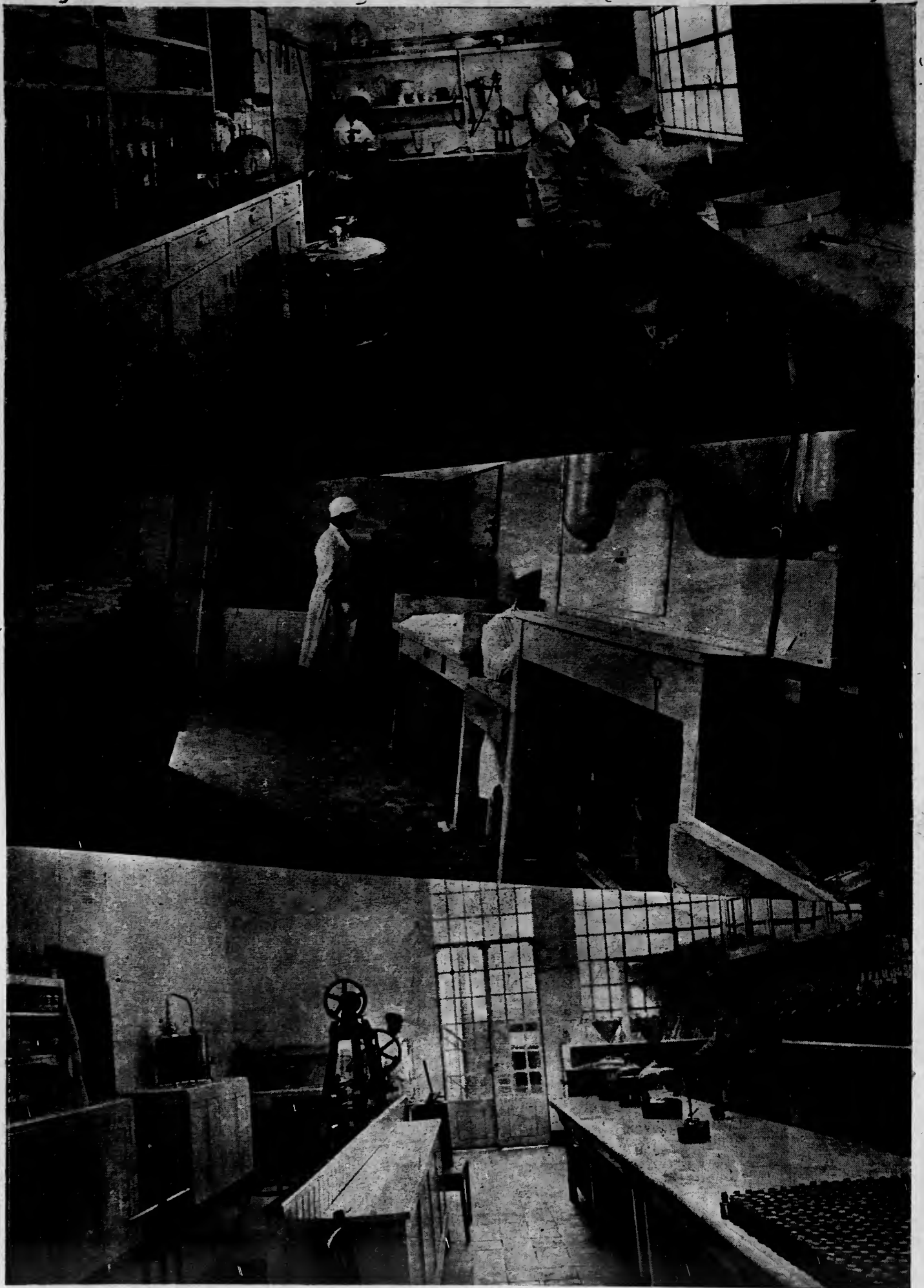
Numerosi sono i prodotti di fabbricazione degli Stabilimenti Gyrol — e tutti di franca accettazione nei mercati nazionali, ove appena lanciati, rivaleggiano con i più famosi congeneri d'importazione, com'è successo proprio ultimamente con il Gyrol liquido e la Magnesia Ordep.

Diamo in questo numero alcuni clichés dei bellissimi locali di Rua Maria Paula, dove si possono ammirare i rigorosi sistemi igienici d'impianto e di funzionamento.

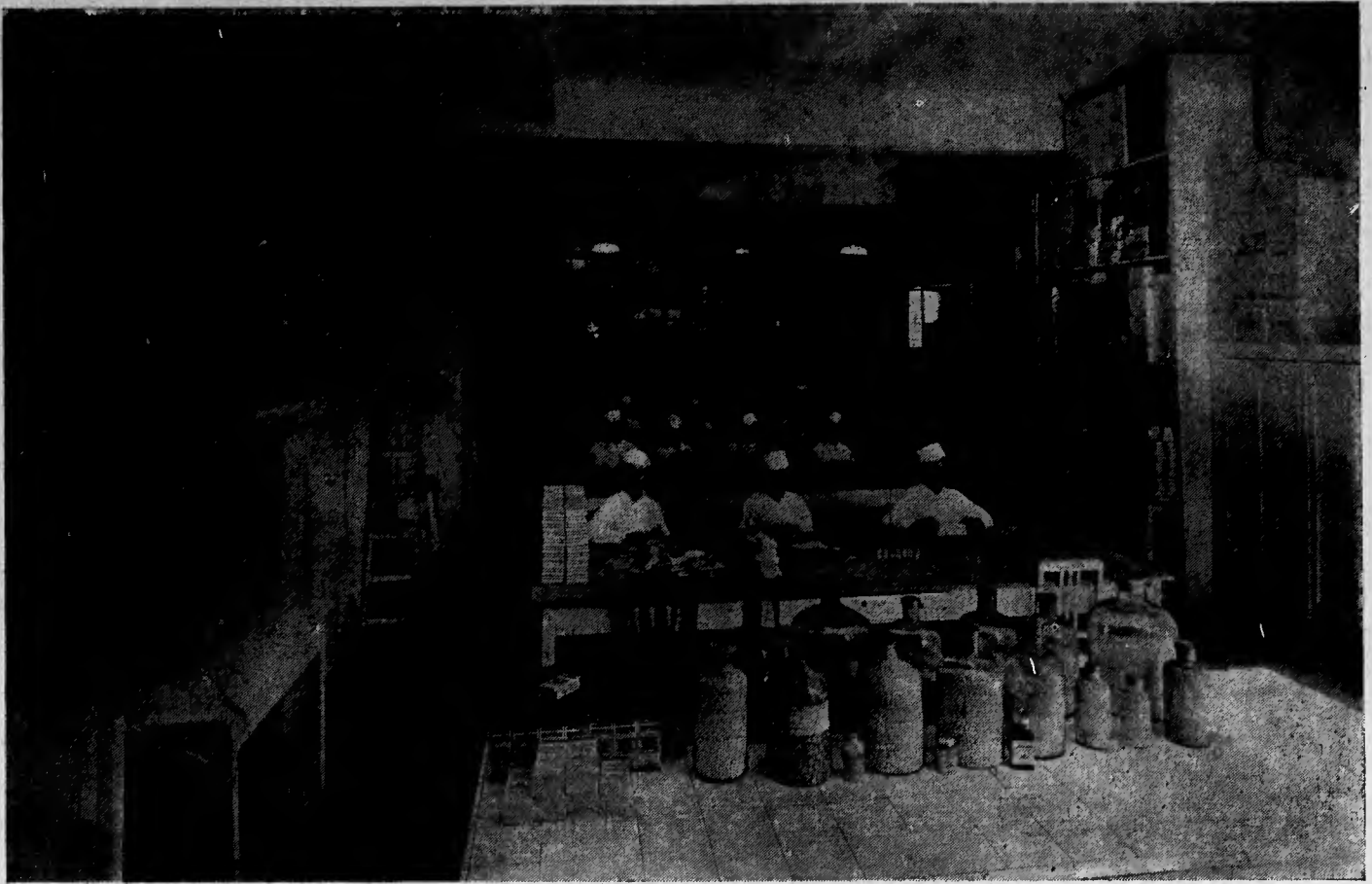
L'Industria Nazionale può essere veramente orgogliosa di questa simpatica Ditta e dei suoi Stabilimenti che sono rispettivamente esempio di probità commerciale e scientifica.



Salone di condizionamento di Gyrol



Dall'alto in basso: Laboratorio di Ipodermia; Laboratorio di manipolazione del Gyrol; Laboratorio di Terapeutica Medicinale



Salone di condizionamento di Droghe, Compresse e Pillole

cercasi signorino



LA CAMERIERA: — Vorrei un padrone, alto, bello, robusto, con gli occhi neri e i capelli blondi.
IL COMMESSO DELL'UFFICIO COLLOCAMENTO: — Ne abbiamo, signorina, ma vogliono uno stipendio molto forte.

“avventura asiatica”

(dal nostro inviato speciale in asia orientale, nicolino pepe)

Si chiamava *Filippina*,
e *Su...matra* non lo so:
era giovane, carina,
e *Formosa*, anzichenó.

La conobbi, navigando,
lungo i mari del Giappone:
s'era *Persia*, camminando,
e piangeva in un *Canton*.

— *Caspio!* — dissi. — Quant'è bella:
che *Manila*, poffarbak!
Pure, un dubbio m'arrovella:
sarà onesta, o *Saravak*?

Accertiamoci un *Pekino*... —
fra me stesso, dissi allor. —
ed infatti a lei vicino
m'accostai, senza *Timor*.

Con la voce insidiosa,
salutando, feci: — *Annam!* —
Lei modesta e vergognosa,
chiese, appena: — Dove *Siám?* —



— **Attenzione!** Non disturbare il Gran
Lama, che sta facendo le lamette.

— *Tokio?* — dissi. — *Osaca* pure...
E la spalla si scoprì...
— Ciel — gridai, senza imposture
che *Bor...néo* che avete qui!

Lei, confusa, e a testa *Chind*,
si lasciava carezzar;
ed il resto... s'*Indocina*,
senza starlo a raccontar.

Volli darle una *Manciuria*:
— Prendi: bevi un *Porto* (*Arthur!*)
Ma lei fe': — Quest'è un'ingiuria:
tu vaneggi di sicur! —

E, furente per l'*Arabia*,
e sconvolta per l'*Irak*:
Guai soggiunse s'io non abbia
lire mille dentro il *sak!* —

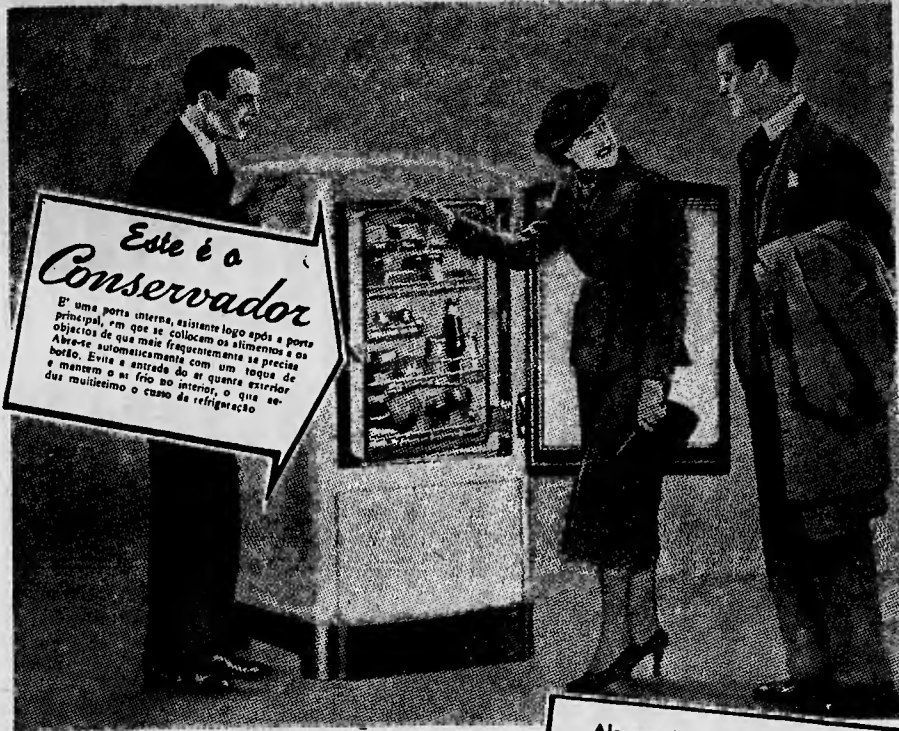
Impotente a dominarla,
con un calcio la *Scianghai*...
Poi, mi volsi a salutarla,
e mi tolsi la *Bombay*.

DR. NICOLIN PEPE
Asia Orientale, Dicembre 1936

300 Nomes que são 300 Testemunhos Affirmando a Alta Qualidade dos Productos FAIRBANKS-MORSE

Entre os nossos clientes, contam-se personalidades das mais illustres em todas as esferas de actividade - na medicina, nas finanças, na politica, nas letras e jornalismo, na industria, no commercio...

- Dr. AVRES NETTO, Medico
- Dr. A. M. LANGSNER, Medico
- A. GAZETA
- OSCAR ALVES PINTO, Commerciant
- ABILIO RIBEIRO Proprietario
- ACCURCIO NASCIMENTO Industrial
- ACCIOLLE FICCHI, Commerciant
- ADALBERTO ARANHA, Jornalista
- AFONSO ROBA, Commerciant
- AGUIAR CAMARAO, Commerciant
- Dr. ALEXANDRE RODRIGUES do Gabinete da Prefeitura da Capital
- AIMEE ARRAVANEL, Commerciant
- Dr. ALBERTO MEIRELLES REIS, Advogado
- Dr. ALBERTO SOUZA REIS, Advogado
- Presidencia da A. P. I
- ALCEU FERREIRA LIMA, Lavador
- ALDO RIZZO, Industrial
- ALBU AZEVEDO SILVA, Commerciant
- ALFREDO GOMES, Secretario da A. P. M.
- Dr. AMALIA ANDREUCCI, Proprietaria
- ANESIO DE OLIVEIRA, Commerciant
- ANGELINA ROSITO, Proprietaria
- Dr. ANGELO CLEMLE, Gerente do Banco Brasil
- ANGELO RACIOPPI, Commerciant
- ANGELO STRAPACI, Commerciant
- ANTONIO ALVES DE LIMA, Proprietario
- ANTONIO BUENO JUNIOR, Pessoa Constatada
- ANTONIO FERREZ DO AMARAL, Commerciant
- ANTONIO FONSECA, Commerciant
- ANTONIO GOMES, Commerciant
- Dr. ANTONIO CUNHA, Medico
- ANTONIO NAPOLLO, Capitalista
- ANTONIO PASCARIELLI, Commerciant
- ANTONIO PIMENTEL, Commerciant
- ANTONIO DE SOUZA, Commerciant
- ANTONIO VIOLA, Commerciant
- ARMANDO BALONE, Fornecedor
- Dr. ARMANDO OALLO, Medico
- ARNOLD WILLIAMS, Sub-Gerente Pca Central Moons
- Dr. ARTHUR MOTTA Jr., Advogado Patrono do Dep. Estadual do Trabalho
- ARY MARQUES, Commerciant
- ASS. EMPR. E PROFISS. EM DROGAS
- ATTILIO CEPELO, Industrial
- ATTILIO MORELLI, Commerciant
- Dr. AUGUSTO DE ORSOGIO, Advogado
- AUGUSTO SPRINGAMANN, Commerciant
- BENTO CUNHA, Passadouro
- Dr. BENTO LACERDA OLIVEIRA, Medico
- BRUNO BRANZANI, Agente Seguro
- Dr. CARLOS COMENALE, Medico
- Dr. CASPER LIBERO, Fornecedor
- Dr. CESIDIO OAMA E SILVA, Medico
- Dr. C. ARRUDA BOTELHO, Advogado
- CAETANO NOTARI, Commerciant
- Dr. CICERO MIRANDA, Droguista
- CHARLES D. DUTILEY, Commerciant
- Dr. CLARICE ESPINDOLA, Func. Publica
- Dr. CLOVIS RIBEIRO, Secretario da Fazenda
- COLLEGIO SANTA MARCELINA
- CONSTANTINO EGOROF, Farmaceutico
- CONRILADD REAL DA ITALIA
- Viceministro CINTIA BUENO, Proprietaria
- DIANES ASSOCIADOS, S. A.
- DOMINGOS FERNANDES, Commerciant
- Dr. MULLER, Veterinario
- FAL. E. KELDING, Engenheiro
- Dr. EDUARDO PRATES, Oculista
- Dr. EDUARDO SANTOS NEVES, Medico
- EDUARDO RIBAS, Func. Publica
- ELIUTRIO RODRIGUES, Commerciant
- Dr. ELZA HORNBERG, Proprietaria
- Dr. EMMA BALLERINI, Industrial
- Dr. ENIAS MARINI, Engenheiro
- Dr. ENRICO GUERINI, Industrial
- Dr. ERNESTO ANTONINI, Director Italia
- MAR S. A.
- Dr. FABIO BILVEIRA PRADO, Advogado
- P. DE ROSA, Editor
- FELIPE ABDELNUJR, Viajante
- FERNANDO DINIZ, Gerente Las Ind. S. Paulo
- Dr. FERNANDO R. BACELLAN, Engenheiro
- P. FERREIRA LUTTIER, Commerciant
- FERRUCCIO ROBINSON, Ascendista
- FORTUNATO F. DE GODOY, Agente de Cambio
- FORTUNATO ALMEIDA SANTOS, Commerciant
- FORTUNATO PELLIPPINI, Commerciant
- FRANCISCO DI PASQUALE, Commerciant
- FRANCISCO BOTELHO COMENALE
- FRANCISCO DOMES QUELHA, Capta J. Ind.
- FRANCISCO S. GOMES, Commerciant
- Dr. FRANCISCO TEIXEIRA MENDES, Medico
- FREDIANO GIANNINI, Commerciant
- Dr. O. FANTACCI, Medico
- Car. G. TOMAZELLI Jr., Commerciant
- GEORGE K. BERGANHO, Commerciant
- CERALDO PERAZ, Jornalista
- GERALDO HANROD, Commerciant
- Prof. GLEB WATKINSON, da Universidade de São Paulo
- Car. GIOVANNI B. LO RE, Importador
- GILDO CAPODOLLO, Jornalista
- GUILHERME HENZERLINO, Commerciant
- GILIO HELZELI, Commerciant
- HEITOR FOSCHINI, Proprietario
- Dr. HENRIQUE GREGORI, Engenheiro
- HORACIO DE ANDRADE, Commerciant
- HUGO MATA, Depachante
- HUMBERTO DEL NERO, Commerciant
- Dr. HUMBERTO CERUTI, Medico
- HYPPICA PAULISTA Soc.
- IRMÃOS SAPIO, Commerciantes
- J. C. KEGEL, Commerciant
- J. GARCIA DA SILVA, Func. Publica
- Dr. J. OCTAVIANO NEBIAS, Medico
- Dr. J. SAMPAIO VIDAL, Advogado
- Dr. JAYME LEONEL, Advog. in
- JOAQUIM G. CERQUEIRA, Commerciant
- JOÃO DE ANDRADE, Farmaceutico
- JOÃO BORGES SOUZEIRA, Commerciant
- Dr. JOÃO BERGER, Engenheiro
- Dr. JOÃO DA COSTA AGUIAR, Engenheiro
- Dr. JOÃO BARZANI NETTO, Commerciant
- Dr. JOÃO CASTANHO SOBRINHO, Medico



Este é o Conservador
É uma porta interna, assistente logo após a porta principal, em que se collocam os alimentos e os objectos de que se necessita frequentemente e se precisa manter a temperatura com um toque de e manter o ar frio no interior, o que evita mais o custo da refrigeração.

"Se posso ter o Conservador recuso-me a aceitar a desvantagem da porta aberta!"

○ Refrigerador Fairbanks-Morse, com o seu Conservador Patentado, acaba com o desperdício de electricidade e é muitissimo mais pratico que os refrigeradores communs. Abra a porta de um desses refrigeradores communs. O ar frio foge. O motor é esforçado. A conta de luz sobe! Devido ao Conservador, isto não acontece no Refrigerador Fairbanks-Morse. Este, além das vantagens dessa segunda porta, e não obstante a superioridade do seu material, custa menos, em relação á cubagem utilizavel, que os refrigeradores communs. Duas são as razões disso: 1.º) O Fairbanks-Morse é fabricado em larga escala, batendo recordes de produção e venda; 2.º) Os seus distribuidores, pagando á vista suas importações, não se servem de financiamentos e credito bancario, dispensando-os, igualmente, nas transações com os clientes, que, portanto, não ficam sobrecarregados com as despesas adicionais de juros e taxas que os financiamentos acarretam. Os nossos Representados os nossos Clientes dizem bem alto o que é a Sociedade TELEMORSE Limitada.

Alguns dos muitas vantagens dos Refrigeradores

FAIRBANKS - MORSE

O CONSERVADOR ESFRIA OS ALIMENTOS QUE DEVEM SER FRIOS, E GELA OS QUE DEVEM SER GELADOS

- Controle de frio automatico - 10 diferentes temperaturas de frio regulaveis por um só controle
- Degelador automatico - "Defrost"
- "Vacation" (descongelamento) dispositivo exclusivo F.M. que permite, quando se deseja, uma refrigeração continua, com um dispêndio minimo de corrente electrica.
- Máximo absolutamente silencioso, com systema de suspensão privilegiado, á prova de ruídos e trepidações.
- Iluminação automatica.
- O Supercongelador, que comporta as gavetas parcialmente fechadas, independentemente, e hermeticamente separado do compartimento de refrigeração dos alimentos.
- Garantia - Directa da Fabrica e assistencia da Sociedade TELEMORSE Limitada



1.º PREMIO DO CONGRESSO NACIONAL DE INVENTORES DOS E. U. A.

- Dr. LUCIO MARTINS RODRIGUES, Prof. da Escola Polytechnica
- Dr. LUIZ A. MESQUITA SAMPAIO, Medico
- LUIZ GIUSTI, Jornalista
- Dr. LUIS BOVO, Commerciant
- LUIZ CAMANO, Industrial
- Dr. LUIZ COELHO, Advogado
- Dr. LEUZI PASTORINO, Jornalista
- LUIZ TOBIAS O. BARROS, Commerciant
- MANOEL NASCIMENTO, Func. Publica
- Desembargador MANOEL GOMES DE OLIVEIRA, do C. de Appellacao do Estado
- MANOEL CARVALHO FOZ, Capitalista
- MARIA APARECIDA INARTE, Func. Publ.
- Dr. MARCOS MELLO, Func. de S. P. S. Paulo-Gov. Commerciant
- MARIO AVESANI, Commerciant
- MARIO MARI, Commerciant
- MARIO MATHIAS, Commerciant
- Dr. MARIO MEIRELLES, do Gabinete do Prefeito da Capital
- MARIO PARAVENTI, Comodor
- MANOEL SANTOS GODINHO, Commerciant
- MARTHA P. OLIVEIRA, Commerciant
- MARIA SCOFFER, Commerciant
- MATHEUS BATTO, Industrial
- MIGUEL DE OLIVEIRA, Commerciant
- MIGUEL LANGUENE, Industrial
- MIGUEL TRAMONTI, Professor
- NAGIE HANNA, Industrial
- Dr. NELSON LIBERO, Medico
- Dr. NELSON MEIRELLES REIS, Advogado
- Dr. NELSON BETA NEVES, Medico
- NICOLAU PENITIL, PEDROSO, Commerciant
- NILDO BOURDOUT OUTRA, Farmaceutico
- NINO GALLO, Commerciant
- NICOLINO GRANATO, Commerciant
- Dr. OCTAVIANO MALTA, Advogado
- ODONE FIORAVANTI, Industrial
- OFFICARIO LEME DA COSTA, Commerciant
- Dr. OLIVIA DE KRUIZA QUEIROZ, Propriet.
- Dr. OLIVIA GOMES, Commerciant
- Dr. OLYMPIO MATARAZZO, Advogado
- Dr. ORLANDO DE ALMEIDA PRADO, Adv.
- Dr. ORENIEN LESSE, Commerciant
- Dr. OSCAR CINTIA CODINHO, Deputado
- OSCAR SARCINELLI, Industrial
- OSCAR SILVA, Commerciant
- Dr. OSWALDO CHATEAUBRIAND, Jornalista
- PASOUALI MEO, Farmaceutico
- PASOUALI STABILE, Viajante
- Dr. PAULO DUARTE, Commerciant
- Dr. PAULO EDMUR SOUZA QUEIROZ, Sub-Procurador do Estado
- PAULO F. GOMES, Comodor
- Dr. PAULO RATA, Medico
- PAULO REISSMAN, Chimico Industrial
- Dr. PEDRO AVRES NETTO, Medico
- Dr. PEDRO BALDASSARI, Industrial
- Dr. PEDRO CORREA NETTO, Medico
- PEDRO CUNHA, Lavador
- PEDRO DITEFANO, Commerciant
- PEDRO NOLASCO DE BARROS, Commerciant
- PEDRO ROSETTI, Industrial
- PEDRO BALDVAL, Commerciant
- PEDRO BELHARDI, Commerciant
- Dr. PLINIO AMARAL, Jornalista
- PLINIO SILVEIRA MENDES, Func. Publica
- PROCOPIO FERREIRA, Giara de Theatru Nacional
- Dr. PRUDENTE DE MORAES NETTO, Adv.
- Dr. PUREZA DE JESUS RODRIGUES, Comod.
- Dr. RAUL VICENTE DE AZEVEDO, Procurador do Estado
- RENATO CONTINI, Commerciant
- RENÉ WEIL, Commerciant
- Dr. REINALDO SALDANHA DA GAMA
- Dr. ROBERTO PALLESTRINI, Industrial
- ROBERTO PESSOTTI, Engenheiro
- ROMULO MONTAGNA, Commerciant
- Dr. ROMULO DE MASI, Medico
- Dr. ROSITA SANTINI, Proprietaria
- Dr. RUY ROQUEIRA MARTINS, Advogado
- S. A. PERFORMARIA ROGER CHERAMY
- S. FREITAS VALLE, Func. Publica
- O. SEBASTIANA DE OLIVEIRA, Proprietaria
- SEBASTIAO BORRIRA DE REVALEDO, Comod.
- SERAFIM FERREIRA, Commerciant
- Dr. SYLVIO CORREA OIAS, Engenheiro
- Dr. THOMAS LESSE, Advogado
- Dr. TRISTÃO DA FONSECA TELLES, Adv.
- V. CARNICELLI, Commerciant
- VICENTE BARRELLA, Commerciant
- VICTOR MORSE, Commerciant
- VINCENZO BOSOLA, Proprietario
- VINCENZO LANGUENE, Industrial
- VIRGILIO ALDRING, Editor
- WALDOMIRO DE MASI, Proprietario
- Dr. WALDOMIRO DE ALMEIDA VERGUEIRO, Sub-Procurador do Estado
- Dr. WALDEMAR BEZERRA, da Universidade de São Paulo e Deputado Federal

O refrigerador Fairbanks-Morse é produzido em uma organização de mais de 100 pessoas se especializa exclusivamente no fabrico de artigos que requerem um alto grau de perfeição e a maximo prelebilidade.

JOÃO PEREIRA IGNACIO, Industrial

JOÃO PRADO, Commerciant

JOHN B. BINNS, Industrial

JORGE RODRIGUES, Jornalista

JOSÉ AMARAL OLIVEIRA, Func. Publica

JOSE CURCIO, Commerciant

JOSE DIAS DA SILVA, Industrial

Dr. JOSE DE OLIVEIRA MATTOSO, do Gabinete do Governador do Estado

JOSE PAVERO, Commerciant

JOSE G. BARBOSA, Commerciant

JOSE GILL, Commerciant

Dr. JOSE LEITE SOBRINHO, Banqueiro

JOSE MONTEIRO FRANCA, Commerciant

JOSE RIBEIRO PINTO, Desemb.

JOSE REBELO DA SILVA, Proprietario

JOSE R. A. CHAVES, Passadouro

JOSE SILVA, Lavador

JOSE UNGARETTI, Commerciant

JUAREZ DE QUEIROZ, Industrial

JUAN VOLTAS MOGUE, Commerciant

JUVENAL PIETRABOIA, Farmaceutico

JUVENCIO SILVA FILHO, Func. Publica

LAMARTINE MENDES, Commerciant

LAURINDO BARIL, Com.

LAURO NETTO, Commerciant

LAURO DE OLIVEIRA, Commerciant

Dr. LEONCIO LEME, Advogado

Dr. LEONITINA FERREIRA DE OLIVEIRA

Dr. LUCIO COMENALE, Medico

VICENTE BARRELLA, Commerciant

VICTOR MORSE, Commerciant

VINCENZO BOSOLA, Proprietario

VINCENZO LANGUENE, Industrial

VIRGILIO ALDRING, Editor

WALDOMIRO DE MASI, Proprietario

Dr. WALDOMIRO DE ALMEIDA VERGUEIRO, Sub-Procurador do Estado

Dr. WALDEMAR BEZERRA, da Universidade de São Paulo e Deputado Federal

Refrigeradores e Radios Fairbanks-Morse - Distribuidores Exclusivos:

SOCIEDADE TELEMORSE LIMITADA

SÃO PAULO - RUA BARÃO DE ITAPETINGA, 140 - PHONE: 4-0434

distrazione

Il signore distratto si scostò improvvisamente dalla donna che stava accanto a lui sul divano.

— Che hai, caro? — gli chiese essa preoccupata.

— Dio mio, — balbettò il signore distratto passandosi una mano sulla fronte come chi si risveglia da un lungo sogno — pensavo che potrebbe entrare qualcuno, vederci così vicini, pensare chissà che cosa...

La donna gli sorrise teneramente.

— Ma non importa, caro!

— Non importa, tu dici!... — gemé il signore distratto. — Ma pensa un poco, anima mia, te ne supplico!... Potrebbe trattarsi di persona mercenaria, che domani, trovandosi in un'altra casa, sparerebbe sul tuo conto. O di una

falsa amica venuta a farti visita, e che appena uscita di qui, propalerebbe ai quattro venti di averti trovata nel suo salotto accanto a un uomo, in attitudine, quasi fra le sua braccia... O potrebbero entrare, orrore!... i tuoi figli. E che cosa penserebbero essi della loro madre, una volta divenuti grandi?... Come oseresti tu affrontare lo sguardo dei loro occhi innocenti!...

La donna lo guardò con gli occhi rotondi e aprì la bocca per parlare.

— Taci, taci, amor mio!... — implorò il signore distratto mettendole una mano sulle labbra. — So, so bene quello che vorresti dire: che non t'importa di nulla, che l'amore è più forte di tutto, che null'altro deve contare al

UN BUON REGALO DI
CRESCENTE VALORE!
PER NATALE, UN
LIBRO DEL

Banco Germanico

IN SCATOLETTA DI LEGNO CON
LIBRETTO DI "CHEQUES"

PER DETTAGLI NEL "GUICHET"

O PER

TELEFONO 2-4167-9

Rua Alvares Penteado, 17

(angolo Rua da Quitanda)



Prof. Alfredo Monteiro

Direttore della

ACADEMIA PAULISTA DE DANÇAS

Rua Florencio de Abreu, 20 - Sobr.

Tel. 2-8767

S. PAULO

mondo per noi due... Ahi, dove siamo caduti! In quale abisso di perdizione ti ho mai trascinato! — gemette il signore distratto coprendosi il viso con le mani.

— Ma caro, lasciami parlare... — tentò inutilmente d'interromperlo la donna.

— No, amore mio, sono io che ho il dovere di pensare al tuo onore, alla tua felicità di domani. Annetta, noi ci dobbiamo lasciare! — si straziò il signore distratto. — Eppure, quanto ci siamo amati in questi lunghi anni!... Non è vero, cara, che ci siamo voluti tanto bene? E pensare che per tutto questo tempo — quanto tempo, Dio mio! — ho avuto il coraggio d'ingannare tuo marito: quel degno galantuomo che mi aveva aperto le porte della sua casa e del suo cuore, a cui io stringevo la mano ogni sera... Oh, l'essere abietto che io sono?

Oh, e chi avrà più il coraggio di guardarlo in viso ora che il rimorso si è impadronito di me e mi strazia coi suoi artigli di fuoco? Mia piccola Annetta, noi ci dobbiamo lasciare. E' giocoforza farlo. Addio, non ti dimenticherò mai. Presto, Annetta, te ne prego: il cappello, i guanti, il pastrano, sento che da questa sera non avrei più il coraggio d'affrontare tuo marito. Lascia che io me ne vada prima che egli rincasi, amor mio! Questa separazione mi strazia l'animo, tu lo vedi, io temo di non reggere...

E il signore distratto si alzò singhiozzando disperatamente dal divano.

La donna lo guardò scuotendo il capo con un lieve sospiro.

— Ma, mio caro, — disse infine con dolcezza — sei tu mio marito!

Umberto Serpieri

GLORIA DE CUBA

redondos e ovaes
o rei dos cigarros: 15000

episodi della mia vita

colpi di vento

Il Dottor Mistico, da me invano tre e tre e tre giorni sollecitato, mi aveva infine fatto dono, per una sera, della sua dimora claustrale.

— Oggi, — mi aveva egli detto con sorriso inimitabile, in cui la malizia sottile era larvata di quella bontà inconsapevole che passa, luccica, tremola fra le sue ciglia chiare, sempre novella, — oggi la Sorella Severa é assente. Eecoti le chiavi della mia casa: usa a tua guisa del suo talamo immacolato.

La mia vita sonora parve animarsi di un ánsito novo; inopinatamente armonie mentali si aggiunsero al mio turbine lirico, allorché a fianco de la Fanciulla Fenduta, dischiusi con la mia mano difficile il sogliare austero. Le dissi:

— Ecco la mia magione fiorita.

Già da lunga stagione io le aveva dipinto col verbo mirabile, che la Natura mi diede, la Melanconia e la Bellezza e la Levità di quella mia casa aerea ed ella non aveva saputo resistere alla mia destrezza. Vestuta era ella di verde e nessun altro verde mi aveva mai tanto commosso: non quello di Vienda nostra, non la pátina arteficiata del bronzo, indicibilissimo, della mia borsa ermetica.

Il corpo femineo si appoggiò sul mio braccio esperto voluttuosamente. Ben ella aveva su la

fronte medicaea le impronto delle forme da me generate, o tutto le divine proibizioni apparvero caduche alla mia sete belluina di voluttá. Le cose tutte erano piene di'iddii. *Hic manebimus optime.*

D'un subito, uno strazio oscuro mi ritessé, a fibra a fibra. Non anco varcato noi avevamo il vestibolo ombrato, che la Sorella Severa del Dottor Mistico ci balzó incontro, come un grifo di bestia a guato. Ed io aveva assicurato la Donzella Fenduta che solo io viveva nella magione eletta, solo con la Solitudine e con la Musa Imaginifica.

Il mio coraggio ignudo vacilló come creta sensibile al tocco dell'Artifice saputo. E ne tremó dall'animo il mio fragile ossame. Ché già la Sorella rabida dell'Amico mendace ponea le sua pugna adusto sotto il mio naso schivo. Alzare il capo, squassare il crine, anzi il capello, girare sui talloni, come nel palmeto di Gerico la palma miracolosa che invitta incede, volli rapidissimamente; ma già la Cercopiteca implacata, gridava contra me le parole ignobili, quasi carcarle volesse sul mio omero tristo o su la cervice apilea, pari alla soma del peccato, pari al giogo della Morte invocata:

— E che? la Casa mia é diventata un giardinetto pubblico? *Gabriele, l'Annuncio, o ti Sfotto!*



— Io, in un giorno, ho perso tutti i capelli.

— Un grande spavento?

— Macché, un colpo di vento che m'ha portato via la parrucca...

Quando la terra aiuta, il lavoro rende di piú!



Vista parziale delle piantagioni di Tabacco, in terre della Compagnia

Niente di piú incoraggiante per l'agricoltore che la certezza che le sue piantagioni fruttificheranno e gli daranno abbondanti raccolte, come accade nel Nord del Paraná. In quel fertile, ubertoso suolo, nasce tutto, tutto produce: Caffé, cotone, cereali, riso, tabacco, legumi, frutta, ecc. Lá i prezzi, specialmente quelli di generi di prima necessità, sono bassissimi.

Tutta la regione possiede foreste inesauribili di grande quantità di legnami, che sono esportati in tronchi e lavorati per altri mercati, con eccellenti risultati per i loro commercianti.

Un magnifico sistema di comunicazioni e trasporti, rotoviaro e ferroviario, serve il Nord del Paraná. Il clima é eccellente, l'acqua é pura. Non vi sono formiche "savvas", né altri parassiti agricoli. E' una regione nuova, inesplorata, ma possiede città e villaggi, dotati di tutto il conforto. Se desidera aumentare le sue entrate e garantire il futuro suo e della sua famiglia, acquisti terre, con facilitá di pagamento, dalla

COMPANHIA DE TERRAS NORTE DO PARANA'

LA MAGGIORE IMPRESA COLONIZZATRICE DEL NORD DEL PARANA'

Domandi informazioni nei suoi uffici, a R. 3 DE DEZEMBRO, 48 - 2.º piano - Casella postale, 2771 - S. PAULO N. B. — Nessuno agente di vendite é autorizzato a ricevere denaro in nome della Compagnia.

Amsterdam é la città delle pietre preziose. Recatosi ad Amsterdam, Jon offrì dunque al gioielliere Hilverkum una gran collana di brillanti. Ma il negoziante sorrise:

— No — disse — queste sono pietre ricostituite. Nessuno le comprerà la collana.

Jon fu colpito a tal punto che dovette appoggiarsi per non cadere, alla scrivania di Hilverkum. Così il gioielliere vide la mano di Jon, ornata di un rubino di un bel rosso di sangue.

— Ma che cos'ha lì — chiese subito Hilverkum. — Quella sì, che é una bella pietra!

Jon abbozzò un sorrisetto stanco:

— Fa effetto — rispose — ma é falsa.

Hilverkum non poteva staccare gli occhi dall'anello. Lo sfilò dal dito di Jon per esaminarlo con una lente:

— Sì, il rubino é falso — ammise — Ma io glielo

il rubino o

pago egualmente 100 gulden.

— Cento gulden per un rubino falso? — si meravigliò Jon. — Comunque, non se ne fa nulla. E' un caro ricordo di famiglia. — E se ne andò.

Il giorno dopo era di ritorno.

— Ecco qui — disse — un braccialetto con zaffiri.

— Hilverkum esaminò l'oggetto:

— Mediocri — sentenziò scuotendo il capo. — Ma per il rubino sono disposto ad arrivare a 300 gulden.

— Il rubino é falso, — ripeté Jon. — E poi é un sacro ricordo di famiglia e per me vale almeno diecimila gulden.

Hilverkum fissava l'anello come ipnotizzato:

— E sia! — finì col concedere. — Le darò diecimila gulden.

— Per amor di Dio! — obbiettó Jon sollevando la mano. — Passerei per un ladro!

— Che vuole, ormai é per me un'idea fissa, — tornò alla carica l'altro. — Dicevamo dunque diecimila...

— Vada a chiamare due testimoni di sua fiducia.

Hilverkum tornò di lì a poco con il suo contabile ed un amico.

— Dunque — riprese Jon — io le vendo in presenza di questi testimoni un rubino falso per diecimila gulden.

Il gioielliere ritirò l'anello; Jon prese il denaro. Quando fu all'albergo, Jon aprì la sua valigia. C'erano dentro altri nove anelli con rubino, eguali fra loro come gocce d'acqua. In un astuccio speciale era custodito invece quello che Hilverkum aveva esaminato con la lente. Sorridendo, Jon lo prese e se lo infilò al dito.

ANGELO SCALA

FERNET-BRANCA
IL MIGLIORE APERITIVO DIGESTIVO E TONICO

Compagnia
Adriatica



di

Assicurazioni

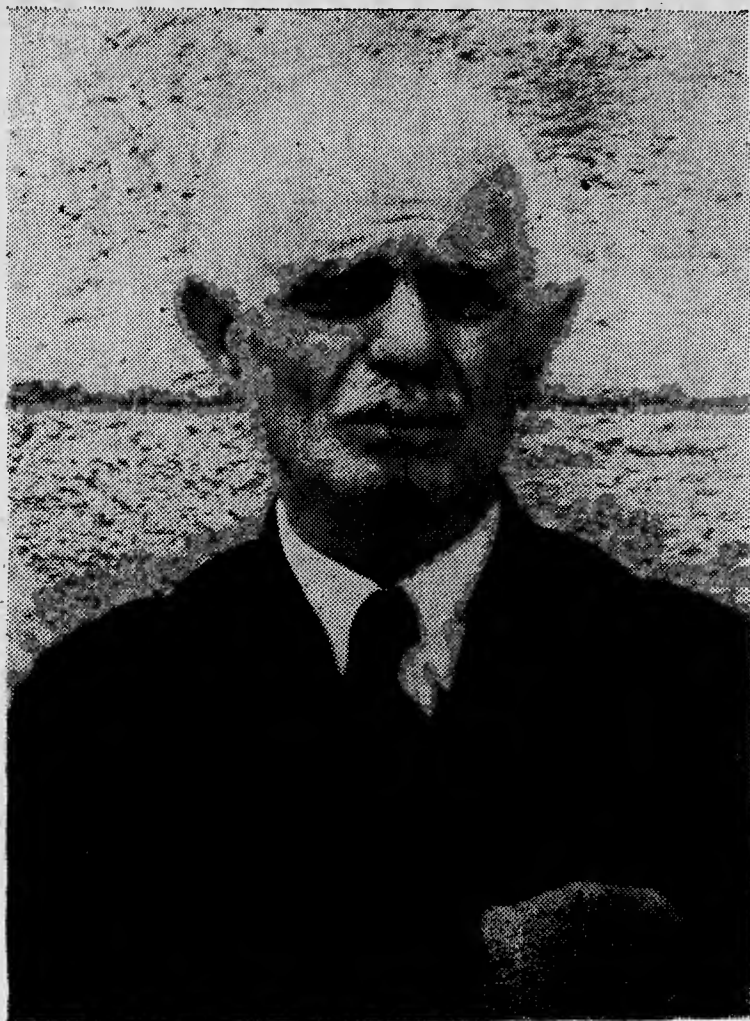
AGENTE GENERALE PER LO STATO DI S. PAOLO

DOTT. EZIO MONCASSOLI

PRESENTA I SUOI COMPLIMENTI, AUGURANDO BUONE
FESTE E FELICE ANNO NUOVO.

R. Libero Badaró, 306
:: Telefono 2-3626 ::

SAN PAOLO
Cassa Postale 2619



Comm. Antonio De Camillis

uno dei connazionali che molto han fatto per la beneficenza coloniale. Tra le numerose sue elargizioni, la più importante, indovinata e meritoria é quella recentemente fatta all'Ospedale Umberto I per lo stabilimento in quella grande istituzione italiana di una completa Sezione Pediatrica, intestata alla memoria della sua Estinta figlia Amelia.

l'amore cos'è

Quando, al termine delle dolci vacanze l'usato lavoro ebiamandovi, il viaggio di ritorno imprendete ed alla soave creatura cho di fragranti roso cosparge il cammino di vostra vita se desiderate una cabina-letto, premuroso chiedete...

...e, la saggia maestra di ogni economia, a risparmiare l'inutile spesa vi esorta, tanto ella in treno "dorme benissimo" e non importa che il viaggio duri dodici ore...
...e voi il suo consiglio ascol-

tate e di un cuscino per voi o di uno per lei accertamente vi provvedete...

...e saliti sul treno e due posti contigui a fatica conquistati, piccino piccino vi fate al vostro bracciolo serrandovi; ed alla cara creatura più di un posto e mezzo lascelate...

...e appena lo sbuffante treno si muove, il suo cuscino sulle vostre ginocchia sistema, ella, e sul cuscino sorridendo adagia la tes-

ta bionda come le spighe del riso mature...

...e cinque minuti non sono trascorsi che anche il vostro cuscino, per grande favore, vi chiede, perché col capo così basso di prender sonno non le riesce...

...ed ecco che, chiuse le palpebre enormi, già naviga nel mare misterioso dei sogni...

...e voi il più lieve movimento non fate per non turbare il suo placido riposo...

...ed immobile restate anche quando l'una delle vostre gambe, intorpidita, formicola come la briciola di pane caduta tra i fili

dell'erba presso il formicaio laborioso...

...ed anche quando tutt'e due le gambe diventate vi sembrano piombo e di battere i piedi al suolo imperioso bisogno vi prende...

...ed anche quando l'un braccio piegato sotto il suo fianco, terribili crampi contraggono...

...sublimi sforzi per ore ed ore complete per sopportare l'incomoda positura...

...e per quasi undici ore stoicamente sopportate per il vostro grande amore con dilatate pupille la tortura indicibile...

...ed un quarto d'ora prima dell'arrivo, la vostra soave compagna si desta e con ineffabile voce vi chiede: "Hai riposato bene?"...

...e voi di non aver chiuso occhio, senza ostentazione, le dite...

...ed ella, sollevandosi dalle vostre ginocchia, con ancor sonnolenta voce dichiara: "E già. Tu in treno, non sai dormire"...

...e voi non l'afferrate d'un subito alla vita, non la sollavate con impeto, non la gettate, imprecaando, attraverso il finestrino, dal convoglio in corsa; non strappate il campanello di allarme o non dite agli accorrenti: "Fermate il treno e controllate come io feci giustizia..."

...ma nei verdi occhi fissandola e verso voi traendola, con le dolenti braccia abbracciandola, mormorante:

— E' proprio vero. Io, in treno, non so dormire...

Questo é l'amore.
Parola d'onore.

Tina Capriolo
la Passionaria



GRETA, la Bellissima

I NOSTRI CONNAZIO-
NALI DI SANTOS

Il Gr. Uff. AUGUSTO MARINANGELI

*Augura ai suoi amici Buone Feste di Natale
ed Anno Nuovo.*

GUSTAVO PERGOLA

*Augura ai suoi amici Buone Feste di Natale
ed Anno Nuovo.*

IL PASTIFICIO CIRILLO

*Augura ai suoi amici e clienti Buone Feste di
Natale ed Anno Nuovo.*

AGOSTINO NICOLA

*Augura ai suoi amici Buone Feste di Natale
ed Anno Nuovo.*

La CASA MATTY

*Augura ai suoi amici e clienti Buone Feste di
Natale ed Anno Nuovo.*

FRANCESCO BORAGGINA

*Augura ai suoi amici Buone Feste di Natale
ed Anno Nuovo.*

L. PAGANO & CIA.

*Augurano ai loro amici e clienti Buone Feste di
Natale ed Anno Nuovo.*

I NOSTRI CONNAZIO
NALI DI SANTOS

LUIZ LA SCALA

*Augura ai suoi amici Buone Feste di Natale
ed Anno Nuovo.*

FILIPPO TOMASELLI

*Augura ai suoi amici Buone Feste di Natale ed
Anno Nuovo.*

L'HOTEL BANDEIRANTES

*Augura ai suoi amici e clienti Buone Feste di
Natale ed Anno Nuovo.*

NICOLOSI E FIGLIO

*Augura ai suoi amici e clienti Buone Feste di
Natale ed Anno Nuovo.*

GIULIO DI TULLIO

*Augura ai suoi amici Buone feste di Natale ed
Anno Nuovo.*

IL CREDITO POPULAR

*Augura ai suoi amici e clienti Buone Feste di
Natale ed Anno Nuovo.*

NAPOLEONE MOLINARI

*Augura ai suoi amici Buone feste di Natale ed
Anno Nuovo.*



il 6.º codice

dei rompiscatole specifici

Art. 220. — Quel cittadino che continuamente senza sosta seguita a inviare lettere ai gionali con la preghiera che si metta sotto la lettera pubblicata, come firma, la sigla: un *assiduo*, dimostrando di essere oltreché rompiscatole anche un vigliaccone di prima forza sarà punito con la pubblicazione della lettera del nome, cognome e indirizzo, dimodoché all'uscita da casa una mattina sarà incontrato dalle persone che ha cercato di rovinare con la pubblicazione suddetta e fatto seguio a sganassoni, calci nel sedere ed altro a piacere.

Art. 221. — Quel cittadino o quella cittadina che con lo specioso pretesto di mantenere sul proprio balcone o sul proprio terrazzino una certa quantità di piante racehissime, si permettono d'innaffiarle abbondantemente ogni sera e ogni mattina, facendo docee improvvisate ai passanti, saranno puniti non solo col beccarsi almeno due contravvenzioni al giorno, ma pure col sentirsi anch'essi innaffiati dall'inquilino si sopra che getterà loro addosso non acqua, ma cosa più sostanziosa e puzzolente.

Art. 222. — Quel cittadino che senza pudore alcuno, inconscio delle scocciature che procura al prossimo, si azzardi a ripetere

sempre a ogni pio' sospinto: "Ma come cucina bene mia moglie, ma che brava cuoca, vi leccherete le dita se assaggiate il tal piatto o il tal altro, eccetera", sarà punito non solo con l'essere costretto a invitare tutti in una volta tanta gente per quanti colleghi d'ufficio, amici e conoscenti egli abbia, ma una volta invitati, in cucina tutto andrà male, la minestra si scuocerà, l'arrosto si brucerà, il sugo prenderà di fumo, dimodoché tanto lui quanto sua moglie saranno coperti di altissimi vituperi e sarà quindi costretto a mangiare tutta quella porcheria per almeno quindici giorni.

Art. 223. — Quella cittadina che entrando in un negozio di mercerie o di stoffe ardisea di farsi mostrare tutto il mostrabile, rifiutando regolarmente ogni cosa, facendo fare ai commessi fatiche inenarrabili per poi comprare un palmo di nastro da quattro soldi, sarà punita, uscendo dal negozio, con la caduta generale di tutte le stoffe rimaste sulle sua testa o ad essere condotta al piú lontano nosocinio a spinte e a calci nella pancia.

Dott. Giuseppe De Giovanni

L. PAGANO & CIA.
 Casa Fondata nel 1899
 ALGODÃO, CAFÉ E CEREAS POR ATACADO
 São Paulo — Cravinhos — Pontal
AUGURANO BUONE FESTE

teatrino

UNA SCEMA D'AMORE...
 ACCIDENTI ALLE PAPERE!
 UNA SCENA D'AMORE

La scena rappresenta il salotto del visconde di Richemond.

IL FEDELE BATTISTA — C'è, di là in anticamera, una vilora segnata, signor visconte.

IL VISCONTE DI RICHEMOND (sorpreso) — Chi c'è?

IL FEDELE BATTISTA — C'è una vilota segnata... C'è una vilogna setara... C'è una vilora setagna... Accidentacci! C'è una signora velata, signor visconte.

IL VISCONTE DI RICHEMOND — Una signora velata? (resta un istante in dubbio) — Ebbene, fate pare pussare...

IL FEDELE BATTISTA — Come?

IL VISCONTE DI RICHEMOND — Fate pusse parare... Para fusse patare... Malodizionate! Fate pure passare (il fedele Battista s'inchina rispettosamente ed esce. Dopo un po' introduce la signora velata).

IL VISCONTE DI RICHEMOND — Con chi ho l'onore di parlare?

LA SIGNORA VELATA (sollevando il velo) — Non mi scariate, Caccio... Ossia, volevo dire: Non mi scacciate, Carlo. Sono io... Io, la Contessa di Machaudal... Io, che vi azzo panamente... Che vi amo pazamente, Carlo...

IL VISCONTE DI RICHEMOND — Ma voi siete cazza, pontessa... Ma voi siete pozza, cantessa... Porca miseriaccia lurida! Ma voi siete pazza, confessa! Voi qui, in casa mia?... E se vostro maresso ci sorprende?...?

LA CONTESSA DI MACHAUDAL — Sì' sono punta, viscazze... Sì', sono pazza, visconte... Ma pazza d'amore per voi... Cosa volete che m'importi di mio marito e delle conveniali socienze?... Io vi onto, viscame... Boia d'un mondo! Io vi amo, visconte... (si giecchia nelle sue bratta e lo bacia paccamente sulla bocca).

TELA LA CALA

Luigi Bertoldo

Brasserie Fasano

PRAÇA ANTONIO PRADO, 6
 CESTE DI NATALE

Con finissimo assortimento. Specialità in

PANETTONI
PANFORTE
TORRONE

TORRONE PERNIGOTTI, MOSTARDA di CREMONA, PANFORTI di SIENA, CAMELLE, CIOCCOLATO, SCATOLE FANTASIA PERUGINA.

Finissimo assortimento in PASTICCERIA e GATEAUX.

VINI E LIQUORI ESTERI
 CHIEDETE LISTINO,, SI SPEDISCE PER L'INTERNO

SERVIZIO A DOMICILIO — TEL.: 2-7375

Floriano e il ladro

Floriano é un uomo pacifico, che risolve sorridendo le situazioni piú complicate. Se qualcuno lo urta in malo modo, egli non restituisce l'urto: offre invece al villano un sigaro. E soltanto quando l'altro ha acceso il sigaro, Floriano lo atterra con un pugno e con un bel sorriso cordiale.

Giorni or sono recatosi alla banca, cambiò un assegno ricevendo cinquemila marchi in biglietti da cento. Il bel pacchettino pulito non lo chiuse nel portafogli, ma lo introdusse nella tasca interna sinistra della propria giacca.

Nell'istante in cui usciva dalla banca, attraverso la porta girevole si produsse una certa ressa: un uomo piuttosto anziano, pallido in viso, fu spinto contro Floriano. Floriano avvertí uno strano colpo al petto, e un gesto rapido della mano gli bastó per constatare che il pacchetto

delle banconote era sparito. Non si spaventó eccessivamente: non fece chiasso. Seguí con passo calmo l'uomo anziano col viso pallido che fingeva una grande disinvoltura, e, raggiuntolo:

— Buon giorno — gli disse pacato, battendogli una mano sulla spalla — c'era molta ressa alla banca, nevvero?

— Sì, — rispose l'altro squadrando sospettoso Floriano, — sì, c'era molta ressa.

— Nella folla, — ripre-

se Floriano, — é facile confondersi. Ci si ficca la mano in tasca per prendere del denaro e non ci si accorge di aver scambiato la tasca altrui con la propria.

L'altro si fermó:

— Che cosa intende dire, lei? — scandí.

— Intendo dire, — spiegó Floriano sorridendo ed estraendo di tasca una minuscola rivoltella, — che mi riprendo la mia roba.

E ficcata senza cerimonia la mano nella tasca dell'altro, ne tolse il pacchettino delle banconote. Il signore anziano era diventato ancora piú pallido. Barcol-

BENEDETTI

Barão de Itapetininga

N.º 198

Telef.: 4-8895

Casella postale 8205

ANTICHITA' - QUADRI
- OGGETTI DI ARTE -

ló; si appoggió al muro, tremava di paura.

Quanto a Floriano, si allontanó disinvolto dopo un ultimo saluto cortese.

— Che buffi tipi di ladri esistono oggi — rifletteva. — Chi avrebbe mai riconosciuto un volgare mantengolo in quel dignitoso sinore?

Ma giunto a casa, seduto che si fu alla scrivania, fece una straordinaria scoperta. Dalla tasca interna sinistra della propria giacca estrasse, accuratamente legati, cinquemila marchi in banconote da cento. Dalla tasca destra, legati altrettanto accuratamente, altri seimila marchi.

Dott. Giuseppe Farano

A RENOVADORA

Rua Riachuelo, 7 — Telefono: 2-3598

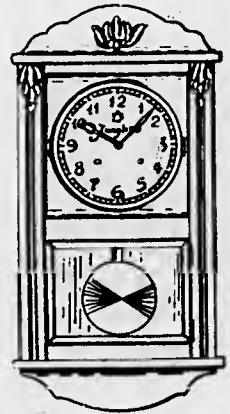
EXECUTA-SE QUALQUER CONCERTO E LIMPEZA DE MACHINAS DE ESCRIVER, CALCULAR E REGISTRADORAS. COMPRA E VENDE MACHINAS USADAS.



UNICI depositari della perfezionatissima sveglia "Primor"



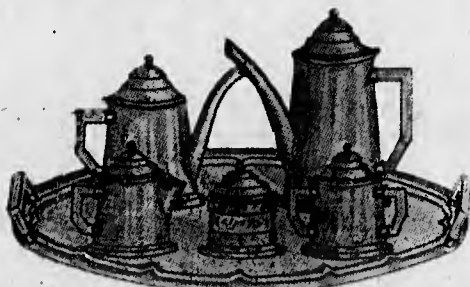
Articoli fini per regali.



Gioielleria "A Confiança"

dei FLLI. PASTORE

AUGURA LE BUONE FESTE AI SUOI AMICI E DISTINTI CLIENTI



Importazione diretta di gioie, orologi, metalli.



RUA GENERAL CARNEIRO, 7 1 — Telefono 2.1845 — S. PAULO

g i a l l i

— Vengo a chiederti un favore — disse il celebre poliziotto al non meno celebre bandito, mentre questi stava per uscire.

Il celebre bandito fece entrare il suo acerrimo competitore nel suo studio e gli disse con aria annoiata:

— Parla, non ho tempo da perdere!

— Si tratta di questo — cominciò il celebre poliziotto — Potresti combinarci un bel delitto per stasera?

— Per stasera? — fece il celebre bandito — Stasera non posso. Mi dispiace...

Il celebre poliziotto si coprì la faccia con le mani e diede in un pianto diretto.

— Poveri figli miei! — singhiozzò.

— Be'! — chiese il celebre bandito — Che ti piglia adesso? — Sono rovinato! — mormorò il celebre poliziotto — Il Capo mi ha detto che se per stasera non scopro un delitto, mi mette in mezzo alla strada, mi mette

— Nemico mio... — fece il celebre bandito posandogli una mano su una spalla — Te l'ho sempre detto. Questo mestiere non è per te. Tu non hai la stoffa del poliziotto — Sei troppo cretino!

— Povero nonno mio! — gridò il celebre poliziotto sciogliendosi nuovamente in lagrime.

— Hai ancora il nonno?

— A carico! — rispose il celebre poliziotto dandogli quattro pugni in testa.

— Senti — fece il celebre bandito — Avevo disposto altrimenti della mia giornata, ma voglio fare una buona azione. Mica per te, ve! Per il tuo povero nonno! Perché ora ti serve il delitto?

Per le dieci.

Sta bene. Ma non fare il bestione. Apri gli occhi, muovili! Pensa che se non riesci a scoprirmi perdi il posto... Anzi per farti vedere che sono generoso, sai che ti dico? Sorveglia il palazzo di Rockefeller!

— Ammazzerai Rockefeller? — chiese il celebre poliziotto al collo della gioia. Che bellezza!

Impalato dinanzi al palazzo di Rockefeller il celebre poliziotto travestito da lampione ne sorvegliava continuamente l'ingresso.

Stava di fazione da circa due ore quando arrivò un ragazzo carico d'una enorme cesta.

— Che porti lì dentro? — chiese minaccioso il celebre poliziotto.

— Dolci — rispose il ragazzo.

— Fai vedere.

L'altro scopri la cesta. Il celebre poliziotto prese un dolce e per assicurarsi che non fosse avvelenato lo mangiò.

— Sta bene! — disse dopo un poco, vedendosi ancora vivo. Puoi entrare!

Più tardi arrivò un uomo con due fasci di fiori!

Il celebre poliziotto li annusò.

— Entra! — fece rassicurato.

Uno dopo l'altro giunsero cinquanta fattorini telegrafici. Ma nessuno di essi era il celebre bandito.

Annotava quando la strada si riempì di gente. Una banda eseguì un pezzo allegro sotto le finestre del palazzo, (poi tutti gridarono: Viva Rockefeller! Viva Rockefeller!

Il celebre poliziotto assumendo i più svariati travestimenti s'insinuò tra la folla, ma non trovò il celebre bandito.

— Perché avete suonato! — chiese infine a un uomo con un trombone a tracolla.

— Siamo pagati per farlo — rispose l'interpellato. Credo che sia per l'onomastico di Rockefeller.

Alle dieci di sera il celebre bandito malgrado la sua promessa, non aveva varcata la soglia del palazzo di Rockefeller o il celebre poliziotto, attraverso i vetri d'una finestra vede il vecchio

miliardario che fumava tranquillamente un sigaro.

Il celebre bandito lo aveva ingannato!

— Ohé! — disse il celebre bandito rivedendo mezz'ora dopo il non meno celebre poliziotto. — Sei contento adesso?

— Va, sei un chiacchierone! borbottò il celebre poliziotto con una smorfia di disprezzo — Eecomi in mezzo a una strada per colpa tua!

— Come? — gridò il celebre bandito — non hai scoperto nulla?

— Che dovevo scoprire. Un accidente che ti piglia?

— Pezzo di baccalà — fece irrisato il celebre bandito — hai visto il ragazzo coi dolci!

— Ebbene?

— E il vecchio coi fiori, e i fattorini del telegrafo?

— L'ho visti!... E poi?

— La musica!... E la gente! Non hai udito gridare: Viva Rockefeller?

— Sì, ho udito... Era per l'onomastico del miliardario, mi hanno detto.

— E non hai capito niente? — fece con aria di rimprovero il celebre bandito — tutta quella gente, pezzo d'animale, l'avevo pagata io per...

— Che cosa? — chiese vivamente il celebre poliziotto.

— Ho fatto la festa al vecchio Rockefeller! disse il celebre bandito con un ghigno sarcastico.

Vincenzo Malzone



Servizio per tutti i Porti del
Litorale Nazionale

Spedizioni per qualsiasi
Porto straniero

CONSEGNA ANTICIPATA DI POLIZZE MARITTIME

ACCETTIAMO RIMESSE "FRETE A PAGAR"

REGOLARITA'

SÃO PAULO

Rua Wenceslau Braz, 22 - 1.º andar
Tel. 2-8783 e 2-8882

SANTOS

Praça da Republica, 11
Tel. 5913



MATRIZ — SÃO PAULO

Rua Wenceslau Braz, 22 - 1.º andar
Tel. 2-4836 e 2-4440

FILIALE — SANTOS

Praça da Republica, 11
Tel. 2007

Spedizioni Doganali

Rapidità, Serietà e Economia



CARNICELLI

SARTI

Novità in tessuti inglesi
ogni mese.

Importazione diretta

R. Direita, 29 (Sobrado)

sposare un gangster?

Vi presentiamo la signorina Cloe: diciannove anni, viso grazioso, corpo stupendo e capelli biondi. Tuttavia, secondo la madre, tutte queste qualità svaniscono

nell'ombra di un difetto imperdonabile: Cloe è romantica, erede nella comunione misteriosa delle anime incomprese, aspira ad essere amata da uno spirito che sappia comprenderla e che l'adori come ella vuole essere adorata e cioè con molte moine, con molti gesti enfatici o molti atteggiamenti lamartiniani.

Ha preso forma concreta, questo ideale, in qualcuno dei giovani che frequentano la sua casa?

Per la madre, sì: essa lo ha individuato in un signore cinquantenne, pletorico, apoplettico, di abbondante addome e di naso adeguato: il signor Fripot, possidente.

Egli è entusiasta della fanciulla, ma questa lo delude e lo respinge. La mamma di Cloe è, naturalmente, sconcertata e furibonda. Un'occasione superba, che non si ripresenterà mai più.

— Vieni qui, sconosciuta! Tu non capisci che rifiutare una fortuna simile è, più che una sciocchezza, un delitto?

— Mamma, tu sai, forse, come il signor Fripot ha accumulato la sua fortuna? Mescolandosi agli

affari più ambigui, spogliando gli uni, rovinando gli altri. Non voglio una simile fortuna.

— Infelice! Chiunque direbbe, vedendoti, che il signor Fripot è un "gangster". Tu dici: ha ru-

bato. Non è vero: ha condotto a termine dei buoni affari. Non ha mai ucciso nessuno.

— Che cosa ne sai, mamma? La sua prima moglie è morta in modo così strano...

— Che pensieri foschi attraversano la tua mente! Ma se ha un temperamento così allegro, così cordiale!

— Perfino troppo allegro: beve, racconta barzellette da osteria e odora di tabacco e di alcool...

— E che cosa significa tutto questo? Che è un uomo di stomaco solido, e non un bevitore di acqua come tutti quei giovanotti anemici e sdolcinati di oggi... Cloe, non danneggiare e non danneggiarti: sposalo o dovrò maledirtti.

— Come fai male, mamma, a difendere quel tristo!

— Tristo?!

— Precisamente: l'altra sera ho sentito che diceva all'amico: Cloe mi piace, ma non riesco a sopportare la madre e prenderò le mie precauzioni per liberarmi di lei. La farò relegare in un'isola del Pacifico...".

— Ha detto questo, quella canaglia?... Forse hai ragione tu, figlia mia: quel bandito non fa per te... Dev'essere un miserabile capace di qualunque delitto!

COMPRIMIDOS LAXATIVOS DALLARI

Dôres de cabeça, intoxicação, mau funcionamento do fígado ou do aparelho digestivo? Use

COMPRIMIDOS LAXATIVOS DALLARI

ANTES DO JANTAR E COMO O QUE QUIZER

EM ENVELOPES DE 2 E EM TUBOS DE 20 COMPRIMIDOS

LINA TERZI

Anche quest'anno, le trattative per un contratto di pubblicità, tra la nostra Amministrazione e quella delle **Lojas Reunidas**, (Rua XV, n.º 30 — Rua Direita, n.º 31 e Rua José Bonifacio, 146: il ben di Dio a 2\$000 il pezzo!!!) dopo lunghe e laboriose pratiche, non sono giunte ad una conclusione.

Ciccio De Vivo, in un primo tempo, ci aveva chiesto di riservargli una pagina. In un secondo tempo, telegrafò a Shangai, a Nicolino Pepe, il quale, ricevuta la consulta, si trovò dinanzi ad un atroce dilemma.

Aderire? Non aderire? E la spesa? Sarebbero bastati li onorari che gli spettano come nostro Corrispondente nell'Estremissimo Oriente, — a coprirli?

Nel dubbio, non rispose.

Ciccio De Vivo ritelegrafò.

Nicolino Pepe ritacque uno di quei silenzi che noi non esitiamo a ritenere storici.

Ciccio De Vivo c'informò del silenzio.

Che fare?

Non pubblicare niente? E gli affari delle **Lojas Reunidas** (Rua Direita, n.º 31 — Rua XV, n.º 30 — e Rua José Bonifacio, n.º 146: il ben di Dio a 2\$000 il pezzo!!!) non ne avrebbero sofferto?

Pubblicare l'annuncio? E chi l'avrebbe pagato poi? Ciccio? Nicolino? Gaetano?

E che c'entra Gaetano?

Gaetano invece disse così: io pubblico l'annuncio, e aspetto il ritorno di Nicolino. Quando Nicolino viene (viene, sì, caro Virgilio Arzani) se mi pagano, e va benone, e se non mi pagano gli rifilo un sacco di sberle e tutti lesti.

Até logo.

e poi, che cos'è
un bacio?...

In fondo, in che consistono,
signori, questi baci
che sono tanto teneri,
dolcissimi, tenaci?

Nel bacio v'è una duplice
ed importante azione,
ed io m'accingo a darvene
una dimostrazione.

Oltre all'azione fisica
nel bacio c'è poi quella
ch'è fatta dallo spirito,
ed è, forse più bella.

Ma l'esperienza fatela
voi stessi, per favore,
perché ciascuno è giudice
di ciò che sente in cuore.

Dunque, provate subito
con una signorina,
ma per far ciò necessita
che sia molto carina.

Le vostre mani stringono
le mani dell'amata,
le vostre labbra cercano
la bocca profumata.

Il seno già le palpita,
profonda è l'emozione,
forse perché desidera
s'inizi la lezione.

Ella vi guarda; è in estasi.
Ha il volto un poco acceso;
e voi da un lieve fremito
già vi sentite preso.

Sulle sue braccia candide
le mani voi posate,
alle sue labbra tumide
le vostre avvicinate.

Le bocche poi s'uniscono
così tenacemente
che nulla può dividerle..
è il bacio, finalmente...

Il folle bacio alzandosi
dall'anima rapita,
una dolcezza tremula
diffonde per la vita.

In un confuso gemito
il bacio s'addolcisce...
Come in delirio mugola
la bocca che bramisce...

Il tenue intrico pallido
di vene vi si accende,
mentre ogni nervo s'agita,
poi, vinto, si distende.

La bocca si fa languida,
si placa nella corsa,
mentre le braccia cadono,
allentano la morsa...

Ma non allontaniamoci
da ciò ch'è l'argomento..
i baci, poi, non servono
che a far l'esperimento.

Ma i baci ci dimostrano
in modo scintillante
che c'è un'azione duplice,
e questo è l'importante.

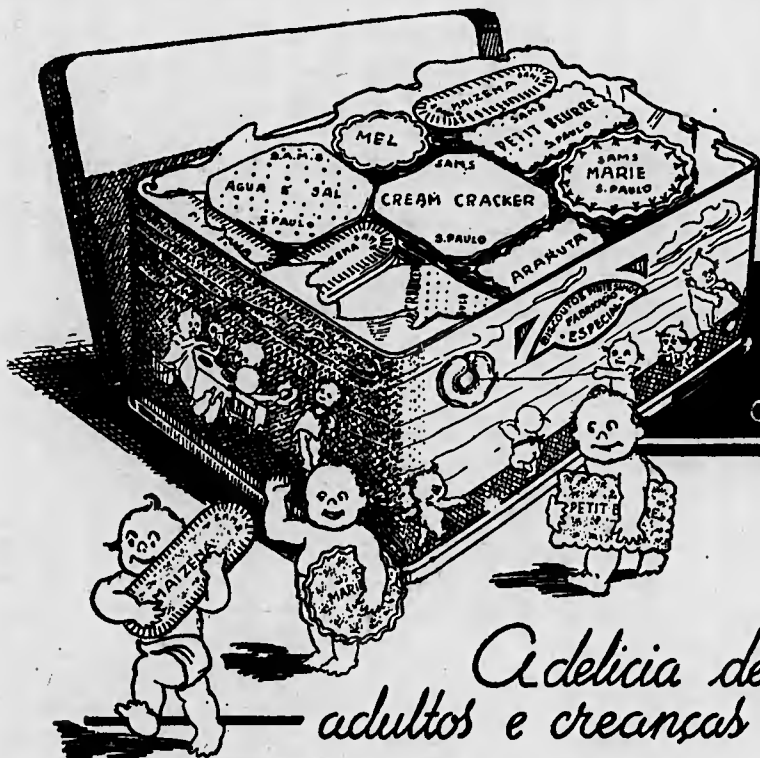
C'è stata quella fisica
che serve a dimostrare
le sensazioni magiche
che ognuno può provare.

C'è quella dello spirito,
ch'è un canto prodigioso
che vibra in tutta l'anima,
dolcissimo, armonioso.

Però, se differiscono
i modi di baciare,
i risultati, è logico,
dovranno pur variare.

Verrò nei giorni prossimi
ancora ad insegnare
i generi molteplici
dell'arte di baciare.

Franca Boni
en rentré



Para os finos
paladares só...

BISCOITOS
da fabrica **CONIDOR**

Nos diferentes tipos

MARIA-MAISENA-AGUA E SAL
PALMA-SORTIDOS-SOL-AGUA
CHOCOLATE-PETIT BEURRE
ARARUTA-MEL-INDIANOS
GUARANY-ROSQUINHA
RAIZA-ZEA MAYS-43-SANTISTA
CREAM CRACKER ETC.

*A delicia de
adultos e creancas*

DISTRIBUIDORES:

MOINHO CENTRAL
DA CIA. MOINHO CENTRAL DE RIBEIRÃO PRETO.

RUA BÔA VISTA Nº16 - S. PAULO - CAIXA POSTAL, 260 - TEL. 2-0161

un'avventura balneare

— La signora va ad Ostenda?

— Sì.

— Sia lodato Iddio! Con una così bella signora nello scompartimento, il viaggio sarà certamente incantevole! Mi permetta di presentarmi: ingegnere Bauer.

— Io sono la signora Freiwald. Ma scusi, signor Bauer, mi pare che lei vada un po' troppo... per le spicce!

— Quattro settimane sono poche, cara signora: se non si va per le spicce volano via inutilmente in un baleno!

— Lei è un uomo pratico, ingegnere. Non gliene faccio una colpa, anzi; sono anch'io una figlia dei miei tempi: molto, molto pratica.

Bauer meditò qualche minuto sulle ultime parole della bella signora, e poi decise, soddisfatto, che quell'anno l'avventura estiva non si sarebbe fatta troppo sospirare.

— Dove abiterà ad Ostenda, gentile signora?

— Presso privati, — fu la risposta. — La consiglio di imitarmi: una camera in una famiglia è più tranquilla, più economica e più comoda che l'albergo.

— Confesso di preferire l'albergo, per principio. Ma se ci fosse una camera

libera nello stesso alloggio della signora...

— Credo di sì.

I due, giunti, a destinazione, salirono nello stesso taxi che li condusse assai lontano dalla spiaggia, davanti ad una casetta bassa e malandata.

“Questo non è un alloggio per me” pensò subito Bauer. “Com'è lontano dal mare! Non si ode nemmeno il rumore delle onde. D'altra parte l'isolamento del luogo mi aiuterà a godermi indisturbato i vezzi della mia bella conquista. La signora Freiwald (l'ha confessato lei stessa), è una donna... pratica?”

La porta fu aperta da una specie di omaccione arcigno e i due viaggiatori entrarono.

— Benvenuta! — disse l'uomo alla signora Freiwald guidandola verso una camera. Trasportate le sue valigie, aprì un'altra porta e invitò Bauer a seguirlo.

— Le piace la camera? — domandò il gigante, accennando con la mano intorno a sé.

Bauer pensò che non gli piaceva affatto. Era angusta, oscura, e odorava vagamente di muffa. Macchie di origine incerta sui muri non erano certo prove di una pulizia scrupolosa. Ma dal momento che

non c'è due...



— Pensa un po': mia moglie si è rotta una gamba e mio figlio è a letto con la polmonite...

— Eh! Le disgrazie sono sempre pronte: io, per esempio, stamane ho dimenticato il portafoglio a casa...

Grandi vantaggi per chi vuole acquistare un'automobile Ford usata. Procurate GAETANO LAZZARO, Sub Agente Ford, che offre le migliori facilitazioni. Telefono, 4-0760.



La più accreditata officina che funziona da più di 15 anni. Matrize — RUA DR. FRANCISCO DE SOUZA, 95-107. Filiale nella strada di Santo Amaro con confortabile posto di lubrificazione.

nella camera attigua abitava la bella signora Freiwald, che cosa poteva desiderare di più, l'innamorato Bauer?

— Mi piace, — dichiarò. — Quanto costa?

— Venti franchi al giorno, — dichiarò l'omaccione. — Però l'uso locale vuole che nelle abitazioni private si versino quattro settimane di anticipo. Sono dunque cinquecentosessanta franchi.

Bauer, rassegnato a tutto, sborsò la somma. Poi si lavò, si vestì con cura, e bussò alla parete che lo divideva dalla signora Freiwald. “Signora! Signora! Mi sente?”

• Comparve l'omaccione:

— Che cosa desidera?

— Per favore, domandi alla signora Freiwald dove e quando vuol fare colazione.

— E dove vuole che faccia colazione se non a casa sua? — grugnì l'omaccione. — Mia moglie non esce senza di me.

Il giorno dopo, trasportate le valigie in un albergo della spiaggia, Bauer narrò la sua triste avventura a un amico.

— Già, — fece l'amico, — donna pratica, quella signora... In questo modo affitta quella sua orribile camera venti o trenta volte in una sola stagione. Conosco il trucco: l'anno scorso abitai anch'io un giorno da lei.

con la fede, si vince

"Non ti occupare di fabbricati", mi dicevano amici ed estimatori. "I fabbricati sono un pessimo affare", essi sostenevano. Ma io ero duro, direi quasi; non li ascoltavo. Sorridevo, sotto l'influsso benefico della mia fede. C'è un proverbio in proposito: "Gallina vecchia, onor di capitano!".

Quando spesi una somma vistosa nell'acquisto di un fabbricato, direi quasi, gli amici mi tolsero il saluto. Essi mi passavano accanto facendosi l'occhietto; si davano piccoli colpi di gomito e, raschiandosi la gola, dicevano: "L'illusio". Non che io me ne adontassi. Non che. Ridevo, anzi, e mi miravo compiaciuto in uno specchio, per vedere il raggio di fede che mi brillava negli occhi. La fede! La fede è stata la mia forza! La forza è stata la mia fede! Eccetera, direi quasi. E poi, signori miei, non voglio aver l'aria di volerli a raccontare delle novità circa la fiducia che ogni uomo deve avere in se stesso. C'è il proverbio che dice: "Tanto va la gatta al lardo, che se lo frega tutto".

Si beffavano di me, dunque, quando acquistai il fabbricato in questione. Quando poi si seppe che si trattava di un fabbricato di dubbia stabilità, aprì-

ti cielo, direi quasi. Me ne dissero di tutti i colori. Risi. Risi con fede. Risi quando mi si chiamò babbeo. Risi quando mi si disse stupido, eretico e chi più ne ha più ne metta. Ma le risate più belle me le feci quando mia moglie, stanca di quelle che lei soleva impropriamente chiamare "le mie stravaganze", fuggì con suo cugino, direi quasi. Fuggiasca per mancanza di fede! C'era di che ridere. Ella non ebbe fiducia negli immancabili sviluppi del mio fabbricato. Il quale fabbricato crollò in parte minima. Crollo trascurabile, direi quasi. Risi fino alle lacrime, assistendo al crollo di un'ala del mio fabbricato. E fu con la sicurezza d'impiegare bene il mio denaro, che ordinai subito dei lavori di restauro.

Nessuno volle venire ad abitare nel mio fabbricato, la cui fama di palazzo instabile e suscettibile di crollo totale, si era rapidamente diffusa. Gli amici mi ridevano in faccia. Mi arrivavano lettere anonime nelle quali, fra l'altro, mi si dava del beccaccione, direi quasi. Tutto ciò mi divertiva moltissimo e mi richiamava alla mente un vecchio proverbio che suona così: "Tutti vadano in campagna col salame e il pan di Spa-

costumi con cifre



— Porca miseria, ma si levino un po' queste cifre! E' la terza volta che mi sbaglio!

MERCOLEDI', 23 DICEMBRE, SARA' SORTEGGIATO IL GRANDE PREMIO DELLA LOTTERIA FEDERALE PER IL NATALE, CHE E' VERAMENTE STRAORDINARIO!

Soltanto nei 5 primi premi distribuisce 3 mila e ottocento "contos", di cui il 1.° Premio sarà di 2.000 "contos" - 2.° Premio 1.000 "contos" e 3.° Premio 500 "contos", per un totale di 4.362 premi, sommando niente meno 6.090:000\$000.

Consideri coloro che già diventarono milionari e cerchi essere anche Lei uno d'essi, dando la preferenza dei suoi acquisti.

presso i

Campioni assoluti della Sorte

NEL 29 DICEMBRE — PAULISTA MILLE CONTOS DI REIS

Antunes de Abreu & Gia.

Rua 15 de Novembro, 1-B

SAN PAOLO

gna". Quanto ciò è vero! Quanto ciò!

Un giorno mi fu annunciato che il pavimento di una stanza, nel mio fabbricato, era sprofondato. Nessuna vittima, anna, grazie al totale abbandono in cui, ad onta di tutto, direi quasi, continuavo a fondare tutte le mie speranze. Attendevo un domani. Sia pure un dopodomani. Ma attendevo, fortemente appoggiato alla mia fede. Una sera venne da me un signore, direi quasi, e mi disse che voleva in affitto tutto il primo piano del mio fabbricato per adibirlo a magazzino. "Stipuliamo?", mi propose il signore. "Stipuliamo, direi quasi", accettai. Del resto, dice il proverbio arabo: "Chi non stipula, non stapula". Il giorno dopo mentre alcuni conoscenti

mi circondavano irridendo alla mia eccezionale imperizia in materia d'affari, si presentò al mio singolare coesperto uno sconosciuto, direi quasi. "Il vostro fabbricato! - egli gridò — Il vostro fabbricato è saltato in aria! L'inquilino del primo piano che era poi l'unico, ci aveva messo un deposito di dinamite!". Tutti risero di me.

Un attimo dopo entrò un altro sconosciuto. "Chi siete, direi quasi?" gli chiesi. "Sono — mi rispose — il Direttore della Compagnia d'Assicurazioni e Riassicurazioni: il vostro palazzo è saltato in aria; eccovi i 2.000 contos che vi spettano". Gridai: "Fede; Fede, tu rifugi!". E risi pensando a mia moglie, direi quasi.

CANDIDO

l'uomo della folla

Una Grande Novella di attualità del dott. Francesco Finocchiaro

Si narrava che la notte in cui nacque Paquito Ortega, una meteora rossa avesse solcato il cielo equatoriale, presagio di violenza e di sangue.

Già nell'adolescenza, Paquito aveva manifestato i sintomi di una natura votata al torbido, al rischio, alle imprese disperate, al gesto folle. Si parlava vagamente, intorno a lui, di certe risse spietate, di certe sinistre scorrerie attraverso la pampa, di certi colpi di navaja da seminatore di budella.

La situazione ancora indeterminata del paese, oscillante tra la legalità e l'anarchia, tra la disciplina e la scimmiosità, sembrava favorire il destino di tipi come lui; deciso, arrogante, privo di scrupoli, egli sapeva che la grandezza o la disfatta degli uomini consegue non già alle loro virtù o alle loro colpe, ma il clima che calibra e definisce la portata delle loro azioni: intulva come i medesimi atti possano portare alla santità o al rogo, a seconda del tempo in cui vengono compiuti e delle reazioni che si manifestano: comprendeva come, candidato in regime normale ai lavori forzati o al campo, egli potesse invece aspirare, in quel tempo caotico, alle più strabillanti fortune.

Avverso all'ordine che appiattisce e livella gli uomini sotto il compressore di una legge comune, Paquito attese in gioventù che il caso, supremo arbitro delle vicende umane, gli offerisse un appiglio per balzare improvvisamente alla ribalta e primeggiare comunque, non importava se quale apostolo o bandito.

Il paese era diviso in due partiti, pressoché equivalenti come peso di masse e come temperatura di ebollizione:

i più facinorosi, coloro per i quali ogni programma si risolveva in una eccellente occasione per menare le mani s'accapigliavano nei sobborghi o nella campagna circostante in rabbiose zuffe notturne che lasciavano sempre vittime sul terreno. Paquito partecipava a quei tafferugli, senza sapere per quale bandiera si battesse: allorché udiva sulla massicciata un confuso tramestio di settari in marcia, il suo istinto aggressivo fiutava un sentore di macelleria. Si ficcava un cricco in tasca, si buttava la carabina ad armacollo, s'avventava giù per le scale a raggiungere la combutta, contro la quale aveva forse sparato la notte precedente. Ciò che lo adescava era la lotta per se stessa, non le finalità che mutano, si trasformano, si capovolgono nel gioco incostante delle contingenze quotidiane; riteneva ozioso preoccuparsi degli ideali di partito, destinati ad essere rinnegati il giorno in cui fossero divenuti ingombranti.

Ferito durante una di quelle risse, Paquito venne portato all'ospedale dai suoi occasionali camerati e visitato il giorno, seguente, in forma ufficiale, da certi sconosciuti signori in tuba e pantaloni rigati.

Dopo il cerimoniale, che Paquito accolse con nobile riserbo, colui che appariva il più autorevole dei soprag-

giunti lo pregò di dettare alcune dichiarazioni per la stampa. Particolarmente nell'estrema professione di fede di un martire avrebbe rappresentato un magnifico affare.

Non ancora orientato sul partito per quale aveva versato il proprio sangue, Pa-

quito cercò di arpeggiare, occultando il proprio imbarazzo dietro un effimero deliquo. Allorché la crisi parve superata, l'altro insistette!

— Volete esprimere un giudizio sulla nuova costituzione?

— Chi siete? — interrogò per tutta risposta Paquito, lucrando sul proprio evidente smarrimento psichico.

— Non abbiate alcuna diffidenza — incoraggiò l'autorevole personaggio con persuasiva amabilità. — Siamo i legittimi rappresentanti del nostro partito.

— Siete i nemici della nuova costituzione... — provocò Paquito con accento ambiguo.

L'intervistatore si sentì tirare una falda della palandrana.



Se Adamo avesse preso l'OPOGASTRINA la mela non sarebbe stata indigesta.

CAMPEÃO PAULISTA CHIQUINHO

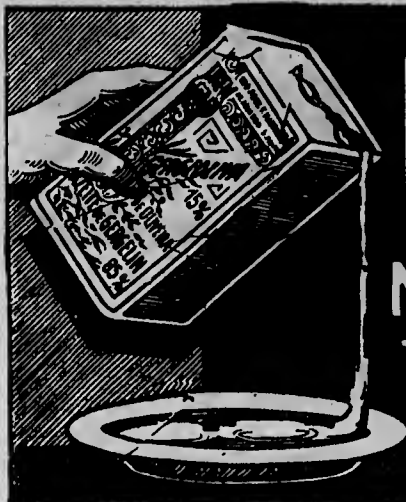
Rua Rodrigo Silva N.º 11
Telefono: 2-1946

AUGURA BUONE FESTE
ALLA SUA DISTINTA
CLIENTELA :: :: ::

GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

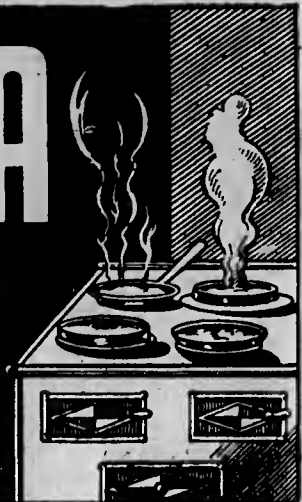
CASE E TERRENI A S. PAULO, RIO DE JANEIRO E CAMPOS DO JORDÃO

Uffici di San Paolo: Rua Senador Feijó, 205 — Telefono: 2-0295 — SÃO PAULO



GERGEOOLIVA

NA COSINHA OU NA MESA
Tão bom como o melhor azeite



— E' inutile: vedete? Vagheggia — lo ammonì uno del seguito.

L'altro non volle desistere:

Rassicuratevi. Siamo i difensori della Nuova Carta. Un vostro pensiero riassuntivo sarebbe provvidenziale per la causa.

Paquito si sollevò su un gomito, sorvegliò un pó d'acqua zuccherata, sembrò recuperare finalmente il dominio di se stesso. Accennò di voler scrivere. Il rappresentante della stampa locale, che attendeva in disparte il suo momento, fu sollecito a porgere un taccuino ed una penna stilografica.

Per la prima volta Paquito si travava di fronte alla necessità di assumere un atteggiamento e di precisare una tendenza: preoccupato, comunque, di risparmiare all'espressione del proprio giudizio un carattere categorico che tagliasse i ponti per eventuali futuri ripiegamenti, vergò una frase fornita di tutte le molle elastiche del repertorio diplomatico:

“La Nuova Costituzione non è un cenicio da buttare al macero”.

Sigillò il foglio in una busta, consegnò al giornalista.

Tutti i convenuti s'inchinarono dinanzi al riserbo di quel verdetto che prometteva il

prestigio di una formula testamentaria.

* * *

Per un difetto di trasmissione o per una involontaria papera del rappresentante del-

ro”.

Gli uomini della Nuova Costituzione, esponenti del partito moderato e conservatore, avevano avuto la meglio e si trovavano al potere dopo aver

quartieri borghesi della città: una controdimostrazione del partito rivoluzionario, galvanizzato da quell'inatteso contributo, si organizzò alla periferia: le opposte correnti si

MAGNESIA CALCINATA
C. ERBA
LAXATIVA - PURGATIVA - REFRESCANTE - ANTIACIDA

la stampa locale, tutti i giornali riportarono in prima pagina, il giorno seguente, una contraffazione imperdonabile:

“La Nuova Costituzione è un cenicio da buttare al mace-

seppellito il precedente regime putrido e vile.

Lo scandalo fu immediato e clamoroso: una dimostrazione di protesta contro l'ingiuria di quel giudizio mosse dai

arginarono nelle vie centrali contro le barricate, in una atmosfera torrida.

Ancora inconsapevole, Paquito venne arrestato all'ospedale e portato su un furgone scortato da fitto nerbo di gendarmi alle carceri. Gli venne accordata la visita di un amico specializzato in processi celebri, il quale, dopo averlo messo al corrente dell'accaduto, soggiunse trionfalmente:

— Amico mio, nessun timore. Sono riuscito ad ottenere dal rappresentante della stampa il testo originale del tuo scritto. Ciò è sufficiente a comprovare che tutto questo scandalo non è dovuto se non ad equivoco. Mi recherò oggi stesso a chiarire la circostanza ai rappresentanti del Governo e conto di farti dimet-

Antonino La Motta

OFFICINA DE JOIAS

Avvisa la sua rispettabile clientela che si è trasferito da Rua Libero Badaró N.º 69- Sobr. per la stessa Rua al N.º 94 - 4.º - S. 41 — Telefono: 2-1304.

Informatevi oggi stesso degli innumerevoli vantaggi del **PLANO UNICO** della
GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS
Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS
Rua Senador Feijó, 205 — Telefono: 2-0295 — SÃO PAULO



O SOL CONVIDOU A LUA PARA
UM "PIC-NIC" COM O OLEO
SOL LEVANTE

tere dal carcere prima di sera.

Senza ribattere, Paquito si fece consegnare il documento: lo acerò in quattro pezzi.

— Che fai, sciagurato?! — apostrofò l'amico. — Distruggi con le tue stesse mani l'unica prova della tua innocenza!

Paquito accennò un sorriso mefistofelico: fece accostare l'altro con un gesto, gli confidò a mezza voce:

— Mio caro, ho finalmente trovato il mio personaggio. L'opinione pubblica ha ormai fatto di me l'uomo della bandiera. Vuoi forse che, rinunciando alla personalità che il destino mi offre, io torni nell'oscurità qualunque?

— Ma sarai intanto perseguitato dagli uomini al potere — ammonì l'avvocato.

— I perseguitati di oggi saranno i persecutori di domani — rimbeccò Paquito.

Récati dai capi del partito rivoluzionario, conferma loro ch'io mi sono battuto e che

affronto serenamente il carcere per la grande causa.

Paquito Ortega venne condannato, per grave offesa alla Costituente, a trent'anni di lavori forzati. Ma tale espiazione venne solo in parte scontata poiché, ventiquattrore dopo il verdetto, un'improvvisa insurrezione portò il partito rivoluzionario al potere.

Il furgone che attendeva di trasportare il condannato al luogo di pena venne precipitosamente fatto sgombrare e sostituito da una berlina di gala: tutte le finestre che si preparavano a rovesciare contumelle al passaggio del reprobato, vennero pavesate dei colori della rivoluzione e imbottite di fiori da lanciare in omaggio al martire rivendicato dalla giustizia popolare.

Paquito venne accolto alle "Cortes" con tutti gli onori dovuti all'animatore della reazione che aveva finalmente seppellito un regime pulido e vile. Chi più degnamente di lui avrebbe potuto rappresenta-

fumem Invictos

re il nuovo stato e assumere la responsabilità della nuova legge?

Fu così che, in seguito ad una votazione plebiscitaria, Paquito Ortega venne elevato, a trent'anni, in vetta alla gerarchia sociale, capo indiscusso di tutte le forze repubblicane.

L'esercizio del potere gli aveva a poco a poco conferito, per fenomeno di mimetismo, la plastica del ruolo: s'era foggiato una maschera, s'era esercitato negli atteggiamenti gladiatori, aveva forbito e vertebrato d'invettive la propria eloquenza, ben sapendo come questi coefficienti della coreografia fossero la droga e il lievito indispensabili al grosso palato della primitiva folla equatoriale. Rinserrando le maglie del potere e interpretando in senso vieppiù restrittivo le disposizioni

di legge, aveva finito con l'attribuirsi l'autorità dispotica necessaria al suo temperamento.

In breve, il paese dovette soggiacere ad una tirannia sanguinaria e crudele. Restaurate le pene corporali, le minime infrazioni alla legge venivano punite col ferro e lo scudiscio: le prigioni pullulavano di innocenti; le forche funzionavano ad alto regime su tutte le piazze dedicate alla libertà e alla giustizia.

Il regime, appoggiato ai possidenti, durava ormai da tre anni, e sembrava incrollabile nell'abulia del popolo intimidito. Il nome di Paquito Ortega echeggiava di fazenda in fazenda, come il pauroso miagolio di certi giaguari affamati.

Una mattina Paquito convocò coloro che spartivano con lui la responsabilità del pote-

GYROL

Para Hygiene e Toilette
intima das Senhoras

ro in omaggio alle formalità costituzionali. Martín Rodríguez, Gabriel Quevedo, Rosario Caliente, Carmelo Alcántara, Manuel Torres, che non prendevano mai la parola, erano considerati fedelissimi. García Moreno e Alcalá Pinto, invece, che propendevano per la lusinghiera clemenza come partigiani del popolo e che osavano sollevare qualche pur sommissa obiezione ai provvedimenti più draconiani, erano in odore di eresia: già parecchie volte Paquito era stato sul punto di rovesciare su di loro, con una brillante interpretazione, i rigori della legge che stabiliva le più severe misure contro i sobillatori e i provocatori di torbidi.

Si trattava, quella mattina, di integrare le ordinanze sull'ordine pubblico con qualche ultimo dettaglio coercitivo, in vista di certi serpeggianti sintomi di malumore. Non appena il sinédrio fu completo attorno al tavolo, Paquito espose i motivi del provvedimento e cominciò senz'altro a proporre l'adozione di un primo articolo:

"Saranno, passibili di una pena variante da dieci a venti colpi di scudiscio coloro i quali, senza preventiva autorizzazione, e in numero maggiore di tre persone, verranno sorpresi a discutere in luoghi privati".

I cinque fedelissimi annuirono senza indugio, con un tacito cenno del capo. García Moreno, dopo un attimo d'incertezza, chiese invece rispettosamente di poter parlare.

— Faccio presente l'opportunità di determinare almeno l'oggetto della discussione, giacché il solo fatto di discutere non mi sembrerebbe imputabile — contestò.

— Per esempio, tra le pareti domestiche, si discute sempre di qualche cosa — rincarò l'altro mestatore, Alcalá Pinto.

— Considerata l'assenza di ogni opposizione, l'articolo

s'intende approvato all'unanimità — troncò netto Paquito, con piglio irritato e intransigente.

I due interpellanti non ardivano insistere e chinarono la testa come gli altri.

Il secondo articolo, stava per seguire, allorché Paquito si rammentò di non aver ancora ricevuto il capo della gendarmeria per il solito rapporto quotidiano. Premette un bottone rosso su una tastiera gremita.

Clamoroso e risonante di chincaglieria e di speroni, il capo della gendarmeria si atteggiò sull'uscio.

Paquito lo fece accostare:

— Novità?

— Tre individui sono stati sorpresi questa mattina: due di esse, che osavano esprimersi in senso ostile a Vostra Eccellenza, sono stati già impiccati — informò l'altro con una voce stentorea che gli echeggiava nel naso rubizzo come nella campana di un tromboncino.

— E il terzo?

— Il terzo non è stato arrestato perché difendeva Vostra Eccellenza.

— Che significa ciò? Egli è imputabile di due reati: di frequentare individui avversi

ai regimi e di non aver denunciato subito i colpevoli. Deve essere, pertanto, lui pure esemplarmente punito.

— Sarà fatto.

— C'è altro?

— L'ordine è perfetto in tutto il paese.

— Badate: ne rispondete con la vostra testa.

— La totalità della popolazione è devota a Vostra Eccellenza! — assicurò il capo della gendarmeria con aria categorica: poi s'intorchiò un baffo: — ... Nulla può sfuggire al mio controllo.

In quel momento s'introdusse nella sala, con aria tra circospetta e allarmata, il comandante delle guardie a cavallo: egli alzò un gesto, manifestando l'urgenza di una notizia sensazionale.

— Parlate — ingiunse Paquito.

— Eccellenza — balbettò l'altro, avvicinandosi al tavolo della Presidenza, — il popolo è in rivolta.

— Che dite?! — gridò Paquito, scattando.

— Colonne di dimostranti percorrono le strade della periferia.

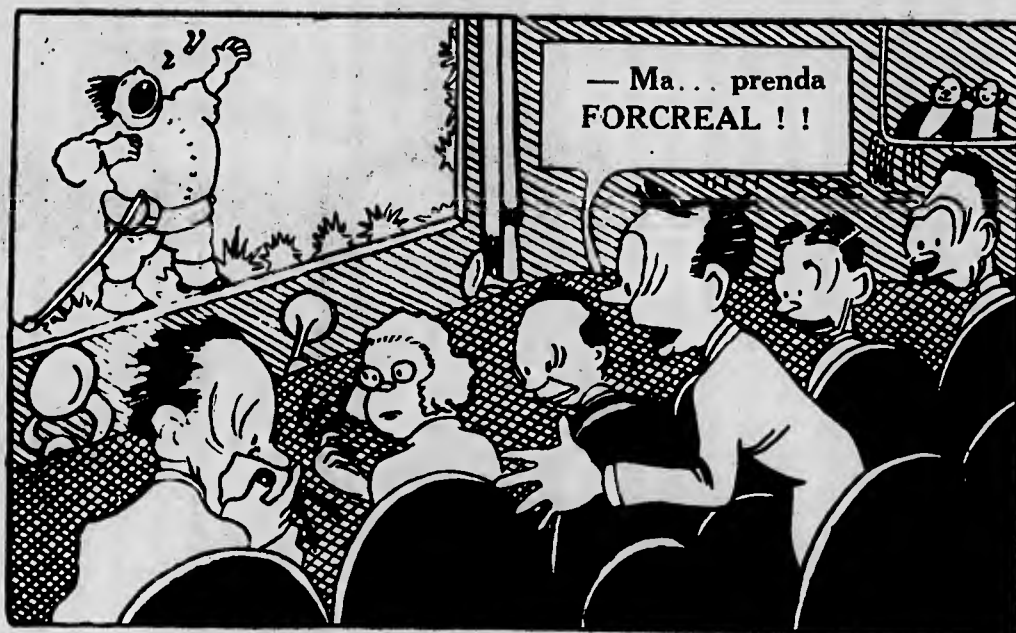
Paquito fulminò un'occhiata sul comandante della gendarmeria che appariva tramortito; ma subito riacquistò il dominio dei propri nervi.

— Quello non è popolo: è plebaglia. Fate piazzare le mitragliatrici e puntare i cannoni.

Il comandante della guardia esitò prima di rispondere:

— Eccellenza: le forze armate hanno fatto causa comune con i ribelli, il corpo di guardia è pressoché deserto.

Paquito rimase in silenzio, a capo chino come per orientarsi.



C'E' UN POSTO PER TUTTI nel PLANO UNICO della
GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205

Telefono: 2-0295

SÃO PAULO

I ministri che assistevano al colloquio s'interrogarono l'un l'altro con occhi esterrefatti: Martin Rodriguez, il piú fedele, si alzò:

— Chiedo il permesso di assentarmi per esaminare la situazione — disse con un tono insolitamente glaciale.

Ma Paquito appariva lontano, assente, immemore: non rispose. Rodriguez approfittò di quella pausa meditativa per infilare l'uscio e sparire. Ad uno ad uno, tutti i fedeli col laboratori abbandonarono la sala. Anche il comandante della gendarmeria reputò venuto il momento di svignarsela senza far rumore. Solo Garcia Moreno e Alcalá Pinto non si mossero.

— Tutto é perduto. — sillabò il comandante della guardia con l'evidente proposito di sollecitare qualche determinazione. — La plebaglia non si azzarda ad accostarsi al palazzo, perché non ha ancora trovato un condottiero. Ma sono le situazioni che creano i capi. Questa sera, tutta la popolazione é convocata a comizio al Trocadero. E' probabile che in tale circostanza si rivelerà l'uomo della folla.

Paquito Ortega parve vertebrarsi d'un tratto.

— Tutto non é ancora per-

duto! — proruppe con una strana luce negli occhi, menando un pugno, sul tavolo.

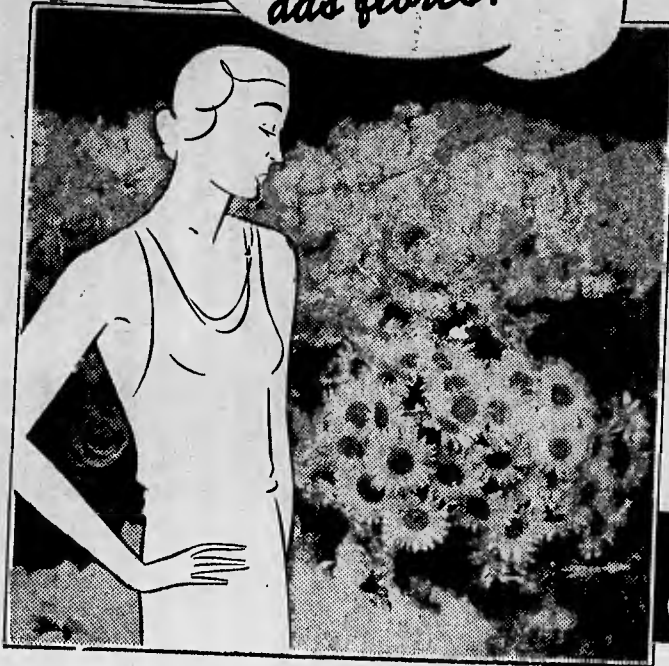
— Io pure — confermò Alcalá Pinto.

Paquito accenò un sorriso di complacenza: poi levò il pugno verso la rivolta lontana in atto di minaccia e di sfida.

* * *

Il Trocadero nereggiava e

A suave fragancia das flores!



Purissimo como a natureza...

SABONETE

Feno
de Chimene



CAIXA 4\$500

Po de Aroz NARCISSE VERT
mais uma finissima criação de

Chimène

— Cittadini!

Tutte le altre voci vennero spente da quel grido solitario, come una luminaria dallo scatto di un interruttore: le teste gremite si volsero.

— Cittadini!

Anche riflettori s'appuntarono, convergendo verso l'imperioso richiamo.

Eretta su un piedestallo improvvisato, apparve la sagoma del tribuno, avvolta in un poncho rosso: sembrò per un istante giganteggiare, come la sua ombra. Il volto rimaneva celato sotto la larga falda del sombrero. La voce tuonò precisa, metallica, tagliente:

— Da anni, ormai, siete schiacciati sotto la piú crudele delle tirannie. Un pugno di criminali opprime migliaia e migliaia di lavoratori, di contadini, di vittime. Questi usuratori, che un solo grido di popolo basterebbe ad annientare, si sono sostenuti finora sulla vostra ignavia, sulla vostra rassegnazione, sulla vostra vigliaccheria. E' possibile che la forza — che esclusivamente voi rappresentate — possa continuare ad essere soggetta all'arbitrio di una masnada di avventurieri? Non é tempo che questa mostruosità abbia fine? Non é tempo che i responsabili espino le loro colpe? Non é dunque tempo che il popolo si svegli e imponga la

muggiva in lunghe ondate che si aiteravano come i rigurgiti della risacca nelle sentine delle darsene: dall'altro degli spalti, certi riflettori mobili scialolavano la folla con accecanti semitarre d'acetilene.

I berci, le invettive, gli urli si fondevano in una confusa vociferazione che non riusciva ad assumere un carattere definito. Qua'che grido piú alto sembrava imporsi ogni tanto, e la moltitudine si faceva d'improvviso muta, per accogliere un segno atteso: delusa, dopo un attimo di silenzio, riprendeva a schiamazzare e ad agitarsi come nell'insofferenza di una impossibile gestazione.

Tutti cercavano una fiaccola da agitare, un uomo da eleggere, una bandiera da seguire: qualcuno chi potesse interpretare, esprimere, rappresentare la collettività o spalancare una qualunque via di sfogo a quell'oscuro fermento. Ma pareva che nessuno avesse la potenza di emergere dall'anonimo per stabilire un orientamento e segnare una direttrice: pareva che alla fine quella grande adunata dovesse afflosciarsi e disperdersi senza costrutto nei vicoli dei sobborghi e nelle fattorie della campagna.

D'un tratto, una voce possente echeggiò:

disgrazie



- Dove abitate ?
- In via Domingos de Moraes.
- Avete moglie?
- Sì.
- E la disgrazia come avvenne ?
- Che me la sposai.....

propria volontà e il proprio diritto? La liberazione non può venire che da voi. Cittadini! Insorgete! A morte la tirannia!

Un urlo oceanico s'evò dalla folla, con l'impeto di una mareggiata che avesse finalmente sfondato una diga.

— A morte!

I più entusiasti tumultuarono intorno all'oratore: cento mani si protesero, per elevarlo in trionfo. Nel trambusto il sombrero dalle larghe falde ricadde e il volto dell'eletto s'illuminò nel fascio spettrale dei fari.

Sulla folla si spalancò uno sbilgottito silenzio: il gorgo s'aperse intorno al piedistallo.

Paquito Ortega incrociò le braccia sul petto e rimase con la testa eretta a fissare la moltitudine. Il volto aveva un duro elpiglio, ma pareva che agli angoli della bocca sprezzante s'incurvasse l'ombra di un sarcasmo. Effettivamente, in quell'attimo, egli considerava quel seminato di cranî come un assembramento di fiaschi, nei quali un esperto bettoliere avrebbe potuto versare, con un imbuto, una qualunque varietà di eloquenza alcoolica.

La voce riprese arrogante come prima.

— Sono io, Paquito Ortega. Sono io che vi grido: abbasso la tirannia! Eccoli qui per questo. Potrei io sostenermi dinanzi a voi se mi sentissi colpevole? Potrei parlarvi come vi parlo se mi sentissi complice? E' tempo che tutti sappiano: io non sono stato se non il prigioniero e la vittima di una cricca di sanguinari fuffanti che si è valsa del mio nome e del mio prestigio per opprimervi. Io non sono stato che loro schiavo, come tutti voi. Sono fuggito per venirmi a capeggiare. Seguitemi! Viva il popolo! Viva l'indipendenza del popolo!



Un nuovo urlo esplose dopo una pausa di smarrimento:

— Viva Paquito Ortega liberatore del popolo!

Tornò a formarsi un tumulto: Paquito venne issato a braccia, come un trofeo, nella vampa dei riflettori e nell'urlo collettivo. Quel gruppo centrale mosse verso l'uscita: la folla delirante fece ressa al seguito del condottiero.

* * *

Sfondate a furia di popolo le porte del Palazzo del Governo, Paquito dispose a che un triplice schieramento di volontari contenesse la folla sull'ingresso e si diresse verso lo scalone principale seguito da un gruppo di entusiasti,

prescelti dalla sua sensibilità di agitatore.

Nell'atrio della gendarmeria non trovò che il comandante delle guardie a cavallo, allibito tra i suoi militi disarmati. Lo chiamò, gli fece cenno di seguirlo. Insediatosi nell'ufficio presidenziale, dopo aver lasciato la scorta a guardia dell'ingresso, gli disse con piglio autoritario:

— Riarmate e riorganizzate la vostra gente.

— Sta bene, eccellenza — balbettò l'altro.

— Sarete, ormai, il mio uomo di fiducia.

Il comandante parve rinfanciarsi:

— Agli ordini, Eccellenza.

Potete contare ciecamente, come sempre, su di me. Debbo far sgombrare la piazza dalla plebaglia?

Paquito s'aggrondò severamente:

— Quella non é plebaglia: é il popolo — rimproverò. — Chi c'è a palazzo?

— Quasi tutti i ministri vi hanno abbandonato e sono fuggiti. Solo Garcia Moreno e Alcalá Pinto sono rimasti fedeli e siedono tuttora nel Salone delle Adunanze.

Paquito rimase un attimo a riflettere, forse preso da un sentimento di gratitudine.

— Fate immediatamente arrestare tutti i ministri! — ingiunse poi. — Essi dovranno venire implecati non più tardi di domani al Trocadero. Il popolo reclama la giusta espiazione.

— Tutti i ministri... — esitò il comandante.

— Ma Garcia Moreno e Alcalá Pinto...

— In quanto a Garcia Moreno e ad Alcalá Pinto — distinse Paquito, — essi dovranno essere implecati prima di

As Massas Alimenticias

LANCI

são as Melhores

sera dinanzi al portone d'ingresso.

— Erano i partigiani del popolo... — arrischiò l'altro nella tema di aver frainteso.

— E' stato appunto il loro sistematico, benché larvato, ostruzionismo che ha insidiato il precedente Governo e reso possibile la rivolta. Essi sono particolarmente colpevoli.

Il comandante tornò sui suoi passi.

— Incontestabile.

Nell'atto di accomiarsi, egli venne trattenuto da un n timo interrogativo:

— Perdonate, Eccellenza. Nel servizio di polizia, in attesa della nuova legge, a quali direttive provvisorie dovrò uniformarmi?

Paquito fissò il suo uomo come per controllarne la raccolta di assimilazione e abbassò il tono della voce:

— Nessuna nuova legge e nessuna direttiva provvisoria. I partiti passano e la legge rimane: solo le forme e le interpretazioni mutano. Non dovrete se non sostituire il pennacchio e la coccarda alle vostre guardie e invertire il sistema di applicazione delle norme legislative. Prima la legge veniva applicata nella lettera rispetto al popolo e nello spirito nei riguardi della classe borghese. Ora dovrete fare il contrario.

Il comandante dimostrò con un sorriso di essersi aggiornato.

Paquito lo congedò brusca- mente:

— Eseguite gli ordini.

* * *

L'esecuzione di Alcaá Pinto e di Garcia Moreno aveva prodotto un'ottima impressione sul popolo.

In attesa che giustizia completa venisse fatta nei confronti degli altri ministri, Paquito convocò nella sala delle adunanze i nuovi collaboratori, assunti al potere con un provvedimento cesareo. Distribuite le cariche in base ad un

rigoroso criterio di incompetenza, a scongiurare il pericolo di successive prolisse discussioni, egli tracciò rapidamente il quadro della situazione e definì il proprio programma. Solo il comandante della guardia, ammesso al convegno, poté rilevare che il discorso s'identificava esaltamente con quello che Paquito aveva tenuto all'epoca della sua primitiva assunzione al potere: i termini di "popolo" e di "borghesia" risultavano però invertiti.

Dato sfogo al finale entusiasmo dei convenuti, Paquito soggiunse:

— Amici: tutto è da rifare. L'ordine, intanto, deve essere prontamente ristabilito. Il popolo ci ha eletto perché vuol essere disciplinato e guidato. Dobbiamo obbedire. Poiché occorre innanzitutto garantirci contro le eventuali mene di una possibile reazione, propongo l'adozione di un'ordinanza sull'ordine pubblico. Articolo primo: "Saranno passibili di una pena varlante da dieci a venti colpi di scudiscio

coloro i quali, senza preventiva autorizzazione e in numero maggiore di tre persone, verranno sorpresi a discutere in luoghi privati".

Il primo articolo venne approvato da un app'auso unanime. Appena si rifece il silenzio Paquito proseguì:

— Articolo secondo: "Saranno passibili di capestro...

Dalla folla ancora ammassata sulla piazza sottostante, giunse l'eco della vociferazione popolare:

— ... Viva Paquito Ortega!... Viva il liberatore!...

Dott. Francesco Finocchiaro

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

CASE E TERRENI A S. PAULO, RIO DE JANEIRO E CAMPOS DO JORDÃO

Uffici di San Paolo: Rua Senador Feijó, 205 — Telefono: 2-0295 — SÃO PAULO

mr. Hall é gentile

Era tutta colpa di miss Saunders, che aveva avuto l'infelice idea di sposarsi. Da quando Hall, il suo principale, aveva preso una nuova segretaria, una certa miss Olney, le cose andavano molto male. Non che miss Olney non sapesse la stenografia, o scrivesse male a macchina, o fosse disordinata. Niente affatto. Mister Hall non aveva nulla da rimproverarle in questo campo. Ma, purtroppo, miss Holney aveva un difetto. Un difetto orribile. Non era capace di dire di no alla gente che chiedeva di vedere mister Hall. Non si era riuscito a stabilire se lo facesse per gentilezza o per eccessiva timidezza. Fatto si é che tutti coloro che cercavano di vedere mister Hall finivano per spuntarla. Ed erano soprattutto gli agenti di assicurazione che penetravano nell'ufficio di mister Hall come se fosse un mulino.

Ma quando venerdì mattina, alle 10, il dodicesimo agente penetró con disinvoltura nell'ufficio, mister Hall sentí che doveva diventare subito un altro uomo. Domandó: — Assicurazioni? — L'uomo annuí.

— Bene! — rispose mister Hall. — Ho bisogno di essere assicurato contro gli agenti di assicurazione.

L'uomo scoppió in una risata: — Non esistono queste assicurazioni! E Lloyd's? Lloyd's non assicura forse contro la pioggia, i naufragi, le suocere e tutto questo che volete? E volete farmi credere che rifinterebbe una cosa così semplice come un'assicurazione contro gli assicuratori? Parlatene con i rappresentanti della Lloyd's... Quando ne parlerete — seguitó mister Hall senza batter ciglio — domanderete anche la tariffa per le altre assicurazioni. Per esempio, vorrei assicurare il funzionamento del mio apparecchio-radio quando ascolto una rappresentazione del Metropolitan Opera. Vorrei anche assicurare il buon andamento del mio orologio, quando prendo il treno per Chicago. Inoltre, vorrei assicurarmi contro l'eventualità che al bridge mia moglie giochi atout invece di giocare il colore annunciato, che mio figlio sia cacciato dal collegio, che i miei amici mi raccontino che hanno avuto un tempo magnifico durante il week-end. — Impossibile, — interruppe l'agente.

— Allora, arrivederci... — fece mister Hall.

Quando l'agente fu partito, mister Hall suonó per miss Olney.

— Se vengono a cercarmi degli altri agenti d'assicurazione — le ordinó — mandatemeli pure. Dopo tutto, anche essi hanno bisogno di guadagnare la loro vita, come tutti noi, non é vero?

— Ma si — disse miss Oley. — Perfettamente.

Ing. DONNINI

ERNIA

Trattamento col cinto ortoplastico

Questo meraviglioso cinto, senza molle e senza pallottole dure, é leggero e lascia completamente liberi i movimenti del corpo, permettendo così di lavorare, evitando l'operazione. Cintí speciali per signore e bambini e post-operazione.

CURATE IL VOSTRO STOMACO

Rapida soluzione per il trattamento della "Ptosi addominale, stomaco abbassato e dilatato".

Instituto di Ortopedia Addominale

AVENIDA S. JOAO, 239 — Sobrelaja (Elevador)
Orario dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17



Rotisserie Ferraris

BAR

RESTAURANTE

GRILL - ROOM

A CASA DAS FAMILIAS

O ponto preferido

da elite paulistana

Rua Xavier de Toledo, 13

— S. PAULO —

il figlio di due padri

PARTE PRIMA

Una vettura a quattro cavalli si fermò rotolando dinanzi al portone del palazzo reale, ma i pochi passanti non fecero attenzione all'equipaggio perché Mastro Mathieu, avendo dovuto vendere due cavalli, alla sua carrozza a quattro cavalli ne aveva potuto attaccare soltanto due e, così, come il lettore avrà del resto già indovinato, la vettura era sovrappiena a due cavalli.

Il campanile di Notre-Dame stava suonando a lungo un'ora del pomeriggio quando ne discese il signor di S. Remy, un giovane gentiluomo che si vedeva appartenere alla più vecchia nobiltà di Provenza.

Quel giovane gentiluomo doveva essere ricevuto in udienza solenne dal re Luigi XXI il quale passeggiando tranquillamente nella sala del trono, lo attendeva con ansia.

Quando il signor de S. Remy ebbe percorso in lungo e in largo i corridoi del palazzo reale, si trovò, prima di rendersene esattamente conto, dinanzi al re in persona il quale intuendo la sua presenza, gli venne incontro e lo aiutò a rialzarsi.

E qui occorre aprire una breve parentesi.

Il signor di S. Remy non appena aveva scorto il re, si era posto in ginocchio.

Riprendiamo adesso il filo della tragica vicenda.

— Ebbene! — disse ridendo il re — Siete giunto finalmente!

— Sì — balbettò il giovane commosso.

— Siete dunque pronto a fare qualsiasi cosa per me?

— Sire — mormorò il giovane. — Sapete bene che mio nonno, mio padre ed io siamo morti al servizio di vostra maestà!

— Ahimé. Vostro padre vive, e dobbiamo ritrovarlo.

— Vive? Oh gioia!



**LAXATIVOS
DALLARI**
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

— Sì — riprese il re — Durante la battaglia della Rocella un colpo di cannone gli portò via la testa ma la ferita non fu mortale!

— E dire che io non l'ho mai conosciuto, come non ho mai conosciuto mia madre... Chi mai sarà il signor di S. Remy?

— Li ritroveremo entrambi — disse il re confabulando a lungo col giovane cortigiano.

PARTE SECONDA

Avendo percorso a piedi tutti i cinque continenti, dopo qualche giorno, il signor di S. Remy era di ritorno a Parigi.

Tutte le sue ricerche erano state infruttuose. Nessuna notizia della madre e del padre, le cui salme forse giacevano da secoli nella fredda oscurità della tomba.

Ma una voce ch'egli sentiva spesso dentro di sé, lo teneva sempre attaccato a un filo di speranza.

A questo punto bisogna che il lettore torni indietro.

Il vecchio signor di S. Chapeau aveva un figlio, il quale altri non era che il frutto di una colpa giovanile e mortalmente ferita nella battaglia della Rocella era passato al nemico per cui aveva cambiato nome per non passare da traditore.

Trent'anni erano trascorsi ed egli era ritornato a Parigi e ricordando di avere un figlio ne faceva ricerche notte e giorno.

Il re, da parte sua, aveva perdonato al vecchio signor di S. Chapeau e cercava in tutti i modi di riunire i due derelitti.

Quanto alla madre si credeva che questa fosse morta nel venire alla luce.

Tali erano i fatti che avevano preceduto il nostro racconto che adesso riprenderemo per non annoiare il benigno lettore.

Il signor de S. Chapeau camminava nell'ora vespertina camuffato per non essere riconosciuto. Ormai egli sapeva chi fosse suo figlio, ma come l'avesse saputo noi non lo sapremo mai!

PARTE TERZA

Il giovane signor di S. Remy saliva affranto le scale della sua abitazione, dopo un altro anno di vane ricerche, quando gli parve di udire echeggiare un lamento fioco. Aguzzò le orecchie e parendogli che quel lamento provenisse dalle cantine,

La
Casa di Mobili
di
Paschoal
Bianco

AUGURA AI SUOI AMICI E CLIENTI

BUONE FESTE DI NATALE ED ANNO

NUOVO.

vi discese in fretta e trovò una donna accoccolata su una botte intenta a piangere disperatamente.

— Chi siete, vecchiarrella? — chiese il giovane commosso.

— Figlio mio! — esclamò la donna — Oh! sì, tu sei mio figlio eppure io non sono tua madre!

L'altro rise sgangheratamente.

— Questa è buffa! se non siete mia madre chi siete adunque?

— Sono tuo padre imbecille! — urlò la donna togliendosi la parrucca e le vesti.

Difatti, come il lettore avrà indovinato, quella donna era il padre del signor di S. Remy, cioè il signor di

S. Chapeau, il cui figlio altri non era che il giovane signore di S. Chapeau, che tale fu il suo nome da quel momento, dato che era figlio del vecchio signor di S. Chapeau e non del signor di S. Remy come egli aveva sempre creduto.



**LAXATIVOS
DALLARI**

Pastificio Antonini

LAVIERI & MONACCHI



ESPECIALIDADES

MASSAS COM OVOS — MASSAS DE PURA SEMOLA —
PASTINHAS COM GEMAS DE OVOS — PASTINHAS GLU-
TINADAS — CABELLOS DE ANJO GLUTINADOS — "TA-
GLIERINI", "CAPPELLETTI", "RAVIOLI".

Pasta Hyperglutinada para Diabeticos

R. Lib. Badaró, 39-A

Telef. 2-8484

Fabrica:

Rua Padre Chico, 79

Telef. 5-4215

Rua Seminario, 6

Telef. 4-1986

Caixa Postal 2246 — End. Teleg. "Lavinacchi"



ATTO PRIMO

Una carriera rovinata

(La scena si svolge in casa del nipote del celebre brigante).

LA MOGLIE DEL NIPOTE DEL CELEBRE BRIGANTE — Il mio povero marito, nipote del celebre brigante Gasparone, è diventato improvvisamente muto. Durante una conversazione un suo amico gli ha brutalmente tolto la parola...

LA FIGLIA DEL NIPOTE DEL CELEBRE BRIGANTE — Povero padre!

LA MOGLIE — E noi altri miserabili, che diverremo ormai? La sua carriera di brigante è irrimediabilmente compromessa. Muto com'è non potrà più assalire i viaggiatori nella foresta.

LA FIGLIA — Perché, mamma?

LA MOGLIE — Perché non potrà mai più gridare: "La borsa o la vita!"

LA FIGLIA — Già, è vero.

LA MOGLIE — Se tuo padre non ripete la classica frase, come vuoi che i viaggiatori si accorgano che lui è un vero brigante, discendente dalla nobile schiatta dei Gasparone?

LA FIGLIA — Hai ragione, mamma.

LA MOGLIE — Capisci, se tuo padre non pronuncia la solita frase, non lo riconosceranno e non gli tenderanno treuanti la borsa.

LA FIGLIA — Mamma, ho una idea: corro fino al villaggio vicino e toro. Grazie alla mia idea geniale, il mio povero padre potrà continuare indisturbato il suo mestiere nella nostra cara foresta. (Esce).

ATTO SECONDO

Un'idea geniale

(Stessa scena)

LA FIGLIA DEL NIPOTE DEL CELEBRE BRIGANTE (entrando) — Caro padre, siate felice, potrete tornare al lavoro usato: prendete questo fonografo che ho acquistato al villaggio vicino.

IL NIPOTE MUTO DEL CE-

il nipote del brigante Gasperone

LEBRE BRIGANTE (fra di sé) — Un fonografo?

LA FIGLIA DEL NIPOTE DEL CELEBRE BRIGANTE — Questo fonografo è munito di un disco sul quale ho inciso la vostra frase tradizionale e professionale: "La borsa o la vita!". Quando i viaggiatori appariranno sulla strada maestra, non avete che da far girare il disco che parlerà al posto vostro.

IL NIPOTE MUTO DEL CELEBRE BRIGANTE (fra di sé) — Che idea meravigliosa! (abbraccia sua figlia) — Che cara piccola creatura, grazie alla sua ingegnositá potró continuare l'esercizio della mia professione. Bene, non perdiamo tempo, andiamo nella foresta.

LA MOGLIE — Leggo nel tuo sguardo che cerchi il tuo schioppo e il tuo parapioggia. Eccoli.

LA FIGLIA — Padre, prendete anche questo tavolino per po-

sarvici il fonografo, e il sedile pieghevole per posarvi lo stante che membra. Arrivederci, babbo, buona fortuna! (Il brigante esce tenendo sulle braccia il tavolino, la sedia pieghevole, lo schioppo, il parapioggia e il fonografo).

ATTO TERZO

La borsa o la vita!

(La scena rappresenta la strada maestra che attraversa la foresta).

IL BRIGANTE MUTO (fra di sé) — Sono installato qui da sette ore, tengo il parapioggia aperto perché piove a diluvio. Il mio fonografo è pronto sul tavolino, il mio fedele e inseparabile schioppo è sulle mie ginocchia ed io sono seduto sulla sedia pieghevole; nessun viaggiatore appare all'angolo della strada! Ma, se ben veggo, eccone uno che dirige i suoi passi verso questi paraggi. S'avvicina. Carichiamo il fono-

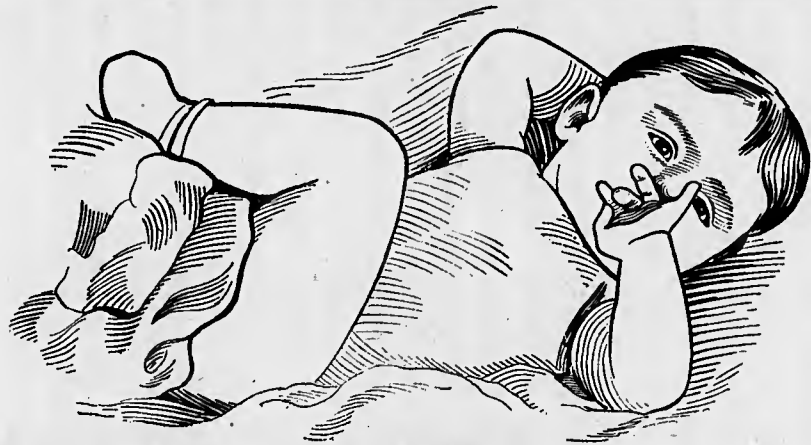
grafo e facciamo girare il disco (il disco gira).

IL FONOGRAFO (gridando) — "La borsa o la vita! La borsa o la vita! La borsa o la vita!"

IL VIAGGIATORE — (vedendo il fonografo) — Guarda, guarda, un fonografo! (Al brigante muto) — Povero diavolo, fate suonare inutilmente il vostro fonografo, mio buon mendicante; sono sordo. Eceovi comunque un soldo e raccomandate l'anima mia nelle vostre preghiere. (Gli dá un soldo). — Bisogna sempre fare la carità ai poveri (S'allontana tranquillamente).

IL BRIGANTE MUTO (fra sé amaramente) — Che scarogna! Rimanere sette ore sotto la pioggia torrenziale per capitare su un viaggiatore che ti scambia per mendicante e ti dá un soldo! Doveva proprio essere sordo l'unico viaggiatore della giornata! Non ha udito il fonografo che gridava: "La borsa o la vita!" e non s'è immaginato neppure lontanamente che aveva da fare con un bandito. (Ritorna tristemente alla sua dimora carico del materiale).

Rag. GIACOMO IVALDI



Alegre, robusto e feliz porque não tem lombrigas nos intestinos!...

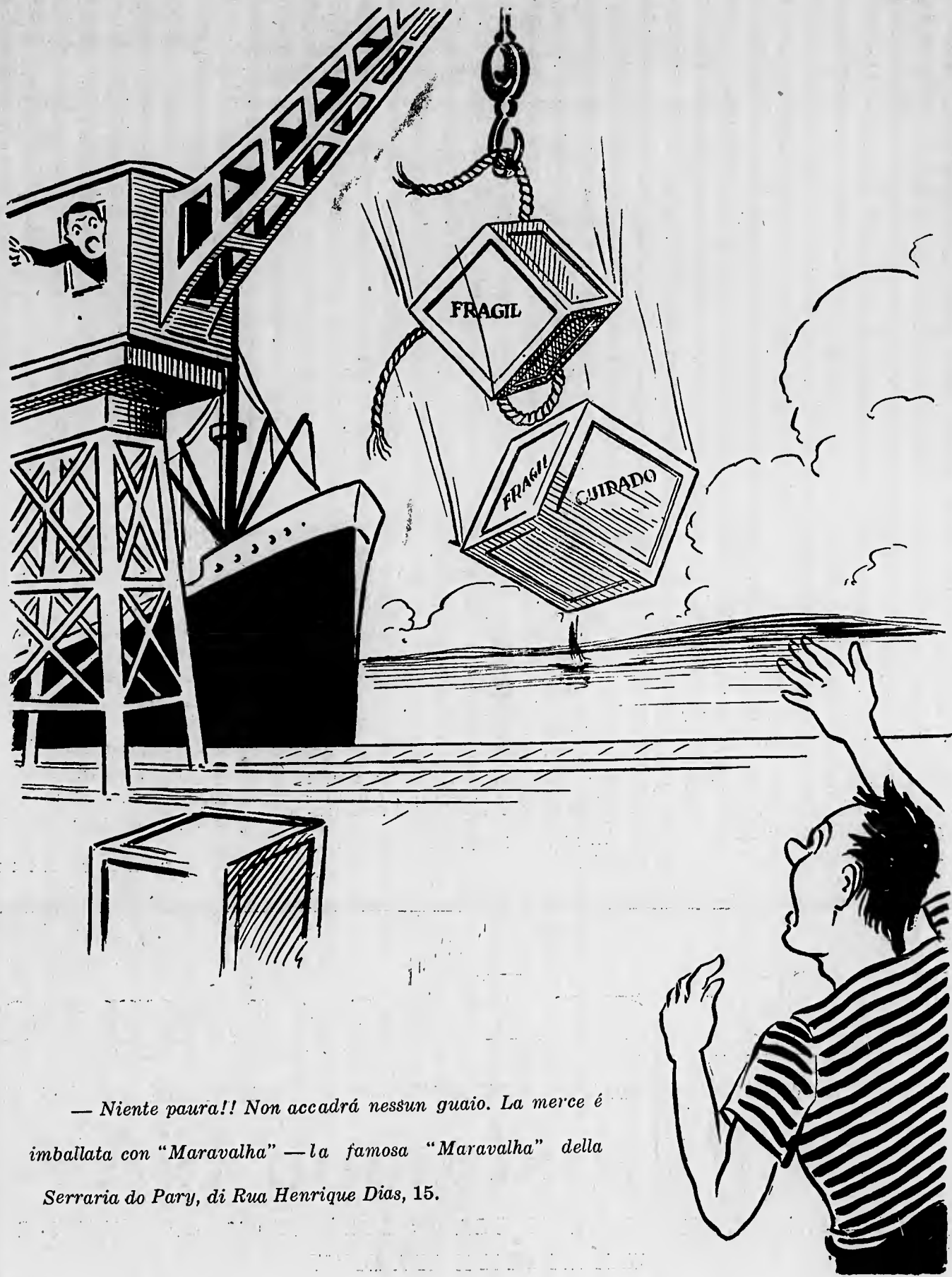
Coclea no nariz — Ventre volumoso — Sonno agitado — Ranger dos dentes — Mau humor — Ora pallido, ora corado; são todos symptomas de lombrigas e vermes intestinaes que devem ser combatidos e eliminados com o



“Vermicida
ORDEP”

de gosto agradabilissimo, é tomado
com prazer pelas crianças

PREÇO DO VIDRO..... 3\$000



— Niente paura!! Non accadrà nessun guaio. La merce è
imballata con "Maravalha" — la famosa "Maravalha" della
Serraria do Pary, di Rua Henrique Dias, 15.

La GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

distribuisce mensilmente premi per varie centinaia di contos, in case e terreni, a mezzo del suo **PLANO UNICO** il migliore del genere.

Unico Proprietario dell'Impresa: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS
Rua Senador Feijó, 205 ————— Telefono Rua Senador Feijó, 205 ————— Telefono

Ero fermo, già da un pezzo,
a parlar con u... Na... ta'e,
quando intesi, sul viale,
rintoccar le sette e mezzo.

— Sette mezzo! — Ebben, con questo? —
lei mi chiese, stupefatta:
— Resta ancora... — Tu sei matta!
— Resta, dunque... — Ebbene, resto.

Su di un ceppo, ci sedemmo,
io pensoso, lei felice.
Io le dissi: — Sono Memmo. —
Lei mi disse: — Sono Alice.

Conversammo. M'incantava
la sua voce di cristallo.
Disse, a un tratto: — Io son pan-
(slava... —
Le risposi: — Io son pangiallo. —

Poi mi fece un certo invito...
Le risposi: — Va benone. —
Lei soggiunse: — Hai ben capito? —
Io le feci: — Ho capitone.

Disse lei: — Qua la zamp...ogna! —
e la man mi dié, beata.
Poi mi fé: — Temer bisogna,
ché son molto vigil...iata.

avventura natalizia

... Hai denaro? — Ho, nella borsa —
le risposi — due cartelle...
— Sono sempre una risorsa —
ella ammise: — dammi quelle...
— Dove andiam? — Presso gli spalti
del castero, c'è un torrone:
camminiam con precauzione,
ché ho i tacchini molto alti. —

opportunità



— Come, siete senza lavoro e osate
chiedere la mano di mia figlia? Non sa-
pete che essa ha una dote di 2.000 con-
tos?

— Ma... é appunto per questo,
scusi.....

Avanzammo... Io la sorrisi:
Non diró che non avessi,
la sua testa sul mio petto.
un pochino di spaghetti.

Nevicava... Dietro il velo
del'e nubi, un cupo rombo...
Ad oriente, tutto il cielo,
un cappone, era, di piombo.

Come un pesce ero bagnato...
Quando lei, gli occhi smarriti,
disse, urlando a perdifiato:
— Lo zì... Bibbo ci ha seguiti! —

Lo zì... Bibbo, infatti, ritto,
poco lungi, e minaccioso,
ci guardava... Io, sosproso
feci: — Tombola!... Son fritto! —

Come un broccolo restai;
poi, vilmente, alla sua sorte,
la mia bella abbandonai,
senza darle, ahimé... pan...forte.

E lei, triste, camminando
dietro il vecchio inquisitore,
mi dicea, di quando in quando:
— Siete un vile e un im...pastore.

gino ronconi

LE DITTE REGALMUTO

ESTABELECIMENTO GRAPHICO ALLIANÇA ————— SERRARIA DA SAUDE

A Pyrostampá S/A

AUGURANO BUONE FESTE E FELICE ANNO NUOVO AGLI AMICI E
CLIENTI DELLE TRE DITTE.

PER LE FESTE

SEMPRE GRAZIOSI E MODERNI I REGALI PRESSO LA

Casa Masetti

APPROFITTADE DEI NOSTRI SISTEMI DI CREDITO CON
PAGAMENTO IN 10 RATE

La tradizionale Casa specializzata in articoli per regali, gioie,
metalli fini, orologi da tasca, tavolo, polso e parete.

Cristalli di Boemia.

Bijouterie di gusto fine.



Casa Masetti
RUA DO SEMINARIO - 131 e 135

IMPORTANTE: — Tutti coloro che comperanno nella nostra Casa, riceveranno un tagliando numerato con diritto a concorrere all'estrazione dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine. Il sorteggio avverrà con la Lotteria Federale del 30 gennaio. (Carta Patente n. 120).



una folle avventura

Tutti i giorni, dopo pranzo, per assottigliare il suo corpo esorbitante, la signora Lafinette, si consacrava alle passeggiate. Oggi ha divorato parecchi chilometri: stanca e col fiato grosso, comincia a trascinare le gambe. A un tratto, inciampa, sta per cadere ma uno sconosciuto solleva con enormi sforzi la sua mole pingue e la depone in un'automobile che riprende la corsa a grande velocità.

— Non urlate! — le dice lo sconosciuto. — Altrimenti dovrò servirvi della pistola. Se sarete giudiziosa, riuscirete anche a trarre qualche vantaggio da questa avventura.

Lo sconosciuto le ha mostrato, semiavvolta in un fazzoletto, la lucente canna della pistola.

Del resto, la signora Lafinette non aveva punto voglia di parlare. "Sono sicura — si disse — che è Ettore di Géloscaud il mandante del ratto. Siamo infatti sulla strada di Saint-Cloud dove ha il suo nido romantico".

L'automobile ha oltrepassato Saint-Cloud senza fermarsi e continua la sua corsa verso Versailles.

"Dev'essere Luciano che mi gioca il tiro — medita allora la signora Lafinette. — Io mi sono sempre rifiutata di recarmi nella sua proprietà di Buc ed egli ha giurato di farmela ammirare a tutti i costi..."

Ma la venti-cavalli ha attraversato Versailles e segue ora un itinerario che sconcerata la signora Lafinette.

— Infine, signore, — ella dice al compagno, — io esigo che mi diciate dove mi conducete.

— Ho ordini formali, signora. lo saprete al vostro arrivo.

Lo sconosciuto tace, ma non abbandona la pistola. Ella, d'altronde, non ha paura. L'automobile fila sulle strade deserte e rallenta sensibilmente nelle zone abitate. I passanti guardano con insistenza la signora Lafinette che ostenta un capellino rosso.

"Eccoci a Chisy-le-Roi. Il tiro non me lo avrebbe

giocato poi il caro Marmintanne? Non l'avrei creduto così romantico".

L'automobile ha superato la Senna, la Marna e adesso corre sulle strade di Nogent. La signora Lafinette pensa successivamente a Roullisse, ex capitano dei gendarmi, conosciuto ai bagni; a Poussin, pensionato postale, che adora la pesca con la lenza. Verso le quattro la macchina costeggia il Lago di Engghien. Di colpo, la signora Lafinette gongola: "Avrei dovuto immaginarlo subito; è Gio-Batta Rapinot, il bizzarro pittore, che ha avuto la bella idea. E' così originale e così geloso! L'avrà fatto per sviare i suoi rivali dalle mie tracce".

L'automobile è passata davanti alla villa Rapinot

senza fermarsi. Ecco Argenteuil, ecco Asnières. La macchina si ferma dietro la chiesa, in una contrada stretta e oscura. Lo sconosciuto apre lo sportello con squisita galanteria; — Siete libera, signora, ed ecco trecento franchi per il vostro disturbo. Sono un rappresentante di generi alimentari. Non si trovano più donne opulente a Parigi e ci tocca prendere la palla al balzo.

E la signora Lafinette può leggere, appeso alla parte posteriore dell'automobile, questo avviso clamoroso:

"Donne magre, deperite, scarnificate, adoperate la infallibile farina ESUBERANZA: Cotricot e C".

Giuseppe Colasuonno



CAPSULAS DE TAURINA = ERBA =

Purgante scientificamente ideal e perfeito



CARLO ERBA

SOCIEDADE ANONYMA
= MILÃO =

GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

— Fondata nel 1921 —

Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205

Telefone: 2-0295

SÃO PAULO

Luigino còmputa...

Anselmuccio si porta bene alla scuola, studia attentamente, le lezioni e fa tutti i compiti; inoltre egli obbedisce alla sua mamma ed è caritatevole con i compagni.

Anselmuccio è dunque un bravo ragazzo?

No, Anselmuccio non è un bravo ragazzo perché dice spesso con voce alta e chiara: — Il seno della signora direttrice è forte e bello — e, presa una matita, lo ricopia sul suo quaderno con segni ineerti e grossolani perché egli è piccolo e non sa ancora disegnare.

Fa bene Anselmuccio a ricopiare sul quaderno il seno della signora direttrice e a dire che esso è forte e bello?

No, egli fa male e si attira con ciò le critiche dei superiori che lo rimproverano e non lo

tengono in conto di ottimo scolaro.

Anselmuccio è troppo piccolo per poter dire così: egli non è una persona grande.

Soltanto le persone grandi possono dire: — Il seno della signora direttrice è forte e bello.

Anselmuccio non solo si attira le critiche dei superiori, ma arreca dolore alla sua mamma la quale piange e si dispera.

I bambini savi e dabbene non devono frequentare la compagnia di Anselmuccio.

Essi devono fuggirlo.

L'altro giorno Anselmuccio si ebbe una bella sgridata e si meritò anche uno zero perché voleva toccare il seno della signora direttrice.

Anselmuccio ha avuto uno zero.

Anselmuccio è uno zoz-zo-ne.

Soltanto il marito della signora direttrice può toccare il seno della signora direttrice.

I mariti delle signore direttrici possono toccare i seni delle signore direttrici.

Noi che siamo bambini non possiamo toccarli; i bambini devono solo studiare attentamente le lezioni e ricompensare i geni-



tori dei sacrifici ch'essi fanno per loro.

Speriamo che Anselmuccio si corregga del suo grave difetto. Altrimenti, un giorno o l'altro, egli finirà male e la sua mamma morirà di dolore.

Bambini, non imitate mai Anselmuccio.

Imitate il piccolo Gustavo, invece.

Il piccolo Gustavo non solo non tocca mai i seni delle direttrici ma non dice mai nemmeno che essi sono robusti e belli.

Gustavo è un fanciullo dabbene.

Il pecoraro

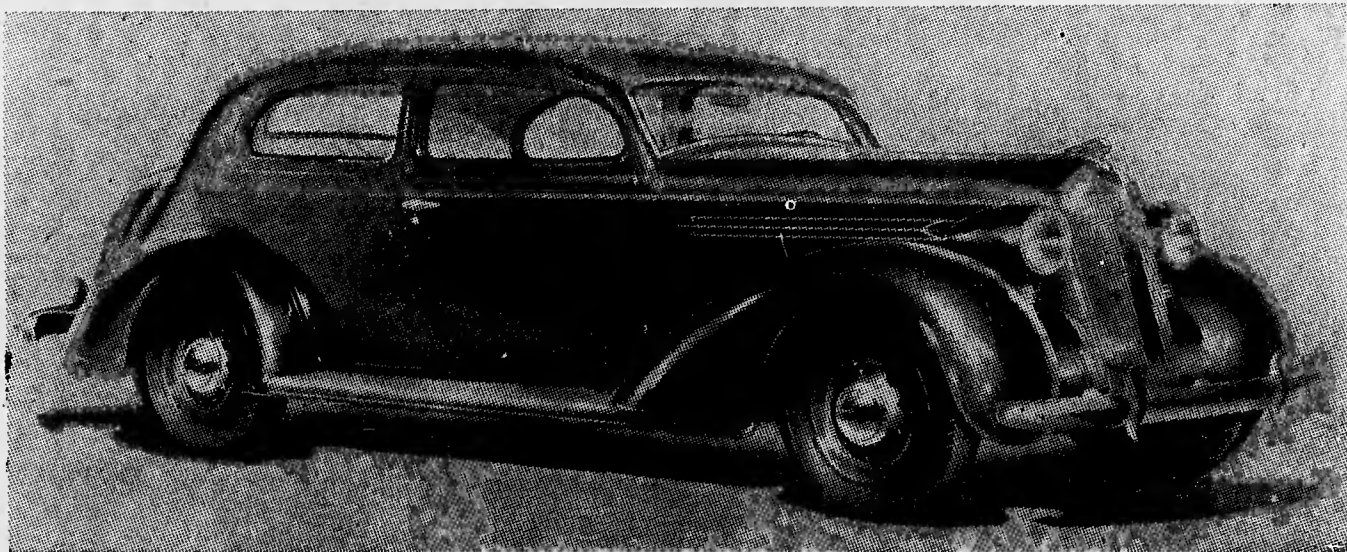
La antica orologeria

AMERICA

José Ferrigno

Augura buone feste e buon principio d'anno a tutti gli amici e clienti.
R. GEN. CARNEIRO, 51

la vera sicurezza
solo con un



CHRYSLER PLYMOUTH

AGENTI AUTORIZZATI:

LARA CAMPOS & IRMÃOS
S. Paulo — Praça da Republica, 30

Santos — Rua do Commercio, 23
AGENTI NELLE PRINCIPALI CITTA' DEL BRASILE

i dialoghi di un pazzo

Olá — fece il povero pazzo a un giovanotto con i calzoni bianchi che leccava un cono gelato — potete farmi un favore?

— Due se posso — rispose garbatamente il giovanotto coi calzoni bianchi.

— Ebbene — riprese il povero pazzo — cerco Napoleone e non lo trovo. Chi sa dove sarà!

— Chissá dove sará — rise e canticchió il giovane coi calzoni bianchi, smettendo di leccare il gelatino. — Sentite, buon uomo — aggiunse — non so invero che sia codesto tipo che cercate. Andatevene adunque per i fatti vostri e lasciate che in pace io mi refrigeri con questi saporiti mantecatti.

— Lá, lá — fece il povero pazzo. — Perdonatemi se, invero, vi ho tolto per breve lasso alla vostra bisogna. Ma é proprio così gustoso?

— Hum !E' delizioso addirittura e poi mi fa un frescolino, qui nel pancino, che mi sembra di stare in paradiso !

— Ci andrete in paradiso, se continuate a deglutire quell'intruglio, specialmente in piena digestione — ammoní con severità il povero pazzo.

— Me ne infischio! — rispose il giovanotto coi calzoni bianchi. Non mi fate l'igienista, per favore. Scomento che anche a voi piacerebbe dare una leccatina...

— Ohibó! — fece il po-

vero pazzo con una smorfia — mai e poi mai mi lasceró tentare dalla gola: voglio conservarmi in salute, io!

— Ascoltate buon uomo — riprese il giovanotto. Ne mangio in media dieci o dodici al giorno e tranne qualche forte dolor di pancia e un pó di... voi mi capite, non ho avuto mai nulla!

— Scusate se é poco! E che altro vorreste avere?

— Dio mio! Sono bazzeccole. Bisogna. Con questo caldo, del resto, come rinfrescarsi?

— Un bel bicchiere d'a-

cqua pura... — azzardó il povero pazzo.

— Un bicchiere di acqua pura? Figuratevi che dopo aver mangiato un gelatino mi viene tale una sete berrei a garganella le cascate del Niagara!

— Ma... allora non capisco — fece il povero pazzo. — Se non vi toglie la sete, se vi fa venire i dolori di pancia e il resto, perché lo prendete?

— Lo prendo — rispose il giovanotto coi calzoni bianchi — perché lá per lá mi rinfresca la pancia... E poi perché mi piace.

— A costo di buscarvi un malanno? — chiese il povero pazzo.

— A costo di buscarvi

mille malanni. Del resto — gridó con collera — faccio quello che mi pare, e voi, vecchio scimunito levatevi pai piedi, oh!

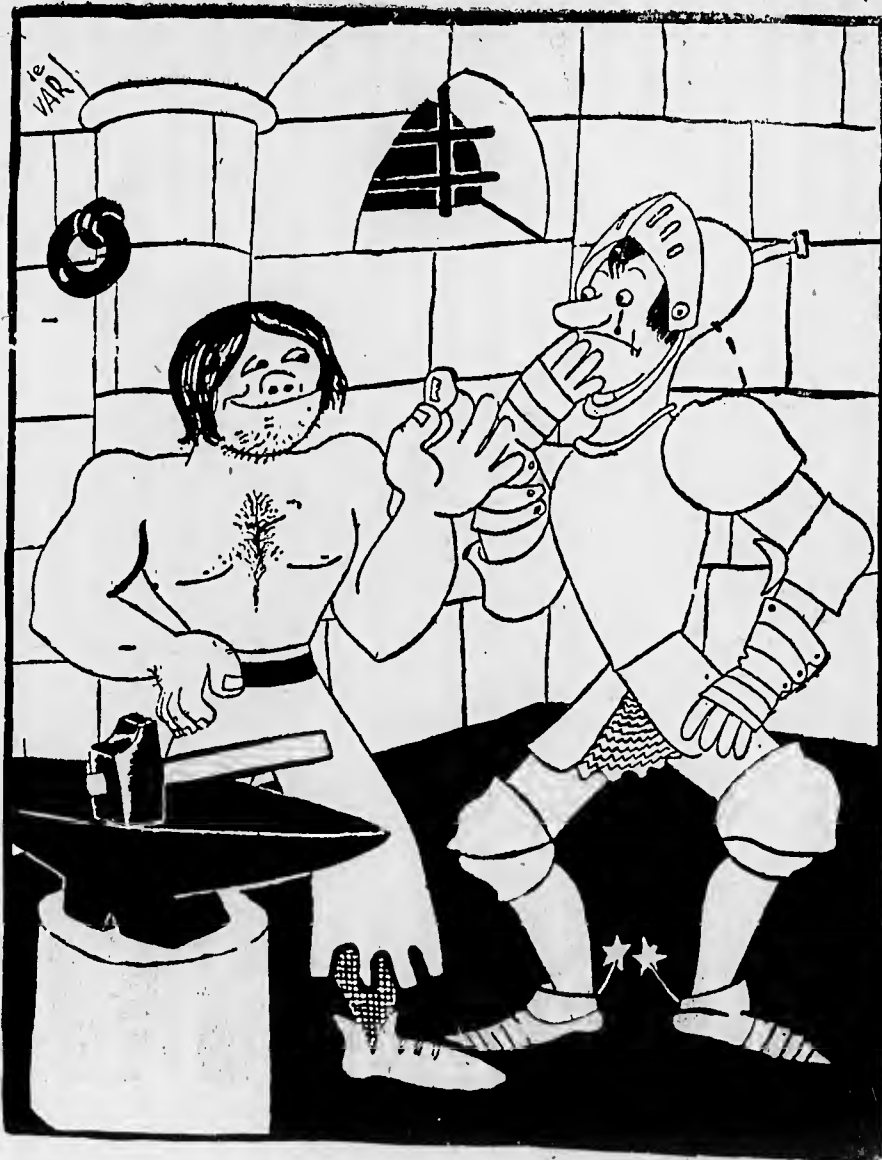
— Io vecchio scimunito? — fece il povero pazzo lanciando al giovanotto coi calzoni bianchi uno sguardo pietoso.

Poi mormoró: — Roba da savi, roba da savi! — e piantó in asso il divoratore di coni gelati riprendendo lentamente la strada del manicomio.

Dott. Federico de Marco



al tempo della cintura di castità



— Questa é l'impronta della serratura: mi faccia una chiave identica, ma mi raccomandando il segreto.

— Toh., ma questa é la chiave di Monna Lisa!

LAXATIVOS DALLARI
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

Alla Città di Firenze

Rua 15 Novembre N.° 3

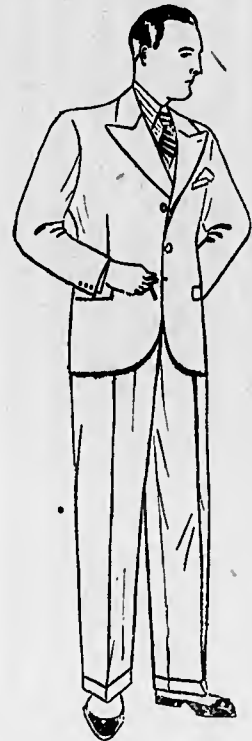
SEZIONE SPECIALE

di vestitini per bimbi. Prezzi eccezionali e massime
garanzie in tutti gli articoli.

SARTORIA DI 1.° ORDINE

Visitate le vetrine in

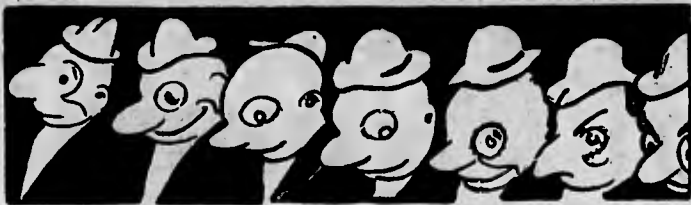
R. 15 Novembre, 3 - Telef. 2-5994 - S. PAOLO



CAPPOTTI
CRAVATTE
CAMICIE
CALZINI

IMPERMEABILI
SOPRABITI
per
UOMINI
E BAMBINI





pigiama color cielo

Speciale per il Numerissimo del "Pasquino"

— Mio caro amico — mi dice il medico della stazione termale, dottor Grindor — qual'è la mia funzione? Veder tutto, in materia terapeutica, non è vero? E non veder nulla in materia sentimentale. Dato che rubo, chiacchierando con voi, un quarto d'ora alla clientela che mi aspetta, vi dirò come una volta, una sola volta, son venuto meno ai miei principi di prudenza. Ascoltate: voi non siete un bambino, voi sapete che cos'è la vita d'albergo, anche in un clima reputato per le sue virtù riposanti: essa comporta qualche avventura amorosa, qualche strappo sentimentale. Io so tutto dalle mie clienti che non sono obbligate come me al segreto professionale: è la signorina Ics che ha piantato il signor Ipsilon del terzo piano per il signor Zeta che ha la camera al secondo... E' il signor Tai del Tali che tradisce la moglie e l'amante per un'acrobata indiana che lo raggiunge di notte per la cappa del camino. E' la signora quadragenaria che ha licenziato l'autista e guida lei stessa per godere maggiori libertà... Se ne dicono di cose, se ne dicono: sono per i frastieri, gli svaghi della cura. Beninteso, io ci credo poco. E dubito che qualcuno inventi per fare piacere a me.

— Andiamo, dottore! — gli dico con sorpresa simulata, poiché so infatti che qualche buontemponone si diverte a sbalordirlo con false confidenze per vederne l'effetto nei suoi occhi maliziosi. — Andiamo, dottore, che cosa volete farmi credere?

— Amico mio, io conosco i parigini e quelli che si spacciano per tali. Sempre pronti a motteggiare il vero medico di campagna. Ascoltate: c'è fra le belle donne del vostro albergo, una certa signora Biga...

Ahi! Ahi! Stavo per nominarla...

— La signora Bigarrois! — esclamo io.

— Tacete! — protesta Grindor, allarmatissimo. — Proprio lei. Ma, vi supplico, dimenticate il suo nome e la storia che sto per raccontarvi...

— Lo giuro!

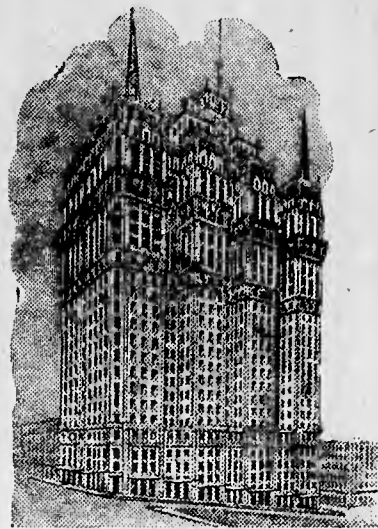
Egli continuò:

— Come sapete, io visito a casa i clienti privilegiati, invece di farli venire nel mio studio. E così anche la signora Bigarrois.

— Diamine! c'è qualche consolazione nel privilegio che le accordate... La piccola Bigarrois è simpatica, ben modellata, bella bocca rossa e magnifici occhi verdi...

— Santo cielo! Certo preferisco consultarla nel suo letto che nel mio gabinetto. Orbene, qualche giorno fa, busso alla porta della sua camera, per constatare lo stato del suo fegato, che ha molto debole come vuole la moda... Ella grida: "Avanti!", ma troppo in fretta, poiché mi è dato di vedere subito sulla spalliera di una sedia un pigiama di flanella color cielo e righe rosse. Un particolare: la donna è sposata, ma il marito è trattenuto a Parigi dai suoi affari. Per conseguenza... Per conseguenza, nessun dubbio! Che cosa significa un pigiama nella camera di

Hotel São Bento S.A.



PREDIO MARTINELLI

O maior Hotel. O mais confortavel, e o mais central de S. Paulo. Banheiro e telephone em todos os aposentos.

AVENIDA SÃO JOÃO N. 35

Telephone 2-3166 — End. teleg. "Osberto"
S. PAULO

una donna sola Io prendo un'aria disinvolta, fingo di non avere visto nulla... forse con qualche esagerazione, poiché la signora si turba e mi dice:

— Voi guardate quel pi-

giama... Non c'è nulla di strano... Un amico, ieri sera, lo ha lasciato qui prima di recarsi al campo di golf... E ha dimenticato di riprenderlo... Avete capito, dottore?

— Perfettamente. D'altronde, signora, voi, non mi dovette delle spiegazioni: io ignoro tutto e non riferisco nulla della vita privata delle mie gentili clienti.

"Ella sorrise e, allungandosi sul letto, mi disse:

— Visitatemi.

"E passiamo al giorno dopo.

"Il giorno dopo, dunque, verso mezzogiorno, sulla terrazza del Casino, all'ora, cioè, in cui, finito il trattamento mattutino, la folla di



DALLARI
LAXATIVO
PRODUCTO DOS
LABORATORIOS REUNIDOS
CALOSI-DALLARI
A VENDA NAS PHARMACIAS E DROGARIAS

GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

— Fondata nel 1921 —

Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205

Telefono: 2-0295

SÃO PAULO



**LAXATIVOS
DALLARI**
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

bagnanti si mostra in libertà, prima di colazione, io traverso la piazza, quand'ecco mi trovo proprio di fronte la signora Bigarrois, accompagnata da un signore maturo: e questo è nulla... Il guaio è che il signore maturo indossava lo stesso pigiama di flanella color cielo a righe rosse che avevo visto la vigilia sulla spalliera della sedia. Beninteso, io atteggiavo le labbra a un sorriso amabile e discreto, quindi la signora mi presenta il signore:

“— Mio marito, dottore. “Ve lo confesso: ero disgustato. Perché, dunque, il giorno prima aveva recitato la stupida commedia? Intorno a noi si erano fermati alcuni giovani spassosi... Senza dubbio, la piccola Bigarrois si era preso giuoco di me e doveva aver riso alle mie spalle col marito e con gli amici. Quanto al signor Bigarrois, egli sorrideva dignitosamente, tendendomi la mano:

“— Felicissimo, dottore. “La moglie mormorò, anch'ella sorridendo: “— Mio marito è arrivato questa mattina.

“Allora, per non prestarvi di più' alla beffa, obiet-
tai:

“— No, signora. Il signor Bigarrois è già qui da ieri mattina.

“— Come, dottore — egli disse. — Voi sapete meglio di me il giorno del mio arrivo?

“— Ma, sì!

“— Scusate: che cosa vi rende così sicuro nell'affermazione?

Stavo per dirgli: “Il vostro pigiama...” quand'ecco, improvvisamente (c'è un protettore degli innamorati!) apparve un bellissimo giovanotto, certo Langrune — dimenticate presto questo nome! — e questo Langrune indossava un pigiama identico a quello del marito: color cielo a righe rosse!

“Io trattenni un urlo...

La signora Bigarrois mi fisso con un'aria che voleva dire: “Sciagurato, eravate sul punto di compromettermi”.

“Tuttavia il signor Bigarrois stringeva la mano di Langrune.

“— Caro amico, è incredibile: quale coincidenza di indumenti!

“— Questo prova — disse il giovanotto — che abbiamo gli stessi gusti. Non è vero, signora?

“Aveva una faccia di bronzo, quel Langrune...”

ASCANIO DEL MAZZA

l'albero della manna

*“L'albero della manna esiste e come!
Però talvolta porta un altro nome”.
Così pensai vedendo un marchese
stupido e senza il becco d'un quattrino
sfruttare a meraviglia
l'albero di famiglia
e spostare una vecchia signorina
ricca a milioni e quanto lui cretina.*



**LAXATIVOS
DALLARI**
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

Banco Italo-Belga

SOCIETA' ANONIMA

CAPITALE (Interamente versato) Frs. 100.000.000,00
RISERVA Frs. 100.000.000,00
CAPITALE per il BRASILE Rs. 12.000.000\$000

SEDE SOCIALE: ANVERSA (Belgio)
48, Place de Meir

FILIALI nel BRASILE

SAN PAOLO — Agenzia del BRAZ — RIO DE JANEIRO — SANTOS e CAMPINAS.

FILIALI IN EUROPA

FRANCIA: Parigi, 12 Via VOLNEY.

INGHILTERRA: Londra, 100 Old Broad Street, E. C. 2.

FILIALI nell'AMERICA DEL SUD

ARGENTINA: Buenos Ayres, Via San Martino, 229.

URUGUAY: Montevideo, Via Zaballa, 1520.

Corrispondente Ufficiale nell'America del Sud, del REGIO TESORO ITALIANO e della BANCA NAZIONALE del BELGIO.

AGENTE esclusivo per l'AMERICA DEL SUD, del CREDITO ITALIANO, MILANO, e della SOCIETE' GENERALE DE BELGIQUE — BRUXELLES.

Corrispondente Ufficiale del Banco INTERNAZIONALE de INDUSTRIA e COMMERCIO DE MADRID.

SAN PAOLO — VIA ALVARES PENTEADO, 27 — Telefono, 2-5141

BRAZ: Avenida RANGEL PESTANA, 175 — Telefono 9-2056

Cassa Postale, 877 — Ind. Teleg. “Itelbank”

il monogramma

Tra le mode piú geniali questa é certo vezzosetta: di portare le iniziali proprio sulla camicetta, ricamate sull'ameño spazio, che rigonfia il seno.

Come avviene per le borse, i bauli e cosí via, quelle lettere son forse messe lí, con leggiadria, a evitare gl'imprudenti casuali smarrimenti?

E' assai grato ad un marito che il tesoro suo — se ha il vizio di finir talor smarrito — porti almeno con giudizio quei sicuri contrassegni, sí che alcun lo riconsegna.

E poi fa sempre piacere; se un ignoto vago viso ci seduce, di sapere qualche cosa di preciso: se non altro, ch'ella é la signora M. E.

Che grazioso cruciverba da risolvere in tranvai! E magari ti riserba chissá qual gioie (o guai). E il cervel dell'enigmista quelle lettere rovista:

"R. M." od "L. C.":
il bel nome chi indovina?
Rosa? Rina?... Lia? Lillí?...
Certamente, signorina.
"C. B. S.": qui un marito
c'é di mezzo, garantito.

Ma se leggi, in rosso o in nero, "K. C.", "W. T.",
qualchecosa di straniero
ti si affacia certo qui,
e scoprir devi il paese:
francesina? russa? inglese?

Si dan poi casi speciali.
Una certa bionda slava,
Wanda C..., delle iniziali
volentieri, si fregiava.
Ma l'effetto tra la gente
fu piottosto sorprendente...

Non facciam, però, i pedanti
e doniamo un plauso schietto
alle lettere eleganti
che, tracciate a fior del petto,
fan richiami sí gentili
alle grazie femminili.

Dott. Giuseppe Tipaldi

DOENÇAS
INTERNAS, NERVOSAS e MENTAES
DR. PALMERIO
Av. S. João, 324 Forc. 4 4371

FERNET-BRANCA
IL MIGLIORE APERITIVO DIGESTIVO E TONICO

Elettro-Pompe "INTOG", per pozzi profondi

(SENZA CORREGGIA)

FORNIMENTO SICURO DI ACQUA



Per qualsiasi quantità di acqua, di cui si abbia bisogno diariamente, é conveniente installare buone pompe di sicurezza. Pompe che non richiedano nessuna attenzione, che siano esenti da guasti e rotture e che funzionino sempre con la minima spesa.

Le Elettro-Pompe "INTOG" (senza correggia) sono ideate e costruite, avendo presente un'unica cosa — prestare il miglior servizio per molti anni, con la minore spesa possibile.

In vendita in tutte le case di prim'ordine.
Esigete pompe "INTOG" — Massima garanzia

Bolognini & Accurti

RUA CESARIO ALVIM, 74 — SAN PAOLO — TELEFONO, 9-2919



**VALVULAS
PARA
DESCARGA
DE AGUA
EM
APPARELHOS
SANITARIOS**

**"HYDRA"
DE EMBUTIR**



PATENTEADAS

FUNCCIONAMENTO
GARANTIDO
POR 10 ANNOS

**"HYDRA"
EXTERNA**



PATENTEADAS

DURABILIDADE
MAXIMA

Fundição e Tornearia em geral de metal e bronze
Torneiras, Registros, Valvulas e metaes para aparelhos sanitarios

"FACTOS E NÃO PALAVRAS"

Attilio Ricotti, cumprimenta os seus innumerados amigos e freguezes, desejando-lhes feliz Natal e prosperidades no decorrer do Novo Anno, tendo o grato prazer e maior orgulho de participar-lhes que graças ao perfeito funcionamento, hygiene, conforto e elegancia que offerecem as insuperaveis VALVULAS "HYDRA" foram concedidas as seguintes patentes:

Brasil	21.309	Suissa	181.081
Brasil	22.834.	Argentina	48.988
França	783.188	Inglaterra	450.103

Entretanto, como existem muita gente descrente, que fazem jus ao proverbio "o peor cego é aquelle que não quer vêr" e para fazel-os enxergar garante as referidas Valvulas, de sua unica e exclusiva fabricação **POR 10 ANNOS** e mais se preciso fôr.

Aproveita a oportunidade para dar uma pequena relação de alguns edificios onde se acham installadas as Valvulas "Hydra" que vem comprovar a grande acceitação e preferença que as mesmas tem merecido, não só nesta praça, como tambem em diversas cidades do Brasil, como seja: Rio de Janeiro, Petropolis, Bello Horizonte, Curitiba, Recife, Ponta Grossa, Santos e Campinas:

Relação de alguns edificios do S. Paulo onde se acham installadas e em pleno funcionamento as Valvulas "Hydra":

UFA PALACIO:	Av. São João	48 valvulas
SÃO JOSE':	Av. São João, 856	48 "
OLIDO:	Av. São João, 1009	66 "
BANHARAO:	Av. São João, 1113	43 "
SÃO PAULO:	Av. São João, 1484	31 "
ARCESP:	Rua Capitão Saomão, 9	19 "
PAYSANDU':	Largo Paysandú, 10	46 "
RESTINGA:	Rua Pedro Americo, 23	28 "
ROSA:	Rua Wenceslau Braz, 210	11 "
CALBLE:	Rua Bittencourt Rodrigues, 154 ..	18 "
AVENIDA:	Av. Paulista, 39	38 "
COLUMBUS:	Av. Brig. Luiz Antonio, 167	42 "
BROGGI:	Rua D. José de Barros, 168	18 "
PIRACICABA:	Rua 11 de Agosto, 31	32 "
SANTA ELISA:	Largo do Arouche, 35	78 "
HYGIENOPOLIS:	Rua Cons.º Brothero, 1092	50 "
MARTINELLI:	Av. São João	144 "
GEPPINA:	Rua Annita Garibaldi, 83	26 "
ISAAC DORF:	Rua D. José de Barros, 51	21 "
DO CHA':	Rua Xavier de Toledo, 9	30 "
SANTA FRANCISCA:	Rua Riachuelo, 2	35 "
RUA 13 DE MAIO, 301/07		64 "
SOROCABANA:	E. F. Sorocabana	109 "
SECRETARIA DA VIAÇÃO:	Praça da Republica	52 "
RUA VIEIRA DE CARVALHO, 122		16 "

As inegalaveis Valvulas "Hydra", gloria da industria brasileira, encontram-se á venda nas seguintes casas de artigos sanitarios:

BEKMAN & CIA.	Rua Florencio de Abreu, 109
CARVALHO MEIRA & CIA.	" Libero Badaró, 10
ERNESTO IGEL & CIA.	" Sen Paulo Eglydio, 21
ERNESTO DE CASTRO & CIA.	" Boa Vista, 2
JORGE RICHTER & CIA.	" do Carmo, 35
LUIZ GRIMALDI	" da Liberdade, 45

SÃO PAULO

Escriptorio e Loja: Avenida Rangel Pestana, 1086-83
Fabrica: Rua Claudino Pinto, 191-93 — Tel. 2-9186
RIO DE JANEIRO — Rua Frei Caneca, 55 — Tel. 22-0574

consigli a un filodrammatico

Non fissare troppo insistentemente la riga dei tuoi pantaloni o la mascherina delle tue scarpe (un attore giovane del passato che indugiò troppo in questa contemplazione platonica si addormentò in piedi e i pompieri dovettero portarlo a braccia fuori del palcoscenico).

Non cercare nella sala, fra le belle spettatrici, quella "dama misteriosa" che ti ha spedito un biglietto profumato con la cipria (ell'è, povera piccola, nel corridoio dei palchi di terz'ordine che aspetta, rosicchiandosi le unghie, i ritardatari per accompagnarli al loro posto).

Non sporgerti, come spesso ineluttabilmente ti accade, più avanti del capocomico o della diletta prima attrice quando gli applausi vi chiamano alla ribalta (lo so che è una forza e soffoca il subcosciente, se non vuoi farti protestare prematuramente per concorrenza sleale).

Non alzare la voce, non abbandonarti a gesti travolgenti, mentre reciti, se non desideri che ti scivoli dall'orbita il monocolo che tu porti soltanto sul palcoscenico, stoicamente, per aggiungere fatalità alla fatalità della scena madre (ci sono stati giovani attori che hanno dato fondo ai sudati risparmi di una stagione per tener dietro al consumo delle caramelle di cristallo).

Non farti venire il torcicollo occhieggiando continuamente dentro la cuffia del suggeritore come se da un momento all'altro dovesse sbucarne l'autore in persona per improvvisarti le battute che hai dimenticato (se proprio non puoi fare a meno di pendere dalle labbra del suggeritore, invitalo a colazione: apprenderai dalla sua viva voce come egli, a furia di scrutare dalla ribalta nella cuffia, abbia finito per cascarci dentro, a consumarvi tutta la vocazione dando l'imbeccata agli altri).

Non lasciarti contagiare dalla febbre di diventare capo-comico prima di avere messo il dente del giudizio (ricordati che alle donne non garbano gli uomini calvi e il capocomicato fa cadere i capelli).


A proposito di capelli: sul parco di brillantina (altrimenti la prima attrice si rifuterà di lasciarti le chiome quando ti inginocchierai ai suoi piedi).

Non infilare il brillante al dito (anche se è autentico e splendente come l'"Orloff", compagni e pubblico diranno ugualmente che è falso).

Non avere fretta di interpretare Shakespeare con la scusa che vuoi fargli intascare i diritti d'autore.

E, soprattutto, ricordati di chiamare "Maestro" il tuo direttore di compagnia (riservandoti di definirlo un "generico" il giorno che sarai diventato "Maestro" antu).

Guido Bussi Scrisse



LA STITICHEZZA PIU' RIBELLE

cede con l'uso
delle Lassative

DALLARI

**PRIMA DEI PASTI.
SENZA
DIETA**

Essenze per profumi, liquori e sciroppi

PRODOTTI CHIMICI

Bottiglie, flaconi, e flaconcini per lozioni ed estratti.

ETICHETTE

Rappresentante di: urt Jahn & Co., Meuselback e

"Esperis" di Milano

P. ERCOLANI

RAPPRESENTANZE — COMMISSIONI

PRAÇA DA SE' N.º 43 - 3. piano - Sala, 309 - (Palacete

Santa Helena) - Telefono 2-3244 - C. Postale, 2262

End. Tel. "Perlani" — S. PAULO

FILIZOLA

**la bilancia automatica
insuperabile**

Fabbrica: Av. Vautier, 49 - Sezione di Vendite: R. Brig. Tobias, 57

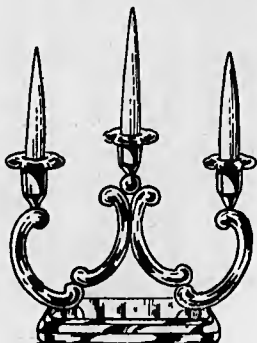


Casa Porcelana

AV. S. JOÃO, 304 TELEPHONE 4-5102
SÃO PAULO

APRESENTA EM SUAS NOVAS VITRINAS, UMA LINDA EXPOSIÇÃO DAS ÚLTIMAS NOVIDADES RECEBIDAS HA POUCO DOS MAIS CONCRETUADOS FORNECEDORES EUROPEUS

CRYSTAES LOUÇAS



CASTIÇAES EM PRA-
TA WOLFF, CRYSTAL
OU LOUÇA D'ARTE.



FAQUEIROS PRATA "VIX 90" EM TO-
DAS AS COMPOSIÇÕES OU PEÇAS
AVULSAS

PORCELANAS METAES FINOS



VASOS DE CRYSTAL.
RICO SORTIMENTO.
PREÇOS AO ALCANCE
DE TODOS.



SERVIÇOS PARA CHA' E CAFE' EM
PORCELANA; DECORAÇÕES MODER-
NAS E FORMAS ORIGINAES

BONIFICAÇÃO
DE 10 %
DURANTE
O
PERIODO
DAS FESTAS



SERVIÇOS DE COPOS DE CRYSTAL,
DESDE O MAIS MODESTO AO MAIS
FINO ARTIGO DE "BACCARAT".



CENTROS DE MESA, ARTIGO MODER-
NO, PARA TODOS OS PREÇOS.



GARRAFAS THERMOS
EM TODOS OS TAMA-
NHOS, DESDE 6\$800



QUEBRA NOZES, ARTIGO CHROMADO,
OPTIMO PRESENTE UTIL.

retaggio d'odio

(Speciale per il Numerissimo del Pasquino)

Dedica. A me stesso, devotamente.

Prefazione. Poiché da un po' di tempo a questa parte si fa circolare la voce che io non sapia scrivere un romanzo, eccomi a cacciare i miei denigratori dieci metri sottoterra. Retaggio d'odio è infatti un vero e proprio romanzo. Un po' breve; ma dopo che sono stati scritti: I Miserabili, Il Circolo Pickwyehk e Le memorie di un ottuagenario, qualcuno doveva pur pensare a ristabilire l'equilibrio.

Mi sono assunto modestamente questo incarico: e lascio che il lettore giudichi, con la sua intelligenza, se l'ho assolto o no alla perfezione.

PARTE PRIMA

Capitolo I. — Il capitolo primo, come tutti i capitoli primi, non è che un capitolo d'introduzione. Del resto, siamo anche in quella fase che potrebbe chiamarsi l'introduzione alla vita del mondo — l'età della pietra, si. Pensate, io e voi non eravamo ancora nati; Milton racconta cose straordinarie su quell'epoca — ma sapete, neanche lui era nato. Io direi di non dargli troppo credito. Comunque, passiamo al secondo capitolo.

Capitolo II. — Il signor Elfo, che è uno dei principali protagonisti del romanzo, disse a sua moglie: — Non trovo più quel filetto

del brontosauo che uccisi l'altro ieri. Ne sai qualcosa, tu?

La signora Elfo non ne sapeva nulla e lo disse. Ciò mandò su tutte le furie il signor Elfo. Egli andò su tutte le furie, e si dichiarò invece sicuro che — fra lei e il compar Silfo — avrebbero potuto, volendo, fornire una spiegazione assolutamente veridica circa la vera fine del filetto di brontosauo.

Era un'insinuazione. La signora Elfo scoppiò in pianto.

— Sei un brutto — singhiozzò. — Come puoi dubitare di me? Il compar Silfo è alla caccia dei dinosauri.

— Sta bene — disse Elfo. — Ora vedremo se quel miserabile insidia i dinosauri o le moglie degli amici.

E, munitosi di una pesante accetta, uscì all'aperto.

Capitolo III. — Lungi dall'immaginare la miriade incombente sul suo capo, il compar Silfo stava beatamente facendo la siesta in riva al fiume.

— Perdio — brontolava. — Non avrei dovuto cedere alla piccola Elfo. Essa non sa quanto il brontosauo faccia male al mio stomaco. Ma come rifiutarsi? Non potevo mostrarmi scortese, e d'altronde...

S'interruppe, il signor Elfo era comparso sul limite della foresta.

— Olà, siete voi? — chiese egli senza darsi la pena di levarsi. — Salute, caro.

— Morte invece.

E senza aggiungere una sola parola, il signor Elfo, sollevata la pesante accetta, spaccò il cranio di compar Silfo.

— Vendetta è fatta — esclamò poi gettando l'arma. — Per fortuna nessuno mi ha visto.

Nessuno? Il signor Elfo s'ingannava. Giacché, attenzione!, potrei farne l'oggetto di un emozionantissimo quarto capitolo, ma preferisco dirlo subito: un uomo aveva assistito alla tragica scena. Chi? Silfino, il primogenito dell'ucciso.

— Quell'uomo ha ucciso mio padre — esclamò egli con voce terribile e balzando precipitosamente dietro un cespuglio di mortella gigante. — Che tremi! Il seme per un violento e inestinguibile odio tra le nostre famiglie è stato or ora gettato. L'ho dotto!

PARTE SECONDA

Capitolo IV. — Trecentomila settecentocinquantesette anni trascorsero. O meglio, domando scusa, vi è un piccolo errore. Trecentomila settecento cinquantotto anni trascorsero. E vediamo, che cosa è avvenuto in questo lungo spazio di tempo? Non ne so niente. E' dunque giocoforza passare subito al capitolo quinto, dove — tremate! — vedrete dell'odio i tristi frutti.

Capitolo V. — Messer degli Elfi, altro importantissimo personaggio della narrazione, — gettò il messaggio anonimo pervenutogli per via aerea col piccione viaggiatore in partenza tutti i giovedì dal colombiscalo di Ostia, e, sguainata la pesante spada, gridò con voce fremente: — Per mille demoni, ancora un affronto del mio nemico Messer dei Silfi. Questa volta sterminerò l'odiosa stirpe. A me, miei prodi!

Capitolo VI. — I suoi prodi, che stavano giocando le loro cavalcature in una bruciante partita ai dadi, accorsero come un sol uomo.

— Miei prodi! — li apostrofò il rude capitano. — Affari della più alta importanza mi obbligano a tornare in patria. D'ora in poi servirete sotto il Sire di Buglione. Addio. Bacciate per me il Santo Sepolero.

E incurante della querele dei



TOME UM COMPRIMIDO
DALLARI
LAXATIVO

Contra prisão de ventre, dôres de cabeça, entoxicação, mau funcionamento do fígado e do aparelho digestivo.

Productos dos Laboratorios Reunidos
CALOSI DALLARI

À venda nas drogas e farmacias

CONSERVAS

IMPORTAÇÃO — REPRESENTAÇÕES — CONTA PRÓPRIA — CONSIGNAÇÕES

GENNARINO RANIERI

Telegrammas: "GENNARINO"
CODIGOS: Borges, A. B. C. 5.ª Ed. Melh., Lieber's, Bentley's, Particulares

Avenida Martin Burchard, 118 - Tel. 2-2663
SÃO PAULO

Regali Efficienti

MIGLIAIA DI STILOGRAFICHE ULTIMI MODELLI, PREZZI SPECIALI DURANTE LE FESTE, SOLTANTO NELLA CASA SPECIALIZZATA



CASA MURINO

"A CANETA DE OURO" — Rua Miguel Couto N.º 3, (antica Travessa do Grande Hotel)

sui prodi, i quali sostenevano che nel cambio di bandiera vi fossero gli estremi del licenziamento, e quindi il dritto da parte loro a una liquidazione, Messer degli Elfi montò a cavallo e sparì in direzione Nord-Nord-Ovest.

Capitolo VII. — Sei mesi dopo, accompagnato da una piccola scorta, il fiero Signore giungeva a spron battuto alle porte del suo castello avito.

L'ora inelava, non vi è tempo per descrivere il castello. Messer degli Elfi sta infatti attraversando il ponte levatoio; eccolo lungo la grigia scala che conduce agli appartamenti del primo piano, eccolo nel salone ove Madonna Elfo Delesguardo è intenta all'opre del telaio.

Quale emozione! Madonna Elfo si è levata di scatto tutta fremente per il ritorno inatteso.

— Ben tornato, mio, signore e padrone! — esclamò essa con voce commossa. — Avete conquistato il Santo Sepolero? E ditemi, mi avete portato il pesante e soffice tappeto che mi prometteste nell'ora grave della partenza?

— L'ho portato — dichiarò eupamente Messer degli Elfi; e, fermi tutti, ciò che segue è così drammatico, che bisogna apprestare sul momento un nuovo ed emozionante capitolo.

Capitolo VIII. — Un pesante e soffice tappeto venne trasportato nella stanza, e, a un cenno del cupo signore, aperto. Atroce! La testa mozza di un uomo rotolò sul pavimento.

— La testa di Messer dei Silfi gridò, venendo meno, Madonna Elfo Dolesguardo.

— La testa del vostro amante, o signora!

E con un sogghigno satanico, il cupo signore uscì dalla stanza.

Ma, dovete credermi, egli non fece che pochi passi. Alle sue spalle un passo affrettato si avvicinava; egli si volse, la mano pronta sulla spada: riconobbe Pia, la vecchia nutrice

— Messere — disse costei con voce rotta dall'emozione. La violenta emozione di poco fa, affrettò ciò che tutti aspettavamo da un momento all'altro. Madonna Elfo...

— E' morta.

— No. Ha dato alla luce un amore di bimbo.

— Un bimbo? Maledizione. Ma io manco da un anno... Chi può essere suo padre? Ah, ci sono. Nessun dubbio che quel neonato sia stato concepito in collaborazione col mio nemico Messer dei Silfi. M'è necessario ucciderlo, adunque.

Capitolo IX. — Pia, la vecchia



— Signore, vi aspetto domani all'alba al bosco delle acacie, con due amici...
— Sta bene: la colazione chi la porta?

nutrice, si gettò bocconi sul pavimento.

— Pietà, messere. Pietà per l'iguaro infante.

— Nessuna pietà. Il bastardo è figlio di un nemico della mia famiglia, e domani, uomo, farebbe del suo meglio per sterminarla. E' giocoforza sopprimerlo.

Messer degli Elfi sfoderò un acuminato pugnale, ma, in quel mentre, un servo si precipitò ai suoi piedi: fermi tutti!

— Messere — esclamò il famiglia con voce alterata — Una cattiva notizia. Mani sconosciute hanno rapito il nuovo nato.

Messer degli Elfi crollò come un masso. Realmente in questo romanzo vi sono troppi colpi di scena; un protagonista non è che un uomo, dopo tutto — e, quando egli rinvenne, lo si udì mormorare con voce spenta:

— Se quel piccolo bastardo non muore di convulsioni, i miei figli dovranno temere un giorno il suo odio terribile.

PARTE TERZA

Capitolo X. — Altri settecento anni trascorsero. In questo tempo, guerre, terremoti, e carestie affissero il genere umano; perfettamente d'accordo che la cosa non vi riguardi, ma proprio vorrei dirvi qualcosa di profondo, mi piacerebbe di passare per un autore frivolo. Che cosa potrei dirvi? Ecco, vi descriverò un pozzo. Generalmente un pozzo è profondo.

Capitolo XI. — Siamo nell'era

moderna: "oggi" — come sta scritto sulle locandine teatrali. Nello stadio cittadino, brulicante di folla ansiosa, si svolgeva la finale del campionato di calcio fra le squadre dello Sporting F. A. C. e dell'Audax A. S.

Due uomini, che il destino aveva messo vicini, si notavano per il loro contegno eccitato. Tifosi? Diavolo, non vi si può nascondere nulla; quei due erano effettivamente tifosi.

E, vedete, non è trascorso un minuto da quando li abbiamo osservati, che, attratti da una forza misteriosa e possente, essi, distolsero gli occhi dalla contesa per fissarsi vicendevolmente. Due gridi sinistri risuonarono.

— Filippo Elfini! Il secolare nemico della mia famiglia.

— Andrea Silfetti! L'aborrito persecutore della mia.

Mossi dallo stesso, terribile impulso, balzarono pronti ad azzuffarsi, quando per gli spalti nereggianti, un boato si levò: — Porta!

Capitolo XIII. — Che cosa era avvenuto? Magnifico! Il centro attacco dello Sporting, con abile e travolgente discesa, aveva segnato per la sua squadra il punto della vittoria.

— Hurrah! Hurrah! — urlò il signor Andrea Silfetti.

— Hurrah! Hurrah — urlò il signor Filippo Elfini. Poi, meraviglioso!, tornarono a guardarsi.

— Come, anche tu sei per lo Sporting? — chiese il signor Silfetti.

— Perdiana. Sono socio ono-

rario, — proclamò il signor Elfini.

Quale istante trascorse — due e tre, non di più.

Nel petto dei due uomini qualcosa di remoto si sfaldava come neve al sole; a questo punto, il romanzo entra in una fase sentimentale non ho bisogno di consigli, lo so da me che il cielo e la terra dovranno entrare per qualche cosa. Dirò dunque che una pace piena di solennità gravava sulle cose; lontano, molto lontano, il sole calante dorava le cime inviolate dell'altipiano del Tibet.

La folla accalcata nello stadio era tornata a sedersi, ripresa dal ritmo della lotta. Due soli uomini erano restati in piedi; strettamente abbracciati mormoravano piangendo: — Siamo fratelli. Per la vita e per la morte, urrah per lo Sporting!

Capitolo XIII. — E' inutile, giacché il romanzo è finito.

Dott. Raffaele Parisi



C'E' UN POSTO PER TUTTI nel PLANO UNICO della
GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS
Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS
Rua Senador Feijó, 205 ————— Telefno: 2-0295 ————— SÃO PAULO

ilself-control

La donna si controlla meglio - prima. L'uomo si controlla meglio-dopo. Molto più felice sarebbero se non si controllassero affatto, né prima, né dopo.

* * *

Non diffidate delle parole di una donna, diffidate dei suoi silenzi.

* * *

Nell'uomo, la donna ammira soprattutto la forza fisica; qualche volta, ma più di rado, la forza morale.

* * *

Quando un uomo tace, quasi sempre non ha nulla da dire; quando una donna tace, avrebbe molte cose da dire, ma giudica meglio non dirle.

* * *

Nessuna donna è malcontenta di ubbidire, purché trovi l'uomo che la sappia comandare.

* * *

Alcune donne trascorrono la loro vita nell'ubbidienza. Fanciulle: ubbidiscono ai padri; mogli: ubbidiscono ai mariti; madri: ubbidiscono ai figlioli, e non è provato che siano meno felici delle altre.

* * *

Tutte le donne desiderano possedere il gioiello in vetrina e l'uomo in vista. Quando però riescono ad averli tra le mani ne restano quasi sempre deluse. Allora ricominciano a sognare un altro gioiello e un altro grand'uomo.

* * *

In amore, la donna appare quasi sempre la sedotta e l'uomo il seduttore. In realtà succede il contrario. Ma l'uomo ci tiene assai a considerarsi un conquistatore e la donna glielo lascia credere per fargli piacere.

* * *

La gelosia dell'uomo è formata per due terzi di amor proprio, e per un terzo d'amore. La gelosia della donna è formata per tre quarti di amore e per un quarto di amor proprio.

* * *

Un marito fedele tradito dalla moglie, è ridicolo; una moglie fedele, tradita dal marito, è commovente. Chissà perché?

* * *

Quando un uomo tradisce una donna dice: "E' colpa mia". Quando una donna tradisce un uomo, dice: "E' colpa sua". E quasi sempre hanno ragione tutti e due.

* * *

L'uomo che si rovina per una donna è molto spesso un imbecille. La donna che si rovina per un uomo è quasi sempre un'eroina.

Antonio Cantarella
(in Arte, Nino Cantaride)

ragazze "900"



— Perché non vuoi andare in barca con Teodoro? E' un ragazzo così pieno di riguardo.
— Appunto per questo non ci vado!

Endereço Telegraphico: "Alessio"

FONES: 2-1096 Expediente - 2-5748 Gerencia

Codigos: Ribeiro e Particulares

CAIXA POSTAL 2219

Casa Bancaria Conde & Cia.

RUA BOA VISTA, 8

SÃO PAULO

Le poesie di Manon

la leggenda delle calze

Me ne ricordo come fosse ieri...
Abitavamo alla Panetteria
e per tirare avanti, mamma mia,
faceva dieci o dodici mestieri.
Mia sorella Sisi dava lezione
e portava le calze di cotone.

Un giorno, il giorno avanti alla Befana,
mentre faceva un pediluvio ai piedi,
rovesciò non volendo il bagnapièdi
e l'acqua ne uscì come una fontana...
Sisi, con le sottane rimboccate
si mise a lanciar grida disperate.

Il cavaliere della stanza a mese,
che mammá gli affittava col servizio,
a quelle grida accorse a precipizio,
vide ogni cosa e subito comprese.
Si avvicinò benevolo a Sisi
e volle consolarla lì per lì:

Le disse: "La Befana, un pó piú tardi,
ti porterá regali e dolci e frutta",
La coccolava, intanto con gli sguardi,
senza parer, la coccolava tutta...
"Di qui — disse alla fine — non si scappa,
dove appender le calze sulla cappa".

Sisi gli diede retta ed al camino,
proprio sopra la buca del carbone,
appese le sue calze di cotone,
per ritornare a prenderle al mattino.
Peró, al mattino, le trovò cambiate...
con sei paia di seta rinforzate.

La Befana, era stata proprio lei,
aveva fatto il cambio sorprendente
e da allora orgni mese, puntualmente,
gliene portó altre paia; sei per sei.
Ma tutte l'altre volte le lasciò
non piú sopra il camino: sul comó.

M A N O N L A D O'

Olio di Ricino

E

Olio di Mandorle Erba

preferiti in tutto il mondo, perché puris-
simi, innocui e garantiti dal nome

C. ERBA

:: PRODOTTI INODORI E INSAPORI ::

Grandes Industrias

MINETTI LTDA.



GRANDES INDUSTRIAS

MINETTI, LTDA.

PEÇAM OS NOSSOS
AFAMADOS PRODUCTOS



O MELHOR

Farinhas de Trigo "Maria", "Savoia",
"Venezia", "Dina"

SABÃO NEGRINHO

ESCRITORIO:

Rua Alvares Penteado, 23 — 1.º andar
Telephones: 2-7083 - 2-7084 - 2-7085

INDUSTRIAS:

Rua Borges de Figueiredo, 64

il fascino indú

Collaborazione Speciale per il Numerissimo

L'accidente classico dei guidatori domenicali: l'amico li aveva scagliati contro un albero. L'amico se l'era cavata senza troppi danni; il signor Lubin con una ferita alla testa che sanguinava

abbondante. Sua moglie, illusa, singhiozzava davanti a quella testa tanto cara che forse era spaccata.

Nessuno ignora che ferite di questa specie o sono molto pericolose o sono quasi anodine. O un estremo o l'altro. Si può correre il rischio della trapanazione del cranio o, semplicemente, guarire in due giorni.

Due giorni dopo il cozzo, il signor Lubin si preparava alla sua prima passeggiata di convalescente. Egli aveva la testa avvolta in un bendaggio che le conferiva l'aspetto di una cipolla gigantesca premiata alla Mostra Agricola.

— E' seccante uscire in questo stato — dichiarò.

— Perché, caro? Non è colpa tua. Anzi hai l'aria di un dimostrante. Si può supporre che tu non abbia paura dei colpi, che abbia avuto il coraggio delle tue opinioni. E questo è molto chic coi tempi che corrono, te lo dico io.

Ma il signor Lubin non voleva affatto avere l'aria di un dimostrante: contemplava, davanti allo specchio, la cipolla premiata che incoronava la sua fronte. Il signor Lubin non era mai stato molto bello, senza rendersene conto, del resto. Ma questa volta non si giudicava favorevolmente. E rifletteva.

— Ascolta, Gilberta: ti ricordi di quel grande velo azzurro che ti avvolgevi alla testa, l'estate scorsa, al mare? Lo conservi ancora?

— Sì. Perché me lo chiedi? — Non credi che starei meglio se lo mettessi sopra il bendaggio?

— Ma ti renderai ridicolo!

— Perché? Ci sono dei maragià per bene, che circolano coperti così e in giacca, dei maragià per bene che hanno mezzi abbastanza per compararsi un cappello. Essi preferiscono il loro turbante, con un fiocco che pende dietro, sulle spalle. Non è affatto brutto.

Gilberta, per divertimento, consentì alla prova. Ella stessa acconciò ingegnosamente il lungo velo azzurro sulle bende e dichiarò:

— Davvero, ti sta bene. Stai meglio che col tuo berretto



TOME UM COMPRIMIDO
DALLARI
LAXATIVO

Contra prisão de ventre, dôres de cabeça, entoxicação, mau funcionamento do figado e do aparelho digestivo.

Productos dos Laboratorios Reunidos
CALOSI DALLARI

A venda nas drogerias e pharmacias

Adolpho

Brunner

PATENTES E MARCAS

RUA SÃO BENTO, 200

1.º andar — Salas 9-10

Tel. 2-4331

basco. Ti prederanno per un indu'.

Egli uscì contento di sé e degli sguardi dei passanti. Tanto più, insomma, ch'era sfuggito a un reale pericolo, che l'assicurazione non pareva volesse lesinare sull'indennità, che l'amico, mortificato per la sua imperizia, aveva promesso di fargli trascorrere piacevolmente le vacanze, ospitandoli nella sua tenuta del Touquet, per la convalescenza. Il signor Lubin, ringalluzzito, decise di darsi buon tempo e, per cominciare, andò a sedersi sul lato destro del viale dei Campi Elisi, a una terrazza di caffè, scegliendo il suo tavolino accanto a quello di una fanciulla solitaria.

Costei lo esaminava attentamente: aveva lo sguardo serio e le labbra sorridenti. Egli ricambiò il sorriso. Ella mormorò:

— Buongiorno, mio signore.

Lubin accostò, per cella, un dito alla bocca, come per chiedere un pò di discrezione.

— State tranquillo, parlarò adagio e sottovoce, per non attirare l'altrui attenzione su di voi che siete un maragià. L'avevo indovinato.

— Dal mio turbante? — Sì. E poi, si vede bene, ci si rende conto subito che voi non siete un uomo come gli altri. Che cosa bevete? — Uno champagne-cocktail.

— Come siete parigino! E come conoscete bene la lingua francese. Volete bere con me uno champagne-cocktail?

— Lo bramò, signorina, ma lo farò servire al vostro tavolino — disse il signor Lubin che paventava di vedere sopraggiungere Gilberta.

— Capisco: non volete essere sorpreso in compagnia di una donna sulla terrazza di un caffè. Ci sono fotografi dappertutto e dei giornali-

GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

— Fondata nel 1921 —

Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205 — Telefono: 2-0295 — SÃO PAULO

sti troppo curiosi. Domani si leggerebbe: "Il maragià di...". A proposito, di dove?

Il signor Lubin fece uno sforzo considerevole e radunò i suoi ricordi scolastici. Cinque nomi gli galleggiavano nella memoria, i cinque nomi delle città francesi dell'India: Rispose.

- Karikal, Karikal-Khan.
- Che bel nome!
- E voi come vi chiamate?
- Malu'.

*
* *

Un'ora dopo, finiva di rivestirsi in una camera dei paraggi dell'Etoll e insinuava discretamente un biglietto da 50 franchi nella borsetta della fiduciosa Malu'.

Insomma, la faccenda era andata benissimo. Malu' era una figliola stupenda! Il turbante riportava un incontestabile successo. Il signor Lubin aveva scoperto con la complicità del caso, un ammirabile ordigno di seduzione.

E l'indomani uscì per fare il maragià in un altro locale. Questa volta il colpo gli riuscì con una certa Ginetta. Non c'era che un inconveniente in tutto questo, ma lieve, era costretto a tenere in capo il suo turbante, poiché non avrebbe saputo, dopo, arrotarlo con l'abilità di Gilberta che aveva, ormai, fatto la mano alla bisogna.

Le conquiste del signor Lubin gli chiedevano con stupore perché non si toglieva



il turbante. Egli rispondeva gravemente:

— Al mio paese non lo si leva che all'ora delle abluzioni; altrimenti, si commetterebbe un sacrilegio.

La deliziosa signora Lubin volle, anch'essa, la sua parte delle generosità dell'assicurazione e propose:

— Poiché riscuoteremo una discreta somma, caro, profitiamone. Conducimi, stamattina, a prendere il gelato e a fumare una sigaretta ai Campi Elisi.

— Non sarebbe preferibile il Bois de Boulogne?

— Non, no! I Campi Elisi sono più allegri. Si vede passare tanta gente. Ci siederemo a destra...

— A sinistra, piuttosto, a

sinistra. Ti garantisco che a destra c'è troppo sole.

Ciò che temeva il signor Lubin accadde anche dal lato sinistro: egli vide entrare l'elegante Malu'. Provò ad asciugarsi il sudore, per nascondere il volto, ma c'era di mezzo quel turbante...

— Hai tanto caldo, caro! Colpa del turbante.

— Ah, sì! Proprio colpa del turbante. Stasera voglio levarmelo, sono ormai guarito.

Malu' passò vicino: guardò degnamente il maragià, alzò ostentatamente le spalle e sparve nelle profondità del caffè.

"Non potevo mica darle cento franchi" pensò il signor Lubin.

Gilberta lo distolse dalla sua meditazione.

— Aspetta, caro: vado al lavabo. Ordina per me una spremuta di limone.

Entrando nella stanza dove erano disposti, sulle mensole di marmo, le scatole di cipria, le fiale e i piccoli accessori della toilette femminile, una bella creatura le chiese:

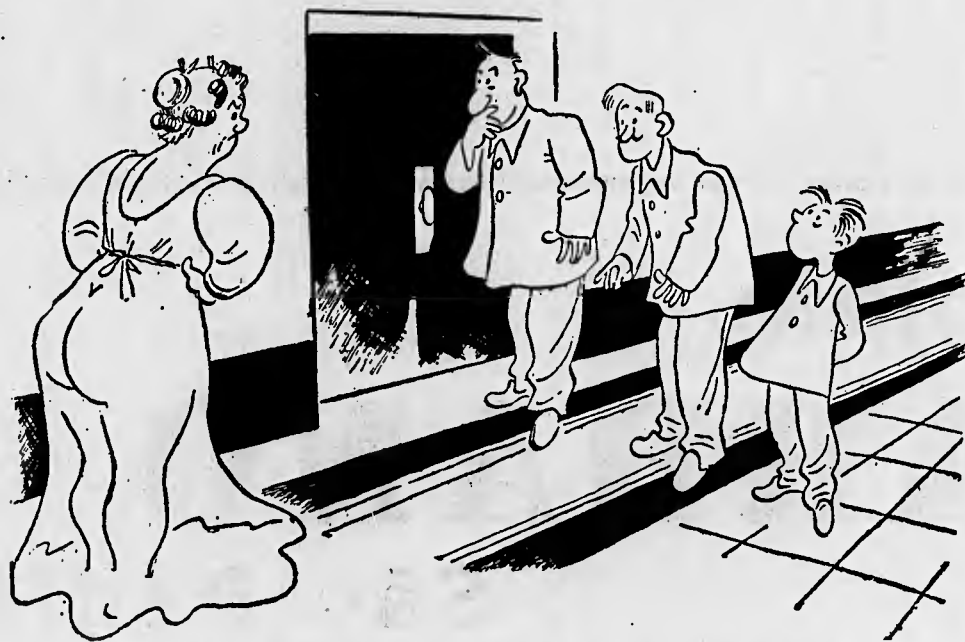
— Scusatemi, è la prima volta che vi vedo qui. Siete con l'uomo dal turbante azzurro?

— Sì, — rispose Gilberta interdetta; — perché me lo chiedete?

— Un buon consiglio, da donna: diffidate. Io lo conosco bene. Non è di certo un vero maragià. Mi ha dato cinquanta franchi! E a Ginetta — la conoscete Ginetta? — una blondina, bella come un cuore e ben vestita e con tutto il resto... sapete quanto le ha dato? Trenta franchi, mia cara. Pensateci un po'! Lasciatelo perdere. Francamente, voi meritate qualcosa di meglio!...

Comm. G. Castruccio.

camera della serva



- Ah, vi ho scoperto! Sono due ore che state qui appostati.
- La colpa è del nonno, che è voluto entrare per primo.

LAXATIVOS DALLARI
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

perché passai una notte in camera di sicurezza

(Novella autobiografica di *Bruttus Puteri*)

Serivere una novella umoristica quando si hanno i nervi tesi, non é sempre una cosa agevole. Ecco perché quella sera, dopo aver tanto provato, dovetti decidermi a rimandare a un momento piú propizio la fine di una vicenda che, dopo essersi svolta in una forma scorrevole e piacevole per quattro fitte cartelle, si era bruscamente arrestata sul piú bello lasciando i due protagonisti (lui e lei) soli, in penombra, in una occasionale camera d'albergo. Avevo bisogno di aria, di moto. Bighellonai un pó per le vie del centro, poi mi diressi verso il parco cittadino sperando che, nella tranquilla e fresca solitudine di una panchina, mi scivolasse in monte la conclusione della novella che avrei dovuto consegnare immaneabilmente l'indomani al direttore della rivista umoristica "Spremute di cervello" che, come é noto, é la piú diffusa d'America.

Il parco appariva deserto. Era quasi mezzanotte. Incominciai a



**LAXATIVOS
DALLARI**
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

fumare e a pensare. Dinanzi a me v'era il viale, poi v'era un'altra panchina, poi un bel tappeto d'erba, poi un piccolo cespuglio, alberi, alberelli... lucentezza.

Notte estiva. Nemmeno un'alito d'aria. Nemmeno un tremolar di fronde. Immobilità di uomini e di cose. Soltanto le stelle framevano in una apoteosi di lucentezze.

Quello stupendo isolamento sembrava fatto apposta per agevolare le ricerche della mia mente inquieta.

Ma, ad un tratto, m'accorsi di non essere completamente solo. Qualcosa si muoveva, ai piedi del cespuglio, dal quale mi giungeva a tratti un bisbiglio che non mi pareva precisamente quello degli uccelli.

La cosa mi contrarió alquanto. Aguzzai lo sguardo cercando di forare la chiazza d'ombra che avvolgeva il cespuglio. E mi parve di intravedere due forme umane.

"Colombini que tubano in santa pace", pensai.

E continuai a cercare l'epilogo della mia novella.

Peró, inconsapevolmente, la mia attenzione veniva distratta da quei due esseri che, per nulla preoccupati dalla mia presenza, continuavano a giuocare all'amore.

Del resto, che male facevano, poverini?... Con tante belle stelle per soffitto e tanto sano profumo di verde d'attorno! Non era forse quella una forma di poesia come un'altra?

Ma di quest'avviso non dove-



va essere un quadrato vigile il quale, avanzando con passo grave lungo il viale, notó come nel cespuglio avessero cercato rifugio delle creature umane.

A quella scoperta, il vigile balzó come un felino verso la verde oasi di peccato brontolando non so che cosa. Vidi un uomo sgattaiolare oltre il cespuglio e filarsela dalla parte opposta a quella donde era precipitato il rappresentante della legge.

Io non riesco ancora a convincermi con quale diritto e con quale criterio mi diressi a mia volta verso il cespuglio e vi giunsi mentre il vigile stava interrogando la donna.

— Su, via, seguitemi! — co-

mandó il vigile. — E fate presto!

Poi, guardandosi attorno, ehicse:

— Dov'ó l'"altro"?

— Non lo so — rispose la donna, cercando di accomodarsi alla meglio i capelli scompigliati.

Io intanto mi ero accostato senza che il vigile se ne fosse accorto.

— La lasci andare; per questa volta... — azzardai convinto di compiere un atto di umanità.

Il vigile si voltó di scatto e, dopo avermi squadrato, mi urló:

— Ah, siete qui? Seguitemi tutti e due!

— Ma io...

— Poche eliacchiere!

Chocolates

GARDANO

São Paulo

— Ma le dico io non c'entro, in questa faccenda...

Non potei terminare. Giunse di corsa un altro vigile il quale tagliò corto ad ogni mio tentativo di difesa afferrandomi per le braccia e scuotendomi a più riprese.

— Ehi, giovanotto! Vi costerà salata, sapete?

Io cercai di divincolarmi e, nella lotta che ne seguì, il fazzoletto che tenevo nel taschino della giacca andò a posarsi sopra una fronda del cesuglio traditore.

— Oltraggio al pudore e resistenza alla forza pubblica! — esclamò il vigile. — E adesso, andiamo!

— Un momento, un momento...

— pregai — che mi prenda almeno questo... — E stesi la mano per afferrare il fazzoletto.

— Ecco! — disse trionfante il primo vigile. — E poi ha la faccia tosta di negare che era lui, qui! Via, via!

Non ci fu verso. Venni accompagnato in questura e per quella notte dovetti restarmene in cella a considerare come bisogna andar guardinghi anche nel lasciarsi trasportare da impeti di generosità.

L'indomani mi rimisero in libertà, ma il verbale era stato compilato e minacciava di avere il suo corso se il commissario, che mi conosceva capito l'equivoco, non avesse disposto a sospendere ogni provvedimento.

Naturalmente la novella non uscì più. Ma fece a tempo ad uscire invece, su tutti i quotidiani della provincia, la seguente notizia di cronaca:

IN PENOMBRA

"I nostri solerti vigili hanno

tratto in arresto tale B. P., pubblicista (per solidarietà i cari colleghi avevano messo solamente le iniziali), di anni 37, qui residente, e la ventenne Renata Palletta, senza fissa dimora, perché sorpresi a compiere atti innominabili in luogo pubblico. Vennero deferiti all'autorità giudiziaria".

Ma il bello si fu che v'era alla redazione del "Corriere Cittadino" un mio amico che si chiamava Biagio Pagnoni (no nPagnoni) il quale, capitato a casa per la colazione, venne assalito dalla moglie furibonda che aveva letto la notizia.

— Vigliacco! Te ne vai con le donnacce da marciapiede, eh? Bella figura! Ma me la pagherai...

— Senti, — mi scongiurò il collega venendo espressamente a trovarmi subito dopo la scenata, — in casa mia sta succedendo il finimondo. Mia moglie non vuol sentir ragioni...

— Ho capito — gli risposi. — Scriverò una novella vera e tu la farai leggere a tua moglie. Di più non posso fare. Va bene

— Grazie infinite! Te ne sarò tanto grato. — E se ne andò sospirando.

Io mantenni la promessa e l'indomani la novella usciva in terza pagina del "Corriere Cittadino".

L'amico ne fu entusiasta e mi offerse un aperitivo.

— Sei contento — gli chiesi.

— Oh, sì, tanto, tanto... Ma, sai chi era quell'ignoto individuo che fece a tempo a tagliar la corda quando giunse il primo vigile?

— Chi? — chiesi incuriosito.

— Ero io.

BRUNO PUTERI



ACÇÃO EMOLLIENTE ANTISEPTICA RESOLUTIVA

Eumetral

A BASE DE IODAZONE (DIODOPROPANO)

ZAMBELETTI

Ovulos de Oleo de Parafina composto

Imprese di Viaggi e Turismo



OCEANIA
e AMERICAN LLOYD
PARIGI — RIO DE JANEIRO — SAN PAOLO

Italiani! Se volete andare in Italia o fare venire dall'Italia qualche parente o amico, l'"OCEANIA" e AMERICAN LLOYD" vi offrono biglietti, nei più rapidi e migliori vapori, a prezzi che nessun'altra impresa vi può offrire, incaricandosi del rilascio degli atti di chiamata col pagamento delle sole spese di bolli.

FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

Filiale di San Paolo:
RUA S. BENTO N.º 549 SOBR. — SALES 1 e 2.
(Prossimo al Largo S. Bento).

Telefono 2-6787 — Casella Postale 2817
Ind. Tel. "PACATLIAN"

IL CAP. GINO LICCIONE

della

Sociedade Danlicc Ltda.

Rua Hippodromo, 403-405

Telefono: 9-0881

Caixa Postal, 2442

S. PAOLO

Fabrica di molle e di accessori per automobili, cavi per accumulatori, ecc.

AUGURA BUONE FESTE
AI SUOI AMICI E CLIENTI.

hollywood che passione?

Non si può sentir nominare l'America senza pensare al cinematografo; non si può pensare al cinematografo senza pensare ad Hollywood; non si può pensare ad Hollywood senza esclamare: " Ah, ah! La Mecca del Cinema! "

Perchè Hollywood è effettivamente la Mecca del cinema o, per lo meno, si fa passare per tale.

Perciò, in America, se uno si sente dire: " Va alla Mecca! ", non si deve offendere. Non significa, come da noi " Va a quel paese " ma semplicemente un augurio di rapida fortuna.

Hollywood, infatti, come tutti sanno, è il paese della rapida fortuna.

Ogni giorno, attratti dal miraglio dei milioni, arrivano ad Hollywood centinaia di persone: vincitrici di concorsi di bellezza, baldi cow-boy che sperano di poter emulare le gesta di Tom Mix, sosia di Rodolfo Valentino, sosia di Mary Pickford, sosia di Greta Garbo e, soprattutto, sosia di Ramon Navarro.

Hollywood, rigurgita di sosia di Ramon Navarro. Se ne vedono dappertutto. Fanno i lustrascarpe, i bagnini, i maestri di pugilato, i venditori ambulanti di lamette per la barba, gli operatori cinematografici. Ne ho conosciuto uno, per esempio, che, non appena arrivato a Hollywood fu fermato da un famoso regista.

— Perbacco! — esclamò il regista — lei è proprio il tipo che cercavo.

— Sì? — fece il sosia di Ramon Navarro, lusingato.

— La sua somiglianza con Ramon Navarro è meravigliosa. Vuol fare una parte?

— Diamine! — esclamò il giovanotto, giubilante. — Sono domande da farsi, queste?

— Bene. Lei dovrebbe fare la parte delle gambe di dietro di un elefante.

Il giovanotto fece la parte delle gambe di dietro dell'elefante e divenne celebre. Adesso tutti lo ricercano per fargli fare la parte delle gambe di dietro dell'elefante. Pochi sanno fare quella parte come lui.

Hollywood, dunque, rigurgita di sosia di Ramon Navarro. Ce ne sono di quelli che gli somigliano in tal maniera che lo stesso Ramon Navarro non

riesce a distinguerli da lui. Una volta, infatti, incontrandone uno per la strada non potè trattenersi dal gridargli: " Ciao, Ramone " in tono confidenziale.

Sempre a proposito di sosia, mi accadde, a Hollywood, una bizzarra avventura. Fui scambiato, figuratevi, con l'uomo che non rassomiglia a Rodolfo Valentino.

Ero appena sceso dal treno che una folla festante mi cor-

se incontro, e mi fece un mondo di storie. Ma poi l'equivoco si chiarì perchè, dal mio stesso vagone, scese quasi subito un altro uomo che non rassomigliava a Rodolfo Valentino. La sua non rassomiglianza con Rodolfo Valentino era tanto impressionante quanto la mia. Particolare stranissimo: Nonostante nessuno di noi due rassomigliasse a Rodolfo Valentino, non ci rassomigliavamo affatto fra di noi.

Dizioli e Filhos

BONBONS, CHOCOLATES, CONFEITOS,

CARAMELOS, BOLACHAS

E TORRÃO "DIZIOLI"



RUA MARIA MARCOLINA N.º 165 — TELEFONO: 9-1868

CAIXA DO CORREIO N.º 3927

SÃO PAULO

C'E' UN POSTO PER TUTTI nel PLANO UNICO della
GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205 — Telefno: 2-0295 — SÃO PAULO

A Hollywood, ho avuto occasione di parlare con parecchia gente.

Ho parlato con Jackie Cooper. E' un bambino molto intelligente. Mi ha confidato che guadagna parecchi milioni all'anno, ma che non è felice. I suoi genitori, mi ha detto, gli danno troppi dispiaceri. Mentre lui deve lavorare dalla mattina alla sera per mantenerli, essi non vogliono andare a scuola, non vogliono studiare, sono ghiotti e capricciosi, si sporcano sempre i vestitini di marmellata e, come se tutto ciò non bastasse, la mattina bisogna sudare sette camicie per riuscire a pulir loro la faccina.

Ho parlato con Janet Gainer e Charles Farrel, i due eterni innamorati. Non si possono vedere. Janet mi ha detto che Charles Farrel è uno schifoso.

Ho parlato con Tom Mix. Mi ha confidato che la troppa concorrenza l'ha rovinato. Nessuno lo vuol più scritturare. Per vivere vende lacci, (lui il più bravo lanciatore di lazos d'America) ai suoi stessi rivali. Dieci lacci, una lira.

Ho parlato con Greta Garbo. Non è vero che abbia la voce da baritono: ha invece la voce da basso profondo.

Adesso a Hollywood, incominciano ad andare di moda

APROVEITE SUAS JOIAS VELHAS,
QUEBRADAS, Trocando-as por novas!!!

**COMPRA
 VENDE
 TROCA**



Fix. BANCO DO BRASIL

COMPRO:

**OURO, BRILHANTES, JOIAS USADAS,
 OURO BAIXO, DENTADURAS, PRATA
 E PLATINA**

Paga-se bem

DEL MONACO

**Rua Alvares Penteado, 29 -- 3.º andar -- Sala 6
 Loja R. Sen. Paulo Egydio, 18 - Esq. J. Bonifacio**

Cambii e Titoli

Umberto Tavolaro

Corretor Official de Fundos Publicos

**Augura ai suoi amici e
 clienti buone feste di
 Natale e di Anno Nuovo**

UFFICI:

Rua 15 de Novembro N.º 29

Telephones: 2-4414 e 2-5472

1.º andar.— Sala 3

S. PAULO

le grandi riviste cinematografiche. Non più fatti, ma gambe.

Per essere scritturati oggi bisogna possedere bellissime gambe. Non si richiede di più. Ho visto dei vecchietti con i calzoni rimboccati sino al ginocchio, passati in rivista da un noto direttore artistico. Scritturava soltanto quelli che avevano le gambe belle. C'era, fra gli altri, un vecchio con le gambe così belle che tutti, nel vederlo lanciavano ruggiti di desiderio e lo saettavano d'occhiate ardenti.

Anche un bel seno è un requisito necessario. I signori con la barba sale e pepe che hanno

un bel seno sono ricercatissimi.

un bel seno sono ricreatissimo. Gli artisti non si sposano più per sposare, ma semplicemente per poter poi divorziare. Dicono che non c'è nulla come un bel divorzio, che possa fare pubblicità al loro nome e non fanno altro. Ho sentito l'altro giorno un celebre divo dello schermo che diceva ad una prima attrice:

— Vogliamo divorziare, cara?

— Ma se non siamo ancora sposati!

— Ebbene, che c'entra. Sposiamoci e divorziamo la sera stessa. A tutto c'è rimedio.

Cav. Vittorio Lambertini

**Compras, Procurações, Informações, Assinaturas
 AGÊNCIA INTERIOR LTDA.**

a sua servidora em S. Paulo.

**Atende a todo e qualquer serviço ou compra que V. S.
 pretenda em SÃO PAULO.**

Organizadora do Cadastro Nacional de Endereços. Peça a sua ficha e conheça as utilidades deste grande empreendimento.

AGÊNCIA INTERIOR LTDA.

Rua Quintino Bocaiuva, 36, 1.º S. 13 — Cx. 2655.

i romanzi celebri

Robinson Crus 

Il giovane marinaio Robinson era scampato al tremendo naufragio con una zattera, mezza camicia, un cerino spento, un vecchio ritaglio di giornale e tre bottiglie vuote. Ma un individuo dotato di sorprendente ingegnosit  quale egli era, non si poteva perdere d'animo. Anzi tutto si trattava di procurarsi un'isola e subito Robinson, col suo vecchio espediente di acqua, fuoco e cerino, se la procur . Infatti si mise a cercare l'isola, guardando l'Oceano e dicendo — Acqua, acqua. —

Questo per un giorno e una notte: poi accese rapidamente il cerino e mor-

mor  trionfante: — Fuoco, fuoco! — E trov  subito l'isola.

Qui la sua attivit  inventiva ebbe campo di esercitarsi al massimo. Provvistosi subito di un servo negro, in breve la sua capanna fu completata con ogni "confort" moderno. Un pappagallo faceva da radio, un serpente a sonagli da campanello, una scimmia da specchio, un canguro da buca delle lettere, una giraffa da antenna, un dromedario da portafortuna. E sistemando bene il ruggero di un leone e una grossa papera dalle penne bianche, riusc  a rimpiazza-

re i films "Metro" ed il teatro. Ma dopo un mese gli si present  un grave dilemma. Dal suo sbarco egli non aveva mangiato che pesce, non volendo nutrirsi di quei pochi animali con cui aveva organizzato il suo "confort". Come fare? Nell'isola non ve n'erano altri, ed egli sarebbe stato sempre costretto a ricorrere alla pesca nell'Oceano. Ma ormai il solo odore del pesce gli dava fastidio, il suo stomaco al solo assaggiarlo si nauseava.

Finalmente un giorno fece la sua pi  grande trovata che sia passata alla storia. Fu appunto allora che impose al suo servo negro il nome di Venerdì. Era appunto costui che cucinava sempre il pesce. In tal modo Robinson met-

tendosi a tavola domandava: — Chi ha cotto il pesce? — Al che il negro pronto: — E' Venerdì! — E cos , sapendo che era Venerdì, Crus  era costretto a mangiare tonno e merluzzi.

Umberto Sola - Ad Vogado



PRIMA DI PRANZARE
PRENDETE UNA
COMPRESSA DI
DALLARI
LASSATIVO

Esercita una benefica azione allo stomaco, stimola le funzioni del fegato, cura la stitichezza e le sue dannose conseguenze

Prodotto dei Laboratori Riuniti
CALOSI DALLARI

In vendita nelle Drogherie e Farmacie

quando la cameriera   buona



LA MOGLIE INGENUA — Non capisco perch  mio marito, quando va al gabinetto di notte, ci sta due ore.

La GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

distribuisce mensilmente premi per varie centinaia di contos, in case e terreni, a mezzo del suo **PLANO UNICO** l migliore del genere.

Unico Proprietario dell'Impresa: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

no: 2-0295 S O PAULO no: 2-0295 S O PAULO

rettifichiamo

Questa volta vi racconterò un aneddoto che riguarda Francesco Certain Canrobert, maresciallo di Francia, nato nel 1809 e morto nel 1895.

Al ritorno dalla guerra di Crimea, Napoleone III annunciò a Canrobert;

— Voi siete nominato maresciallo di Francia!

— Grazie, sire! — rispose Canrobert commosso. — Permettete, allora, di scriverlo subito a mia madre.

— E già stato fatto — disse Napoleone III.

Effettivamente — conclude l'aneddoto — Napoleone III aveva già avuto il premuroso pensiero d'informare la vecchia madre del valoroso Canrobert.

L'aneddoto è incompleto, posso assicurarvelo. In realtà, quando l'imperatore annunciò a Canrobert che aveva già comunicato la lieta novella a sua madre, il neo maresciallo disse:

— Siete ben gentile, sire; permettete quindi d'informare mia zia.

— Già fatto — rispose Napoleone III.

— Caspita! — esclamò Canrobert. — Ebbene, lasciate che io lo scriva a mio cugino.

— Fatto, già fatto — dichiarò Napoleone III; — gliel'ho scritto io.

— Dianzina! — incalzò Canrobert. — Non mi acgherete, spero il piacere d'informare mio cognato.

— Fatto! — disse Napoleone III, raggianti.

— Allora informerò il cugino di mia moglie.

— Fatto! — gridò l'imperatore, assai divertito.

— Accidenti! — esclamò Canrobert, un pò contrariato. — Non mi resta che informare il fidanzato di una nipote di mio cugino.

— Fatto, fatto, l'ho informato già io... — fu la risposta di Napoleone III.

— Ma allora — disse Canrobert allargando le braccia in segno di profondo scoraggiamento, — non saprei a chi dire che sono nominato maresciallo...

Ciò detto, Canrobert se ne andò a casa cercando, nella sua mente, qualcuno a cui dare la notizia della sua nomina a maresciallo. Al portone incontrò il portiere che:

— Buon giorno, maresciallo!

— E chi ve l'ha detto? — fece Canrobert stupito.

— Eh! Me l'ha scritto Napoleone III.

Tanto per la verità.

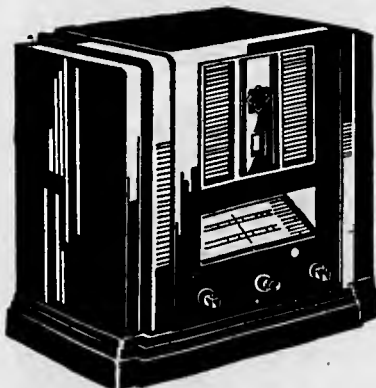
L'IMPARZIALE



LA PATRIA DEI TENORI

Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, aprendo una Radio Telefunken, stanno in casa vostra; le arie e le opere di Puccini o di Verdi, i concerti sinfonici delle grandi basiliche vibrano e scintillano in tutte le loro sfumature.

La musica di tutto il mondo si spande nella vostra casa, riempendola di allegria e di gioia.



Telefunken Super T 659

con onde di 13,5 - 30,3 •
29,5 - 75 metri per onde corte e 200-560 metri per stazioni di "broadcasting".

Syntonizzazione optica e silenziosa.

TELEFUNKEN

LA PIÙ ANTICA ESPERIENZA — LA COSTRUZIONE PIÙ MODERNA

SIEMENS - SCHUCKERT S. A.

R. Flor. de Abreu, 43 — S. Paulo — Telephone 3-3157

Rivenditori in S. Paulo:

E. Kiemm Mappin Stores D. Mazzucca Wenger & Käbsch
Pr. José Roberto, 13-A Praça do Patriarcha Rua Antonio de Godoy, 8 Rua Anhangarahu, 72

Rivenditori in Santos:

Kenyon, Paiva & Cia. Ltda.
Rua General Camara, 38-40

Rappresentanti in Curytiba:

Casa Hackradt
Caixa Postal, 420

le riflessioni di beniamino

Isabella ha fatto un regalo a Beniamino.

Una eravatta.

— Questa — gli ha detto — è il dono che ti faccio per il 6 gennaio.

Ti piace?

Beniamino ha risposto di sì. Che gli piaceva moltissimo.

E l'ha ringraziata tanto tanto.

Ma il suo cervello, intanto, lavorava.

“Isabella mi ha fatto un dono per il 6 gennaio.

Ma anche la vecchia Befana fa i doni il 6 gennaio.

Dunque, Isabella è la Befana.

Ella passeggia di notte sui tetti.

E' piccola, vecchia, rugosa.

Porta giocattoli ai bambini.

Cavalca sopra un manico di scopa.

Strano!”

Si è messo a fissare Isabella, con interesse.

— Perché mi guardi così? — gli ha domandato Isabella, turbata.

Beniamino ha sorriso.

— Perché? — ha risposto.

— Perché?

— Ma, diamane, e me lo domandi.

Mia cara, vecchia Befana?

Isabella ha sussultato.

— Come?

— Ma sì, tu sei la vecchia Befana.

La tua faccia è coperta di rughe.

Le tue labbra sono cascanti.

Il tuo aspetto è ripugnante.

Ma sei tanto buona.

Piccola, vecchia Befana.

Isabella si è messa a piangere

e a soffiarsi il naso.

Ha detto che lei non se lo sarebbe aspettato mai da lui.

Di essere trattata così?

E di essere chiamata Befana.

E che tanto vecchia non era.

Perché aveva compiuto venticinque anni a novembre.

E che lui agiva da mascazzone.

ne.

E che avrebbe fatto meglio ad agire da gentiluomo.

Dicendole, addirittura che non l'amava più.

E così' dicendo, seguitava a piangere.

Ma il cervello di Beniamino, intanto, lavorava.

“Io debbo agire da gentiluomo.

I gentiluomini sono nobili.

I nobili hanno la corona.

La corona è una moneta.

La moneta è un mezzo di scambio.

Lo scambio è del binario.

Il binario è la strada del treno.

Il treno è di vita.

La vita non è che un valzer.

Il valzer è una danza che era in voga al tempo di mio nonno.

Mio nonno ha il pallone.

Il pallone si prende a calci.

Ma allora Isabella, dicendomi

LA PROFUMERIA

Bruno & Sobrinho

AUGURA
AI SUOI AMICI E
CLIENTI

BUONE FESTE

RUA LIBERÓ BADARO', 475 (antico 26-A)
Telefono 2-5931 Casella Postale 1226

che debbo agire da gentiluomo intendeva che io dovessi prenderla a calci. Strano”.

Si rivolge ad Isabella, sorridendo.

— Voltati un po' — le dice.

— Perché?

— Voltati un momento, ti dico.

Isabella si volta.

E Beniamino, rapidamente.

Paf, paf, le appioppa due calci nel sedere.

E si allontana cantarellando.

E lasciando Isabella addolorata e confusa.

Avv. Luigi Ricci

In questo piccolo flacone d'*Opopeptol* di Carlo Erba c'è del succo gastrico concentrato, puro e integro. Esso è il migliore adiuvante per una perfetta digestione.

20 gocce dopo i pasti



Opopeptol
CARLO ERBA - MILANO



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO

OCULOS
DINCE-NEZ
LORGNONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADARO, 65
S. PAULO

enciclopedia degli aneddoti

Ecco uno dei tanti aneddoti che si raccontano sul Isacco Bensarade, poeta francese famosissimo e membro dell'Accademia nato nel 1612 e morto nel 1691.

Un giorno Bensarade, celebre per i suoi motti arguti e per le sue risposte piene di spirito e di malizia, trovandosi tra una numerosa folla di conoscenti, disse, parlando di una certa donna:

— Ella é veramente bella e dicono che sia innamorata di suo marito, che é bruttissimo. Sono certo che se ama suo marito, che é tanto brutto, amerá anche qualcuno meno brutto di lui.

La battuta di Bensarade fu accolta dalle piú rumorose risate dei presenti. In veritá tutti si compiacquero della sua arguzia:

E l'aneddoto, naturalmente, finisce cosí; anzi, lo si é fatto finire cosí, tanto per far fare una bella figura al poeta Bensarade, che si era creata la fama di uomo di spirito fuori del comune.

Ma si é potuto accertare che l'aneddoto ebbe un seguito.

Infatti, quando Bensarade rimase solo, gli fu



LAXATIVOS DALLARI
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

annunziata la visita di uno sconosciuto.

— Sono effettivamente brutto — disse questi quando si trovó al cospetto di Bensarade; — sono bruttarello, lo ammetto, però sono robustissimo e di temperamento energico e risoluto. Aggiungerete, signor Bensarade, che non mi piace che si dubiti dell'onestá di mia moglie. Voi che avete sparato di mia moglie, perché non pensate alle vostre formidabili corna biforcute?

— Signore! — gridó Bensarade. — Uscite da questa casa!

L'altro sorrise.

— Certo che usciró — disse, — ma non prima di avervi sostanzialmente riformato.

— Voi, dunque, vorreste...

— Appunto — lo interruppe l'uomo brutto ma robusto. — io vorrei romperti le ossa e produrvi contusioni multiple. Vi lasceró intatte solo le corna, perché anche se io ve le rompassi, vostra moglie ve le rifarebbe subito.

— Uscite! — gridó Bensarade. — Uscite o vi uccido!

Ma l'altro gli piombó addosso come un bolide e cominció a colpirlo con pugni violentissimi. Ad uno ad uno, tutti i denti di Bensarade abbandonarono la loro sede naturale, per spargersi nella stanza.

Alla fine, con un sottilissimo filo di voce, lo spiritosissimo Bensarade mormoró:

— Avevo sbagliato... Volevo dire: signore, uscite o mi uccidete!

Luigi Melai

AGRADAVEL
SABOROSO
DUPLAMENTE RECTIFICADO

GIN BELLARD

NOS DIAS DE
GRANDE CALOR
É DELICIOSO

DISTILLARIA BELLARD
SAO PAULO

Para as FESTAS de NATAL e ANNO BOM procure a BRASSERIE PAULISTA

Predio Martinelli

A que possui o melhor e o maior sortimento de Artigos para Natal e Anno Bom.

Panettone de Milão e CESTAS DE NATAL são incontestavelmente a nossa especialidade.

Não deixe de visitá-la, si V. S. quer ser bem servido. Não confundil-a com outras casas.

A BRASSERIE PAULISTA está situada no Predio Martinelli, Phone 2-0869

S. Paulo

La GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

distribuisce mensilmente premi per varie centinaia di contos, in case e terreni, a mezzo del suo **PLANO UNICO** il migliore del genere.

Unico Proprietario dell'Impresa: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205 ————— Telefono Rua Senador Feijó, 205 ————— Telefono

Irmãos Vagnotti & Cia.

Grande Premio — Diploma di fuori Concorso e membri del Giuri

Grande Stabilimento per l'industria di Accessori per Filatura e Tessitura

MASSIMO ESPONENTE NELL'INDUSTRIA CONGENERE BRASILIANA

Stabilimento Fondato nel 1900

—:—

- 1908 — Esposizione del 1.º Centenario dell'apertura dei Porti di Rio de Janeiro.
Grande Premio.
- 1911 — Esposizione Internazionale-Industria e Lavoro. Torino.
Diploma e Medaglia d'Argento.
- 1917 — 1.ª Esposizione Industriale della Città di S. Paolo.
Medaglia Commemorativa e Diploma.
- 1918 — 1.ª Esposizione di mostre Italo-Paolista.
Medaglia d'Oro.
- 1919 — Esposizione Agricola Industriale Sul americana - Montevideo - Uruguai.
Medaglia d'Oro di 1.ª Classe.
- 1920 — 2.ª Esposizione Industriale di S. Paolo.
Medaglia d'Argento.
- 1921 — Esposizione Agricola e Industriale "Conforto Moderno". S. Paolo.
Diploma di fuori concorso e membri onorari del giuri.
- 1922 — 3.ª Esposizione Industriale della Città di S. Paolo.
- 1922 — Esposizione del 1.º Centenario dell'Indipendenza del Brasile.
- 1924 — 1.ª Esposizione - Fiera Internazionale di Roma.
Grande premio e Medaglia d'Oro.
- 1929 — Esposizione Ibero-Americana. Siviglia (Spagna).
Medaglia d'Oro.
- 1930 — Esposizione Internazionale di Antuerpia (Belgio).
Medaglia d'Oro.

RUA CATUMBY, 318

SAN PAOLO

Kostya: uomo furbo

L'astuzia è necessaria nella vita. Vi sono alcuni che credono che ogni cosa sia semplice e chiara, ma non è così, cari camerati.

Guardate un pocco Kostya Pecenkin. L'anno scorso, verso quest'epoca, mentre ritornava a casa piuttosto brillo, fu derubato del pastrano pesante e delle soprascarpe, fu picchiato, e, infine, lo lasciarono in pace.

Un ingenuo lettore crederà che Kostya stette male per questo fatto, che fu costretto a indossare un cencioso soprabito estivo, a fare a meno delle soprascarpe e a tossire per la bronchite sopprovenutagli.

Niente di tutto questo. Kostya è un eroe ed un bel tipo. Egli si pavoneggia ora in un capotto nuovo dal collo di castoreo, porta soprascarpe di flanella ed una sgargiante sciarpa a righe, e, infine, ama parlare della sua avventura, non senza un certo senso di orgoglio e vanità.

E non è tutto. Si dice infatti che alcuni giorni fa abbia sposato Lidochka Litkina: e si dice, inoltre, che ciò è avvenuto appunto in seguito alla sua avventura.

Come ha fatto Kostya a diventare così importante?, si domanderà l'ingenuo lettore. Perché, cari camerati, Kostya Pecenkin conosce come si vive.

Raccontiamo la sua storia. Analizziamola. Rivoltiamola. Ed ecco quello che ne viene fuori.

1) Rapporto Ai Superiori.

Nella mia qualità di subordinato ho il piacere di informarvi che l'altra notte, nel rincasare dal mio lavoro quotidiano, fui fermato da un criminale, socialmente pericoloso, che mi ordinò di consegnargli il danaro che avevo indosso. Sorpreso da una simile imposizione, risposi di non aver su di me danaro dello Stato, e, quando anche lo avessi avuto, non lo avrei certo dato a lui, preferendo piuttosto morire che cederlo.

Il delinquente, adirato per la sua cattiva sorte, mi strappò l'unico mio cappotto d'inverno dal collo di caracul lasciandomi leggermente vestito, col rischio di buccarmi un raffreddore che mi avrebbe impedito di compiere le mie ore di lavoro. Mi tolse inoltre le soprascarpe fabbricate della Compagnia Statale della Gomma, e quindi proprietà del popolo, e fuggì via, abbandonandomi tramortito.

Ancora svenuto fui porta-

to a casa da alcuni passanti.

Ora, poiché sono assolutamente senza vestiti, solo con la mia vecchia madre, e non avendo fiducia in Dio, Dio è una superstizione religiosa, dei borghesi, chiedo, dal danaro dello Stato, un sussidio per comprare un cappotto invernale anche senza collo di pelliccia.

Kostya Pecenkin.

2) Lettera Alla Madre.

Come va, madre? Che succede a Pietroburgo? E' formidabile! L'anno scorso mi scrivesti che non stavi troppo bene e che eri ammalata. Come stai adesso?

I migliori auguri per le passate feste, che sono state difficili per le mie tasche. Cara madre, mentre tornavo a casa dopo il lavoro, sono stato fermato e derubato da criminali e picchiato fino a perdere i sensi. Uno di essi mi tolse le soprascarpe e mi colpì il volto con esse. Il colpo fece uscire a fiumi il sangue dal volto del vostro unico figlio.

Attualmente, poiché sono senza vestiti, e sperando solo nella grazia di Dio, vi prego, cara madre, di volermi mandare qualche cosa di soffice da mettere addosso, e, se ne avete ancora dei calzoncini pesanti.

Mille grazie per la giacca di lana che mi mandaste l'anno scorso.

A VEGETAL

A. LUGLIO

Importatrice di Piante medicinali, nazionali e straniere. Essenze per Profumi, caramelle, dolci, gelati, ecc. Colorante Vegetale per dolci, gelati, paste alimentari ecc. Chiedere campioni.

Rua José Bonifacio, 386 — Telefono 2-6633
S. PAULO

Sono il vostro affezionato figlio:

Kostya.

3) ALLA RAGAZZA.

Come state, amata Lidochka? Ieri sera, tornando a casa dopo avervi lasciata, fui fermato da una banda di delinquenti che mi assalirono, urlando selvaggiamente, ordinandomi di dar loro quanto possedevo. Senza perdermi di animo, mi tolsi le soprascarpe e colpì con queste a destra e a sinistra, mettendo nei ladri tale un panico da farli fuggire come topi. Mi tolsi allora, per avere maggior libertà di movimenti, il cappotto e mi misi alla loro caccia, ma essi scomparvero in un vicoletto. Quando tornai indietro, il mio cappotto era sparito. La luna brillava e vi erano quindici gradi sotto zero. Alzando il bavero della giacca, mi avviai verso casa ringraziando il fato che non eravate con me. Del resto, avrei saputo difendere la vostra vita a prezzo della mia.

Cara Lidochka, ora sono assolutamente senza vestiti con la mia povera vecchia madre a carico. Sto in casa, senza la possibilità di uscire. Venite, cara, venitemi a vedere.

Kostya Pecenkin

Questo è tutto, cari lettori. E noi non abbiamo nulla da dire contro Kostya. Il matrimonio? Certamente. Lo Stato deve avere una nuova e fiorente generazione che sappia come si vive. Noi non abbiamo nulla contro Kostya, e non vogliamo spezzare la sua carriera. Lasciatelo fare. Vogliamo solamente mostrare come è sottile la vita. Eh, camerati! E' difficile vivere in questo mondo!

G. B. Scuracchio



Para as Festas... LICOR



STREGA

DE FAMA MUNDIAL



Distribuidores para o BRASIL:

S/A INDUSTRIAS REUNIDAS F. MATARAZZO



il dramma della vita

Ho chiesto il mio avvenire ad un astrologo, che aveva letto già la vita a mamma e che m'ha detto: — Il tuo futuro é un dramma, di cui per ora stai vivendo il prologo.

Da allora, aspetto sempre ch'abbia inizio per volentá del massimo regista la commedia con me protagonista di cui daranno i posterí il giudizio.

Sto aspettando cosí, presso il fondale, mentre si spazientisce la platea. Conosco la mia parte ed ho in idea che me la caveró per niente male.

Sapró, caso per caso, ne son certa, nell'agognata parte di amorosa, scegliere bene tono, gesto e posa e farmi applaudire a scena aperta.

Ma, intanto, il Tempo sfoglia il calendario, e fino ad oggi non é ancor venuto, il macchinista, l'uomo sconosciuto, che finalmente mi alzerá il sipario!

Clara Weiss

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE
Piazza Princesa Izabel, 16 (giá Largo Guayanases)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

SOCIEDADE ANONYMA

S. PAULO: Rua 15 de Novembro n.º 27 — — — — — RIO DE JANEIRO: Rua da Alfandega n.º 11.

CAPITAL Fcs. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Fcs. 140.000.000,00

SÉDE CENTRAL: PARIS

SUCOURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Biriguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jahu — Mocóca — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto — Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São Paulo — **ARGENTINA:** Buenos Aires — Rosario de Santa Fé — **CHILE:** Santiago — Valparaizo — **COLOMBIA:** Barranquilla — Bogotá — **URUGUAY:** Montevidú.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 30 DE NOVEMBRO DE 1936

ACTIVO		PASSIVO	
Letras descontadas	123.481:545\$900	Capital declarado das filiaes no Brasil ..	30.000:000\$000
Letras e efeitos a receber:		Depositos em contas correntes:	
Letras do exterior 56.106:574\$980		Contas correntes	149.114:797\$300
Letras do interior 110.173:224\$620	166.279:799\$600	Limitadas	12.206:895\$200
Emprestimos em contas correntes	122.596:964\$100	Depositos a prazo fixo.	232.513:632\$530
Valores depositados	307.905:460\$970	Depositos em conta de cobrança	183.049:227\$100
Agencias e filiaes	13.216:567\$700	Titulos em deposito	307.905:460\$970
Correspondentes no estrangeiro	33.714:409\$700	Correspondentes no estrangeiro	59.189:225\$800
Titulos e fundos pertencentes ao Banco ..	24.705:529\$530	Casa matriz	19.218:842\$700
CAIXA:		Diversas contas	58.161:306\$000
Em moeda corrente ... 25.796:550\$000			
Em c/c á nossa disposição:			
No Banco do Brasil ... 31.516:687\$600			
Em outros Bancos 2.935:355\$750	60.248:593\$350		
Diversas contas	37.888:824\$250		
Rs.	890.037:695\$100	Rs.	890.037:695\$100

A Directoria: APOLLINARI

São Paulo, 10 de Dezembro de 1936

O Contador: CLERLE

GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

— Fundata nel 1921 —

Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205 ————— Telefono: 2-0295 ————— SÃO PAULO



UMA MISTURA DELICIOSA

V. S. extasiar-se-á com a tentadora fragrancia e o sabor delicioso e aromatico do Café Paraventi.

O Café Paraventi foi aperfeiçoado empregando-se uma mistura scientifica dos melhores grãos que se pódem obter. Após uma serie de misturas experimentaes, decidiu-se que o Café Paraventi como é agora apresentado, tem o sabor e o aroma que V. S. tanto aprecia.

O Café Paraventi é estrictamente fresco — é preciso que o seja para ser tão delicioso como é — pois o tempo destróe o sabor natural.

CAFÉ

PARAVENTI



**LAXATIVOS
DALLARI**
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

Art. 255. — Quel cittadino che trovandosi in presenza della propria fidanzata, moglie o amante ardisca dare ad intendere di non aver detta mai una bugia, anche la più innocua e semplice, è punito seduto stante col dover dire alla propria fidanzata, moglie o amante, tutte e tre riunite per l'occasione: "Io non amo che te, non ho amato altro che te e mi venga un accidente se non è vero". Ragione per cui all'istante le suddette fidanzata, moglie e amante rimarranno orfane del loro rispettivo fidanzato, marito e ganzo a perpetua testimonianza della falsità spergiurata.

Art. 25. — Quel cittadino

il 6.º codice della bugia

che tornando a casa tardi la notte, alla propria metà ansiosa e arrabbiata osi dire che causa del ritardo è stata la riunione importante avuta nel suo ufficio, sarà punito la mattina dopo col vedersi andare a casa (mentre è uscito) il medico dell'amministrazione

ne che si meraviglierà altamente di non trovarlo dato che da tre giorni non si faceva vivo all'ufficio accusando una malattia molto grave. E questo con tutte le conseguenze di legge: cacciato via dal posto, bastonato in famiglia, eccetera.



**LAXATIVOS
DALLARI**
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

Art. 257. — Quella cittadina che trovandosi a render conto al proprio padre, fratello, fidanzato, marito, amante, di alcune ore della propria giornata, ardisca con la massima faccia tosta di confessare che è stata un'ora dal sarta, un'ora dal dottore e tre ore dalla amica Genoveffa, sarà punita col dover confessare che dalla sarta c'è andata per farsi pagare il conto dall'amico, dal dottore, non per farsi medicare, ma per prendere appuntamento con lui per fare una scampagnata e dall'amica Genoveffa per ritirare le lettere di Antonio, Goffredo e Vittorio che le scrivono per suo tramite.

L'austero legislatore

Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

— 0 —
"Contas Ltdas." massimò Rs. 10:000\$000
INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

L'amore della femmina civetta
somiglia veramente a una polpetta,
che sotto un'apparenza seducente
sa di ben poco e non soddisfa niente.

ELEKEIROZ S. A.

ESCRITORIO CENTRAL: Rua São Bento N.º 503 — SÃO PAULO

FABRICAS: em SÃO PAULO: Rua Boracéa, 2, e em VARZEA

INSECTICIDAS E FUNGICIDAS

Arsenico Branco
Arseniato de Calcio
Arseniato de Chumbo (em pó e em pasta)
Bisulfureto de Carbono "JUPITER"
Extracto de Fumo "JUPITER"
FORMICIDA "JUPITER"
INGREDIENTE "JUPITER"
Verde Paris
Pó Bordalez "JUPITER"

PRODUCTOS PARA INDUSTRIA

Acido Chlorhydrico
Acido Nitrico
Acido Sulfurico
Acido Sulfurico desnitrado (para acumuladores)
Alcool de Cereaes
Alumen de Potassio (em pó e em pedra)
Ammoniac

Benzina Rectificada
Ether Sulfurico
Perchloreto de Ferro
Peroxydo de Manganez (granulado e em pó)
Sulfato de Alumínio, de Cobre, de Ferro, de Manganez, de Sodio e de Zinco.

PRODUCTOS PARA CRIAÇÃO

Carrapaticida "JUPITER"
Extracto de Fumo "JUPITER"
Queirozina
Solução "JUPITER" (para envenenar couros)

PRODUCTOS PARA AGRICULTURA

Adubos completos "JUPITER"
Adubos completos "POLYSÚ"
e Fertilizantes.



i soliti ignoti

— Buongiorno avvocato. Non sono venuto da voi perché non desidero sapere dell'affare che non vi affidai...

— Avete fatto bene a non venire. Stavo per non scrivervi un biglietto per non invitarvi a passare da me!... Dunque, ecco, questo non è il vostro fascicolo. La causa, come vedete, non va bene, quindi potete essere certo che il nostro avversario non sarà condannato...

— Meno male credevo proprio di non perdere la lite!

— Tranquillizzatevi... vi assicuro che non vincerete. Egli non ha torto, quindi è chiaro che voi non avete ragione...

— Comprendo. Vuol dire che egli non andrà in galera ed io non avrò indietro il danaro che non mi è stato truffato.

— Già... e sarà tenuto a non pagarvi gli interessi e le spese del giudizio.

— E i vostri onorari che io non vi ho anticipati!

— A proposito di onorari. Io non ho terminati quei soldi per le spese che non mi avete dati, quindi sarebbe ora di non farmi un altro versamento...

— Ci avevo pensato, avvocato, tanto è vero che non ho portato i soldi con me!

— Allora non vi faccio la ricevuta.

— Un conto di réis non vi basterà?...

— Un conto di reis veramente non è poco...

— Allora non ve ne darò due, ma vi raccomando, fate che la causa non sia sbrigata presto.

— Non dubitate, non solo non avremo una sentenza entro quest'anno, ma l'esito non sarà favorevole, siate certi!

— Mi affido a voi. So di non essere in buone mani!

— A rivederci. Non contate su di me!

ENNE ENNE

CIGARROS

Automovel Club

DA'

CHEQUES

em abundancia

e

BRINDES

uteis e valiosos

CUSTA APENAS 800 RÉIS

::: CIA. CASTELLÕES :::

J. Antonio Zuffo & C. Ltd.

IMPORTATORI

Largo General Ozorio, 9

Telefono, 4-1335

San Paolo



REPRESENTANTE DEL
Beryploid



AUGURA A TUTTI GLI

AMICI E CLIENTI, BUONE

NE FESTE DI NATALE

E CAPO D'ANNO.

(Appunti per una poesia
da farsi)

La festa passata,
passato il gran giorno,
passata l'andata,
passato il ritorno.
Partito con auto,
tornato con treno
pranzetto assai lunto,
dolori al duodeno.
Balilla lasciata
di fianco viale,
presunta intazzata
e tuffo canale.

passata la festa

Un'ora perduta
chiamare villano,
villana venuta
a dare una mano.
Così traccagnotta
con gotte di pesca
io dentro cappotta
sentitela fresca.
Fuggevole ebbrezza
cessata di botto,
io fatta carezza
lei dato cazzotto.
Con occhio ecrchiato

a causa del pesto
villano trovato
pagato anche resto.
Sentito appetito
Mangiare cercato,
entrato vestito,
uscito spogliato.
Campagna tornato
sentito malore
cercato affannato
boschetto di more.
Trovato boschetto
dall'ombra più amica

andato diretto
su pianta d'ortica.
Cambiato di posto,
seduto pian piano
su sasso non tosto
posata la mano.
Venuto signore
di grande apparenza
sentito l'odore,
chiamata indecenza.
Trovato amiconi
che andavano a caccia,
seguendo a tentoni
di lepre la traccia.
Invito accettato
ché caccia m'alletta
io messo acquattato
a fare vedetta.
Amico venuto
un colpo sparato
a me non veduto
di dietro pigliato.
Infine tornando
a notte col vento
venuto cantando:
"Ritorna a Surricento".
Ma mentre stonato
pigliato l'acuto,
"nu vaso" mandato
un vaso venuto.
La festa passata,
passato gran giorno
fregato all'andata
fregato al ritorno.

naufraghi



— Signore! Per fortunata combinazione, abbiamo qui pistole e sciabole; come preferite battervi?
— Pistola, a trenta passi.

GIN RE STELLI

ALFAIATARIA "FULCO"



Finissime confezioni per
uomini
MANTEAUX
e TAILLEURS
R. Lib. Badaró, 42 - 2.
Sala 15 - S. PAULO

Informatevi oggi stesso degli innumerevoli vantaggi del **PLANO UNICO** della
GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS
Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS
Rua Senador Feijó, 205 ————— Telefono: 2-0295 ————— **SÃO PAULO**

LA SCIENZA PER TUTTI

N A T A L E

La paglia mostrava le costole perché era secca.

La festa di Natale, che doveva presentare un reclamo ricorreva.

La stalla non voleva bene a nessuno, perché era fredda.

I numeri della tombola, ch'erano andati a finire sotto le macerie, erano stati estratti.

Anche gli auguri erano andati a finire sotto le macerie, ma erano vivissimi.

La cartolina d'auguri, benché vecchia, era sempre spedita.

Il pacco natalizio passò agli esami perché era raccomandato.

Il panettone diceva di chiamarsi Giuseppe, mentre, invece, era Donato.

Il regalo si dava delle arie perché era stato ricevuto da una contessa.

La neve, che aveva perduto la testa per un giovanotto, era caduta.

La neve, che anche alla moda antica, aveva le larghe falde.

Il suono delle campane fu rimpatriato perché era argentino.

L'oro si lasciava convincere facilmente perché era malleabile.

L'incenso, che quando raccontava le storie era prolisso, si diffondeva.

L'odore della mirra si ricordava sempre dei suoi benefattori perché era grato.

Nello stesso tempo sollevava grossi pesi, perché era forte.

La cometa, che andò a un ballo, aveva la coda.

Il presepio, che aveva ricevuto troppe lodi, era montato.

Massucci, Petracco & Niccoli

AUGURANO ai loro amici e clienti buone feste di Natale ed Anno Nuovo.

FABRICA DE PLACAS, CARIMBOS, MARCAS, MEDALHAS, FORMAS, ETC.

Uffici: Rua Florencio de Abreu, 44 -- Phone: 2-3641

Fabbrica: Rua dos Alpes, 124 e 152. S. PAULO

Ernesto Cocito & Cia.

MACHINAS INDUSTRIAES

SÃO PAULO

BARRAS TORNEADAS DE AÇO SIEMENS MARTIN PARA TRANSMISSÕES E OUTROS FINS DE TODAS AS BITOLAS.

BALANÇAS AUTOMATICAS "EXACTA" E BALANÇAS DE QUALQUER TYPO E FORMATO ATE' 200.000 KS. DE CAPACIDADE.

AMASSADEIRAS "RECORD" — FORNOS "VULCÃO" E INSTALAÇÕES COMPLETAS PARA PADARIAS E CONFEITARIAS.

COMPRESSORES DE AR "KELLOG" E "QUINCY" E INSTALAÇÕES COMPLETAS PARA GARAGES, POSTOS DE SERVIÇOS, etc.

Ernesto Cocito & Cia.

RUA CRUZ BRANCA, 29
TELEPHONE 2-0067

CAIXA 701
END. TEL. "ERCOCITO"

lo sport non ha razza

Come fu inventato
lo sport

Gli sport che si praticano oggi in tutte le parti del mondo, non sono stati nella loro maggioranza, inventati da qualcuno; sono nati con l'uomo, poiché essi sono l'espressione di un istinto. Non bisogna confondere con lo sport i giuochi (giuoco del calcio, rugby, hockey, baseball, ecc.) che sono un derivato e che intanto furono inventati, in quanto servissero all'uomo di piacevole diversivo nella fatica fisica. E' vero che oggigiorno il requisito spettacolo ha messo da un canto il fine sportivo; ma questo non ha nulla a che vedere con il discorso.

Gli sports principali sono:

1. la caccia
2. la pesca
3. l'atletica leggera
4. il pugilato
5. la lotta
6. il canottaggio
7. lo sci
8. il nuoto
9. l'amore.

L'ingiusta esclusione
dell'amore

Questo ultimo sport è stato ingiustamente escluso fin dalla prima edizione dei giuochi olimpici. Indubbiamente l'amore è lo sport più pratico, più diffuso, più piacevole, più utile, più sano, più completo, più tutto. E' uno sport che uomini e donne sentono nel sangue, ed è l'unico ad essere rimpianto quando l'età costringe a rinunciare. Non si è mai visto un uomo avvilito per non poter lanciare un giavelotto; tutti gli uomini, invece, soffrono sino alle lacrime ed arrivano a disprezzare la vita quando non sono più in grado di fare all'amore.

Sulle ragioni che hanno indotto gli uomini saggi della antica Grecia ad escludere l'amore dalle Olimpiadi sono stati scritti dei volumi e la cosa non deve meravigliare poiché è risaputo che filosofi, studiosi, scienziati sono assolutamente incapaci di scrivere una lettera.

(ma gli sportivi fanno figli lo stesso)

Quando hanno bisogno di chiedere cinque mil reis in prestito son costretti a scrivere volumi. Per questo, solitamente, gli uomini saggi fanno la fame.

Nei volumi accennati si parla a lungo, con argomenti scientifici, psichici, terapeutici, reumatici, estetici, e soprattutto anestetici della necessità di escludere l'amore dalle Olimpiadi. Le ragioni sono in sunto le seguenti:

1.° Quando si diventa saggi vuol dire che si è vecchi e quando si è vecchi si è morali.

2.° Se un giovanotto capace di vincere una corsa di cento metri se ne infischia che esista un altro giova-

notto capace di lanciare il giavelotto a settanta metri di distanza; nello sport dell'amore nessun giovanotto è disposto a riconoscersi inferiore ad un altro. Conseguenza: ammettendo l'amore alle Olimpiadi, tutti gli atleti si sarebbero iscritti in questa gara e le altre contese sarebbero andate deserte.

3.° I cittadini non sportivi non vollero saperne di pagare una sopratassa per i figli delle Olimpiadi.

Lo sport più bello del
mondo

Oggigiorno, fanno restando il paragrafo numero uno, gli altri sono caduti co-

me foglie d'autunno. I popoli civili sono, infatti, impegnati in una gara a rovescio e ogni anno le statistiche pubblicano i nomi delle Nazioni vincitrici, di quelle Nazioni cioè che hanno registrato il minor numero di nati. Molto limitato sarebbe di conseguenza il numero degli iscritti (sempre però, che dalle Olimpiadi venissero escluse le razze di colore. Per quanto riguarda il problema dei figli delle Olimpiadi, la preoccupazione, all'atto pratico, si è dimostrata infondata. Da quando contemporaneamente alle Olimpiadi maschili si disputano quelle femminili, nessuno ha sentito parlare dei figli delle Olimpiadi. Eppure, tutte le nazioni concorrenti ne hanno avuto qualcuno.

Fin dal Medio Evo lo sport dell'amore è rientrato ufficialmente fra gli sport riconosciuti. Ha perduto il suo nome meraviglioso; ma non le sue caratteristiche originali. Esso è comunemente noto con il nome di Caccia alla volpe ed è largamente praticato nelle stagioni medie.

**LEGGEREZZE
SULL'ATLETICA
LEGGERA**

L'atletica leggera si divide in vari sports: corsa (piena, ostacoli), marcia, salto (alto e lungo), lancio (giavelotto, peso). Questo sport è nato proprio con l'uomo e ognuno di noi è costretto a praticarlo almeno nelle sue principali espressioni.

**Marcia a piedi,
non marciapiedi**

La prima cosa che impariamo venendo al mondo è la marcia. Ce la insegnano mettendoci dentro un cestino munito di ruote debitamente approvato dalla Federazione di Atletica Leggera. E' lì che impariamo a muovere i primi passi ed a reggerci in equilibrio. Incomincia così la nostra prima gara, per cogliere la vittoria nel premio "Marcia verso l'avvenire", o in quel-

São Paulo ao

Rio de Janeiro

98\$700

Viagem de automovel

Informações

Rodoviario Paulista "CONDUZ"

S. PAULO

Predio Martinelli — 14.º andar — Sala 1430

Phone 2-5055

R I O

Portaria Palace Hotel — Phone 22-1967

GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

CASE E TERRENI A S. PAULO, RIO DE JANEIRO E CAMPOS DO JORDÃO

Uffici di San Paolo: Rua Senador Feijó, 205 — Telefono: 2-0295 — SÃO PAULO

lo di "Marcia verso la vita" da non confondersi con la Marcia Nuziale e l'Inno Nazionale.

Naturalmente c'è chi marcia bene a chi marcia male. Chi marcia bene può diventare campione del mondo, ricco onorato, applaudito, fotografato. Chi marcia male, può anche finire sotto un tram.

Marciare a testa alta, con le spalle dritte, lo sguardo fisso innanzi a sé è una cosa bellissima; è molto triste, invece, marciare a capo chino, con le spalle curve e gli occhi bassi, poiché è molto difficile con i tempi che marciano trovare cinque mil reis per terra.

Corsa piana e corsa sdrucchiola

Subito dopo la marcia nacque la corsa. Il lieto evento si verificò così: un tale aveva prestato un mazzo di cavoli ad un vicino di caverna e passato del tempo il vicino di caverna vedendo che i cavoli non venivano restituiti cominciò ad ossessionare il cattivo debitore al punto, che un giorno l'uomo che doveva restituire i cavoli vide da lontano il suo creditore e si mise a correre a correre a correre riuscendo a stabilire così il primo record del mondo.

La paura è stata per molti anni l'incentivo maggiore per migliorare i primati mondiali ed anzi ci meravigliamo moltissimo che nei tempi moderni la paura non sia utilizzata nelle competizioni atletiche specie nelle gare di velocità.

Chi scrive, ricorda perfettamente sino a qual punto la paura possa agire sugli uomini. Campione regionale del cento metri, un giorno si recò in campagna con il proprio zio vecchio, malato, malfermo sulle gambe al punto da aver bisogno di due bastoni per poter camminare. Giunti in mezzo ad un prato ad un tratto vennero aggrediti da un toro infuriato. Bene: su i primi cinquanta metri lo zio prese al nipote venticinque metri buoni.

Pensate se dietro le spal-



NICKY CHINI

PARFUMEUR

PARIS

MILÃO

le del campione del mondo di velocità venisse posto un tipino di gangster con tanto di fucile mitragliatrice pronto a sparare! Ogni gara segnerebbe un nuovo progresso.

Salta chi può

Ma andiamo avanti: il primo salto triplo coincide con l'istituzione dell'agente delle tasse. Pare che il tizio incaricato della riscossione dopo aver bussato per la prima volta alla porta di un antico romano robustissimo prese un tale calcio, un tale calcio da essere costretto a fare tre salti in lungo uno

in fila all'altro. Il salto semplice, invece, è stato inventato da colui che per primo si trovò a saltare il fosso cosicché oggi ognuno di noi è costretto ogni tanto a saltare il fosso. E' una seccatura; ma pare che non se ne possa fare a meno.

Il salto in alto è stata la prima espressione della gioia. Il primo record venne stabilito da Mosé il giorno in cui l'avvertirono che era riuscito finalmente a far dividere le acque del Mar Rosso.

In seguito, il primato venne migliorato da molti grandi uomini sino a che Napoleone, debitamente con-

UN regalo che lascerà il più grato ricordo di chi lo offrirà, è

«NICKY»

Le sue insuperabili creazioni:

SEX APPEAL: profumo che ha il segreto della seduzione.

OPIUM: profumo che fa sognare stranezze mirabolanti.

PARLEZ MOI D'AMOUR: profumo soave, dolce e carezzevole come parole d'amore.

hanno definitivamente conquistato la preferenza della Signora Elegante per il fascino distinto e irresistibile della loro essenza.

SI VIENDE IN TUTTE LE BUONE PROFUMERIE.

:: :: Regali di fino gusto
nella conosciuta Gioielleria

CASA CASTRO

R. 15 NOVEMBRE
Angolo R. Anchieta

MAGNESIA CALCINATA
C. ERBA
LAXATIVA-PURGATIVA-REFRESCANTE-ANTIACIDA

trollato dai dirigenti della Federazione Internazionale, portò un miglioramento notevolissimo. Vale la pena riprodurre brevemente la scena che segnò un così sensibile progresso sportivo.

Potevano essere circa le ore 17 quando gli ufficiali della Federazione Internazionale entrarono nella tenda dell'Imperatore che si trovava vicino ad un tavolo. Gli ufficiali compirono le misurazioni di ufficio. Napoleone capì subito di cosa si trattasse e cominciò a sgranarsi le gambe con agili flessioni, mentre fuori della sua tenda il rombo del cannone popolava di rumori la campagna.

Alle 17.15 in punto un ufficiale grondante sangue irruppe nella tenda, pose un ginocchio a terra, mentre Napoleone rapidamente compiva una nuova flessione sulle gambe per essere pronto per il salto, e così parlò: — Sire, la battaglia di Austerlitz è vinta.

Napoleone provò un attimo la potenza dei suoi muscoli — mentre il messaggero stramazza morto a terra — e quindi certo di sé spiccò un meraviglioso salto di gioia.

Si può dire che l'illustre condottiero non aveva ancora toccato terra, che già scoppiava l'urrà degli ufficiali della Federazione Internazionale, urrà che significava che la fronte dell'Imperatore si era cinta di nuovo alloro.

Il record venne immediatamente omologato.

Dopo Napoleone molti regnanti meno onesti tentarono di battere primati ricorrendo a volgari trucchi, facendosi cioè comunicare false notizie buone e spiccando salti aiutati da cortigiani che li lanciavano in aria. La Federazione Internazionale, fortunatamente provvedeva ad eliminare l'inconveniente, istituendo giurie antimerziali.

Quando il peso è leggero

Il lancio del peso risale alla costituzione della prima famiglia. Un tale chiamato Isacco, seccato delle esigenze della propria sig-



O colchão moderno que mais se vende na Europa. PERFEITAMENTE ANATOMICO. PROPORCIONA UM REPOUSO COMPLETO.

Garantido por cinco annos

Peçam folhetos aos fabricantes para todo o Brasil.

Musetti Raphael & Filhos
Rua Claudino Pinto N. 133
Phone. 2-9161 - São Paulo

COLCHÃO DE MOLLAS SEM EMENDAS!..

nora, un bel giorno la prese di peso e la scaraventò fuori dell'uscio. Alla gente accorsa egli si limitò a dire:

— Non potevo più resistere ed ho lanciato il peso fuori della porta.

Questo sport ebbe molta fortuna e fu di moda per moltissimi anni ed ebbe grandi onori anche nelle Olimpiadi. Poi la civiltà fece sostituire la moglie con dei pesi di ferro che ancora oggi sono in uso. Non è detto, però, che questo simpatico sport non sia praticato in molte parti del mondo nella maniera originaria, per quanto le Federazioni si rifiutino di registrarlo fra gli sports ufficiali... L'ultimo primato spetta ad un certo Giacobbe che, nel trecento, riuscì a scaraventare la propria signora a quaranta metri di distanza.

Giavellotto, la regina fa il fagotto

Ed ora accenneremo al lancio del giavellotto. Bisogna sapere che nei tempi antichi i romani non potevano sopportare il nome di Giavellotto, giacché a quei tempi Giavellotto era un vero e proprio nome molto in uso a Cartagine. Appena un romano riusciva ad afferrare un guerriero od un cittadino di Cartagine che portava questo nome, lo prendeva per i piedi e lo scaraventava il più lontano possibile. Tra le truppe, il giuoco del lancio del giavellotto fece furore, tanto che i Cartaginesi che avevano la disgrazia di portare questo nome venivano spediti in massa a Roma dove erano molto ricercati. In seguito, ci furono dei veri e propri allevamenti di Giavellotti figli di Giavellotti e di Giavellotte. E così continuò fino al giorno in cui il giuoco venne proibito e cadde in disuso; dato, però, che nei giuochi classici era compreso questo giuoco, i moderni sono stati obbligati a far figurare da giavellotto una volgare canna con puntale.

La corsa ad ostacoli fu una conseguenza della scarsità delle donne nelle antiche foreste del mondo. Venne stabilito che un uomo che desiderava conquistare le grazie di una donna era costretto a seguire un sentiero stabilito attraverso il quale si trovavano appostati i suoi rivali. Se il corridore giungeva vivo alla meta la donna era sua. Dopo i primi esperimenti, constatato che nessuno riusciva nell'impresa e tutte le donne rimanevano zitelle, vennero posti degli ostacoli naturali e il

COTONIFICIO GUILHERME GIORGI FABRICA REDENÇÃO E LANIFICIO MINERVA



AUGURANO AGLI AMICI
E CLIENTI BUONE FESTE
DI NATALE ED ANNO
NUOVO — — — — —

giuoco divenne persino divertente e fu trasportato nelle Olimpiadi.

Oggi le corse ad ostacoli più difficili sono quelle per far carriera, di fronte alle quali quelle dei campi sportivi sono un semplice scherzetto.

LOTTA

Adamo un bel giorno si scoccò di fare all'amore platonicamente. Le lunghe passeggiate al chiaro di luna, le serenate sotto gli alberi sui quali si trovava Eva, i baci inviati col soffio, lo facevano sbadigliare maledettamente.

S'era anche annoiato di baciare le impronte della fanciulla e di gettare petali

di rosa sulla testina bionda. Fece degli sforzi per scacciare i cattivi pensieri, cominciò a pensare ai debiti, alle tasse, alla luce, al gas per distrarsi; invano. Il suo desiderio si ingrandiva a vista d'occhio ed egli proprio non sapeva più come fare per nascondere ad Eva. Sinché un giorno il nostro bravo Adamo, perduta la pazienza, attese la fanciulla al varco e appena la vide giunta a portata di mano le afferrò un polso attirandola al suo petto.

Lotta dei sessi (non lotta dei fessi)

Eva con un guizzo si divincolò; allora Adamo reso furioso dal desiderio e dallo



CINZANO?!

E' IL MIGLIORE APERITIVO.

SONO MILIONI DI PERSONE CHE LO

BEVONO TUTTI I GIORNI CON SIFONE

GELATO.

smacco le balzó nuovamente addosso e le praticò una mezza elson. Eva rispose con una cravatta; ma fu costretta al tappeto (di foglie) egualmente. Ad ogni modo Adamo si convinse che bisognava praticare un colpo piu' energico e allora tentò di afferrare l'avversaria con un braccio girato. Eva parò il colpo, con una presa di mento, e al quinto minuto del combattimento le sorti della battaglia erano ancora incerte. Adamo portò una cintura in avanti ed Eva si difese brillantemente con il ponte. Solo al decimo minuto si doveva avere la soluzione dell'interessante partita. Adamo riprendeva Eva in cintura e balzava in piedi tenendo stretta l'avversaria per la vita e quindi si lasciava cadere in avanti... Eva tentava nuovamente di fare il ponte; ma la violenza del colpo, aggravata dal peso dell'avversario, le piegò il collo e le spalle toccarono il tappeto.

Adamo aveva vinto l'incontro per ponte schiacciato. La lotta era nata e nove mesi dopo nasceva Caino.

Per molti anni questo sport fu tenuto in grande onore presso i popoli e tutti ricorderanno l'incontro in-

ternazionale fra i romani e le sabine.

Poi la lotta degenerò e venne praticata fra uomini. Ritornò ai suoi primi splendori per degenerare di nuovo in qualche paese della media Europa.

Oggi la lotta fra uomini e donne è andata del tutto in disuso poiché le donne preferiscono arrendersi senza tante storie.

Comunque, qualche cosa è rimasta della lotta e purtroppo è rimasta in vita la parte peggiore: la lotta per la vita.

PESCA (REALE)
chi pesca bene
e chi pesca male

Cammina, cammina, cammina, l'uomo si accorse che i suoi piedi cominciavano a sanguinare. Per ovviare all'inconveniente si procurò delle foglie di liana e con santa pazienza riuscì a costruire qualcosa che somiglierebbe oggi, molto vagamente, ad un paio di pantofole. L'operazione venne compiuta sulle rive di un lago e fortuna volle che una delle pantofole appena terminata cadde in acqua. L'uomo quella mattina doveva ancora recarsi a caccia e quindi non aveva tempo da perdere per ricostruire la

pantofola. Prese quindi una liana lunga, vi appuntò all'estremità una spina ricurva e si mise a sondare il fondo del lago. Dopo qualche secondo sentì qualcosa di pesante appendersi alla lenza e tirò su in fretta che ormai aveva perduto troppo tempo prezioso. Quale non fu la sua meraviglia nel constatare che al posto dell'attesa pantofola vi fosse una specie di serpente bianco, corto, vitalissimo.

Uccise la bestia e ne saggiò le carni trovandole saporitissime e da quel giorno alternò la caccia alla pesca con la differenza che molti anni dopo doveva aver spesso la sorpresa di andare con l'amo in cerca di pesci e di trovare delle vecchie scarpe.

Molto piu' tardi, quasi ai tempi nostri, venne inventata la pesca di beneficenza. Così il pesce della prima maniera e la scarpa nella seconda vennero sostituiti con una cosa di nuovo genere comunemente nota con il nome di fregatura.

Canottaggio nuoto e sci
chi li fece non si pentì

Il primo uomo che nacque sulle nevi fece dello sci: il primo uomo che cadde in acqua fece del nuoto; il pri-

mo uomo che ebbe bisogno di attraversare un lungo tratto d'acqua fece del canottaggio.

Questo non vuol dire, però, che i primi uomini che sono stati costretti a particolari e disagiate condizioni abbiano fatto tutti qualcosa di utile. Per esempio: il primo uomo che si trovò sott'acqua incapace di risalire alla superficie non inventò lo scafandro, per la semplice ragione che morì annegato.

Caccia grossa e caccia piccola

Quando l'uomo si trovò solo in mezzo ad una immensa foresta, che piu' tardi

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255
 Casella Postale, 2135
S. PAULO

doveva venire battezzata con il nome di mondo, si addormentó. Riaperti gli occhi, l'uomo si sentì una strano prurito allo stomaco; si guardó intorno e vide degli uccelli che svolazzavano sul suo capo. Allungó una mano, ne prese uno e in un batter d'occhio lo mangió. Gli altri uccelli nell'assistere alla misera fine del loro simile capirono quello che molti secoli dopo doveva essere chiamato "latino" e volarono via. Cosicché quando l'uomo tentó nuovamente di prendere un uccello, non vi riuscì; allora fece fare un'altra girata alle pupille e vide dei quadrupedi; allungó una mano, ne prese uno e con un bel morso alla gola lo uccise e lo mangió.

Qualche ora piú tardi l'uomo cercó di ripetere l'esperimento, ma le bestie piú deboli, rese prudenti da quel che avevano visto, se la diedero a gambe; mentre quelle piú forti si avventarono sull'uomo e non lo mangiarono per la semplice ragione che ancora non avevano assaporato carne umana.

L'uomo si trovó così nella foresta del mondo, solo, sfuggito da tutti gli animali leoli e insidiato dagli animali forti. Le bestie, però, ritennero a torto che le loro ali e le loro gambe fossero sufficienti per sfuggire l'uomo, poiché se era vero che egli non aveva le ali degli uccelli e le gambe dei caprioli, aveva il cervello che essi non avevano, un cervello che sapeva rendere pericolose le sue mani sprovviste di artigli e la sua bocca priva di zanne.

Col moltiplicarsi degli uomini si moltiplicarono i cacciatori e ci furono i cacciatori mediocri, i cacciatori bravissimi. Da qui nacque il detto: "l'uomo è cacciatore".

Per molti e molti anni avere uno o piú cacciatori in famiglia costituì una vera fortuna. Precisamente il contrario di oggi, che, date le spese occorrenti per portare a casa una lepre avere

un cacciatore in casa significa avere la rovina in famiglia.

Diretti e direttissimi

Appena gli uomini in circolazione sulla terra furono due, il pugilato venne subito inventato.

E' vero che i primi incontri si svolsero senza le regole diffuse nei tempi odierni dai manuali inglesi. Allora i pugni venivano accompagnati con potenti calci in faccia o altrove e quando uno dei due contendenti cadeva a terra, l'altro gli balzava e lo afferrava alla gola per non mollarlo piú. Se oggi si svolgesse un incontro tra pugilatori primitivi, i contendenti verrebbero immediatamente squalificati.

Quale fu il motivo che provocó il primo pugilato?

Molti storici si sono veramente affannati per darci una risposta soddisfacente; ma ancora oggi si brancola nel buio e l'unica versione che sembra in un certo qual modo attendibile è la seguente: il padre dei due uomini costruì un giorno una specie di branda sulla quale i suoi figli avrebbero potuto dormire senza poggiare il capo sulla terra.

Uno dei figli la guardó e disse:

— Bella questa roba; è stata una vera trovata.

L'altro ribatté immediatamente:

— Bella? A me sembra una vera porcheria.

— Eella, brutta, non c'è male, a me piace, a te no, nostro padre è un genio, nostro padre è un fesso, nostro padre è furbo, nostro padre è un idiota, tu sei un mascalzone, tu sei un farabutto, tu sei una carogna, tu sei un figlio di cane, a me queste parole, si a te, me te magno er core, leva er dito dar naso perché se no? e glú botte da orbo.

Nella rissa la branda andó in mille pezzi; il padre intervené per dividere i due rimedi d'urgenza quattro calci in pancia e uno sganasone che gli fece saltare quattro denti, la qual cosa lo decise a non intervenire piú nelle liti e a non preoccuparsi delle condizioni della sua famiglia, ciò che ritardó molto il progresso dei popoli. Per ragioni quasi identiche, da quel giorno ai tempi nostri gli uomini si accapigliano guastando tutto, salvo nei casi in cui trovano qualcuno — eccezione rarissima nella storia —

andando di questo passo



— Sentì cara, sono costretto a licenziarti, perché il tuo fidanzato sta facendo una carriera troppo rapida: l'altro ieri era soldato, ieri era caporale e oggi è sergente; bisogna che te ne vai perché io non voglio generali in casa.

PARQUE SÃO PAULO
PENSÃO FAMILIAR

ITALIANI, BRASILIANI

Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente familiare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.

TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE
Garage per automobili — Prezzi modici

Proprietario-Gerente: **Luiz Farina**



cuparsi delle condizioni della sua famiglia, ciò che ritardó molto il progresso dei popoli. Per ragioni quasi identiche, da quel giorno ai tempi nostri gli uomini si accapigliano guastando tutto, salvo nei casi in cui trovano qualcuno — eccezione rarissima nella storia —

che riesca a contentare tutti.

Il pugilato si pratica oggi solo su i rings. Per lungo tempo fu di moda nelle questioni private fra cittadini americani del nord; ma oggi laggiú il guantone è stato sostituito dalla pistola mitragliatrice.

C'E' UN POSTO PER TUTTI nel PLANO UNICO della
GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS
Rua Senador Feijó, 205 — Telefono: 2-0295 — SÃO PAULO

*Son diverse nei riti e nei costumi
le razze umane, nell'ordinamento,
nell'adorare i piu' avariati numi,
nel farsi governar da un parlamento.
Ma di fronte allo sport, ammazza ammazza,
le razze sono tutte d'una razza.*

*A mó di esempio,
la razza gialla
coi calci emeriti
non gioca a palla.*

*E' un fatto anomalo
che non si spiega;
forse quel popolo
se ne strafrega,*

*oppure a correre
dietro un pallone
non ci ha la minima
soddisfazione,*

*Pure, qualche minuta differenza
a guardar bene, c'è da riscontrarla;
c'è qualche razza che ha maggior potenza
qualch'altra, invece, che la fiacca tarla
e al sommo delle possibilità
non ci fa piu', batte sul fondo e sta.*

*si accapigliano à zampate
e di tutto fanno pizza,
contentissime e beate
quando alfine il sangue sprizza?*

*Questo qui, la razza rossa
per esempio lo rifiuta.
dal suo fascino percossa
lo rimira e pensa, muta:*

*— Quello é il rugby tutto rischio
puro stile americano?
Troppó brutto! Me ne infischio,
preferisco far l'indiano... —*

le razze e lo sport

*ed é probabile
che, li a Pechino,
Fiu' sugo trovino
nel... mandarino...*

*E quel rugby tartassone
puro stile americano,
per cui trenta e piu' person e
senza piu' l'aspetto umano*

aneddoti celebri

Il famosissimo poeta francese Francesco Malherbe é l'eroe di molti aneddoti che vantavano le sue risposte e i suoi giudizi spietati.

In uno dei tanti aneddoti si racconta che un giorno un giovane poeta si recó a visitarlo portandogli dei versi sui quali desiderava un giudizio.

Francesco Malherbe lesse in fretta i versi del giovane poeta; quindi:

— Giovanotto — disse, — ho letto i vostri versi.

— Ebbene? — chiese con ansia il giovane.

— Ebbene — fece Malherbe, — vi consiglio di impiccarvi.

Al che, il giovanotto, non seppe che rispondere.

Questo vuol darci ad intendere l'aneddoto.

Ciò é falso. Assolutamente falso.

Il giovane poeta rispose immediatamente.

Infatti disse:

— Voi siete un gran poeta e sta bene. Io, invece, sono una schiappa e siamo d'accordo. Però voi siete anche un bel villano.

— Insolente! — gridó il celebre Malherbe.

— Comunque — riprese con calma il giovanotto, — impiccatevi voi.

— Malherbe era rosso di collera.

— Un momento! — disse il giovanotto. — Non ho finito; desidero il vostro giudizio su questi miei versi: "Ora che il gran Malherbe ho conosciuto, so che ha una bella faccia di cornuto..."

— Mascalone! — l'interuppe Malherbe fuori di sé.

E il giovanotto, imperterrito:

— "Se riprovate a dirmi mascalone, vi appioppo un calcio in pancia e uno schiaffone".

— Uscite! — ordinó Malherbe indicando la porta.

"AQUILA"

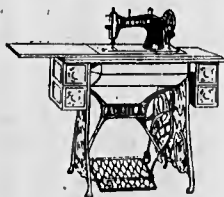


(LA MARCA IMPERIALE)

!! PER LE BUONE !!
FAMIGLIE ITALIANE

VENDITE A RATE

ROBUSTA
PRATICA
SILENZIOSA



LA MIGLIORE E PIU' CONVENIENTE NEL PREZZO

CASA MAPA

R. Quintino Bocayuva, 78 - S. Paulo
Caixa Postal 1.579 - Phone 2-2865

Astoria

**800
REIS**



**CIA
SOUZA
CRUZ**

**FABRICA
RUA BRIGADEIRO MACHADO Nº39.41
SÃO PAULO**

Uscite da questa casa!

Al che rispose il giovanotto:

— "Certo, Maestro, adesso me ne andró; ma prima una

pernacchia vi faró".

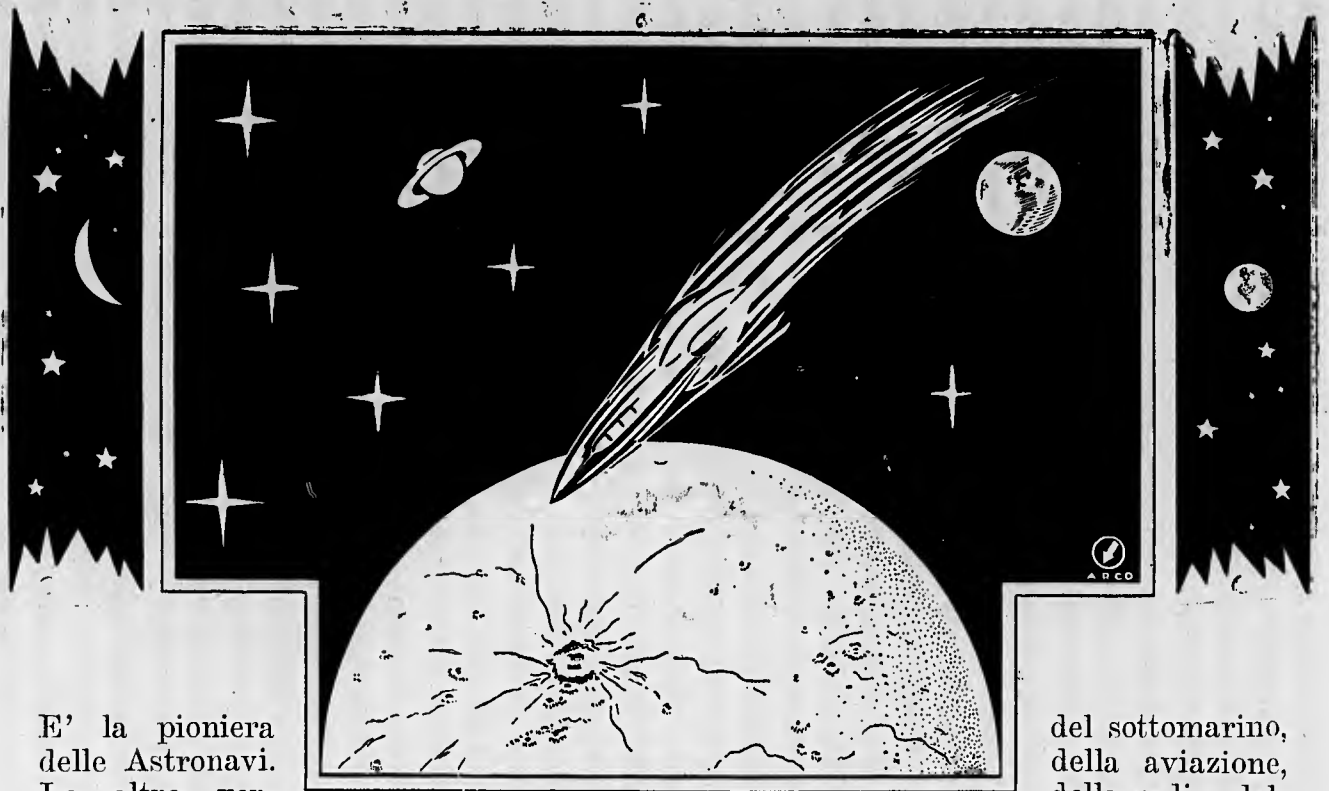
E ne fece una veramente grandiosa per volume e durata.

Tanto per la veritá.

L'ASTRONAVE

PAN

E' LANCIATA!



E' la pioniera delle Astronavi. Le altre verranno in seguito a facilitare in un primo tempo le comunicazioni terrestri con la conquista della stratosfera e dopo a levare l'uomo assetato di spazio a navigare nell'etere. L'ideale dell'aviatore di domani: correre il mondo degli astri... Prima tappa la Luna, la Luna che ci appartiene, che per la sua vicinanza

puó essere considerata una provincia della terra. In seguito gli altri pianeti, poi forse il nostro sistema planetario sarà piccolo per la curiosità dell'uomo, per la sua ansia di svelare i segreti dell'Universo.

Fantasia? Sí, ma fantasia realizzabile come si realizzarono le fantasie

del sottomarino, della aviazione, della radio, della televisione. I futuri chimici ci forniranno l'esplosivo necessario alle fantastiche velocità che ci occorreranno; nell'energia molecolare, nella disgregazione della materia incontreranno le formidabili forze necessarie. Gli ingegneri, i fisiologi di domani risolveranno gli altri problemi inerenti ai viag-

gi cosmici, la mancanza di aria, il freddo siderale, le forze della gravità. Lo sforzo combinato dei tecnici di domani ci darà questa sublime realtà così come i tecnici moderni hanno dato a — P A N — la possibilità di lanciare i suoi deliziosissimi prodotti...

L'Astronave é pronta: un enorme razzo... Parte alla velocità da 9 a 12 chilometri al secondo, in meno di cinquanta ore calcolando il tempo perso nel frenamento a circa

250 chilometri dalla Luna e qualche giro intorno alla stessa per scegliere il luogo di atterraggio, potrà posare dolcemente nel cratere di Platone o per maggiore prudenza sulle rive del Mare della Serenità.



Nulla possiamo anticipare sui prezzi dei viaggi ma crediamo che non verranno a costare molto di più di un attuale viaggio di Zeppelin all'Europa. LANCIANDO LA NUOVA MARCA DELL'ASTRONAVE IN VIAGGIO PER LA LUNA, OFFRIAMO AL PUBBLICO I NUOVI PRODOTTI DI UNA TECNICA MODERNA: CIOCCOLATA - "BOMBONS" - CAMELLE, ECC. ECC.

PAN CHOCOLATE - BOMBONS FINOS, **PAN**
CAMELOS E OUTRAS DELICIAS

Chiedete i prodotti con la marca della

ASTRONAVE

che vi garantiscono IGIENE, QUALITA', PERFEZIONE, MODERNITA' DI
CONCETTO E FABBRICAZIONE.

PAN PRODUCTOS ALIMENTICIOS

NACIONAES LTDA.

S. CAETANO — S. PAULO

GUANTI Portolano

GUANTI PER AVIATRICI

PER GOLF
PER AUTOMOBILISTA
PER TURFISTA
PER BAMBINI
PER BALLI
PER PASSEGGIO
PER SIGNORA

Di ottima qualità a prezzi convenienti

FABBRICA:
Consolação, 27
Telef. 4-0465

LOJA:
S. Bento, 24-B
Telef. 2-2170

il granaio

(Speciale per il Numerissimo del Pasquino)

(ha scena rappresenta la parte posteriore del cortile di una casa di paese. In fondo, il muro della scala che vi è appoggiata. Vicino alla scala, un mucchio di legna spaccata con l'ascia che vi è deposta sopra. In giro, utensili per il lavoro di campagna. A destra, si vede un pezzo di reticolato dell'orto con qualche girasole che vi fa capolino. In terra, un secchio e uno sgabello).

UOMO (da fuori) — Betta!... Betta!... (Viene in scena. E' in maniche di camicia e ha la zappa sulla spalla. E' un contadino piuttosto anziano, col naso molto rosso) Betta... Betta!... (Va verso sinistra e grida alla vicina che non si vede) Oh, sora Giulia! Non ha visto mia moglie?

DONNA (appare sulla porta del granaio. Sta per mettere un piede sulla scala ma lo ritira perché l'uomo riappare).

UOMO — Betta!... (Via da destra per cercare la moglie).

DONNA (scende la scala in fretta).

UOMO (arriva proprio mentre la donna è scesa e la guarda sospettoso) — Da dove vieni?

DONNA (spaventata) — Perché sei ritornato?

UOMO — Rispondi! Da dove vieni?

DONNA (con un filo di voce) — Dall'orto...

UOMO (senza toglierle gli occhi di dosso) — Dall'orto?

DONNA — Sì...
UOMO (sempre più sospet-

tos) — E che cosa facevi, nell'orto-

DONNA — Piantavo cipolle!

UOMO — Cipollo?

DONNA — Sì, cipolle...

UOMO (c. s.) — Dunque... eri nell'orto...

DONNA — Sì...

UOMO (che ha visto un filo di fieno fra i capelli della donna, fa per toglierlo).

DONNA (frintende il gesto del marito e si ritrae di un passo)

UOMO — Stai ferma! (Le toglie il fieno dal capo e glielo fa vedere) E questo, che cosa sarebbe?

DONNA (non risponde. Guarda il marito spaventatissima).

UOMO — Del fieno fra il capelli. Hm!

DONNA — lasciami andare, va! (Frenile il secchio e fa per andarsene).

UOMO (le grida) Rimani!

DONNA (si ferma di colpo).

UOMO — E stai attenta a quel che dici! (Suggestivo) Sei stata nell'orto?

DONNA (depone il secchio e si mette le mani sui fianchi) — Ma quante volte te lo devo ripetere!

UOMO (fa per batterla) — Ah si?

DONNA (spaventata ma impertinente) — Ebbene, no, non sono stata nell'orto. Ero sul granaio, se vuoi proprio saperlo.

UOMO (furioso) — E che cosa facevi?

DONNA — Ho dato da mangiare alla gallina che cova.

UOMO — Senti... se io ora salgo la scala e invece della gallina trovo Francesco Máté... lo sai che cosa succede?

DONNA (non risponde. Lo guarda con terrore).

UOMO (urla) — Rispondi, ti dico!

DONNA — Non lo so.

UOMO — Non lo sai? (Prende l'ascia sul mucchio di legna). Ora vedrai. (Comincia a salire la scala borbottando).

DONNA (caccia un grido).

UOMO (si ferma per guardarla) — Cosa c'è?

DONNA — Niente. Ebbi paura che tu cadessi dalla scala.

UOMO (ritorna vicino alla donna) — Senti, Betta. Confessami tutto e vedrai che tutto si accomoderà. Al massimo gli mollo uno schiaffo! Ma se tu non confessi cosa stav' facendo sul granaio, io salgo... e che Dio la mandi buona a te e a Francesco Máté.

DONNA (singhiozzando) — Ma... io non ho fatto niente...

UOMO — Che cosa facevi sul granaio?

DONNA (si asciuga gli occhi con l'orlo del grembiule) — E' stato lui... a dirmi di andar su...

UOMO — Francesco Máté.
DONNA — Sì...

Confetteria Elite

PUNTO DI RIUNIONE
DELLE
DISTINTE FAMIGLIE
PAULISTANE

SERVIZI SPECIALI
PER SPOSALIZI
E FESTE FAMILIARI

Rua Sebastião Pereira, 54-56
SAN PAOLO



MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - Loja — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

lutto nel paese dei tacchini

UOMO (un pó sconcertato) — Siedi!

DONNA (si siede sullo sgabello).

UOMO (si siede sulla legna. Maestoso) — Stammi a sentire, Betta. Ora mi dirai tutto quello che é successo. Tutto. Come se fossi un giudice... capito? Su!

DONNA (mentre parla singhiozza, si asciuga gli occhi si soffia il naso fracorosamente) — E' stato che... quando sei andato a raccogliere patate, all'alba... Mezz'ora dopo é venuto Francesco Maté...

Uomo (minaccioso) — Qui...

DONNA — Sì. Gli ho detto di andarsene. (Parla in fretta) Ma lui... ti aveva visto andare con la zappa verso i campi ed era sicuro che non saresti tornato fino a sera...

UOMO — E poi?

DONNA — Gli dissi che potevi ritornare... e che eri un uomo furioso quando ti arrabbiavi... ma lui, mi assicuró che quando tu ti metti a lavorare non e' é caso di farti smuovere...

UOMO — Questo ó voro. Qui ha ragione lui. Continua!

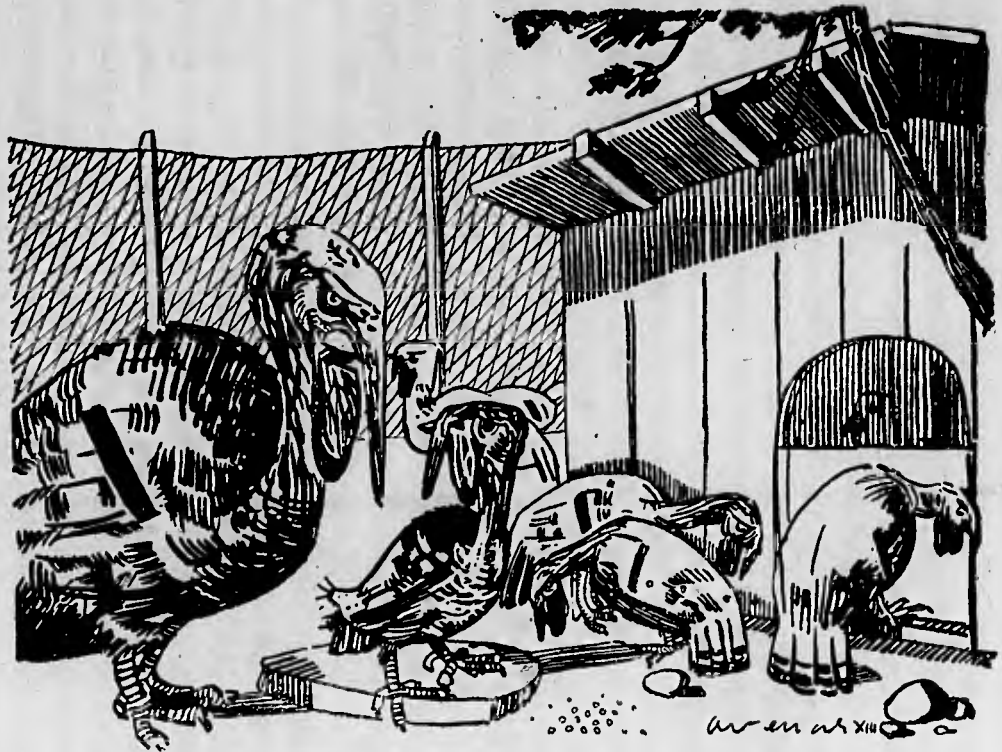
DONNA — Poi mi disse che, anche quando ero ragazza, lui voleva sempre corrermi dietro, mi voleva anche sposare... ma lui era un povero contadino. mentre io... ti avevo sposato perché avevi casa e campi e... che Dio ti mandasse un accidente...

UOMO — A me!

DONNA — Sì, proprio a te! Poi mi disse che sapeva che anch'io gli volevo bene e che Dio non ci avrebbe puniti se ci fossimo amati... e se poi sarebbe uato un bambino il guaio non sarebbe stato tanto grosso perché tu lo avresti allevato lo stesso come se fosse stato tuo... o poi sei troppo stupido, tu per...

UOMO — Per Dio! Bravi... Ma continua, continua.

DONNA — E poi... che lui era povero e tu ricco. E dove stava scritto che solo tu avevi diritto a tutti i beni di questa terra?



IL PICCOLO TACCHINO: — Papá, perché oggi tutti piangono e vanno vestiti a lutto?

IL TACCHINO PADRE: — Oggi é giorno di dolore, figlio mio: é Natale!

UOMO — Parla del granaio!

DONNA — E poi mi ha abbracciata... Gli dissi piú volte che mi lasciasse in pace, ma lui non la voleva capire! E poi mi tranquilló dicendomi che, anche se tu fossi tornato mi avrebbe saputo difendere e che, anzi, ti avrebbe dato un ceffone da farti vedere le stelle...

UOMO — A me!

DONNA — Sì. Poi io gli osservai che mi vergonavo. Poteva vederci qualcuno qui nell'orto. Allora mi disse di andar sul granaio con lui, lì, almeno, non ci avrebbe visti nessuno e lui avrebbe continuato ad abbracciarmi...

UOMO — E tu ci sei andata?

DONNA — (abbassa gli occhi) — Sì...

UOMO — E poi... cosa avete fatto lì, sul granaio?

Donna — Chiacchierai.

UOMO — E' che?

DONNA — Un pó di tutto. (Sorniona) Del tempo... della crisi...

UOMO — Ihm. Va bene... e... di che altro?

DONNA — Di tutto... che la vita é difficile ai tempi d'oggi...

UOMO (dopo una pausa) — rancesco é ancora lì su?

DONNA — Sì...

UOMO (si alza e prende l'ascia che aveva posato in terra) —

Per dio! Ora vi faescio vedere io che uomo sono. Avete chiacchierato, eh? Ora vi chiacchiererò io!... (Sale la scala adagio. Poi si ferma e guarda la donna sospettoso) Senti... che ti venisse un ae... Non mi avrai mica mentito, di'?

DONNA (non risponde. Lo guarda con errore)...

UOMO — Perché mi guardi? Credi forse che abbia paura di salire? Non ho paura di Francesco, perché con quest'ascia lo conio per le feste! Ho paura invece che non ci sia e che poi tu mi

SPYRO-ISO

il piú efficace e moderno prodotto
contro la sifilide in qualunque stadio

NESSUNA CONTROINDICAZIONE, NESSUNA INIEZIONE, UN SALE COMPLETAMENTE NUOVO NELLA CURA DELLA LUE. CURA PER VIA ORALE, FACILISSIMA, ALLA PORTATA DI TUTTI E DI EFFETTO PORTENTOSO FIN DAL PRIMO VETRO.

DOMANDATELO IN TUTTE LE DROGHERIE E FARMACIE, OPPURE PER LETTERA ALL'ISTITUTO SCIENTIFICO "OMNIA" IN RUA SILVEIRA MARTINS N.º 24 — S. PAOLO.

rida sul muso. (Scende) E non mi lascio prendere in giro, sai!

DONNA (scoppia a ridere. Si contorce dalle risa e risiede sullo sgabello).

UOMO (rimane sconceriato e fa per salire la scala. Quando ha fatto qualche passo, la donna smette di ridere. Lui si ferma, la guarda, ridiscende e si avvicina a lei). — Senti, Betta, non farmi arrabbiare. Dimmi se nel granaio c'è Francesco o no, perché, se salgo e non lo trovo, ti scanno!

DONNA (con arroganza) — Ma ora che cosa vorresti? Che ci fosse o che non ci fosse?

UOMO — Non ti riguarda!

DONNA — E allora sali e vai a vedere.

UOMO — Ci vado quando voglio! Capito?

DONNA — Sei un vecchio somaro! E ora finiscila perché ti mollo un ceffone, io! (con un diluvio di parole). Ma che cosa credi? Come ti permetti di sospettarmi, tu, vecchio buco, eh? Ma per che donna mi prendi. Se volessi ingannarti potrei farlo con qualcuno di meglio che non quel povero pezzente di Francesco. Ma guarda! Mi eredi forse lo straccio del paese che si butta lì al primo venuto?

UOMO (cerca di calmarla). — Ma Betta...

DONNA — Non toccarmi perché ti graffio gli occhi. Mi merito questo trattamento? Ho lavorato per questo, io, ho forse sacrificato per questo la mia giovinezza? (Con arroganza) Sali pure sul granaio, se vuoi! Va'!

NÃO SABE ONDE IR? VISITE O
Recreio dos Bandeirantes
BILHARES SNOOKER "TUJAGUE"
ALBANO PAES
Rua Direita, 6 (Sobre-loja) — Tel. 2-5729
SÃO PAULO

UOMO — (si guarda in giro spaventato) — Non gridare così, sentiranno i vicini... crederanno che stiamo litigando..

DONNA (urla) — Non me ne importa! Non me ne importa niente! Voglio che tu vada sul granaio!

UOMO (cerca di calmarla) — Ma su... non essere così accanita...

DONNA (con la mano tesa) — Vai su, ho detto!

UOMO — Non ci vado. Non voglio! (Butta l'ascia sulla legnaia) Io ho diritto di credere nella tua onestà.

DONNA (minacciosa) — Sali sul granaio, ti dico!

UOMO — No, no e no! Non ci vado. Anche se ti spolmoni, non ci vado.

DONNA — Te lo ripeto per l'ultima volta. Sali sul granaio.

UOMO — Ho detto di no!

DONNA — E va bene! Ma sappi che io, oggi, me no vado e non mi vedi più. Sospetti della mia onestà? E io che lavoro come una bestia per te, mi logoro la salute, e non sono riuscita, in tre anni, a farti mettere sul mio nome metà della casa? Questo mi sono meritata per la mia onestà e per il mio lavoro? (Che Dio ti punisca come ti meriti, vecchio barbagianni! (Si appoggia al muro e si mette a piangere accoratamente).

UOMO (le si avvicina e la consola) — Senti... (Si gratta la testa) Lo dicevo, io che è meglio lasciar andare... Ma... Senti... Non piangere... non piangere, ti dico...

DONNA — Non toccarmi... vattene!...

UOMO — Non piangere... Stanimi a sentire.. Andremo dal notaio... e ti faccio intestare metà della casa... (Abbassa il braccio che la moglie tiene davanti alla faccia e le si avvicina) Baciarmi! (Le porge una guancia).

DONNA (lo bacia)

UOMO (le porge l'altra guancia) — Ancora uno.

DONNA (lo bacia di nuovo).

UOMO — Vai a metterti lo scialle di seta, che andiamo dal notaio e metà della casa sarà tua...

DONNA — Metà della casa? E i campi?

UOMO — Ma se dei campi non ne abbiamo mai parlato?

DONNA (ricomincia a piangere).

UOMO — Ba bene, va bene... anche i campi, ma non piangere più... Faccio tutto questo soltanto perché vedo che sei onesta... (Viatutti e due abbracciati).

(La scena rimane vuota per qualche istante).

FRANCESCO MA' TE' (appare su la porta del granaio. Scende la scala in fretta e via in fretta da destra).

Ermanno Borla

Stomaco imbarazzato



Magnesia Ordep

A falta de appetite, fastio e mal estar, são, geralmente, indices de mau funcionamento dos intestinos. O uso demasiado de purgativos, porém, não é aconselhado. Entretanto a

MAGNESIA ORDEP

afasta todos esses inconvenientes.

Tomem a

MAGNESIA ORDEP

quando sentirem qualquer das indisposições acima indicadas.

A MAGNESIA ORDEP é melhor que as similares estrangeiras e custa muito menos. É agradável ao paladar e de efeito rapido.

PREÇO DO VIDRO: 4\$000



L'Atelier di
Rotogravura

Lastrì & Heikaus

AUGURA AI
SUOI AMICI E
CLIENTI BUONE
FESTE DI NATA-
LE E ANNO
NUOVO.



RUA ASDRUBAL DO NASCIMENTO

N.º 450

PHONE: 2-7098

S. PAOLO



così parlò la balena

Io, più che altro, me la prendo col mio triste destino.

C'è un indovinello che sembra creato apposta per deridermi e che mi fa sentire male ogni volta che lo sento citare:

"Ha la testa di pesce e non è un pesce, ha la coda di pesce e non è un pesce; indovinate che cosa è? E' la balena!".

Io mi domando: — Che cosa c'era di male se mi facevano posto nella categoria dei pesci? — Invece, no! Ma non è una cattiveria inutile? Senza contare che i miei compagni, abitatori del mare, mi trattano con disprezzo come se usurpassi il loro posto.

C'è un fato maligno che mi perseguita e una delle prove della sua deleteria influenza è l'infame storiella messa in giro molti secoli fa, di Giona e della balena. Tutti sanno che io sono tutt'altro che feroce, e si sa anche che la speciale conformazione della mia bocca non mi permette di mangiare altro che a bocconi piccolissimi: I fanoni, specie di denti che possiedo, sono tal-

mente serrati, uno contro l'altro, che, a malapena, permettono il passaggio di una sardina.

Eppure, la leggenda vuole che io inghiottissi Giona; e, come vi dicevo, a parte la mia naturale ripugnanza per un pasto di quel genere, la mia innocenza è chiaramente dimostrata da quello che vi ho detto. Ciononostante la storiella è tutt'altro che sfatata. Triste sorte!

Ma questo sarebbe ancora poco in confronto al fatto del baleno.

Quante volte debbo leggere o sentire delle freddure sul baleno e sulla balena. Francamente mi secca e non poco. Possibile che l'uomo abbia così pochi argomenti a disposizione? Sono secoli che si insiste su questo stupido gioco di parole e si trova ancora della gente disposta a riderne. Sembra impossibile eppure è così! Inutile dirvi che questo mi offende nel senso della famiglia e della santità degli affetti. E ciò mentre ci sarebbero argomenti molto più interessanti da trattare. Che diamine! Un po' di serietà, signori!

PREFERITE SEMPRE
CAPPELLETTI
RAVIOLI

TAGLIARINI ALL'OVO
RAVIOLINI BALILLA

MATTALIA

DELIZIA DEI BUONGUSTAI
ALIMENTO PERFETTO

PREMIATO PASTIFICIO MATTALIA

Rua Sebastião Pereira, 80 - Telefono: 5-5754

la favola del figliuol prodigo rimodernata

Un bel mattino il figliuol prodigo torna alla fattoria paterna. Naturalmente i genitori stabiliscono di uccidere il vitello grasso.

Il fattore va alla stalla, s'avvicina al piú grasso dei vitelli, e, un pó triste, perché in fondo ha buon cuore, gli spiega:

— Mio caro piccolo vitellino grasso, il figliuol prodigo é tornato. E' allora siamo costretti a ucciderti, a mezzogiorno.

Il piccolo vitello grasso, superato il primo momento di emozione, si dimostra all'altezza delle circostanze, e domanda:

— Ho almeno il tempo di andare ad abbracciare mia madre?

— Ma naturalmente — risponde il contadino. — Cerca però di essere di ritorno a mezzogiorno in punto. Possiamo contarci?

E il piccolo vitello grasso si avvia per i campi, dove sta pascolando la mucca madre, e le annuncia la fatale notizia.

La mamma-mucca lo consola:

— Che vuoi? E' una fine molto onorifica per un vitello. Tanto piú che questo fa piacere ai padroni che sono delle brave persone.

Il giovane vitello si asciuga una lacrima discreta, e, fedele alla promessa, riparte alla volta della fattoria. Per la strada incontra un suo amico, l'asino; e gli spiega ciò che gli sta succedendo.

L'asino, che é, un pó bestia, non caspice bene la solennità della cosa e l'importanza della parola data, e lo invita a giocare sull'erba.

Il vitello, in anticipo sull'ora del sacrificio, accetta di divertirsi per un'ultima volta.

Tuttavia, a mezzogiorno in punto, il fattore, sua moglie e il figliuol prodigo attendono il vitello con impazienza.

A mezzogiorno e un quarto, si meravigliano di non vederlo arrivare.

Alla mezza, cominciano a essere preoccupati.

A mezzogiorno e tre quarti cominciano a rattristarsi.

All'una piangono sulla sorte del vitellino prodigo.

All'una e un quarto, sono disperati.

Finalmente all'una e mezzo, in una nube di polvere, il vitello prodigo arriva.

Il fattore e sua moglie piangono di contentezza, e nella loro gioia, per festeggiare il ritorno del vitellino prodigo...

... uccidono il figlio.

CAP. GINO LICCIONE

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

Premiada Industria de Raquetas

Grande Prix e medalha de ouro nas Exposições Internacionais de Bologna (Italia) 1932 e Tolouse (França) 1933

Hygino Franchini & Cia. Ltda.

Typos de arcos, usados por todos os campos do Brasil e graças á belleza e resistencia da nossa madeira, já foram introduzidos no estrangeiro, sendo procuradissimos pela elasticidade e seu esmerado acabamento

ARTIGOS PARA TENNIS EM GERAL

Rua Conselheiro Christpiano, 8 — Phone: 4-0554
SAO PAULO

Ruote — Fili di ferro ecc.

Materiali per la fabbricazione di letti di legno e di ferro.

Ganci — Ramponi — Molle

Specialità in chiodi punta di Parigi.

Industria Mormanno SIA

FABBRICANTI - IMPORTATORI - RAPPRESENTANTI

Rua Ypiranga N.º 217

Telefono 4-4455

Casella Postale 1993

Telegrammi "IMSA"

Ao Barateiro das Miudezas

Grande sortimento de: Papelaria, Artigos de escriptorio, Ferragens miudas, Cordas, Barbantes, Chapéus de palha para colonos.

Cera virgem e de carnahyba, saccos de papel, Livros em banco, Cachimbos, Artigos para fumantes, Vassouras e Tamancos.

Vendas por atacado e a varejo. — Casa especialista em artigos para pesca.

NICOLAU FRASCINO & FILHOS

IMPORTADORES

Caixa Postal, 2144

Phone, 4-7267

Rua Florencio de Abreu, 147

S. PAULO

CASA BENTO LOEB

GIOIELLERIA PREFERITA DALL'ÉLITE PAOLISTANA
 RUA 15 DE NOVEMBRO, 49 — PARIGI : Rua Drouot, 30
 UNICO IMPORTATORE DELL'OROLOGIO MONDIALE

OMEGA
TISSOT
 Antimagnetico

fotogrammi

Confessione per confessione

La marchesa Durand-Durand si spegneva lentamente. Ella era ancora giovane e bella. Il suo volto conservava una grazia infinita; i suoi capelli avevano il colore del grano bruciato; e tuttavia ella si spegneva. Si spegneva lentamente, ripetiamo. Un malore improvviso e gravissimo l'aveva costretta a letto la sera innanzi. Si era manifestato con intensi brividi, con dilanti morsi allo stomaco, con un gelido sudore che a poco a poco l'aveva invasa tutta.

Il medico chiamato d'urgenza al suo capezzale non riusciva a capire nulla: i sintomi erano secondo lui troppo vaghi per precisare da che cosa dipendessero. Forse bisognava attendere qualche giorno; osservare lo sviluppo di quei sintomi: allora il medico si sarebbe pronunciato. Per-

ché tutto ciò si svolgeva nell'anno di grazia 1731 e la medicina non aveva fatto in quell'epoca, passi troppo notevoli.

Le amiche della marchesa Durand-Durand cercavano di confortarla.

— Non sarà nulla, vedrai —

le dicevano. — La tua fibra è fortissima, trionferà... Forse hai preso soltanto un po' di freddo nell'ultima partita di caccia a Fontainebleau.

Ma la marchesa Durand-Durand non si faceva illusioni. Ella rispondeva con un mesto sorriso alle incoraggianti parole delle amiche e poi rimaneva in silenzio, con gli occhi sbarrati verso il soffitto ad inseguire chi

sa quali visioni. Verso il tramonto del terzo giorno di malattia; la cara signora ebbe il presagio esatto della sua fine, allora, essendo religiosissima e professa, non volle compiere il gran passo senza essersi prima scariata l'anima da un grande rimorso.

Ella si rivolse alla fidata cameriera che l'assisteva e con un filo di voce le disse:

— Mandatemi il signor marchese; ma presto.

Il marchese Durand-Durand sopraggiunse e la marchese gli fece cenno di curvarsi verso di lei.

— Amico mio — gli disse — sto per andarmene... Non voglio ingannarvi fino in fondo... Sappiate che vi ho tradito col visconte di Chablis...

Il marchese Durand-Durand non batté ciglio. Rispose soltanto:

— Lo sapevo, marchesa, e, confessione per confessione, è appunto per questo che vi ho avvelenata... NASONELLI

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja Caixa Postal, 1200 Tel. 2-1456
 Filiale: SANTOS Praça da Republica N.º 50 Caixa Postal, 734 Tel. Cent. 1739
 — PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

*La cravatta
 superelegante*

*R. S. Bento, 272
 S. Paulo*

Le vere novità italiane.
 Insuperabili per finezza
 di qualità e di gusto.

I regali più simpatici
 e più signorili —

La Metallurgica LANGONE & IRMÃO

AUGURA

A TUTTI I SUOI AMICI E CLIENTI,
BUONE FESTE DI NATALE
ED ANNO NUOVO.

Rua Pedro Alvares Cabral, 23 — Tel. 4-5483
S. PAULO

Pagano

Il sarto degli
eleganti



Installato nella Casa di Calzature
Para Todos

Rua S. Bento, 534 - Vicino al L. S. Bento
Telef.: 2-2601

il signor Pap

Il signor Pap entrando in camera da pranzo, si chinò sopra le spalle del figliuolo, intento a fare i compiti di scuola.

— Luigino — disse con un sospiro — tu stai coniugando il verbo avere.

— Ebbene, sì; — disse Luigino — ma non lo faccio con intenzione.

Un attimo di silenzio pesò nella piccola stanza, durante il quale padre e figlio si guardarono commossi. Anche la madre alzò gli occhi dal suo lavoro a maglia e li guardò.

Essi, dunque si guardarono. Noi non ci guardavamo, ma io vi giuro sugli evangelii che essi si guardavano.

— Il verbo avere — disse poi a voce bassa il signor Pap carezzandosi la fronte — sarebbe come dire: io ho, tu hai, egli ha. Oppure io non ho, tu non hai, egli non ha. Per esempio, io non ho l'automobile, tu, Luigino, non hai l'automobile; egli, lo zio Carlo, non ha l'automobile; noi, tu, io, e la mamma, non abbiamo l'automobile; voi, tu e la zia Genevèffa, non avete l'automobile; egli, lo zio Carlo, lo zio Annibale e la cugina Betta, non hanno l'automobile. No, egli non la hanno. Né egli né coloro, Luigino.

Hai mai pensato che cosa accadrebbe, Luigino, se noi, l'avessimo, voi l'aveste e egli no coloro l'avessero? Dovremmo usarla, figlio mio.

Forse, a quest'ora, giaceremmo tutti in un ospedale e le monache bianche e leggere ci metterebbero le pezze in testa e i dottori passerebbero scuotendo il capo e dicendo sottovoce: — hem, hem.

O saremmo distesi, freddi e lunghi, sul marmo della Morgue e la nonna verrebbe, singhiozzando, con tanti bei grisantemi e per sei mesi mostrerebbe a tutti le nostre fotografie dicendo: — "guardi com'erano belli, po-

veretti, anime sante, angeli del paradiso" e farebbe "glu, glu" come ella fa sempre quando crede di singhiozzare.

E gli investimenti, Luigino? Chi ha un'automobile esce di casa e dice veh, veh, adesso investiremo qualcuno. E sono tenere spose, bimbi paffuti, vecchie venerande, mendicanti ciechi e persino sacerdoti, persino sacerdoti, ragazzo mio, che alzano le reliquie e dicono vi benedico e accendono tanti ceri intorno agli altari e profumano l'aria d'incenso.

Ma anche se ciò non accadesse e qualcuno di noi, voi o egli, avesse un'automobile, noi l'adopteremmo, Luigino.

Nelle fredde sere d'inverno, quando le vie sono deserte e la pioggia picchia gelida e monotona sui vetri, io vi dovrei lasciare al portone e partirmene tutto solo per metterla nella rimessa.

Ma tua madre non vorrebbe, lo so, essa si stringerebbe nel suo scialle, rabbrivendo senza farsi scorgere e direbbe: Vengo anch'io!

Così torneremmo insieme, sotto l'acqua, io e tua madre che tosse sempre e la polmonite le tirerebbe il lembo della veste, dicendo: é permesso, é permesso?

Non vedremo più' il tram, Luigino, dove ci sono tanti lumi e si dice "buon giorno cavallere", "guarda chi si rivede" e tante altre intime cose; il tram che ci lascia alla porta di casa dove tua madre può entrare rapida e lieta per mettersi accanto al fuoco.

Tutto questo accadrebbe, lo so. E perciò tu coniuga pure il verbo avere, piccolo innocente, ma quando innalzi la tua preghiera al Signore, ringrazzalo, che né io, né tu, né egli, né coloro, poveretti, abbiamo un'automobile.

Non sono fortune che capitano a tutti, anima mia.

Vicente Amato Sobrinho

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

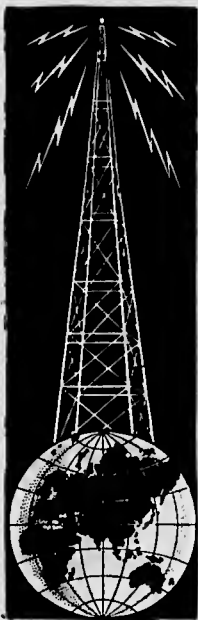
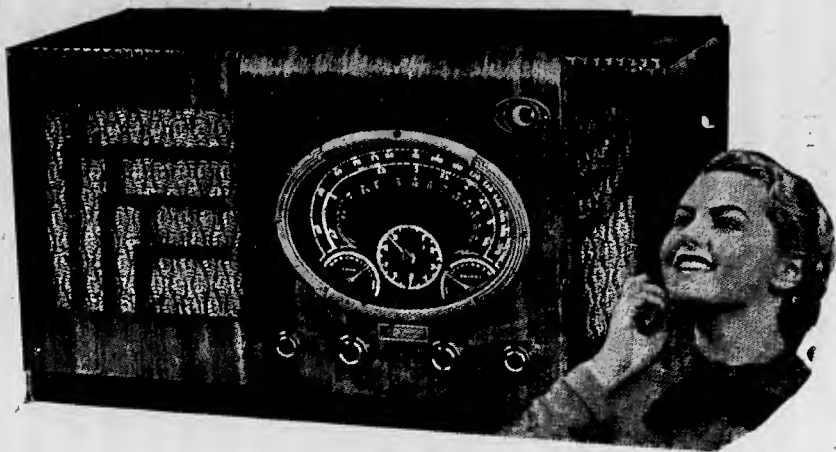
CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.



"SAPATRADO AMERICANO", mensalita 50\$000.

RADIO

POLYGLOTA



Il piacere di possedere un **POLYGLOTA** si trasforma in orgoglio e, a misura che gli anni passano, la S. V. si convincerà che questo prodotto è lodato con giusta ragione.

Tutti i nuovi modelli **37 POLYGLOTA** furono minutamente studiati in modo da renderli atti a soddisfare pienamente i signori acquirenti.

Perciò, col **37 POLYGLOTA**, crediamo di offrire alla nostra Distinta Clientela ciò che vi è di più lussuoso e perfetto nel campo della radiofonia odierna.

MATRIZ:
PRAÇA DA SE' 58-B
TELEPHONE, 2-0682
CAIXA 865

CASA
MURANO
LDA

FILIAL:
RUA SÃO BENTO, 36
TELEPHONE, 2-3035
SÃO PAULO



**LAXATIVOS
DALLARI**
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

io e le belve

L'altra volta vi parlai del rinoceronte e questa volta avevo pensato d'intrattenervi sulla tigre, ma mi scappa di parlarvi del cane e vi parlerò del cane.

Dice: il cane noi è una belva!
E chi se ne importa?

Ho fatto, sul cane, osservazioni profonde, osservazioni che, forse, nessuno di voi ha fatto mai

Adesso che ci penso, io le ho fatte sul cane e sulle pulci. Ho notato che la pulce non è un animale a sé, ma un organo dell'amico dell'uomo.

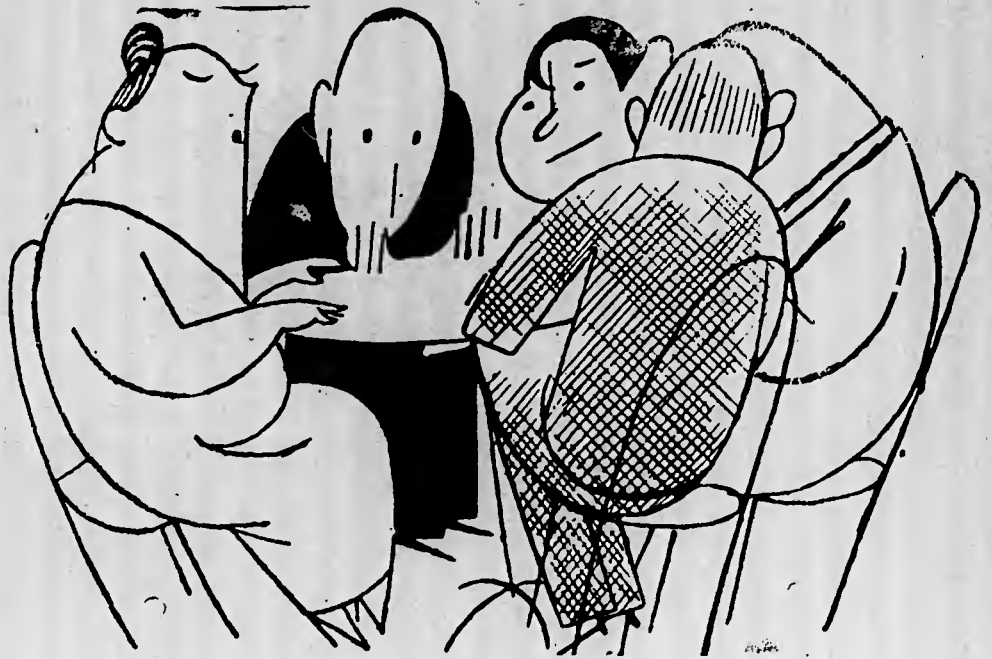
Arrivo a credere che se il cane non fosse un amico dell'uomo, le cose andrebbero meglio, perché l'uomo non avrebbe le pulci.

E' notorio che i cani sono pieni di pulci: L'aspiratore pneumatico delle pulci è il cane.

Eppure quando il cane dorme non si gratta mai. Come va? (Bene, grazie e lei?). Va che come dormono il cervello, il fegato, i nervi e gli altri organi del cane, così dormono le sue pulci.

Ma io rineaso. *Páffete!* Subito il cane si sveglia e si precipita a farmi le feste. Vorrebbe farmele, ma non può, perché si svegliano anche le pulci e il mio povero amico a quattro zampe e a quattromila pulci deve grattarsi. Ha un'infinità di chiamate urgenti. Urgentissime! Fa per saltarmi affettuosamente addosso e immediatamente è costretto a piegarsi su se stesso, mordicchiandosi, successivamente la coda, la pancia e il collo, guaisce, abbaia, suona la chitarra, parla... Si, o signori: parla.

Allora, un giorno, io mi sono



IL MEDIUM: — Spirito, se ci sei, dicci: Dove dovremo fare i nostri acquisti per le feste?

LO SPIRITO: Siete sempre tartarughe: c'è bisogno di mandarlo? Alla "A INCENDIARIA" "Esquina do Barulho".

INDIRIZZO: NON E' NECESSARIO

divertito a contare quante pulci aveva il mio cane, senza levargliene una. Ne aveva quarantasette. Misi il cane a dormire accanto a me. Io sul letto, lui per terra. Dormii io, dormì il cane, dormirono le pulci.

All'alba mi svegliai, grattandomi.

Avrei giurato di avere tutt'e quarantasette le pulci, che avevano dormito col cane. Invece me acciappai, su me o sul letto, soltanto 46.

Allora cercai sul cane.

Gliene trovai 94.

Dice: Ma queste sono osservazioni che non concludono.

E chi se ne importa?

**E' PERICOLOSO ANDARE
A TENTONI**
specialmente se si tratta
della propria salute!
Fate le vostre compere
nella

**"PHARMACIA
THEZOURO"**

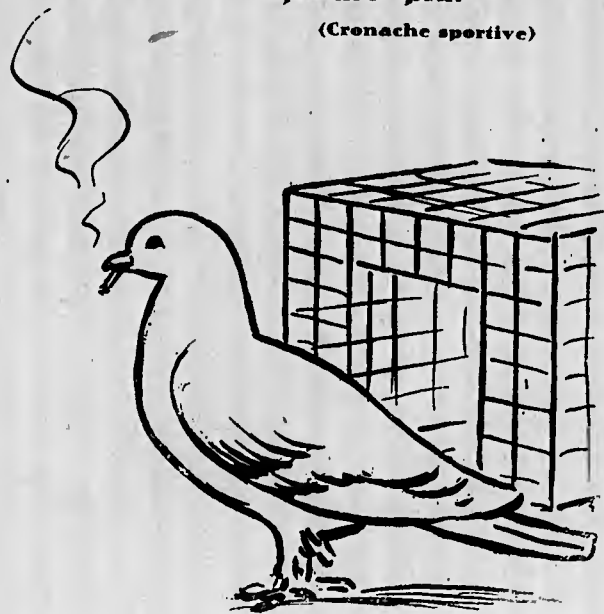
Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta fino alla mezzanotte.
Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista
LA ROCCA
RUA DO THEZOURO N.º 7
Telefono: 2-1470





Il Dott. Vittorio Radaelli non sa sparare piú.

(Cronache sportive)



PRIMO COLOMBO — Da quando il dott. Vittorio Radaelli, invece di allenarsi, pensa a inondare il mondo di Iodosan, non c'è piú mezzo di farsi ammazzare.

SECONDO COLOMBO — Se proprio ci tieni, arruolati nel Corpo Colombi Viaggiatori dei Nazionalisti Baschi...

— Vuol parlare a me delle donne di servizio. Io ne avrò cambiate, quest'anno, una ventina. So io quello che ci ho passato...

— E io?

— E, allora, io?

— Già, perché io no!

— Zitta, signora mia: io ne avevo una che sarebbe stata proprio un'ottima donna, ma mi scappava tutti i momenti sul terrazzo o in cortile e mi toccava di andare a cercarla, pigliarla per un braccio e riportarmela a casa...

— Sentite che roba!... Quella che ho adesso io mi ruba tutto lo zucchero.

— Naturalmente ha, poi, qualcuno che l'aspetta la sera col pacchetto.

— Ho, no, se lo mangia lei... E' così ghiotta... E mi ruba anche le frutta... Oggi una pesca, domani una pera. Lei mi capisce...

— Eh, sì... La mia, invece, è un diavolo. Corre tutto il giorno coi miei bambini, si batte e lotta con loro, ruzzola, si fa dei bernoccoli sulla fronte, poi piange e tocca a me a fasciarla e a curarla.

— Signora mia, che cose... Pen-

scema sí... ma con la serva

si che ieri ho sorpreso la mia donna, mentre scendeva le scale a cavalcioni sulla ringhiera...

— E la mia donna, allora, che quando si va ai giardinetti...

— Ebbene? Che cosa fa la sua donna, ai giardinetti?

—... si arrampica sugli alberi!

— Oh, signora mia, queste donne...

— Davvero non ci si resiste...

— Sono una vera calamità. Meglio, davvero non parlarne.

— Sì, meglio non parlarne.

E le signore cambiano, infatti, discorso. Così esse non arrivano mai a confessare che quelle loro terribili donne di servizio di cui deplorano con tanta enfasi la ghiottoneria, la scapestataggine, il vizio di correre, di giocare... di arrampicarsi sugli alberi, sono

soltanto delle ragazzine, di poco piú di tredici anni, che vengono menate pomposamente in giro con grembiule e cuffietta e vengono messe di guardia all'uscio per aprire alle visite, quando non stanno in cucina a rigovernare, inginocchiate sulla seggiola, perché l'acqua è troppo alta.

Ma la signora ci tiene troppo a far sapere alle amiche ed alle conoscenti che ha la donna (!), la donna di servizio. Ed al signore, che è piú intecille della signora, non par vero. Rientrando a mezzogiorno per mangiare la sua minestrina di pasta e zucchine, di dire con sussiego a qualcuno: — Giustina andate dal tabaccaio, a comperarmi una "caixa de fosforos".

— Oh, queste donne di servizio...

— Dice a me signora?... Mio marito...

Potrebbe ricominciare...

MASSIMO ROSSI



PREMIADA FABRICA DE MACARRÃO

"A NACIONAL"

— Fundada em 1890 —

ESPECIALIDADE EM MASSAS COR DE OVOS
Grande Premio e Medalha de Ouro na 1.ª Exposição Feira
Internacional de Roma 1921

GIOCONDO FRANCHINI

RUA THABOR, 195 (YPIRANGA) — TELEPH. 3-0181

S. PAULO

N A T A L E

*"Si fa questo presepe o non si fa?"
chiede bebé con aria quasi grave.
Mia suocera — la dolce, la soave! —
che stava già per mordere un babá,
subitamente al tocco di quel tasto
la bocca sollevó dal fiero pasto.*

*"C'è quasi tutto" — il piccolo s'ostina —
"la capanna, la bettola, il ruscello.
"C'è quasi tutto. Manca l'asinello.
"Dove si trova un asino, nonnina?"
Ma la nonnina (chi sa poi perché)
sorride a lui, ma guarda bieca me*

*In effetti non tutto é conservato,
l'agnello é zoppo, i Magi sono due,
bisognerà rifar le corna al bue.
Peró il figurinaio interpellato
mi tranquillizza con un vago gesto;
"Non si disperi, avrà le corna presto".*

*Infine ecco il presepe. Vi suspendo
una stella di carta luccicante,
una stella bellissima, fiammante.
E posso dirlo io che me ne intendo,
io che tra i calli e i nervi a fior di pelle
ne ho vedute moltissime di stelle.*

*Siamo ormai alla mistica funzione
e, se Dio vuole, pure il pranzo é a posto,
l'oca troneggia accanto al pollo arrosto
mentre un soave odor di panettone
ci convince che trovási que e lá
sulla terra un pochino di bontá.*

*Natale! Pace agli uomini credenti!
Io, per trovar la pace che mi spetta,
lascio la casa invasa dai parenti,
la suocera che ringhia, la servetta.
E vado a bere un gotto di Ciró.
Ridete? Eh, via si fa quel che si può.*

Il 1/2 uf. poveta di Redazione

Casa Florestano

FLORESTANO FELICE

COMPRA - VENDE - TROCA

MOVEIS NOVOS E UZADOS

PORCELLANAS ANTIGAS E MODERNAS

Pratas, Metaes, Cristaes, Utilidades em
geral, Quadros a oleo, Gravuras, Desenhos

Moveis antigos, Objectos de Arte em Geral

Pratos de parede

RUA BARÃO DE ITAPETININGA N.º 117

TEL. 4-6021 — S. PAULO

ROYAL CRÈME

ROYAL EXTRA

ROYAL CURATIVO

La Fabbrica di

Sabonetes Royal Ltda.

AUGURA

AI SUOI AMICI E CLIENTI

BUONE FESTE DI NATALE

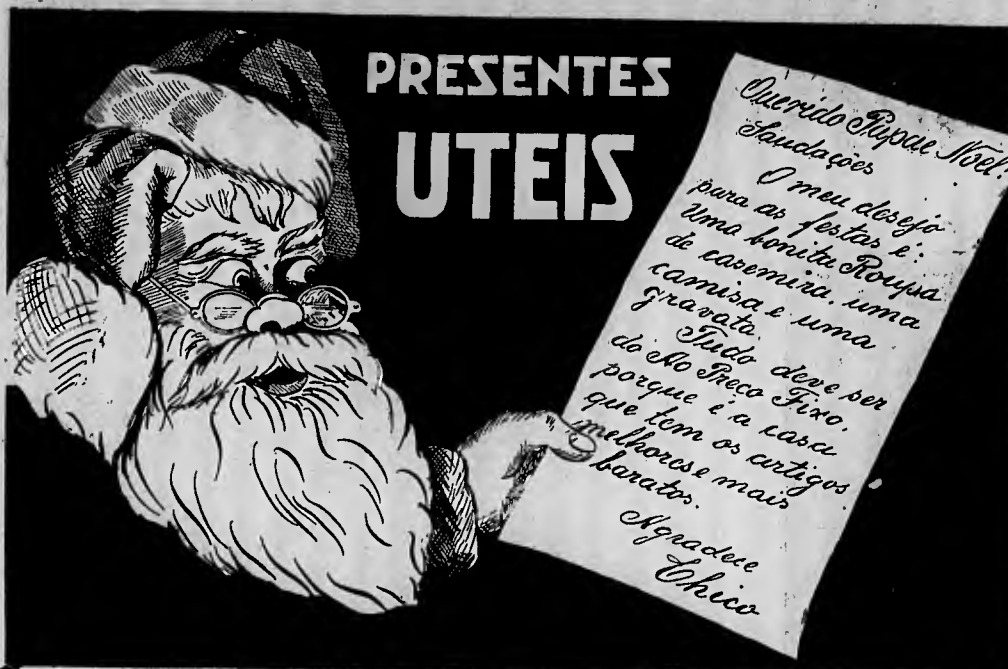
E

CAPO D'ANNO



Rua Victor Hugo, 20 — Cx. Postal 2.661

S. PAULO



**PRESENTES
UTEIS**

**CAMICIE
ZEPPELIN
ULTIME NOVITA'**

29.800

**COSTUMI
DI LINO SU MISURA
FIN DA**

188.000

**COSTUMI
DI CASEMIRA PER
RAGAZZI FIN DA**

72.800

**PIGIAMI
DI TRICOLINE
SUPERIORE**

39.800

**COSTUMI
DI CASEMIRA
FIN DA**

138.000

**COSTUMI
DI BRIM PER
RAGAZZI FIN DA**

27.800

**CALZONCINI
DI TRICOLINE**

12.800

**IMPERMEABILI
DI GOMMA FIN DA**

129.800

**CAMICIE
PER RAGAZZI FIN DA**

14.800



**AO
PREÇO FIXO**



SANTOS: General Camara 9 - SÃO PAULO: Direita 124 Arouche 271

**“Tonophyl”
(Elisir di Vita)**

Tonico fosforato altamente attivo ed esente da tossici, stimolante del metabolismo e poderoso fortificante generale. La sua formula riunisce i migliori elementi terapeutici destinati a tonificare il sangue, i muscoli ed il cervello, come:

Glicerofosfato di sodio, Marapuama, Ferro, Damiana, Cannella, Guaraná, ecc. per mezzo del gustoso Elisir de Garus. Qui c'è un fortificante completo per combattere le anemie, arricchire il sangue e rialzare le forze del convalescenti e l'energia dei depressi.

Convieni sempre preferire il "Tonophyl", quando occorre un tonico per combattere l'esaurimento nervoso e la perdita di fosfato ed evitare il rachitismo. Usare il "Tonophyl" significa salvaguardarsi dalle molestie e godere di una salute perfetta.

Dep.: Drogarias Brasileiras — Andradas, 21 — Rio. In S. Paulo: Drg. Morse, Rua José Bonifacio, 129.



**CABELLOS
BRANCOS
QUÉDA
DOS
CABELLOS**

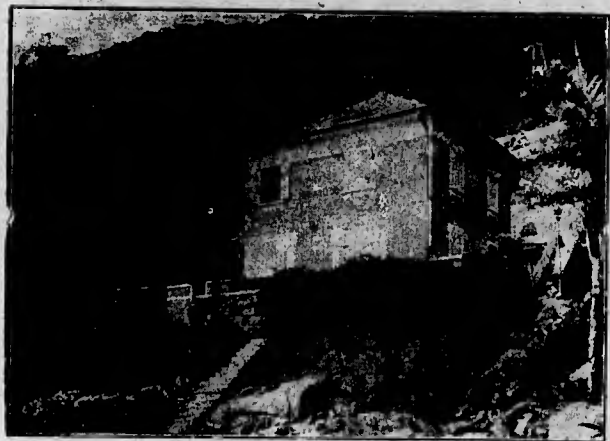
**JUVENTUDE
ALEXANDRE**



**LAXATIVOS
DALLARI
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA**

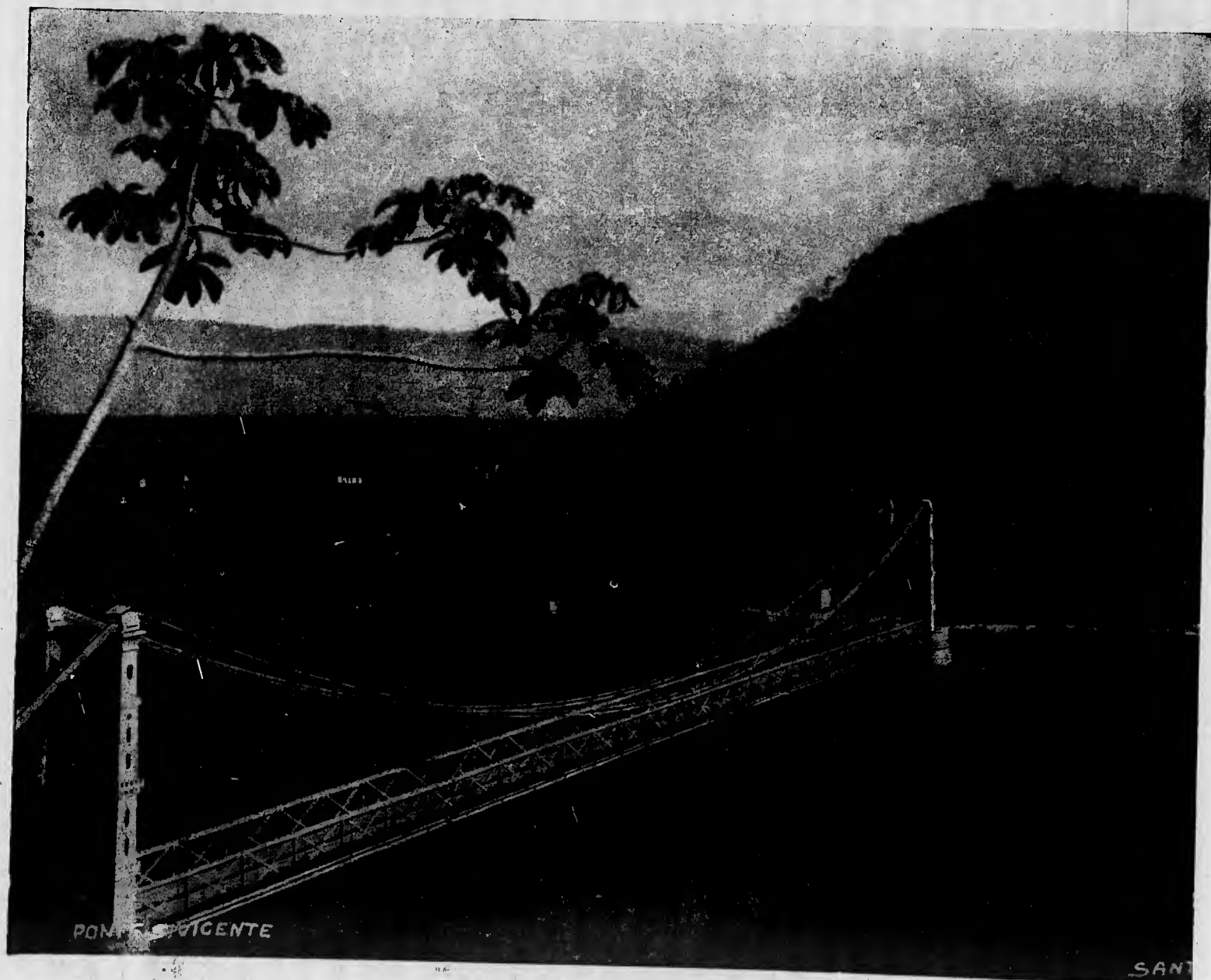
Cia. Industrial e Construc

DIRECTORIA:



Predio residencial do Dr. José di Giovanni

Dr. Spencer Vampré
Dr. Danton Vampré
Dr. Francisco de Paula Barata Ribeiro
C. de Souza Carvalho
A. Leite Cesar
Gaetano Cristaldi
Manoel P. dos Santos
Antonio J. de Moura Andrade



LINDO ASPECTO DA PONTE PENSIL

tora São Paulo e Santos

“PARQUE PRAINHA”

Entre a Ilha Porchat e a Ponte Pensil — São Vicente, Santos.

Terrenos e prédios á beira-mar, com serviços completos de iluminação publica, agua encanada, telephone, etc. A 10 minutos do bonde 2 de S. Vicente.

Vendas de fim de anno a preços excepcionaes, desde 10\$000 o metro quadrado.

Informações em S. Paulo, n.º. séde da Cia., á Rua José Bonifacio, 110.



Vista de uma das lindas praias do Parque Prainha



VISTA PANORAMICA DAS PRAIAS DO PARQUE PRAINHA

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

- DOCT. A. PEGGION** — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della bienorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-8837.
- DOCT. ALBERTO AMBROSIO** — Vie urinarie. R. Benjamin Constant, 7-A. 3.º Piano - Sala 21. Dalle 14 alle 16.
- PROF. DOCT. ANTONIO CARINI** — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 181.
- DOCT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — R. São Bento, 84-5.º and Tel. 2-5088. Alameda Eugenio de Lima, 82. Tel. 7-2990.
- DOCT. B. BOLOGNA** — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.
- DOCT. B. RUBBO** — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico. Consulte: dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. Avenida Rangel Pestana, 182. Te. 9-1875.
- DR. C. MIRANDA** — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 48 (Equitativa). Dalle 15 alle 18.
- DOCT. CARLOS NOCE** — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 13-18. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 8-2665.
- DOCT. CLAUDIO FEDATELLA** — Clinica medico-chirurgica, Praça da Sé, 26. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.
- DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.
- DR. E. SAPORITI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Efigenia; 43. Tel. 4-5312.
- DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 287. Tel. 7-9482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1068. Dsile 14 alle 18.
- DOCT. G. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 8. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.
- DOCT. JOSE' TIPALDI** — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Oancri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.
- PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.
- DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.
- DOCT. MARIO DE FIORI** — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetninga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Praça Guadalupe, 8. Tel. 8-1820.
- DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1885.
- DOCT. OCTAVIO G. TISI** — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3884 — Res.: R. Consolação, 117-A - sobr. — Tel. 4-3522.
- DOCT. R. PARISI** — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violetti — Diatermia — Bienorragia — Av. R. Pestana, 1382 — Tel. 9-2208 — 14-18, e 19-21.
- DOCT. ROBERTO LOMONACO** — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcersi, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.
- PROF. DR. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-18.30. Alameda Rio Claro, 38-A. Tel. 7-2231.
- DOCTI. V. e B. BELMONTE** - Part. - Malattie delle signore. Vie urinarie. Pelle. R. S. Bento, 58, e R. S. Caetano, 17-sob. — Cons. 8-11 e 14-18.

il dottor attanasio

— Ho un doloraccio qui... dichiarò la signora pallida e smunta, gratificando il dott. Attanasio di un tenerissimo sguardo.

— Vediamo, vediamo — borbottò il vecchio dott. Attanasio, palpeggiando le costole della signora pallida e smunta, in direzione della pleura.

— Credo che sia più su, dottore...

— Si pieghi, signora... ecco, così: dica 48... come dice? Ah già, la solita storia del modernismo 48, e si sentiva bene egualmente, se non meglio.

— 33... 33... 33...
— Alla ascoltazione, l'origine del dolore non si spiega... Direi che lei è sana, sanissima, cara signora.

— Eppure questo dolore mi perseguita da troppo tempo...

— Occorrerebbe vedere nell'interno, ecco cosa ci vorrebbe!

— Una radiografia, dottore...
— Radiografia? Ah, lei è del parere... già, già, metodi nuovi, radiografie, sempre radiografie vorrebbero questi malati!... Come se i vecchi succhielli non bastassero!

— Succhielli?!... E per farne che?

— Succhielli: quelli che adoperavamo ai tempi nostri! Mi sono laureato e non c'erano ancora tutte queste storie di radiografie, bensì succhielli, soltanto succhielli.

— Ma, non saprei, lei potrà dirlo meglio di me... balbettò la signora pallida e smunta, che cominciava a convincersi.

— Io sono un dottore dell'epoca, dirò così, del succhiello! — annise gravemente con molta dignità il dottor Attanasio, apprestandosi a scegliere gli strumenti adatti nella sua preziosa raccolta.

Ma la paziente, alla vista dei succhielli, non aspettò l'intervento del medico. Insolitamente arzilla e colorita, balzò dal lettuccio, e così — mezza nuda com'era — infilò l'uscio, si precipitò per le scale mugolando, uscì all'aperto.

Il vecchio dott. Attanasio, un po' triste, un po' irato scrollò la testa, levò al cielo le mani in cui brillavano dei finissimi succhielli, borbottando: — Che tempi, che malati indecenti!

Rag. Raffaele Mayer



DENARO

SI PRESTA su gioielli, merci, abiti, armi, pelli, macchine da scrivere, da cucire e fotografiche, pianoforti, radio, vitrole, polizze del Monte Soccorso e — tutto ciò che rappresenta un valore —

CASA DI PEGNI LEÃO DA SILVA
STIMA MASSIMA — INTERESSI MODICI

— Rua José Bonifácio, 140 —

CASA RAMBALDI

MOBILI PER TUTTI

Grande assortimento in stanze da letto
e da pranzo, nei piú moderni tipi.

Fine Tappezzerie, sale da visita

— e salotti futuristi. —

FACILITÀ DI PAGAMENTI

Paschoal Rambaldi

MATRIZ:

Rua da Liberdade, 166-A — Teleph. 2-1424

Filial: **A ITALO-BRASILEIRA**

R. Quintino Bocayuva, 74 — Teleph. 2-7091

SÃO PAULO

TINTA REX

DISTRIBUIDOR EXCLUSIVO

NOSSO CORRETOR

EM SÃO PAULO

Dep. commercial, representações, etc.

A unica tinta acondicionada em latas

PRAÇA DA SE', 50 — 2.º and. - Sala 16 — Phone: 2-5372

L'ASINO
UN BOXEUR
UNA LOCOMOTIVA
a trent'anni sono vecchi.
UN SENATORE
a quarant'anni é giovane.
UN FUNGO

é decrepito dopo 36 ore.
IL CEDRO

LA QUERCIA

IL CASTAGNO

a 2000 anni crepano di salute.

L'ARAGOSTA

a 5 anni non ne può piú.

L'ANGUILLA E

IL PROFESSORE

a 65 anni vanno in pensione.

UN PIROSCAFO

viene disarmato dopo vent'anni di navigazione.

L'AMANTE DEL CUORE

é congedabile dopo sei mesi d'amore.

QUELL'ALTRO, INVECE,

dopo trent'anni é il momento di non mollarlo.

UN INDUSTRIALE

a settant'anni é decrepito.

ma

IL CONTE MATARAZZO

a 83 anni sembra un giovincello

* * *

UN SETTIMANALE UMRISTICO

a 30 anni é vecchio

ma

IL PASQUINO COLONIALE

a 30 anni é nel fiore dell'età

**dunque
abbonatevi**

**e vi faremo un regalo
bello bello bello**

C'E' UN POSTO PER TUTTI nel **PLANO UNICO** della
GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205 — Telefcno: 2-0295 — **SÃO PAULO**

GIORDANO & CIA.

BANCHIERI

Largo do Theouro N.º 1

S. PAULO

Fanno qualsiasi operazione bancaria, alle piú vantaggiose condizioni della piazza.

Brumel

Avete i capelli bianchi? Usate la
LOZIONE BRUMEL N.º 1

Di effetto sicurissimo.

Per la caduta dei capelli, forfora e seborrea
usate

BRUMEL N.º 2

Ben profumata, senza alcool.

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
E DROGHERIE.

la donna elettrica

*Mi dicesti: — Son io la donna elettrica!
Risposi: — Veramente?! — Soggiungesti:
— Non mi guardare con quell'aria scettica!
Se ti stringessi al cuor rimpiangeresti
d'avere messo in dubbio il mio voltaggio!
Del resto sono pronta a darti un saggio
del mio fluido segreto, passionale
e, soprattutto, ad alto potenziale.
Fei: — Per accertarmi che tu sei
quello che affermi non ci tengo affatto
a tale esperimento, non vorrei
basare il mio giudizio su un coniatto.
Piuttosto dimmi, in fatto di capelli
che cosa preferisci? — In verità
preferisco i modelli.
— E quando devi andare in società
che vestito ti metti? — Il piú elegante!
— Ruberesti l'amante
a una rivale bella e pretenziosa?
— Per punire un'amica vanitosa
credo che lo farei
benché non ami simili artifici.
— Basta, — conclusi — vedo che tu sei
proprio la donna elettrica che dici,
perché da quello che mi fai presente
m'accorgo che tu vai con la corrente. —*

UMBERTO SER PIERO

PHOTOGRAVURA 

MODERNA 

EXECUTAM-SE COM PRESTEZA E
PERFEIÇÃO: CLICHÉS PARA TODOS
OS FINS, TRICHROMIAS E DUBLÉS.

VIUVA ARDINGHI & FILHO



OFFICINA:

Rua dos Gusmões N.º 478

Tel. 4-4106

S. PAULO

orticaria

☛ Dicevamo dunque che il pio asino di Burldano, ecc. ecc.

☛ "Purus grammaticus, purus asinus".

☛ "Quid nunc te, asine, illteras doceam? Non opus est verbis, sed fustibus" (Clecro-ne).

Traduciamo per i lettori dell'ex Gattin di gesso: — "A che pro, o asino, farti scuola? Tu non hai bisogno di parole, ma di frusta".

☛ Il microcefalo giornalista lucchesino ha la coraggiosità di ripetere ancora al colto pubblico e all'inclita guarnigione: — Io ho conservata in una teca ben suggellata la mummia della grammatica. L'ex-Gattin di gesso me l'ha data, guai a chi la legge.

☛ Figurinnio, figurinnio, figurinnio!

☛ Logica brachicefala. Quei vecchio di Nasonelli si è fabbricata una casa: dunque egli appartiene a qualche associazione di gangsters villapompeiani.

☛ Il "Pasquino" è diventato il N.° 1 dei periodici coloniali: dunque il "Pasquino" non sa la grammatica italiana.

☛ E il "servitorame" dove me lo mette, illustrissimo signor Iustratore di mobill usati?

☛ Ma è Natale. Natale di N. S., non Natale Belli o Vincenzino Natale.

☛ Pace anche agli uomini di cattiva volontà e di pessimo gusto.

☛ E pace anche all'ex-gattin di gesso.

☛ E pace anche al signor Paladini.

☛ Pace anche ai grammiticisti, agli asini (compresi quelli dei presepi) ai (si può dire così?) zampognari e ai padroni di casa.

☛ I discorsi del giorno. — Papá, che cosa significa "inclito microcefalo"?

— "Inclito microcefalo" significa... Ma quante volte te lo debbo dire che non bisogna cacciarsi le dita nel naso?

☛ Grani di platino. ☛ Beato chi può dire a sé stesso: — Io vidi il Numerissimo.

☛ Più beato chi può dire a sé stesso: — Io lessi il Numerissimo.

☛ Beatissimo chi può dire a sé stesso: — Io aderii al Numerissimo.

☛ Beatissimi voi, che offrite la borsa e donaste ciò che avevate, perché entrerete nel regno dei cieli.

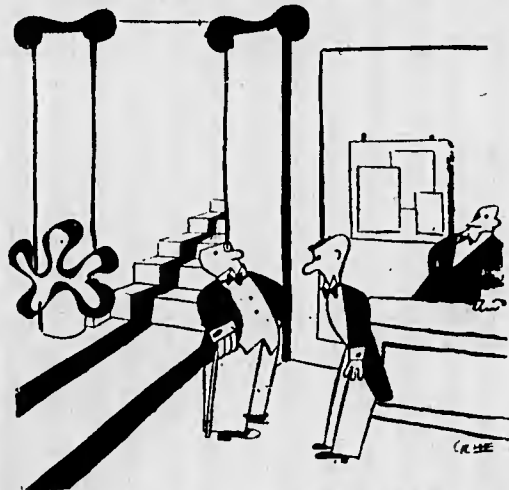
☛ Il Numerissimo. La Colonia ce l'ha dato, guai a chi ci tocca i zebedi.

☛ Ma è Natale. Pace agli uomini e pace alle donne. Pace ai greci e ai troiani. Pace agli amici e ai nemici; agli amici dei nostri nemici e ai nemici dei nostri amici.

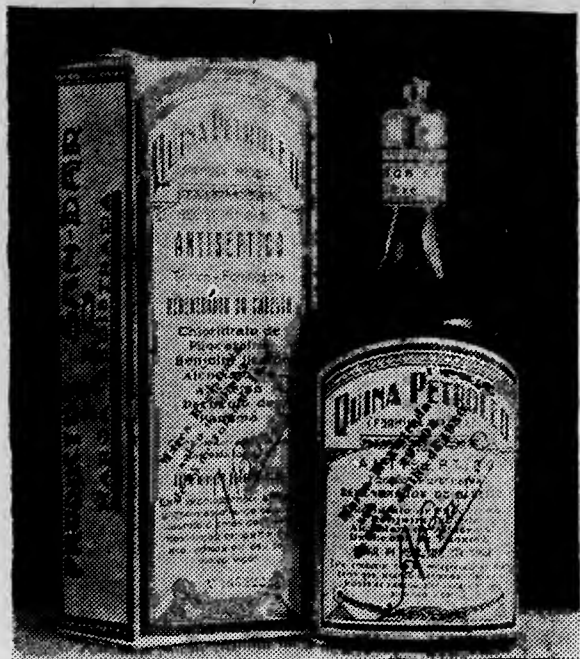
☛ Tregua su tutto il fronte. Domani tuonerá di nuovo il cannone.

☛ Zampognari, fiato alle "ciaramelle".

spiagge mondane



— Caro direttore, se non mi pagate subito la settimana arretrata, vado a fare il ricco banchiere nella locanda di fronte.



Si conservi sempre elegantemente pettinato
QUINA PETROLEO
 SAN — DAR
 é un prodotto di massima fiducia
UTILE — GRADEVOLLE
 Formula medica
 — La sperimenti subito dal suo parrucchiere —

EMPRESTIMOS
 SOBRE
 ALUGUEIS

CAJA BANCARIA PREDIAL E FIADORA
 ADMINISTRAÇÃO PREDIAL
 EMPRESTIMOS SOBRE ALUGUEIS
 A. E. Carvalho & Cia

RUA LIBERO BADARO, 6. PHONE 2-04-51. CAIXA POSTAL 1728.

occhio al fagiúolo!

In questi giorni in cui la primavera, come si dice, fa sbocciare fiori e amor, anche il modesto fagiuolo ha il suo bravo da fare in pro' della demografia della sua specie. E perciò si sotterra come un morto per mettere al mondo tanti bei fagiolini con o senza l'occhiotto vispo e biricchino.

Mai ci siamo sentiti tanto teneri verso questo legume come ora in cui abbiamo appreso il suo alto merito.

Adesso abbiamo capito perché in Toscana i fagioli vengono chiamati "giuelli"!

Il fagiolo non è soltanto, come comunemente si crede, una notissima civaia, ottimo legume da cucinare, nutriente; utilissimo, allo stato crudivolo, per essere lanciato addosso al prossimo durante le follie carnevalesche e indispensabile durante le feste natalizie per segnare i numeri sulle cartelle del giuoco della tombola. No, il fagiolo tal quale lo si mangia, rappresenta tant'oro quanto pesa.

Per lo meno in Cina, laddove a causa di una forte depressione economica, il governo è stato costretto a fare una nuova emissione di biglietti di banca per cinquanta milioni di dollari, garantita sul raccolto nazionale dei fagioli.

Dunque, questo amabile legume costituisce la fiducia bancaria cinese, e gli impiegati di Stato, per primi, hanno insistito perché alla fine del mese gli stipendi vengano pagati in fagioli piuttosto che in banconote.

E immaginiamo quanto questo pagamento vada a fagiolo al buon travet pechinese il quale il giorno 27 se ne torna a casa con un sacchetto gonfio, invece di un portafoglio pieno. E comincia a fare i suoi conti: "Due chili di fagioli per la pigione, un chilo per il sarto, mezzo chilo per il droghiere, tre etti per le tasse e i rimanenti sei chili per mangiare tutto il mese".

Però, viva la faccia della Cina! Almeno si può piantare il seme dei quattrini: basta mettere in un vaso un fagiolo e dopo qualche mese si potranno raccogliere biglietti da cento.

In Europa invece no: se metteste in terra una lira dopo cinque minuti non si ritrova più nemmeno quella!

Naturalmente i poveri e la piccola borghesia terranno i fagioli chiusi sottochiave, o nascosti in una ealza, ma la gente

ricca potrà permettersi il lusso di cucinarli.

Se un ricco cinese vuol strabiliare i propri ospiti, li invita a pranzo e offre loro un menu di questa fatta:

Pasta e banconote.

Bollito con contorno di danaro.

Biglietti di banca con le cotiche.

Insalata di contanti.

Purè di quattrini

e via dicendo, o mangiando.

Qualche invitato, magari ne approfitterà, non visto, mettendo di soppiatto una cucchiata di fagioli nel portafogli.

Che bel paese la Cina!

Faust canta: — Dio del fagiol del mondo signor!

Orlando fu kioso

FOTOPTICA

A CASA DOS AMADORES
SAO PAULO - R. S. BENTO, 49 - CAIXA-2030

ARTICOLI FOTOGRAFICI

Sviluppo, Copie, Ingrandimenti

Il miglior servizio di camera oscura!

OCCHIALI

PECAM CATALOGO



Xarope "Ordep"

Depois de uma
FORTE
BRONCHITE!...

EIL-O FORTE
CURADO E
SORRIDENTE

porque tomou o incomparavel.



BALSAMICO E EXPECTORANTE INFANTIL
Coqueluche — Bronchites — Asthma —
Catharro — Rouquidão — Grippe — Pneu-
monia — Angina e todas as tosses das
crianças

São promptamente curadas com o delicioso

"XAROPE ORDEP"

PREÇO DO VIDRO 3\$000

La GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

distribuisce mensilmente premi per varie centinaia di contos, in case e terreni, a mezzo del suo **PLANO UNICO** il migliore del genere.

Unico Proprietario dell'Impresa: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205 ————— Telefono Rua Senador Feijó, 205 ————— Telefono

O BANCO NACIONAL DO
 COMMERCIO DE S. PAULO
 funcionará de 1.º de Janeiro
 em deante, em continuação da
 CASA BANCARIA
 ALMEIDA & IRMÃO
 Rua Boa Vista, 24

EPIGRAMMA

In questa fossa c'erano le cuoia
 d'un tale ch'era morto dalla noia.
 Ora da questo luogo ha alzato il tacco
 per andarsi a comprar quest'Almanacco.

CASA MICHEL

S. PAOLO SANTOS

Rua 15 de Novembro, 23 Rua General Camara, 1

REGALI PER LE FESTE

Abbiamo ricevuto le ultime novità dall'Europa per

NATALE E CAPODANNO

Chiedete il nostro CATALOGO ILLUSTRATO
 DOVE troverete facilmente una suggestione per
 la scelta dei vostri regali.

Riduzioni speciali in tutti gli articoli durante questo mese



occhio a quel
che compri!

una finissima
fabbricazione

ti garantisce la marca

“RUOCCO”

in

cioccolato – bombons – caramelle – balas

uffici e fabbrica

rua voluntarios da patria, 98 — tel. 4-9908

s. paulo

Metti giú a bagno-maria
 a bollire un uovo in modo
 che tirandolo poi via,
 hai già pronto l'uovo sodo.

* *

- Pronto...
- Pronto, con chi parlo?
- Ah, sei tu? Buongiorno Carlo.
- Ma che Carlo! Son Rebecca...
- Scusi tanto!
- Va alla Mecca!

Vinhos Unico

da tavola

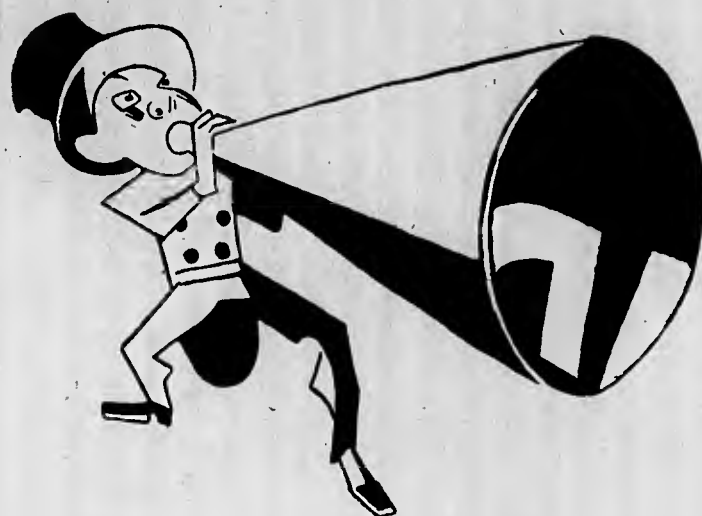
“licorosos”

spumanti

vermouths.

IN VENDITA DA PER TUTTO

Provare per Ripetere



per le prossime feste.

COMPRATE
IL VOSTRO
CLASSICO
DOLCE DAL

nosso pão

PANETTONI – Sfogliatelle, CASSATE, Cannoli, Zabaioni,
Chantilly, Bolos ecc.

Tagliarini freschi, Ravioli, Cappelletti i migliori della Città
perché fatti sempre a vista del Pubblico.



LARGO DO AROUCHE, 51 — AV. S. JOÃO, 2586
R. ALVARES PENTEADO, 3

Si avvicina il giorno di Natale!

Invitiamo V. S. a visitare la nostra grandiosa esposizione di Natale e delle Feste di fine d'anno.

REGALI UTILI

per qualunque persona

**GIOCATTOLI—BAMBOLE
ORNAMENTI** per l'albero di Natale

Il regalo di Natale
é una prova di stima e di considerazione

Casa Lemcke

S. Paolo — RUA LIBERO BADARO', 303

Santos — RUA JOÃO PESSOA, 45-47

ESPLANADA HOTEL

e il suo

Tradizionale Reveillon di ANNO NUOVO

GIOVEDI' — 31 DICEMBRE — GIOVEDI'

dalle ore 22 in avanti

S. Paolo avrà quest'anno nei sontuosi saloni dell'Esplanada Hotel, un vero

GIARDINO DI ORCHIDEE

Il Reveillon di quest'anno, giammai potrà essere dimenticato. Per questo, la direzione dell'Esplanada Hotel, ha contrattato vari tecnici di rinome, per trasformare i suoi saloni in un ricchissimo

GIARDINO DI ORCHIDEE

TUTTO NUOVO!

4 — **TIPICHE JAZZ-BANDS** — 4

Distribuzione di oggetti di valore all'Eccme. Signore.
PREZZO DELL'ENTRATA: 55\$000 con diritto alla cena

Mandate riservare fin d'ora il vostro tavolo, rivolgendovi per questo, al Maître d'Hotel, evitando in questa maniera alle agglomerazioni d'ultima ora; poiché l'anno scorso, hanno lasciato di partecipare al Reveillon, più di 350 persone.

— **ABITO DI RIGORE** —

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

"Ai Tre Abruzzi"

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115



Importazione diretta — Il maggiore assortimento
del ramo.

RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — S. PAULO



Sanchez & C.

COMPRA E VENDITA

DI FRANCOBOLLI

PER

COLLEZIONISTI

Rua Libero Badaró, 127 — Sala 21

S. PAULO

**La pelle, le mucose,
i capelli e le unghie**

Anticamente era la pelle la rivelatrice della sifilide, perché le lesioni erano le più visibili. La medicina antica, senza mezzi per osservare gli altri organi e senza mezzi sicuri per combattere il male, si limitava a considerare sifilitiche le affezioni della pelle e così abbiamo le terribili devastazioni del secolo XV, quando la sifilide fece la sua grande invasione nell'Europa, venuta dall'Oriente. Le piaghe ribelli, le ferite che non cicatrizzano e divorano i tessuti, gli eczemi cronici, le placche bianche delle labbra e della lingua, le macchie, il disseccamento e l'invecchiamento precoce dell'a pelle, sono sempre sifilitici. I capelli e le unghie sono prodotti della pelle, dimodoché la sifilide esercita sopra di essi anche un'azione distruggitrice. I capelli sono particolarmente sensibili e la loro caduta è uno dei sintomi più caratteristici dell'infezione sifilitica.

Sono notevoli i risultati ottenuti con l'"Elixir de Inhamme" in tutti questi casi, e ciò è dovuto al fatto che la sua formula contiene iodio, idrargirio e arsenico.



VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino).
- Vini bianchi finissimi.
- Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraito, 23. S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.



enciclopedia popolare

Il mare

Il mare è quel gran buco pieno d'acqua nel quale si fonda la comunione dei popoli e anche quella delle navi. L'invenzione del mare è venuta dopo quella della terra se no non c'era posto di metterlo. Se il mare non fosse stato inventato, non ci sarebbe stato di mezzo niente tra il dire e il fare e allora si che era

una cuccagna.

Il mare è la culla dei misteri.

Nessuno ha saputo ancora spiegare perché l'acqua del mare, che tutti possono prendere gratis, è lo stesso salata, e tanto meno in quale magazzino di rivendita si è potuto trovare tanto sale da metterci dentro. Nessuno ha saputo dire come mai il mare non viene fuori dalla spiaggia dopo tut-

ta l'acqua caduta dal cielo o portata dai fiumi durante i 1936 anni da che esiste il mondo. Alcuni studiosi, non della mia potenza, vorrebbero pretendere che sia per la presenza delle spugne in fondo al mare, ma io che so il fatto mio, dico che è per le bevute dei pesci che sono miliardi e quindi tengono sempre il livello giusto.

Il mare merita la riconoscenza della terra perché per la sua grandezza la terra è obbligata a restare piccola e così gli abitanti di questa non possono fare più beghe di quelle che ci sono.

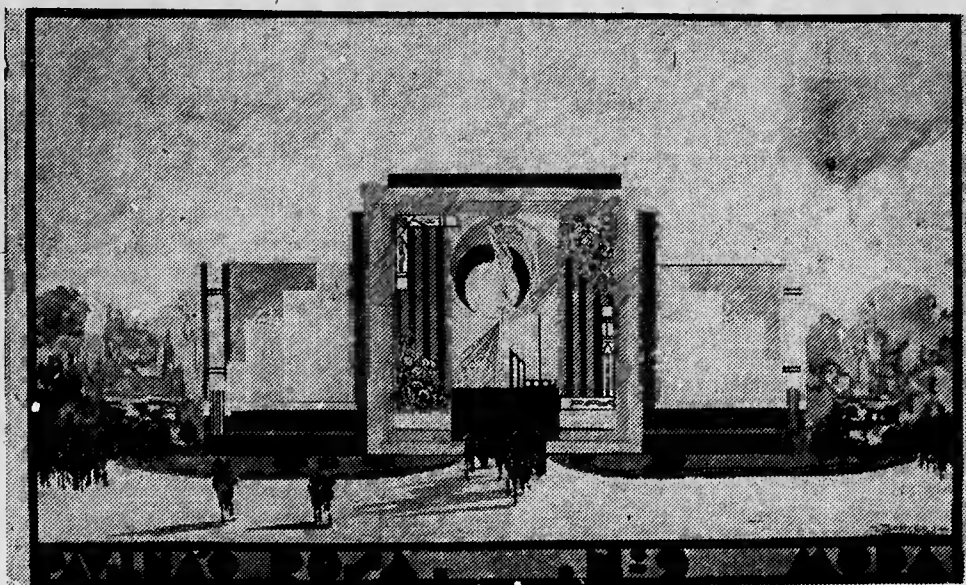
Gli abitanti del mare si chiamano pesci e non li hanno a che fare con l'uomo perché non possono stare fuori dell'acqua; al contrario dell'uomo che sta benissimo col pesce, col quale ci sta dentro senza difficoltà.

Casa Casoy
- MANDEL CASOY -

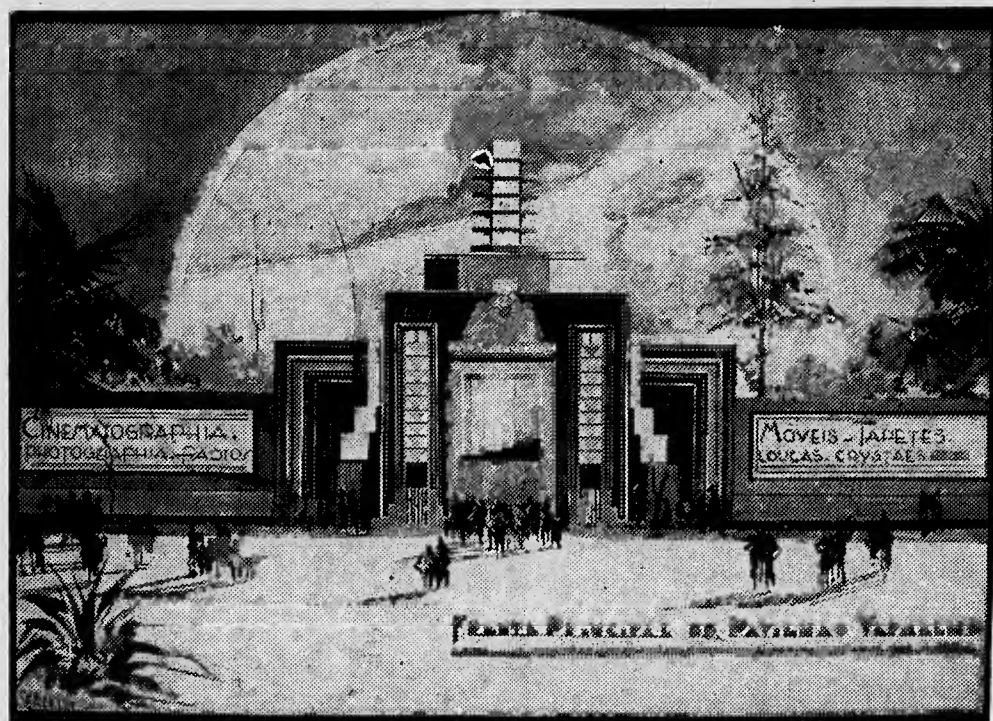
M.

RUA JOSÉ BONIFACIO, 176
RUA SANTA IPHIGENIA, 345

Grande
Esposizione
Commemorativa
del Cinquantenario del-
l'Inaugurazione Ufficiale
nello Stato di S. Paolo.
Agricola - Industriale
Artistica e Storica



Padiglione Rosso



Gruppo Centrale: Padiglione Giallo, Verde, Bianco e Azzurro

Inaugurazione nei prossi-
mi mesi di Marzo, Aprile
e Maggio nel
PARCO D. PEDRO II



Padiglione Rosa

poeti d'oggi

Carissimo Amico e Poeta,
Eccoti il tema. "La donna a 15, a 20, a 30, a 40 ed a 50 anni". Ti prego di svolgerlo in un momento di estro, e di contenere la composizione in 5 quartine.
Pubblicherò nel Numerissimo di fin d'anno.

Ciao.

il Pasquino Coloniale.

La donna a quindici anni é un somarello di cui si serve chi non ha cervello.
Tu considera sempre, se la vedi, che é molto meglio camminare a piedi.

A vent'anni é una splendida cavalla che non é mai scontenta della stalla; per trovar quella che le puó piacere ha bisogno di un bravo cavaliere.

A trent'anni somiglia a una berlina dove andar soli bene non istá. Se si vuole adoprarla si combina e si forma un'onesta societá.

A quaranta é un tramvai di sentimento che ti trasporta a farti benedire quando vi sale tutto un reggimento trovi ancora del posto per dormire.

A cinquanta é un'onesta diligenza che ti urta, ti sbalotta e ti sconquassa la prendi quando non puoi farne senza e ti ritrovi con due soldi in cassa.

Rossi

EMPRESTIMOS
SOBRE
ALUGUEIS

CASA BANCARIA PREDIALE FIADORA
ADMINISTRAÇÃO PREDIAL
EMPRESTIMOS SOBRE ALUGUEIS
A. E. Carvalho & Cia

RUA LIBERO BADARÓ, 6. PHONE. 2-04-51. CAIXA POSTAL 1728

*Tapeçaria
Sul America*

Emilio Beresovsky

Ringraziando la Colonia
Italiana per la preferenza
con cui l'ha distinto du-
rante il 1936, e speran-
do meritare nell'anno en-
trante la stessa fiducia, le
augura un prospero e
felice 1937 -----

MAGAZZINI

R. S. Ephigenia, 187 Tel. 4-0975

S. PAOLO

Un buono e fino regalo per le Feste



V. S. potrà comprarlo a prezzi ridottissimi nell'attuale
LIQUIDAZIONE DI FINE D'ANNO
nella

CASA EXCELSIOR

Rua 15 de Novembro, 29-A
Telef.: 2-4968 S. PAOLO

RESTAURANTE SPADONI

Diretto da

ERNESTO e GIULIO

LA MIGLIORE CUCINA
DI SAN PAOLO

Rua Ypiranga, 461 Telefono: 4-1651

La donna, a quindici anni, é una piscina che il saggio con timor sempre avvicina. Onde per cui, se vuol saggiarne l'onda, non si tuffa, ma resta sulla sponda.

A vent'anni, insaziata come un lupo, ti richiama alla mente il semicupo, dove fidente un di t'adagi tu però t'incastri e non ti rialzi piu'.

A trent'anni é un laghetto di montagna dove, chi vuole, libero si bagna, e d'esser solo, poveretto, crede, ché il passato e il futuro non li vede.

A quaranta é un oceano sconfinato per tuffarti nel qual patì beato, ma, se ti guardi intorno, esclami poi: "Ma basterá quest'acqua a tutti noi?".

A cinquanta, oramai priva d'effluvio, somiglia a uno sgradito pediluvio, chi deve farlo lo subisce e abbozza... ma piglierebbe a calci la tinozza.

Zampedri

La donna a quindici anni é carta bianca su cui nessun di scrivere si stanca, ma se quello che scrive gli va male ci mette il punto il Codice Penale.

A vent'anni é un giornal molto quotato che in copie innumerevoli é tirato, ma hai voglia a ricercar di qua e di lá, non t'offre mai nessuna novitá.

A trent'anni, sia buona oppur sia trista, richiama alla memoria la "rivista". Quel che tu leggi, senza alcun sospetto, almeno dieci, pria di te, l'han letto.

A quaranta é un romanzo passionale un pó verista e alquanto sensuale, lo trovi a poco, sopra i carrettini, ma interessa soltanto i ragazzini.

A cinquanta, baffuta e nevrastenica serve soltanto come carta igienica. E anziché decantar le sue virtu' tiro un bel frego, e non ne parlo piu'.

Goeta

ITALIANI!

Se siete dei veri buongustai, preferite fra i buoni ristoranti, il MIGLIORE

AUGURA LE BUONE FESTE AI SUOI AMICI E CLIENTI

Restaurante e Cantina Lucchese

Vini diversi — Specialitá in vini toscani
Cucina italiana di 1.º ordine.

Cesare Tomei
Rua Wenceslau Braz, 24 — Tel. 2-4775
S. PAOLO

una suonatina



Sarà che la musica incisa sui dischi grammofonici sia una reazione ai programmi scalcinati della radio, sarà quello che vi pare, fatto sta che oggi il fonografo se lo portano tutti appresso e se lo suonano nei treni, sulle

spiagge, nelle cabine, in trattoria e anche in certi posticini dove la musica non ha proprio niente a che vedere di bello.

Una volta, il giovanotto portava con sé il bastone, adesso porta in mano la valigetta del fonografo per darsi disinvoltura in faccia alle donne. Col vantaggio che, tenendo quello strumento in mano, è molto più facile intavolare una conversazione con una graziosa maschietta, la quale, dopo alcune battute, può benissimo finire tra le vostre braccia per un giro di danza.

Che c'è di male? Niente. Però se tu tocchi una donna ci prendi uno schiaffo, mentre se hai un fonografo che gracchia la più stupida canzonetta di questo mondo, sei autorizzato e puoi sperare di stringerla al petto, come fosse la tua fidanzata, la più bella sconosciuta di questa terra.

Guarda un pó dove si va a ficcare la morale di questo mondo!



**LA SAPONETTA CHE
NON IRRITA
LA PELLE**

PRODOTTO DEL LABORATORIO

CAMARGO MENDES

In vendita nelle Drogherie
Morse, Amarante e in tutte
le Profumerie.



**LAXATIVOS
DALLARI
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA**

Un regalo utile per le feste:
STILOGRAFICHE

di tutte le marche e modelli. Prezzi ridotti,
nella casa specializzata:

Rei das Canetas

Rua São Bento, 352 — Telefono: 2-2595

ITALIANI!

Preferite i prodotti genuini della
CASA ROSITO

OLIO ROSITO

Vino Chianti rosso e bianco in fiaschetti
Vino Chianti rosso e bianco in fusti
Vino Aleatico in fiaschetti

Articoli italianissimi d'importazione e
distribuzione dei

Sigg. **SIMONINI, TOSCHI E GUIDI**
Rua Anhangabahú, 164 — Telef. 2-6669

Café Guarany

Casa fundada há mais de 40 annos

RESTAURANTE DE 1.º ORDEM

Almoço com pratos variados, saudáveis e economicos

BAR

Aperitivos, Chops, Licôres e Bebidas finas

CAFÉ

Medias, Chá, Choco'ate, Coalhadas, Mingaus etc.

B. CARRERA & CIA. LDA.

RUA QUINZE DE NOVEMBRO, 48

FERNET-BRANCA

IL MIGLIORE APERITIVO DIGESTIVO E TONICO

GRANDE EMPRESA AMERICANOPOLIS

— Fondata nel 1921 —

Unico Proprietario: DR. AFFONSO DE OLIVEIRA SANTOS

Rua Senador Feijó, 205 — Telefono: 2-0295 — SÃO PAULO

fuori spettacolo

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

"Esperia" — Il n. 8-9 di questa "Rivista Ufficiale del Club Esperia", diretta dal collega Edgard Raffaelli.

"Nossa Revista" — Il n. 19 di questo "Periodico dell'Unione Giornalistica Brasileira", egregiamente diretto dai valorosi colleghi Menotti De Picchia e Cesar Rivelli.

"La Flamma" — Il n. 261 di questo "Settimanale Cattolico Italo-Brasiliano".

"Democracia" — Il n. 375 di questo "Vespertino indipendente de critica e combate", diretto dal collega Mario Eugenio da Silva.

"Mocidade Paulista" — Uno dei più brillanti periodici locali festeggia in questi giorni il secondo anniversario di vita.

Per commemorare la, fausta data, i Direttori hanno compilato un bel numero, ricco di scelta collaborazione e di articoli di varietà.

Alla vivace consorella i nostri migliori auguri.

GRANI D'ORO

— "Ogni misero è re, se il vin lo scalda" — cantava il poeta. Ma se il vino è il Ciro cabro, importato direttamente, insieme a generi italiani di prima qualità, da Campana, (R. Cons. Carrão, 129 — Telef. 7-1007) il misero non solo diventa re, ma si sente Imperatore di tutte le Indie, le Caroline, le Filippine, le Giuseppine e le Paoline del mondo.

Provate, toccate e credete.

CULLE

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:

Silvio Proto di Silvio — Yvette Gianfratti di Orlando

— Elyso Antonio Brunoro di Romeo — Donato Renato Solitto di Rocco.

ELENA CAPUANO

Il giorno 15 del corrente mese, ha festeggiato il suo genetliaco, la distinta e leggiadra signorina Elena, figliuola del sig. Antonio Capuano e della signora Amelia Capuano.

Auguri.

COMPLEANNI

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno in S. Paulo, i seguenti connazionali:

Giovanni Maggion — Fulvio Giannini — Dora Campi di Zeffiro — Narciso Campi di Zeffiro — Matilde Di Girolamo di Giovanni — Marietta Tenuto — Maria Antonietta Nazzari di Francisco — Guefo Gambini di Ferdinando — dott. José Abolafio — Camillo Di Girolamo di Giovanni — Clementina Scola — Fortunato Portolano di Giuseppe — Arcangelo Sartori — Elisa Sposato di Nicodemo — Albino Silva di Albino — Zaira Pasquini — Elda Scatena di Pietro — Tonino Micheletti di Angelo — Renata Graziano di Natale — Adeina Filizola Lanza — Iole Campi Ruggeri — Thea Toni.

DECESSI

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Attilio Del Carlo — Biagio Barone — Olindo Giorgetti — Luigia Alessandrini De Beaubuis — Michele Angelo Petrucci — Cristina Dereuzi — Assunta Commercio Incurti — Angelo Antonio Pasquale Ditori — Salvatore Cardarelli — Concetta Carlucci Canale — José Sorsafave — Annunziata Fabbri Boschi — Paolina Carli Santocchi.

L'amore della donna interessata
 si può paragonare alla frittata,
 che può sostituire in un baleno
 qualunque piatto e costa molto meno.

**ceste e panettoni
 tradizionali
 specialità del
 Bar Viaducto**

RUA DIREITA, 15 — TEL. 2-0050

SPARTON

O REFRIGERADOR IDEAL,
 moderno em todos seus detalhes, com
 innumerables características exclusivas.

SPARTON — é o mais bello refrigerador
 da America.

SPARTON — é vendido ao melhor preço
 do mercado.

SPARTON — tem maior commodidade.

SPARTON — tem característicos exclusi-
 vas.

SPARTON — é vendido com maior ga-
 rantia: 4 annos.

SPARTON — é vendido em melhores con-
 dições: 10% de entrada e
 pequenas prestações.

Todos os modelos SPARTON estão equi-
 pados com GRADE ADDICIONAL na
 porta e LUZ ELECTRICA interna.

**VEJA OS NOVOS MODELOS EM
 EXPOSIÇÃO E CONSULTE NOSSOS
 NOVOS PREÇOS.**

Phone: 4-1867

Auto - Radio - Limitada.

RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 283

alle 918 ditte

che durante il 1936 hanno scelto le nostre colonne per la loro pubblicità, vadano i ringraziamenti e gli auguri piu' fervidi di BUONE FESTE del

Pasquino

Orologi DA Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI

VISITATE LA

CASA MASETTI

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

RUA DO SEMINARIO, 131-135

PHONE: 4-2708 (Antica Lad. Sta. Ephigenia) PHONE: 4-1017

Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente nella "CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri compratori riceveranno un buono numerato, con diritto a concorrere all'estrazione dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine. Il sorteggio sarà fatto con la Lotteria Federale del 30 Gennaio (Carta Patente n. 120). Approfittate del nostro sistema di credito in 10 PAGAMENTI.

"AQUILA"



(LA MARCA IMPERIALE)

!! PER LE BUONE !!
FAMIGLIE ITALIANE

VENDITE A RATE

ROBUSTA
PRATICA
SILENZIOSA

LA MIGLIORE E PIU' CONVENIENTE NEL PREZZO

CASA MAPA

R. Quintino Bocayuva, 78 - S. Paulo
Caixa Postal 1.579 - Phone 2-2865

sposati gedeeone

C'era la luna.
C'eran le stelle.
Un rosignolo cantava e la mia anima era leggera: leggera come un raggio di luna.

— Gedeone — mi dissi — Gedeone! Tu hai ormai una certa età; tu guadagni 150 milreis al mese; sei solo, che aspetti? Sposati Gedeone..

C'era Elbana.

— Elbana — le sussurrai con voce dolcissima — Elbana, mi sposeresti, Elbana?

— Parlami — sospirò la piccola. — Parlami, Gedeone, d'amore.

— D'amore? Come d'amore? Co...

— Sì. Parlami con tutto il fuoco della tua anima innamorata. Parlami; che le tue parole siano canto e spasimo. Parlami da amante e da poeta. Su, su, Gedeone, parlami d'amor.

Le parlai d'amor.
Per ore ed ore. Quando tacqui il sole era al tramonto ed io avevo la bava alle labbra.

— Ah! — sospirò allora Elbana, alzando gli occhi al cielo. — Ah! Quanto, quanto meglio Poppilio mio seppe parlarmi d'amor.

E se andò.
Ci rivedemmo.

— Baciarmi — ruggi la piccola. — Baciarmi Gedeone!

— Baciarmi? Come baciarmi? Co...

— Sì. Baciarmi con tutto l'ardor e la passione tutta. Baciarmi che io ti senta struggere sulle mie labbra. Baciarmi con la piu' consumata arte appresa nelle amoroze esperienze. Su, su, baciarmi, Gedeone!

La baciai
Era mezzogiorno. Alle quattro la staccai infine dalle mie labbra.

— Ah! — sospirò allora Elbana, alzando gli occhi al cielo. — Ah! Quanto, quanto meglio Poppilio mi stringea.

La portai lontano.
In una stradetta buia. Dentro un portone buio.

— Elbana — le dissi, fissandola amaramente negli occhi — Elbana, francamente, come ad un fratello, dimmi Elbana: Poppilio, questo tuo Poppilio che ognor mi nomini, Poppilio, dimmi, te ne ha mai dato uno meglio di questo?

E le rifilai uno sganassone tale che, per ben otto volte, prima di sbatterla al muro, la fece girare su se stessa.

* * *

E questa sera?
Non c'è la luna; non ci son le stelle; il rosignolo non canta e l'anima, la mia anima, è tanto triste.

Ge Be Lo Re

Bar e Restaurante "JARDIM DA SÉ"

A melhor cosinha e os melhores preços

Importação directa de Vinhos, Azeites, Queijos, etc.

PARENTI & LAFATI Ltd.

Rua Wenceslau Braz, 4 — Teleph.: 2-6955 — S. PAULO



LAXATIVOS
DALLARI
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA



Proteccção

A melhor proteccção ao fazer a barba está na lamina que não deixa arranhões, possíveis focos de infecções perigosas. Prefira, por isso, a legitima. 7



LAMINA
GILLETTE AZUL

ITALIANI

fate i vostri acquisti nella

RELOJOARIA SCOLA

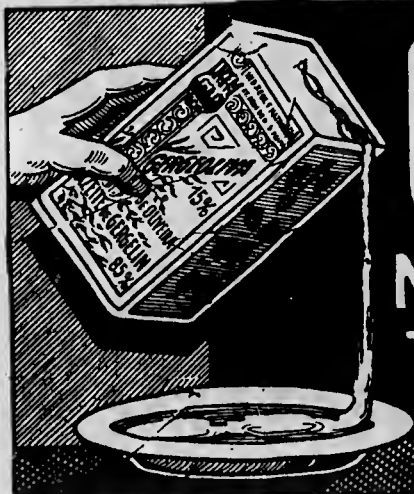
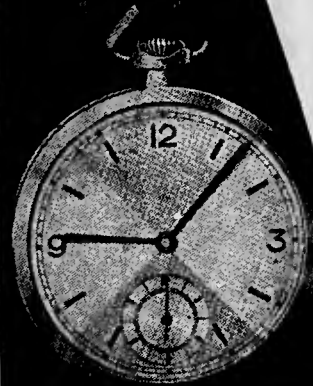
che possiede i migliori
articoli per regali

OROLOGI DI TUTTE
LE MIGLIORI MARCHE
GIOIE

Fabbrichiamo "alleanças", Riformiamo gioie — Officine proprie e di precisione per riparazione di Orologi.

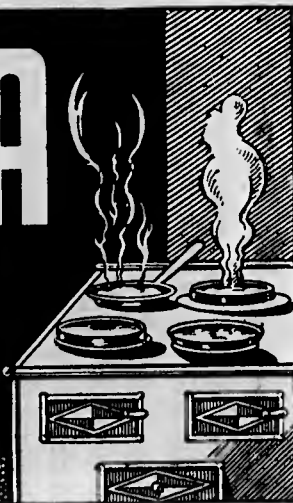
RUA SENADOR
PAULO EGYDIO N.º 44
TELEFONO 2-4557

—: SAN PAULO :—



GERGEOLIVA

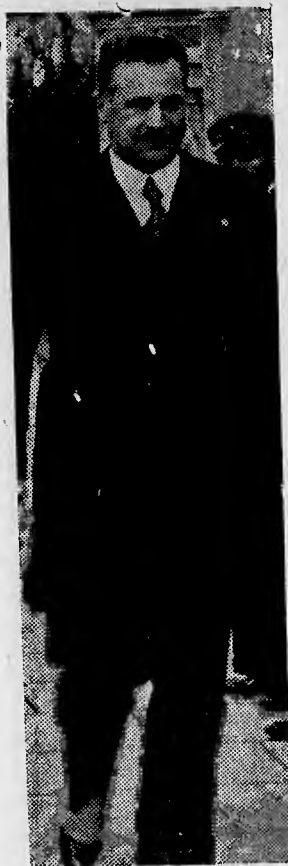
NA COSINHA OU NA MESA
Tão bom como o melhor azeite



il grande banchetto del Pasquino all'Esplanada

un magnifico avvenimento mondano ~ un plebiscito di consensi al
 tradizionale giornale della colonia italiana

Il 15 corrente, come avevamo precedentemente annunciato, ha avuto luogo l'attesissimo Banchetto



Il nostro magnifico Console Com. G. Castruccio, mentre infila il portone centrale.



organizzato dalla nostra Amministrazione per festeggiare degnamente la conclusione del primo e in inaugurazione del secondo trentennio di vita del nostro Giornale.

Il Salone Nobile dell'Esplanada Hotel, riccamente addobbato di fiori, alle 21 precise era già gremito d'invitati, tra i quali spiccavano le nostre Autorità, quelle dei nostri ospiti e le figure più rappresentative della Colonia.

Com. Giuseppe Castruccio, nostro invitato Console Generale, il Cav. Dott. Salvatore Pisani, Regio Commissario Consolare, il Conte Rodolfo Crespi, il Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone, il Conte Egidio Pinotti Gamba, il Gr. Uff. Giovanni Ugliengo, il Gr. Uff. Augusto Marinangeli, il Gr. Uff.

Angelo Poci, il Marchese Aldobrandino Nicastro Guidiccioni, il Comm. Gaetano La Villa, il Dott. Vittorio Radaelli, e molti e molti altri, i cui nomi, pur non essendo sfuggiti al nostro meticoloso cronista, omettiamo per la tirannia dello spazio, riservandone la pubblicazione per i prossimi numeri.

Alle 19 e 15 in punto, l'Orchestra lancia l'"Inno del Pasquino", espressamente composto dal Maestro Francesco Casabona.

L'Inno è stato il primo successo della serata: uno scroscio interminabile di applausi ne ha coronata la conclusione, mentre gli astanti gridavano:

- Viva il "Pasquino"!
- Viva l'Inno del "Nostro Giornale"!
- Viva Ciccio Casabona!

Calmatosi un poco l'entusiasmo provocato dalle squillanti note, ecco che l'attenzione generale viene attratta da un fatto simpaticissimo: l'arrivo del Conte Francesco Matarazzo.

Il nostro grande connazionale stava lì, accompagnato da qualche intimo, rispondendo agli ossequi che gli intervenuti gli porgevano da ogni parte, quando, evidentemente commosso, giunge ad ossequiarlo il nostro Direttore:

— Conte: grazie!

— Eh!, giovanotto, dovere! Dovere mio quello di intervenire a questa bella festa. Ma tu sai che i banchetti non sono il mio forte. Dunque io, avendo compiuto il mio atto di presenza, me ne vado. A



Aspetto d'insieme del grandioso Banchetto.

ASPETTI DEL BANCHETTO



Il Comm. Arturo Agellinari ed il Cav. Orazio Graziani fanno onore al menù.

proposito: dov'è il Tavolo dei Doni?

— Eccolo, Conte.

Matarazzo allora s'avvia verso il tavolo ove sono esposti i doni, depone sul vassoio degli chèques la sua adesione, alza la mano in un collettivo saluto e infila le scale.

Un'immensa ovazione lo saluta:

— Viva il Conte Matarazzo!

— Viva il "Pasquino"!

* * *

Immediatamente, s'inizia il banchetto, con il seguente "Menù", espressa-



da (Omaggio al Conte Crespi).

Caffé (Paraventi).

Vini:

Cinzano.

Cocktail alla "Pasquino".

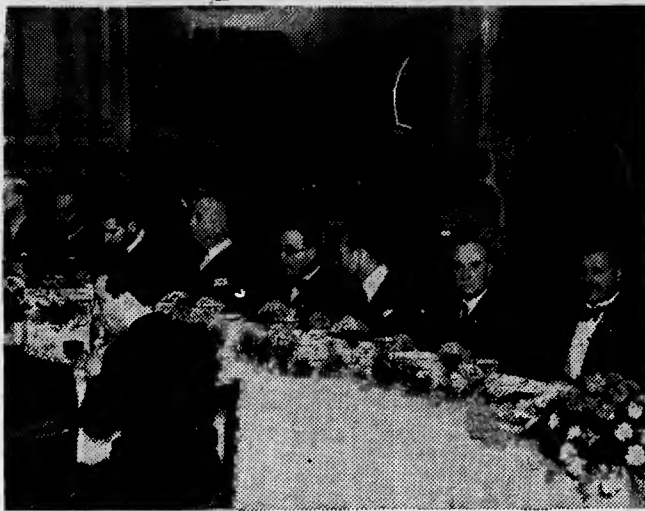
Orvieto Secco.

Chianti Ruffino.

Champagnes Francesi e Italiani.

Acque Minerali.

Sigari.



Aspetti del Banchetto

Il nostro super-Console a fianco del Conte Rodolfo Crespi (il secondo a destra)

mente preparato dal Cav. Migliori:

Antipasto alla Siciliano (Omaggio alla Direzione del Pasquino).

Brodo Ristrettissimo alla Genovese (Omaggio al Comm. Giuseppe Castruccio, nostro magnifico Console).

Salsa alla Calabrese (Omaggio al Gr. Uff. Angelo Poci).

Piselli verdi con Contorno di Patatine, alla Piemontese (Omaggio al Gr. Uff. Giovanni Ugliengo).

Tacchino al Burro.

Insalata.

Pollo alla Sudamericana.

Mandorlati.

Panettone alla Lombar-



L'obiettivo del Fotografo Ufficiale coglie il Gr. Uff. Giovanni Ugliengo in distratto colloquio con il Comm. Tito Tucinei.



Aspetti del banchetto

CABELLOS BRANCOS

CASPA

Quêda dos Cabellos

JUVENTUDE ALEXANDRE



Aspetti del Banchetto

PREPARADOS DE VALOR DA
Flora Medicinal

HAGUNIADA

Molestias do utero, metrites e endometrites, colicas e difficuldades de regras, coarimentos, ventre volumoso e dolorido.

LUNGACIBA

Diarrheas, disenterias, colicas, máis digestões, flatulencias, dores de cabeça, tontelras e falta de appetite.

KOKOLOS

Soffrimentos de estomago, dyspepsias, tontelras, dor de cabeça, peso e somnolencia depois das refeições.

CHA' ROMANO

Laxativo brando, util nas prisões de ventre. Póde ser usado diariamente, sem nenhum inconveniente.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacias e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 43 — São Paulo — Teleph. 2-1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

RUA SÃO PEDRO N.º 38

RIO DE JANEIRO

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado:

Le piú fine gioie e i piú moderni orologi.



Inesauribile assortimento di oggetti per regalo
Verificate i nostri prezzi e la qualità degli articoli che vi offriamo.

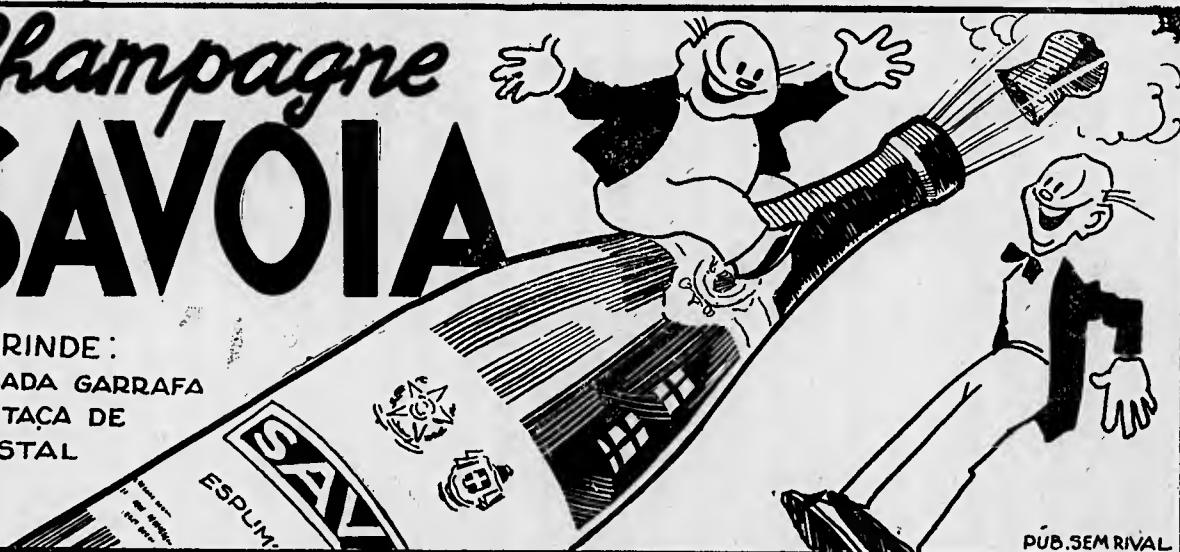
AUGURA BUONE FESTE DI NATALE E CAPODANNO AI SUOI AMICI E CLIENTI.

CASA HARRISS — Av. R. Pestana, 1715

UMA EXPLOSAO DE ALEGRIA!

Champagne
SAVOIA

BRINDE:
EM CADA GARRAFA
UMA TACA DE
CRYSTAL



PUB. SEM RIVAL

Em caixas de 3, 6 e 12 garrafas para as Festas
Distribuidores: **VINICOLA BRASILEIRA L^{TD}A**
Rua Barão Duprat, 547 a 569 Tel. 4-2229 S. Paulo



Aspetti del sontuoso ballo che seguì il Banchetto del "Pasquino", e che si protrasse, straordinariamente animato, sino alle prime ore del mattino.



Il Comm. Castruccio, nostro magnifico Console Generale, pronuncia il suo storico discorso.

Mentre gli intervenuti consumavano le squisite pietanze preparate dal Mago Migliori, la musica eseguiva il seguente programma, intermezzato dalle squillanti note dell'Inno del "Pasquino":

- 1.° Inno di Garibaldi.
- 2.° Carmen.
- 3.° Aida.
- 4.° Barbiere di Siviglia.
- 5.° Comparsita.
- 6.° "Porteiro suba e diga a essa ingrata"...

- 7.° "Esta noche me emborracho bien!!!"
- 8.° Ma cos'è questa crisi?
- 9.° Inno di Mameli.
- 10.° Inno del "Pasquino".

Durante il Banchetto, parlarono:

Il Comm. Giuseppe Castruccio, nostro magnifico Console Generale.

Il Comm. Tito Tuccimei.

Il Comm. L. V. Giovannetti.

Il Gr. Uff. Giovanni Ugliengo.

MALAS

E MAIS
ARTIGOS
PARA
VIAJENS

PASTAS
CINTOS
CARTEIRAS
VALISES

CASA
FUNDADA
EM 1905

MASCIGRANDE E FILHO

AV. S. JOÃO, 323-325 S. PAULO - Telef 4-2587

Il Comm. Arturo Apolinari, Direttore Generale della Banca Francese e Italiana per l'America del Sud.

Il Dott. Vincenzo Serio, per il "Fanfulla".

Il Dott. Spencer Vampre, per i Brasiliani.

Il Signor Eduardo Barbra, per le I. R. F. Matarazzo.

Il Cav. Francesco Pettinati, per i Colleghi Giornalisti.

Per il "Pasquino", ringraziò tutti, con un travolgente discorso il nostro Signor Direttore, che trasfuse nell'animo di ogni assistente la sua evidente commozione.

Pubblicheremo nei prossimi numeri il testo dei discorsi.

* * *

Terminato il Banchetto, verso le ore 24, cominciarono ad arrivare le Signore, iniziandosi qualche minuto dopo il Gran Ballo che, straordinariamente animato, si protrasse sino alle prime ore del mattino. Diamo qui qualche aspetto fotografico delle danze, riservandoci di pubblicare nei prossimi numeri l'elenco dei nuovi intervenuti.

* * *

Ricchissimo fu il Tavolo dei Doni: Preziosi metal-



Il Cav. Dott. Raffaele Parisi, Presidente del Palestra Italia, pronuncia il suo discorso

IN PIENA GIOVENTU' e già coi capelli bianchi!



Eviti la vecchiaia prematura, usando la "Loção Brilhante" con frizioni diarie.

QUANDO appaiono i primi capelli bianchi, è necessario evitare il loro moltiplicarsi. Cominci subito ad usare la "Loção Brilhante", che penetra fin nelle radici dei capelli, facendo crescere vigorosi, abbondanti e con il primitivo colore i fili fragili e sparsi. La "Loção Brilhante" è il tonico efficace dei bulbi capillari. Stimola la crescita dei capelli, nutrisce le radici e restituisce il colore naturale ai fili nuovi.

Loção Brilhante

Sid.



Il Prof. Spencer Vampré, in rappresentanza della classe intellettuale brasiliana, mentre pronuncia il suo discorso. A sinistra il Gr. Uff. Luigi Medici ascolta, stupito, mentre il Comm. Tuccinei fa pulizia generale dell'apparato macinatore.

li, Vasi artistici, Penne d'Oro, Bellissimi Quadri lo riempiono ben presto, mentre sul vassoio degli Chèques si accumulavano le tangibili testimonianze dell'affetto di cui ci circonda la Colonia.

Dei Doni e degli Chèques, non mancheremo di dare ampio resoconto nei prossimi numeri, non lasciando ora di far risal-

tare tra questi ultimi, i più cospicui, e precisamente quelli dei signori:

- Conte Francesco Matarazzo ... 15:000\$
- Conte Rodolfo Crespi 15:000\$
- Gr. Uff. Giovanni Ugliengo .. 10:000\$
- Comm. Giuseppe Castruccio ... 5:000\$

Para as FESTAS de NATAL e ANNO BOM procure a BRASSERIE PAULISTA Predio Martinelli

A que possui o melhor e o maior sortimento de Artigos para Natal e Anno Bom.

Panettone de Milão e CESTAS DE NATAL são incontestavelmente a nossa especialidade.

Não deixe de visitá-la, si V. S. quer ser bem servido. Não confundil-a com outras casas. A BRASSERIE PAULISTA está situada no Predio Martinelli, Phone 2-0869 S. Paulo



Cav. Alberto Bonfiglioli 5:000\$
ed i cui clichés publichiamo.

* * *

All'alba del 16, mentre l'Orchestra lanciava ancora le fatidiche note del nostro Inno, aveva fine l'indimenticabile Festa, che sarà ripetuta — lo giuriamo! — al compimento del 66.º anno d'età del nostro giornale, con l'augurio, fatto dal nostro Signor Direttore nel suo formidabile discorso di ringraziamento, "che nessuno manchi degli attuali intervenuti."

* * *

Con la pubblicazione dei clichés che testimoniano l'importanza del grandioso avvenimento giornali-



Una simpaticissima prova di "camaradagem" è stata data dal nostro invito Console Comm. Castruccio, il quale, subito dopo consumato il Banchetto, si mise a giocare alla "morra" con il nostro signor Direttore. L'obbiettivo ha colto il Console Generale mentre marca il penultimo punto della partita d'onore.

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466
PHONE: 2-7254

100 METROS
DO MARTINELLI

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

I graziosi e graditi presenti del Comm. Giuseppe Castruccio, del Gr. Uff. Giovanni Ugliengo é del Cav. Alberto Bonfiglioli.

N.º 431066 R\$. 5.000,000

BANCO ITALO BRASILEIRO

Pague por este cheque em S. Paulo
 à *Il Pasquino Coloniale* ou ao portador
 a quantia de *Cinco contos de reis*
 que levará ao débito de m. conta.

S. Paulo, 15 de Dezembro de 1936

Ugliengo



CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLIECO

R\$. 5.000,000

Pague por este cheque em S. Paulo
 à *Il Pasquino Coloniale* ou ao portador
 a quantia de *Cinco contos de reis*

S. Paulo, 15 de Dezembro de 1936

Ugliengo



N.º 431067 R\$. 10.000,000

BANCO ITALO BRASILEIRO

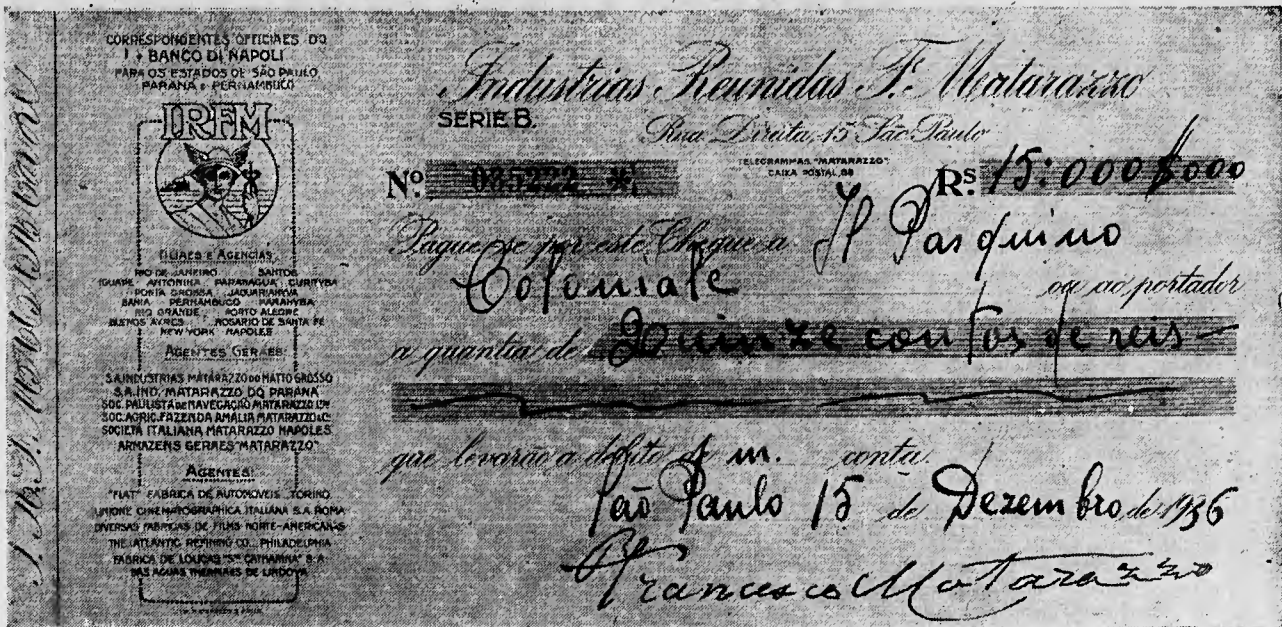
Pague por este cheque em S. Paulo
 à *Il Pasquino Coloniale* ou ao portador
 a quantia de *Dez contos de reis*
 que levará ao débito de m. conta.

S. Paulo, 15 de Dezembro de 1936.

Giovanni Ugliengo



GLI AMICI DEL PASQUINO



Cliché dello Cheque lasciato in grazioso e gradito presente dal Conte Francesco Matarazzo.

stico e mondano, chiudiamo queste brevi note, ripromettendo pubblicare nei prossimi numeri, a compimento del rendiconto troppo lungo per essere

incluso tutto in un numero: La lista degli intervenuti al Banchetto, La lista degli intervenuti al Ballo,

I discorsi, L'Elenco dei Doni. Per ora chiudiamo le nostre note, dichiarandoci orgogliosi della bellissima manifestazione e ringra-

ziando, veramente commossi, tutti gli intervenuti e tutti i munifici amici che hanno voluto esser presenti anche nel Tavolo dei Doni.

GLI AMICI DEL PASQUINO



Cliché dello Cheque lasciato in grazioso e gradito presente dal Conte Rodolfo Crespi.

TERRA — Urgentissime — (Favas) — L'Astronave ha inaugurato un servizio regolare Terra-Luna. Il "mal-di-stratosfera" sarà evitato ai passeggeri col fornimento gratuito di prodotti Pan.

PUTERI INTERESSATO — "Assombroso", no, avvocato? In regime democratico, ognuno ha la libertà di fare un giornale "monstre": ma noi abbiamo esagerato, abbiamo fatto troppo — in una parola (anzi in due, se no il Pecoraro le conta, e poi ci attacca) abbiamo abusato!

SOTTOSCRITTORE — Stavolta abbiamo altro per la penna, per poterci occupare della Lista Unica. Sarà per i prossimi numeri — perché abbiamo deciso di chiarire definitivamente parecchi equivoci che vagano indisturbati sull'argomento.

COLLEGA — Possiamo affermare senza tema di smentita che un Numero come questo non è stato mai fatto, in Colonia o fuori Colonia, da nessun periodico mensile, quindicinale, settimanale o quotidiano, in questi ultimi cinquant'anni. E per i prossimi cinquant'anni, possiamo giurare che, così come la Colonia non avrà certamente un Console del calibro del Comm. Castruccio, non avrà nemmeno un giornale come questo transoceanico Numerissimo che, impertenti, come se nulla fosse, noi presentiamo all'"apreciação" dei popoli e delle genti (cose le quali, come il Pecoraro ci insegna, sembrano uguali e sono poi differenti).

S. A. PRALLO — Abbiamo ricevuto, ma quelle son cose

piccola posta

già stantie, pubblicate già da noi stessi un paio di anni or sono. Mandate roba più fresca, e andrà.

PESOE — Quest'affare dell'assistente che a furia di prendere il medesimo in mano fa succedere un putiferio, è davvero divertentissimo!

GEOGRAFICO — Logicamente, la nostra preclara confratella "Fanfulla" ha sbagliato quando ha affermato che il Presidente della Confederazione E'vetica è il signor Arthur Motta. Il Presidente della simpatica e montagnosa Repubblica, lo sanno anche le levatrici, non è Arthur, il già estinto funzionario prefettizio della città di S. Pao'o, ma Benjamin Motta, advogado.

SALVIA — La vostra rappresentanza Martinazzi è finita, ma voi seguitate gli stessi sistemi col resto. Se poi qualcuno vi pesca con le mani nel sacco, dite che sparla di voi.

COLONIALE — La poesia della prima pagina è stata offerta come collaborazione speciale per il Numerissimo, dal Cav. Do. Salvatore Pisani, Commissario Consolare. Quel C. è quindi un refuso.

ALGEBRICO — No, senza algebra: noi ragioniamo con l'aritmetica alla mano. E l'indagine aritmetica della nostra attività ci porta a questi ri-

su'tati: Abbonati, 20.000 — Vendita, 15-25.000 — Annunzianti dell'anno, 918 — Pagine del Numerissimo, 216. Per chi sa valutare il peso di queste cifre, la cosa diventa sbalorditiva.

Eppur si muove!
MARTUSCELLI — 500.
MULHER DO AUXILIADOR — Bé, vediamo i risultati di tutte queste "queixas-crime", ora. Se no, cominciamo coll'aver ragione i giornali, i quali, secondo noi, dovrebbero, invece, occuparsi a fondo della cosa.

GANASCIA — Il nostro Banchetto è stato innegabilmente il più importante avvenimento giornalistico e mondano del 1936. Noi, senza false modestie, possiamo essere veramente orgogliosi del successo senza precedenti che ha avuto la nostra iniziativa. La quale — è chiaro — non è stata messa in pratica a scopo di lucro, perché noi eravamo ben certi che un centinaio di contos di prevedibili doni sarebbero stati sufficienti appena a coprir le spese. Abbiamo fatto tutto per la Gloria — ma la Gloria ottenuta, stavolta, valeva i nostri sacrifici.

MALIGNO — E' chiaro che con le mille preoccupazioni che ci apporta il varo di un fenomeno giornalistico come



LAXATIVOS DALLARI
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

il "Numerissimo", non possiamo occuparci di tutte quelle cosette che suscitano la curiosità dei nostri pacati e gastigati connazionali. Banchetto e Numerissimo, tutti in un mese: roba da matti! Solo dei "muques" come quelli di cui disponiamo noi potevano "levantar isso tudo"!

AMICO OILIEGIA — Per quest'anno, è tutto qui. L'anno nuovo si ricomincia. Até logo!

DISGRAZIE

La corrente settimana, mentre scendeva da un carrozzone tranviario dove aveva viaggiato, è stato investito da un autotreno il nostro noto e stimato connazionale Achille Fazzia, proprietario del Mercadinho Duque de Caxias, sito nella via omonima al n.º 217.

Il Fazzia, che è stato investito in malo modo, ha riportato la frattura della base cranica, ed è stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale Umberto Primo, ove i medici hanno constatato nel povero disgraziato la totale perdita della memoria (amnesia totale) e la probabilità d'uno squilibrio mentale permanente.

Non appena il nostro sventurato connazionale sarà guarito dalle piaghe riportate, sarà, verosimilmente, internato in un manicomio.

Il "Pasquino", ch'era legato al povero diavolo, da salda e sincera amicizia, presenta a la famiglia, così duramente colpita, i sensi del suo più sincero rammarico.



COSE NOSTRE (Foto Carne)

Il nostro Sig. Direttore (che Iddio conservi alla Colonia sano forte ricco, eternamente ed il bene con la pala) colto dall'obbiiettivo mentre sorride teneramente di commozione all'uscita della prima Copia del Numerissimo 1936.



— Sì cara, la storia è dolorosa... Devi sapere che da noi turchi...

E osservate, vi prego, osservate nel disegno della copertina, intitolato "Mezzaluna di miele", osservate l'innominabile faccia tosta di quell'indegno figlio della mezza luna che, nella prima notte di matrimonio si perde a raccontare dolorose e insulse storie di Turchia.

Per conto mio, a pancia sotto, sdraiato sul divano, ribollivo di sdegno, partecipe al dolore della dolce fanciulla, triste e a penzolini come colei che ha visto svanire la più bella illusione.

— Ah! — ruggivo fra me e me — Ah! il rimbanbitaccio! Ma che storie, mi domando io, ma che storie va raccontando?...?

E questo, appassionatamente, mi stavo chiedendo allorché proprio mentre sentivo sulle palpebre aleggiare la dolce gravezza del sonno, sobbalzai:

— Ehilá! — grugnii fregandomi gli occhi.

In carne ed ossa, davanti a me, indovinate chi?

Il turco! il turco del disegno.

«le nostre pagine a colori»

— Ah! — ruggii ergendomi in tutta la mia possanza — Ah! Proprio lei...

Ma non trovai esca al mio furore.

— Lei, lei -- balbettó l'incriminato buttandosi ai miei ginocchi. — Lei, lei, signor ingegnere, la prego, non faccia mettere in piazza il mio dolore...

— In piazza?

— Sì. Non faccia mettere sul giornale, sul Pasquino...

— Ma che giornale e giornale. Lei mi vorrá invece spiegare le ragioni del suo ignobile comportamento, che suona scorno e umiliazione a tutto l'umano genere. Perché mai e poi mai un uomo si permetterà di perdere la prima notte di matrimonio a raccontare dolorose e insulse storie, siano esse di Turchia o di che so io!

MAI! — muggii afferrandolo per le spalle — MAI!

Arrossí. Arrossí tanto da obbligarli a socchiudere le palpebre per guardarlo. Spalaneó gli occhi. Li spalaneó tanto che grandi così avrebbero potuto servire per una dozzina di persone. Poi, oh! mistero, mistero

dell'insondabile anima umana, lui, grande e grosso così, si accasciò ai miei piedi e scoppió in un pianto che, piú che a un pianto, somigliava al furibondo lamento di un maiale sgozzato.

E:

— Misero me — singhiozzó — Misero me! Ma lei non sa dunque, signor ingegnere? Lei non sa...

Francamente mi sentii commosso.

— Ma che so e non so — borbottai malamente — Che so e non so!

— Lei non sa dunque la dolorosa storia? — egli mugoló con la sua voce stranamente sottile — Lei non sa che da noi turchi...?

— Ma via — esclamai accarezzandolo sui capelli — Via! Che c'entra questa faccenda dei turchi con il fatto. Che succede da voi turchi?

Il poveruomo arrossí. Arrossí ancora come solo può arrossire un pellirossa del Texas colpito da apoplessia. Si torse le mani ululando tragicamente, poi, afferrando la mia testa fra le mani:

— Bsss... bssss... bsss... — piagnucoló in un sussurro — Bssss... bssss... bsss — e, facendo un gesto con le mani singultó — Zac! Zac!

— No! — urlai portandomi le mani alla gola. — NO!

Tacque. E, come chi, liberato nella confessione da un peso troppo grande, ritrovi un po' di pace allo spirito angosciato, sorrise debolmente, tristemente e, fissando lo sguardo nel vuoto, in un sospiro:

— Zac! Zac! — confermó.

* * *

No, lettore, no! Se tu puoi comprendere quanto immenso e tragico sia il dolore di quel pover'uomo, no, non guardare la vignetta della copertina. E se, vinto da quell'irrefrenabile malvagità che ci spinge a sviscerare il dolore altrui per recar sollievo al nostro, ti lasci andare a guardarla, ebbene, lettore, almeno non ridere. Pensa, pensa se un infame destino ti avesse fatto nascere laggiú, in Turchia! Pensa!... Zac... zac!

Ah! no! non ridere, lettore.

Ing. Mario Silvio Polacco



Medicina "Cathedral" Vegetal

MERAVIGLIOSA VITTORIA DELLA MEDICINA VEGETALE (DELLA FLORA BRASILIANA)

Non conosci i meravigliosi effetti della Medicina Vegetale?

Cerca di conoscerli quanto prima, perché già hanno avuto un vero successo, superando sempre con maggiore efficienza in tutte le malattie ogni altro trattamento.

Parole del grande naturalista tedesco Dott. Martins: — "Le piante brasiliane non curano, fanno miracoli". D'istruiamo gratuitamente al pubblico la nostra "Guida Terapeutica da Medicina Vegetal", che racchiude schiarimenti su tutte le malattie, regimi e cure corrispondenti. Chiederla oggi stesso alla

Pharmacia Cathedral

PRAÇA DA SE', 94-C — TELEF. 2-4251 — S. PAULO

e in tutte le Drogherie

MEDICINE CHE CURANO:

PEITORAL CATHEDRAL	Tossi a catarrhi sanguigni
CALCIO CATHEDRAL	Malattie dei polmoni e acido urico
ANTI-SCHLEROTICO CATHEDRAL	Preventivo dell'arterio sclerosi e fortificante
MIKANIA PILOSA	Reni, vescica e uretra
HEPATICO CATHEDRAL	Fegato, basso e bile
REGULADOR CATHEDRAL	Malattie delle signore e ottimo regolatore
ANTIRHEUMATICO CATHEDRAL	Reumatismo e depurativo poderoso
PORROM SATIVUM	Influenza, costipazione e preventivo della grippe
ANTIBLENORRHAGICO CATHEDRAL	Blenorragia e gonorrea
SOLANUM LYCOPERSICUM	Rachitismo, scorbuto e debolezza
PASTILHAS VEGETALES	Stomaco, intestini e fegato
VERMIFUGO CATHEDRAL	Vermi, itterizia e lombrighi
CACTUS	Cuore e circolazione
GUARATON	Stimolante afrodisiaco potente
COMPRESIMIDOS CATHEDRAL	Dolori di testa e nevralgie
CALMANTE CATHEDRAL	Malattie nervose

dolicocefala bionda

24

romanzo inedito di

pitigrilli

Teodoro Zweifel ascoltava le parole di Giudi. Allungata sul letto, con una coperta di pelli di castoreo sulle gambe, Giudi parlava lentamente, un pó ispirata, come se ci fosse della febbre nelle sue parole. Da qualche giorno aveva fatto portar via tutti i profumi, il portacenere, le sigarette.

— Non ti riconosco piu' — le confessò Teodoro Zweifel —. Tu, proprio tu, mi parli cosí? Tu che mi hai cercato perché ti interessano gli uomini un pó insoliti, le estetiche nuove, le idee en rodage, le verità non ancora espresse? Tu che abbandoni le cose che ti piacciono ancora per timore che ti rimangano quando non ti piaceranno piu'? Tu che nella nostra corsa da Ostenda a La Panne e da La Panne a Ostenda, lungo le dune, ti sei presentata come una donna cosí viziata di complicazioni, che quasi mi davi fastidio? Tu che mi hai detto: a guardare entro me stessa mi pare di scorgere una pagina fitta di moltiplicazioni?

Ella non rispose subito. Zweifel ricordava tutto ciò che di più superficiale gli aveva detto la donna, ma dimenticava la prima frase umana che era uscita dalle sue labbra nel momento più significativo della loro breve storia: quando egli, in quella camera all'ultimo piano del Majestic-Palace di Ostenda, le aveva confessato un suo intimo bisogno di naturalezza e di quiete, un desiderio di vivere come vivono tutti, ella si era avvicinata a lui, offrendosi senza letteratura, senza civetteria, senza impudicizia, sanamente, pulitamente, e dicendogli con grande semplicità: "Rimaniamo qui, nell'intimità di questa camera: ti darò la prima lezione di saggezza, di normalità.

E si era concessa. Il primo esperimento. La prima lezione.

Questa era la seconda. Giudi riprese:

— Non sai spiegarti perché io parli cosí?

E, non ancora del tutto persuasa della sincerità del suo sentimento, e per correggere con un ultimo residuo di vanità mondana l'ondata di umanità che la travolgeva, esclamò con una punta di non convinta ironia:

— Sarà una voglia di donna incinta. Non tutte desiderano le castanghe in aprile e le ciliegie a Natale. Io ho una voglia di verità. Non sento il desiderio improvviso di epezzare degli oggetti di porcellana, ma sento il bisogno di distruggere tutto il mio passato di artifici, di falsificazioni, di surrogati.

La donna era pallida e madida. I capelli incollati alla fronte, lasciavano colare gocce di sudore lungo le guance. Il corpo vibrava come una macchina.

Zweifel che per la prima volta in vita sua si sentiva smarrito, si guardò intorno a cercare ciò che cercano tutti per prima cosa dinanzi a una crisi di nervi: un bichier d'acqua, dei sali, un ventaglio. Poi pensò a una iniezione. Ma di che cosa?

Dalla strada saliva un confuso vociare di folla che aumentava di volume.

Un cameriere, senza bussare alla porta, venne a chiudere le persiane, e annunciò:

— Rivoluzione!

Si udì nettamente qualche colpo d'arma da fuoco e il rumore legnoso degli zoccoli dei cavalli sull'asfalto.

— Voglio telefonare al professor Mayer — disse Zweifel.

— Tutti i telefoni sono interrotti — rispose il cameriere.

— Mandate a cercarlo.

— La circolazione é difficile. Le strade sono sbarrate.

— Ma il professor Mayer abita a due passi.

— Appunto: la cavalleria ha caricato la folla qui intorno.

— Andrò io.

E uscì. Sull'asfalto, il vento faceva rotolare cappelli abbandonati dai dimostranti. La sirena dell'autoambulanza fischiò. Un poliziotto afferrò Zweifel per il braccio, e riconosciuto, lo lasciò andare.

Il professor Mayer era in casa. Ascoltò il racconto di Zweifel, fece qualche domanda, mise nella busta di cuoio una scatola di fiale, del cotone idrofilo, l'astuccio nichellato della siringa: S'infilò con calma la pelliccia, abbottonandola pacatamente.

— Vi abbottonerete per le scale — disse Zweifel, spingendolo nella cabina dell'ascensore.

Il ginecologo Mayer lo guardò con un moderato sorriso; gli occhi, attraverso le lenti da miope, apparivano ancora più ironici e minuti. Disse:

— Perché affrettarci? Mentre questo ascensore ci porta al pianterreno, noi gravitiamo intorno al Sole, che é una delle più umili stelle della Via Lattea; e la Via Lattea é trascinata alla velocità di... di quanti chilometri?... il secondo, verso la costellazione del Capricorno...

Zweifel lo spinse fuori della cabina e esclamò:

Rivoluzione a Glottenburg.

Gruppi di poliziotti che senza convinzione sparano qualche fucilata, entrano in un caffè, bevono una birra e tornano nella strada. Dopo un pó, comperano un sigaro, sparano una fucilata e attendono che la somma finisca.

(Continua)

SIGNORI COLONIALI,

Prima di chiudere questo nostro "Numerissimo", sentiamo la necessità di dirvi che 212 pagine (e quattro di copertina, a colori) non rappresentano il nostro massimo sforzo. Avremmo potuto far di più, ma ci siamo fermati qui, per non far morire addirittura di coliche epatiche i nostri "desaffectos", che non sono molti, ma ci sono.

Sentiamo eziandio la necessità di dirvi che, doveroso omaggio alla Feste e giusto e meritato riposo a Redattori ed Impiegati, il "Pasquino Coloniale", che dovrebbe circolare nel prossimo sabato, giorno 26, non verrà pubblicato.

Lettori ed abbonati sono ricompensati ad usura, crediamo, dal presente "Numerissimo".

Ancona Lopez & C.

Sede Centrale:

SÃO PAULO - Rua Boa Vista, 3-3.º

Telefoni: 2-0670 — 2-3341 — 2-7968

Casella Postale 2294

Filiali:

SANTOS - RIO - PORTO ALEGRE

Sezione Marittima

LA PIU' PERFETTA ORGANIZZAZIONE DI CABOTAGGIO

SPEDIZIONI — ASSICURAZIONI

Sezione Commerciale

SPECIALITA' FARMACEUTICHE

RAPPRESENTANZE

Sezione Industriale

LABORATORIOS ANCONA LOPEZ

FABBRICA DI SPECIALITA' MEDICINALI

l'olio salada non deve mancare

in nessuna cucina

